Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 21 novembre 1982
Anno 101 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 254 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11/5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 87.500, sem. 60.000, trim. 35.000 (con Piccolo del lun. L. 115.000, 68.500, 40.000) – ESTERO annuo L. 211.500, sem. 122.000, trim. 66.000 (con Piccolo del lun. L. 259.000, 140.500, 76.000) – Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass: telefono 85065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 95.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 114.000) – Redaz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800) – Pubbl. istituz. L. 135.000 (Festivi L. 162.000) – Finanziari e legali L. 3500 al mm. alt. (Festivi L. 4.200) – Necrologie L. 1550–3100 p.p. (Partecipazioni L. 2050–4100 p.p.)

FRA TRE O QUATTRO GIORNI IL PRESIDENTE INCARICATO SCIOGLIERÀ LA RISERVA

Rapporto di Fanfani a Pertini Settimana di incontri decisivi

Oggi pausa di riflessione e domani tutto il pentapartito sarà intorno a un tavolo I colloqui bilaterali fanno affiorare le prime difficoltà - Craxi: corsa ad ostacoli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — C'è molta confusione attorno al tentativo del presidente incaricato. Alternative all'ipotesi del governo Fanfani non ce ne sono tranne quella delle elezioni subito gestite da lui, ed è proprio questo il punto decisivo a suo favore. Per il resto man mano che ci si avvicina al confronto a cinque (per domani è prevista la prima riunione collegiale) crescono i motivi d'incomprensione, i distinguo, le perplessità sul programma. In casi come questi più passa il tempo e più i pericoli di fallire aumentano.

È una regola che Fanfani conosce molto bene ed è per questo che pare fermamente intenzionato a sciogliere la riserva entro mercoledì sera o al più tardi giovedì mattina. Ma la fretta può essere una pessima compagna di viaggio se si vuole rimuovere gli ostacoli che impediscono una facile intesa sulle misure economiche. C'è dunque il rischio che si giunga a un'intesa fondata su di un programma debole anche se, a parole, nessun partito si dice disposto a sottoscriverla.

A rendere la situazione ancora più difficile da interpretare c'è l'atteggiamento estremamente ambiguo dei protagonisti. Non aiuta a comprendere quanto sta succedendo, il rigoroso silenzio attorno all'incontro tra Pertini e Fanfani avvenuto poco dopo le 13 quando alle consultazioni del presidente incaricato mancava solo più la delegazione democristiana. E neppure aiutano le dichiarazioni rilasciate dai vari leader all'uscita degli incontri bilaterali.

Ha incominciato Craxi dichiarandosi ottimista per il risultato finale dello sforzo di Fanfani anche se non ha nascosto che la corsa verso il nuovo governo è pur sempre una corsa a ostacoli. Poi, tra la sorpresa generale, ha detto che tutto sarebbe più semplice se i protagonisti dicessero in pubblico quello che dicono in privato.

Sarebbe davvero una gran cosa, consentirebbe a tutti di lavorare meglio e di capire di più; in definitiva renderebbe molto meno stretto quel burrone che separa il Paese reale da quello legale.

Ma l'esortazione di Craxi è stata accolta appunto con sorpresa perché appena 24 ore prima al leader socialista era stato chiesto di spiegare il significato degli ormai famosi dieci punti varati dalla direzione del suo partito e la risposta era stata: «Bisogna leggere tra le righe per capire».

Insomma si continua in mezzo a contraddizioni che con tutta probabilità solamente la gravità della situazione riuscirà a far superare.

E che ci sia più di un problema da risolvere lo testimonia il fatto che la delegazione democristiana, ieri sera, ha lasciato l'ufficio del presidente incaricato chiudendosi in un rigido «no comment». Insomma per Fanfani le ore che lo separano dalla riunione collegiale convocata per le 17 di domani, sono le più delicate.

Dovrà riunire tutte le indicazioni in suo possesso, fare delle scelte, proporre una bozza di programma. Argomenti esplosivi non mancano. La proposta di un blocco contemporaneo, anche se qualificato, dei prezzi e dei salari ha fatto discutere a lungo ieri. Possibilisti i socialisti — come ultima spiaggia — secco no da parte dei repubblicani, altrettanto negativa la posizione socialdemocratica e liberale. Non omogenee le indicazioni della Dc.

Per Piccoli la proposta non è praticabile, mentre secondo Goria (il responsabile del dipartimento economico del partito) quanto meno se ne può discutere. Non sarà facile per Fanfani mettere d'accordo posizioni tanto differenti, anche se tutto sommato continua ad esserci un certo ottimismo sul risultato della sua fatica, anche se gli interventi tesi a creare nuove difficoltà non si contano.

Longo, uscendo dal colloquio con il presidente incaricato, ha parlato di difficoltà politiche oltre che di problemi relativi al programma. Molto prudente il segretario del Psdi ha tenuto a precisare che non esiste ancora una bozza di programma sulla quale discutere ed ha replicato al relativo ottimismo di Craxi dicendo: «Può darsi che il segretario socialista pensi che sia agevole giungere ad una conclusione positiva. Mi auguro che sia così. Però ancora non ho ascoltato delle proposte che mi consentano di dire che siamo alla dirittura finale».

Perplessità anche da parte repubblicana. Al termine del colloquio con Fanfani, Biasini ha detto che il suo partito attende una bozza di proposte da parte del presidente incaricato, che la riunione di lunedì sarà dedicata ai problemi procedurali e che per nessun motivo il Pri rinuncerà ai punti elencati dall'ultima riunione della direzione: rigore economico, risanamento morale, fedeltà atlantica.

A confermare e rendere ancora più rigida questa posizione c'è un discorso di Visentini al congresso dei giovani repubblicani nel quale il presidente del Pri avverte di essere disponibile solo per un governo che si impegni a condurre a termine la legislatura.

Meno drastica la posizione liberale. Zanone ha chiesto provvedimenti decisi e che «queste misure rigorose che si devono certamente prendere siano distribuite secondo un criterio di equità così da non colpire soltanto i ceti che già pagano di più il costo dell'inflazione». Su questo punto sono tutti d'accordo.

Tommaso Genisio

UN GESTO DELL'EPISCOPATO CONTRO LE INSINUAZIONI DEL REGIME

Walesa convocato da Glemp La Chiesa con Solidarnosc

L'incontro all'indomani dei tentativi di screditare il leader con foto «compromettenti» - Lungo colloquio

VARSAVIA — Lech Walesa, dopo undici mesi d'internamento, si è incontrato ieri a Varsavia con il primate della Polonia Glemp intrattenendosi con il capo della Chiesa polacca per oltre tre ore. L'incontro è avvenuto su richiesta dello stesso primate ed il sindacalista è stato accompagnato da due consiglieri cattolici di Solidarnosc, l'economista Andrzej Wielowieyski e l'avvocato Wladyslaw Sila-Nowicki. All'incontro è stato presente anche il curato della parrocchia di Santa Brigida di Danzica, Henryk Jankowski che è anche il confessore di Walesa.

Terminato l'incontro nella sede del primate della Polonia, in via Miodowa, Walesa, sempre accompagnato dai due consiglieri di Solidarnosc si è recato prima nella sede dell'episcopato e poi nell'appartamento nel centro di Varsavia dell'avvocato Sila-Nowicki.

Il leader sindacale di Danzica è stato riconosciuto dai passanti ed è stato oggetto di manifestazioni di simpatia a testimonianza della sua immutata popolarità. Presso la residenza del primate alcuni sacerdoti non hanno voluto perdere l'occasione di salutare il leader sindacale che domenica scorsa è tornato a casa dopo il lungo internamento. Una piccola folla si è invece radunata vicino all'abitazione di Sila-Nowicki e, nonostante la pioggia, ha atteso l'uscita di Walesa.

Walesa, entrato visibilmente preoccupato nella sede del primate, è apparso poi molto più disteso e non ha esitato a mostrare ai passanti il segno della vittoria levando entrambe le mani per indicare la «V». Del resto la polizia non ha nascosto il suo interesse per il sindacalista sorvegliandolo in tutti gli spostamenti.

L'incontro con il primate, previsto subito dopo la liberazione di Walesa, è stato tuttavia accelerato e sono molti a ritenere che su questa decisione del primate abbia influito la notizia sulle presunte «foto compromettenti» del leader sindacale. Non dimeno il fatto che il colloquio sia durato a lungo e che Walesa si sia incontrato a pranzo con il primate, fa pensare che la Chiesa abbia voluto dimostrare apertamente il rinnovato appoggio all'ex presidente del disciolto Solidarnosc.

D'altra parte le reazioni della Chiesa alle rivelazioni della stazione televisiva americana «Nbc» sono state fin da ieri durissime e lo stesso Jankowski ha parlato senza mezzi termini di «aberrazione».

Dunque l'improvviso viaggio di Walesa a Varsavia per incontrarsi con il primate della Polonia testimonia che l'animatore degli scioperi dell'agosto 1980 sul litorale baltico è considerato ancora un interlocutore da parte della Chiesa.

Come noto, la rete televisiva americana «Nbc» aveva affermato che agenti dei servizi di sicurezza polacchi avrebbero mostrato a esponenti della Chiesa fotografie intime e nastri che potrebbero risultare imbarazzanti per Walesa, ma fonti della Chiesa avevano dichiarato di essere completamente all'oscuro della cosa.

Varsavia — Il primate Glemp con Walesa nel precedente incontro avvenuto un anno fa, prima del «golpe» di Jaruzelski

SORPRESA A WASHINGTON PER IL RIMPASTO DI PECHINO

Huang Hua si è bruciato aprendo troppo a Mosca

Sia il premier Ziyang che Deng Xiaoping ribadiscono le distanze dall'Urss Il ministro degli esteri sostituito aveva invece evidenziato migliori rapporti

WASHINGTON — A Washington non lo nascondono: il terremoto politico al vertice cinese tradottosi nell'allontanamento del ministero degli esteri Huang Hua e del titolare della difesa gen. Biao, ha colto di sopresa gli ambienti governativi americani. A sorprendere è soprattutto la giubilazione di Huang che appena pochi giorni fa si era incontrato a Mosca, in occasione dei funerali di Breznev, con il segretario di stato americano George Shultz. La notizia del colloquio era stata tenuta finora nascosta.

«L'incontro — ha precisato il portavoce del Dipartimento di Stato John Hughes — è avvenuto all'ambasciata americana la mattina dei funerali del presidente sovietico Breznev. Non posso dire da chi sia stato sollecitato il colloquio o quali siano stati i risultati». Un alto funzionario, che ha chiesto di conservare l'anonimato ha ammesso: «Sì, penso che l'allontanamento di Huang Hua possa ritenersi una sorpresa».

Negli ambienti politici americani ci si chiede cosa possa aver indotto il comitato permanente del congresso del popolo a sostituire Huang con il suo vice Wu Xueqian e proprio all'indomani del duplice contatto avuto a Mosca con Gromiko e Shultz.

«Sapevamo che vi sarebbe stato un cambiamento; era inoltre da tempo che si vociferava che Huang sarebbe stato costretto ad andarsene sia per le sue condizioni di salute che per ragioni di età. Sapevamo anche che Deng Xiaoping aveva intenzione di sostituirlo con un elemento su cui la nuova leadership avrebbe potuto fare pieno affidamento, ma è interessante il momento scelto» ha spiegato un esperto di questioni cinesi.

«Si pensava che al suo ritorno da Mosca sarebbe seguito un intervallo decente ed è proprio questo che ci induce a trarre una unica conclusione: evidentemente a qualcuno non sono piaciute le dichiarazioni fatte a proposito dell'Unione Sovietica; hanno forse ritenuto che si fosse spinto troppo oltre e non hanno gradito il rilievo dato alla conferenza stampa da lui tenuta, conferenza nella quale il ministro degli esteri cinese ha parlato proprio delle prospettive di miglioramento dei rapporti tra Pechino e Mosca».

La chiave di quanto è successo è forse spiegabile con il fatto che il governo cinese ha confermato ufficialmente, per bocca del suo premier Zhao Ziyang, che il riavvicinamento a Mosca, avviatosi nelle ultime settimane, non rappresenta assolutamente un tentativo di ricreare la vecchia alleanza tra i due colossi del mondo comunista.

Il leader cinese ha voluto dissipare così le preoccupazioni diffusesi nel Sud-Est asiatico, in Giappone, nell'Europa occidentale e negli Stati Uniti riguardo a un possibile totale rivolgimento delle linee di politica estera perseguite negli ultimi anni da Pechino, in seguito alla rottura con Mosca.

«La Cina non si legherà mai a nessuna grande potenza — ha dichiarato con enfasi Zhao Ziyang — e continuerà a formulare le proprie strategie politiche in piena autonomia, nell'interesse esclusivo del popolo cinese e degli altri popoli della terra. Non ci sarà alcun cambiamento — ha ribadito Ziyang — in quella che è e resterà la chiave della nostra azione, ossia la netta opposizione a ogni tipo di egemonismo e di espansionismo».

Del resto con gli stessi toni, che non erano quelli di Huang Hua, è venuto di rincalzo il leader Deng Xiaoping il quale ha affermato che nei colloqui con l'Unione Sovietica la Cina tiene fermo il principio dell'opposizione all'egemonismo.

Deng, come riferisce l'agenzia ufficiale «Nuova Cina», ha anche detto che l'Urss sta incrementando il suo dispositivo militare nella regione Asia-Pacifico. «Siamo sempre in contatto con l'Urss — ha dichiarato Deng — ma le nostre consultazioni sulla normalizzazione dei rapporti si basano su un principio; opposizione all'egemonismo e mantenimento della pace mondiale».

Deng ha aggiunto che pure gli Stati Uniti sono impopolari in Asia a causa dei loro «atti di intervento». Come noto, Pechino ha una posizione critica nei confronti delle vendite di armi americane a Formosa e della presenza di truppe Usa in Corea del Sud.

ATTESE PER MARTEDÌ LE NUOVE NOMINE

I posti da riempire al vertice sovietico

Chi sarà il capo dello Stato? - Incominciata forse una lotta di potere dei «brezneviani»

MOSCA — I prossimi giorni si annunciano cruciali per aver lumi sui nuovi assetti ed equilibri di potere al Cremlino dopo la morte di Leonid Breznev, per tentare di capire in che direzione si muoverà l'Urss sotto la guida del suo nuovo «numero uno» Yuri Andropov.

Chi entrerà nell'ufficio politico e nella segreteria del Pcus al posto di Breznev, dell'ideologo-capo Mikhail Suslov defunto in gennaio, del dimissionario Andrei Kirilenko? E chi diventerà capo di stato? L'ex-braccio destro di Breznev, Konstantin Cernenko, il ministro degli esteri Andrei Gromiko, lo stesso neo-segretario generale del Pcus Andropov oppure una figura di secondo piano?

Molti di questi nodi dovrebbero sciogliersi entro martedì. Domani infatti, ad una settimana esatta dai funerali di Breznev, si riunirà il plenum del comitato centrale del Pcus per preparare una sessione del soviet supremo — il Parlamento — che incomincerà martedì.

Davanti ai trecenti membri effettivi e centocinquanta candidati del comitato centrale riuniti in "plenum" Andropov dovrebbe pronunciare un discorso da cui forse si avranno i primi concreti indizi su quale politica economica si appresti a varare l'ex-capo dei potenti servizi di sicurezza ora assurto alle vette del Cremlino.

Dalla sessione del soviet supremo — anche se non si tratta di un argomento per ora ufficialmente all'ordine del giorno — dovrebbe uscire il nome del nuovo capo di stato. Sui rimpasti in seno al partito e sull'elezione del nuovo presidente del presidium del soviet supremo corrono per Mosca le previsioni, le congetture, le analisi più disparate.

Andropov, a quanto si è capito, è arrivato alla poltrona di segretario generale del Pcus contando nel politburo (il cuore del potere in Urss) su "grandi elettori" del calibro del ministro della difesa Dimitri Ustinov, del ministro degli esteri Andrei Gromiko e del primo segretario del Pc in Ucraina Vladimir Shcerbitski.

Resta però da verificare fino a che punto la coalizione Andropov controlla in questo momento i centri nevralgici del regime. Come si colloca ad esempio rispetto a questo gruppo Konstantin Cernenko, «l'ombra di Breznev», trovatosi negli ultimi anni in prima fila nella elaborazione della politica interna ed estera del paese?

Al plenum che si è tenuto due giorni dopo la morte di Breznev è stato Cernenko in persona a proporre la candidatura di Andropov a nuovo segretario del Pcus. È bastato perché nascesse l'ipotesi di un compromesso globale: Andropov capo di partito, il rivale capo di stato

Cernenko, però, potrebbe essere semplicemente il grande sconfitto, in rotta aperta con il gruppo Andropov. Non sembra un caso che in questi giorni si siano sparse a Mosca voci secondo cui due altri amici della figlia di Breznev, Galina, sono stati arrestati dopo i funerali di suo padre. Sarebbero il direttore di un grande negozio di alimentari della centrale via Gorki e sua moglie.

Nel febbraio scorso, dopo la morte di Suslov, che rimise in discussione gli equilibri del Cremlino, il nome della figlia di Breznev fu tirato in ballo a proposito di una misteriosa inchiesta che portò all'incarcerazione del direttore e di un artista del circo di Mosca. Anche allora si parlò di corruzione e ci furono «gole profonde» solerti nell'avvertire che gli arrestati erano in amicizia con Galina Breznev.

Come escludere, dunque, che le voci del direttore del negozio e sua moglie non siano una specie di «avvertimento» ad un presunto gruppo di «brezneviani di ferro» trincerati dietro Cernenko?

FERMA DENUNCIA DI GIOVANNI PAOLO II A FAVORE DELLE VITTIME DEL SISMA DI QUINDICI ANNI FA

Belice — Il sindaco di Calatafimi, decano dei sindaci della Valle, s'inginocchia nell'omaggio a Giovanni Paolo II

Il Papa nella terra del Belice chiede la casa per i terremotati

«Indegna la situazione dei baraccati» - Centomila persone alla messa celebrata a Salaparuta

PALERMO — Una ferma denuncia in favore delle vittime del terremoto del Belice, che a distanza di quasi quindici anni sono ancora costrette a vivere in baracche, è stata fatta dal Papa durante la messa da lui celebrata in una spianata di Salaparuta, presenti oltre centomila persone.

Rilevando che le conseguenze del terremoto del '68 «non sono state ancora completamente cancellate», il Papa ha definito «indegna di persone civili la situazione dei baraccati». «Come non levare la voce — ha proseguito — per denunciare l'innaturale perdurare di una situazione tanto penosa? La casa è esigenza primaria e fondamentale per l'uomo: in essa fioriscono gli affetti familiari, si educano i figli e si godono i frutti del proprio lavoro. In una Sicilia ricca di storia, di civiltà, di tradizioni familiari umane e cristiane, la baracca è una degradazione ed un segno di precarietà, che offende ed umilia. Sia dunque offerta a tutti la possibilità d'una casa decorosa; sia offerta particolarmente ai bambini, i quali hanno bisogno d'un loro nido, d'un luogo sereno e caldo, dove crescere e svilupparsi, senza il rischio di traumi e di malattie».

«La mia presenza tra voi — ha proseguito il Papa — vuole essere il richiamo ai responsabili e a tutte le persone di buona volontà perché si adoperino, tanto nell'ambito pubblico quanto in quello privato, per affrettare i tempi della ripresa, favorendo il completamento dei piani edilizi e il rilancio economico e sociale di questa terra del Belice, che ha nelle doti di mente e di cuore dei suoi abitanti i presupposti sicuri per significativi progressi a vantaggio proprio e dell'intera comunità nazionale».

Ricordate le sofferenze, il senso di abnegazione e di coraggio delle popolazioni del Belice, il Papa ha così proseguito: «Certo, è giusto che possiate contare anche sull'apporto della comunità nazionale e sull'onestà di quanti sono preposti all'erogazione del pubblico denaro o alla sua traduzione in opere di comune utilità. Non tutto, purtroppo, in questa materia, si è svolto con la necessaria limpidezza, ed è noto che in tali carenze sono state ravvisate da molte parti le ragioni di lentezza e di inadempienze nell'opera di ricostruzione. E' doveroso, pertanto, fare appello al senso di responsabilità di politici, amministratori, appaltatori. E' però necessario richiamare anche ciascun privato cittadino alla consapevolezza dei doveri che su di lui gravano nei confronti del bene comune».

Rilevando che in tempi di difficoltà e di crisi urge soprattutto promuovere la formazione di coscienze mature, «sensibili all'appello dei valori morali», il Papa ha esortato gli abitanti del Belice a seguire l'esempio di attaccamento alla fede dei loro padri.

Il Papa ha celebrato messa su un gigantesco palco insieme con l'arcivescovo di Palermo, card. Pappalardo, i tre vescovi del Belice, ai quali si sono aggiunti l'eparca greco cattolico albanese mons. Lupinacci e il vescovo di Acerra mons. Riboldi, che al tempo del terremoto era parroco di Santa Ninfa.

Di fronte al palco papale rivolto verso la valle assolata, c'era la folla dei fedeli che hanno accolto il Pontefice con lo sventolio di migliaia di bandierine e con gli inni sacri. Tra i numerosi striscioni si distinguevano quelli di «Comunione e liberazione», dietro ai quali si scorgevano i grandi cartelli che componevano il motto papale «Totus tuus», sorretti dai giovani dell'«Opus Dei», come sempre molto attivi.

Tra le autorità, che erano andate ad accogliere il Papa al piccolo spazio dove ha atterrato l'elicottero, c'era il presidente della Regione siciliana Mario D'Acquisto. Accanto al palco della messa una ventina di sindaci del Belice, fra i quali quello di Calatafimi, Giuseppe Di Stefano, che ha rivolto un indirizzo di saluto al Pontefice.

All'offertorio sono stati portati sull'altare prodotti della terra come pane artisticamente lavorato, vino, olio e olive. In un cesto di vimini c'era pure un agnellino, che per ben figurare era stato prima sottoposto ad un accurato bagno schiuma.

Numerose le forze dell'ordine, anche in abiti civili, impiegate nel Belice per la sicurezza del Papa, che prima della messa aveva benedetto la statua della Madonna della Valle.

A margine della visita del Papa, segnaliamo che tre giovani stranieri — due austriaci e un tedesco — sono stati fermati dai servizi di sicurezza poco prima che il corteo papale transitasse per via Libertà. Due dei tre giovani sono stati poi arrestati — ha detto un portavoce della questura — per possesso di materiale, del quale non è giustificato il porto e la detenzione. Il terzo giovane sembra che non fosse in loro compagnia e non è stato adottato per lui, al momento, alcun provvedimento restrittivo della libertà personale, pur se rimane a disposizione degli investigatori nei locali della questura.

La nuova lotta della Chiesa all'antica mafia di Sicilia

Ieri il Papa è stato nel Belice, dove ancora resistono le baracche del '68 e da dove si mosse il parroco di Santa Ninfa, don Riboldi, una specie di Helder Camara della Sicilia, per guidare la protesta popolare alcuni anni fa. Oggi don Riboldi, divenuto vescovo di Acerra, in Campania, è nuovamente in marcia, ora contro la camorra.

Ma la giornata più attesa di questa visita del Papa è certamente quella di oggi. La Chiesa siciliana, che ha imboccato la strada coraggiosa della lotta e della denuncia contro la mafia, attende dal papa, dopo i discorsi già forti di ieri nel Belice, una sorta di grande «imprimatur» alle sue scelte.

Nei giorni dell'assassinio del generale Dalla Chiesa, il Paese fu scosso dalle dure parole pronunciate dal cardinale Pappalardo durante l'omelia dei funerali del superprefetto di Palermo. Fu per molti, e soprattutto per la stampa, una scoperta. In realtà la Chiesa palermitana si era mossa da tempo. Pappalardo aveva già detto cose di analogo tenore per altri, meno noti ma egualmente drammatici funerali di vittime della mafia.

E questa linea coraggiosamente aperta da qualche anno dall'arcivescovo di Palermo non è soltanto la voce isolata del cardinale. Anzi, è forse il frutto di una protesta morale, di un movimento che era già partito dalla base e che nel cardinale ha trovato accoglienza e impulso. Merito di alcune coraggiose parrocchie, di alcuni preti, ma soprattutto dei gesuiti, che da anni a Palermo hanno assunto posizioni molto decise.

Per anni, da quando nel '71 il cardinale Pappalardo lanciò la «missione a Palermo», uno dei suoi protagonisti, il gesuita padre Angelo La Rosa, ora parroco nel cuore della Palermo della mafia antica, Valla Vucciria, ha predicato senza peli sulla lingua contro mafia, clientelismo, arroganza, omertà, collusioni tra potere politico e traffici criminali.

Dai gesuiti è venuto l'impulso e l'animazione necessaria per radicare le fondamenta di un movimento cattolico, prima universitario, «Università per l'Uomo», ora cittadino, «Una città per l'uomo», che ha raccolto soprattutto giovani e professionisti decisi a sottrarsi ai ricatti della mafia e all'impotenza dell'omertà e che, con successo, è riuscito a presentarsi anche alle elezioni circoscrizionali con liste alternative alla Democrazia cristiana.

In questi anni di lavoro, talvolta silenzioso, ma tenace, la Chiesa palermitana ha gettato le basi per questa realtà di oggi, che il Papa incontra. Anche le Acli, la Fuci, la Cisl, l'Azione cattolica, Comunione e liberazione, respirano questo clima profondamente mutato con il Concilio.

Paolo Giuntella

NELLE PAGINE INTERNE

Assaliti (brigatisti?) due avieri di guardia

Due avieri di sentinella all'aeroporto militare di Ciampino (usato anche dalle massime autorità dello Stato) sono stati assaliti la notte scorsa da due uomini che li hanno aggrediti alle spalle. Gli assalitori, a volto scoperto, hanno immobilizzato le due guardie fuggendo poi con i loro mitra. I due avieri di guardia sono stati arrestati. Ieri è arrivata una rivendicazione delle Br, ma gli inquirenti hanno ancora dubbi che l'episodio sia da attribuire alle Brigate Rosse, anche se i terroristi non sono nuovi ad imprese del genere. In particolare, gli inquirenti sono insospettiti dall'esiguità del commando che si è introdotto nel recinto dell'aeroporto di Ciampino.

(A pagina 2)

Le finanze vaticane: assise «top secret»

Proseguono nel più stretto riserbo (l'Osservatore romano non ne ha fatto il minimo cenno) i lavori della commissione vaticana, presieduta da mons. Agostino Casaroli e composta da quindici cardinali, incaricata di fare luce sullo stato patrimoniale della Santa Sede e sui debiti dello Ior diretto da mons. Marcinkus. L'esito dei lavori del consiglio finanziario vaticano dovrebbero essere resi noti soltanto domani. Appare però improbabile — quale che sia la conclusione cui si perverrà — che vengano suggerite, almeno per ora, le dimissioni del discusso prelato-finanziere americano, il quale ieri ha smentito categoricamente, come Francesco Pazienza, la vedova di Calvi.

(A pagina 2)

MANDELLI, IL «DURO» DELLA CONFINDUSTRIA, AVVERTE I SINDACATI

«O si dimezza la contingenza o i contratti restano bloccati»

«Gli scioperi? Non ci fanno paura, anzi, è un favore: risparmiamo cassa integrazione»

TORINO — Solo a febbraio, con la contingenza ridotta del 40-50 per cento, ci saranno le basi perché sindacato e Confindustria possano tornare al tavolo delle trattative: la pesante prospettiva è delineata da Walter Mandelli, vicepresidente della Confindustria per gli affari sindacali, il quale ritiene che possibilità diverse potranno derivare solo dal nuovo governo, con una serie di interventi decisi, «senza cercare ad ogni costo il consenso sociale, come ha fatto Spadolini».

Per cominciare sarà inevitabile una svalutazione della lira. Ma non basta, preannuncia Mandelli, considerato il principale rappresentante della «linea dura» degli imprenditori.

Ecco, botta e risposta, la sua intervista rilasciata a un'agenzia di stampa.

— Dopo la rottura, quali possibilità esistono di riprendere le trattative Confindustria-Cgil, Cisl, Uil?

«Nulle».

— E la mediazione del governo?

«Se fa il suo dovere, le prospettive possono essere diverse».

— Allora lo sbocco dell'impasse dipende dall'esecutivo?

«A parte il fatto che la piattaforma sindacale chiedeva allo Stato una quantità di provvedimenti e di quattrini...».

— Spostando semplicemente — è la vostra accusa — il costo del lavoro a carico della spesa pubblica.

«Il conto è estremamente semplice per noi. Avevamo un tetto d'inflazione da rispettare, del 13 per cento. Gli automatismi, contingenza compresa, fanno già salire il costo del lavoro al 14,5 per cento. Quindi non c'è spazio».

— I sindacati, però, hanno concesso uno «sconto» del 10 per cento sulla scala mobile.

«Ma quale sconto? Il raffreddamento del 10 per cento corrisponde a minori costi per le aziende solo dello 0,6 per cento, 72 mila lire all'anno per dipendente».

— A febbraio la scadenza dell'accordo sulla scala mobile porterà a un taglio sui nuovi punti di contingenza in media del 40 per cento, per metalmeccanici e chimici, e del 50 per cento per edili e tessili: ritiene che allora ci saranno le basi per trattare?

«Noi pagheremo la vecchia contingenza. Se il sindacato vuole trattare, secondo noi, lo spazio c'è».

— Su quelle basi?

«Certo».

— Non sulla piattaforma unitaria?

«Neanche per sogno».

— Quali fatti, a parte un'eventuale convocazione da parte del nuovo governo, potrebbero sbloccare prima le trattative?

«Mi pare talmente irrealistico parlare di trattative. Possibile incontro? Il sindacato si è bloccato dentro una consultazione di base, dalla quale è uscita una piattaforma di rivendicazioni, non di ragionamento intorno alla crisi economica e a quanto sia possibile fare».

— Secondo lei, dunque, non è una piattaforma in linea con i tempi?

«È una piattaforma di 10-15 anni fa. Una piattaforma che vuole più soldi, meno orario, che vuole migliori condizioni dentro la fabbrica, miglioramenti per gli statali, che vuole più investimenti, più occupazione, più tutto. Tutte cose assolutamente in contraddizione».

— Però, per sostenere piattaforma e contratti, i sindacati hanno proclamato una serie di scioperi, sostenendo che c'è un forte potenziale di lotta nella base.

«Noi desideriamo che il sindacato resti unito. Quindi, se Cgil-Cisl-Uil si sono rafforzate per il nostro "no", sono felice per il sindacato. Noi vogliamo solo fare degli accordi che siano compatibili con la vita delle aziende, e che siano nell'interesse del Paese. Quello proposto dal sindacato non è niente di tutto questo».

— L'ondata di scioperi non vi spaventa?

«Ma cosa vuole che ci spaventino gli scioperi, quando noi abbiamo il problema di mettere gente in cassa integrazione. Anzi, ci fanno un favore».

—Torniamo alle prospettive concrete di ripresa del dialogo.

«Io avrei molta più voglia di vedere se esistono possibilità di ripresa economica. I sindacati dovrebbero preoccuparsi molto di vedere quanti saranno i lavoratori ad avere uno stipendio qualsiasi, se le cose vanno avanti in questo modo».

— Merloni parla di 800 mila disoccupati in più, per l'anno prossimo, se non si prendono provvedimenti...

«Io non ho voglia di fare numeri, che possono sembrare terrorismo. Il sindacato pensa di bloccare gli operai dentro la fabbrica, chiude la porta, e poi cosa fa? Getta la chiave? No, la crisi c'è, i disoccupati ci sono, e ce ne saranno sempre di più. E non è attraverso i contratti che si va sulla strada dell'inversione di tendenza. Il bello è che i colpevoli saremmo noi, per non volere dare gli aumenti.

— Tra giorni scade la fiscalizzazione degli oneri sociali. Cosa succederà?

«Se non viene rinnovata ci saranno da 200 a 300 mila disoccupati in più».

— I metalmeccanici propongono la riduzione di orario di lavoro per dare lavoro ai disoccupati.

«Il fatto è che, nelle fabbriche, saranno sempre in meno a lavorare, per mantenere tutti gli altri e questi dovranno lavorare di più. È un assurdo, ma io non so cosa farci».

— Voi accusate, oltre ai sindacati, la classe politica.

«La classe politica rispecchia il paese. Gli italiani hanno voglia di vivere sulla luna, e quindi hanno dei politici che fanno le leggi per vivere sulla luna. Ogni giorno questo Parlamento sforna una legge che costa soldi, l'Italia invece, ha bisogno di medicine molto amare, e da prendere in quantità».

SAREBBERO ENTRATI DA POCO NELLA CLANDESTINITÀ

Tre br «irregolari» presi nella Capitale

Striscione delle Brigate rosse nel quartiere Tuscolano a Roma

ROMA — Tre presunti brigatisti sono stati arrestati la sera di giovedì scorso (ma se n'è avuta notizia solo ieri) a Roma nel quartiere San Basilio dalla Digos. Nei confronti dei tre, tutti di Catanzaro, forse degli irregolari da poco entrati in clandestinità, il sostituto procuratore Domenico Sica ha spiccato ordine di cattura per partecipazione a banda armata e associazione sovversiva.

Sono Pietro Caroleo di 22 anni, domiciliato a Roma presso la casa dello studente, Maria Carolina Valente di 25, allieva analista del «Forlanini», e Arturo Salerni di 24, studente di legge con ottimo profitto.

Verso le 23 di giovedì i tre stavano parlando tra loro in un giardinetto di via Renato Fucini, quando sono stati fermati dalla polizia. Gli investigatori ritengono che fosse in corso una riunione «strategica», cioè uno di quegli incontri clandestini attraverso i quali i brigatisti si incontrano con i compagni delle rispettive cellule per scambiarsi informazioni e prendere decisioni.

Pietro Caroleo, l'unico dei tre che al momento dell'arresto si è dichiarato «prigioniero politico», aveva in tasca un documento dattiloscritto dell'intervento fatto da Remo Pancelli il 25 ottobre scorso al processo Moro.

Lo stesso documento appare nell'ultimo numero della risoluzione strategica dell'ala militarista trovato nel covo di Castel Madama dove sono stati presi cinque Br tra cui Sandro Padula.

Uno striscione delle Br intanto è stato trovato ieri mattina in via Statilio Ottato, al quartiere Tuscolano, a Roma. Sullo striscione era scritto: «Contro la divisione del proletariato delle carceri e delle scuole, non alle esecuzioni sommarie, onore al compagno di Rocco, costruiamo il sistema di potere armato, guerra alla tortura e all'articolo 90».

La firma: «Nucleo clandestino di resistenza offensiva 28 marzo», cioè l'ala «militarista» del gruppo terroristico, quella stessa che a Roma, nei giorni scorsi, è stata parzialmente smantellata dalla Digos (dei grossi calibri restano latitanti a Roma Marina Petrella e Luigi Novelli).

DUBBI SUL FATTO CHE DUE ASSALITORI SIANO DELLE BR

Disarmate nella notte due guardie all'aeroporto militare di Ciampino

Le sentinelle sono state arrestate - Magro bottino: solo due mitra «Mab»

ROMA — Sorprese nella notte da due terroristi, due sentinelle della vigilanza aeronautica militare (Vam) sono stati disarmati. Sono gli avieri scelti Ugo Paradisi e Stefano Bellucci, subito denunciati e incarcerati per abbandono di posto e violata consegna dalla procura militare. L'assalto è stato rivendicato dalle Brigate rosse con una telefonata a un quotidiano, ma sull'episodio gli investigatori non hanno ancora le idee chiare.

Questa volta, comunque, è toccato all'aeroporto militare di Ciampino, di cui si servono le più alte autorità dello Stato. Verso l'una di sabato notte due uomini hanno scavalcato il muro di cinta dello scalo, si sono avvicinati alle sentinelle di guardia al lato Est, le hanno sorprese alle spalle e si sono fatti consegnare i due moschetti automatici Beretta (Mab) con dieci caricatori.

Quindi sono scappati dopo aver aperto, sembra, un cancello con le chiavi prese a una delle guardie. Subito dopo è scattato l'allarme ma degli assalitori nessuna traccia.

L'azione ha ancora aspetti poco chiari. I due erano mascherati, mentre le Brigate rosse agiscono a viso scoperto. Dalle poche notizie raccolte dagli investigatori sembra che gli assalitori fossero solo due: per azioni del genere i terroristi hanno sempre usato una nutrita copertura (almeno sei persone).

Inoltre, il perimetro esterno di Ciampino nella notte è pattugliato, per la sua importanza, da auto dei carabinieri.

Possibile che i terroristi non siano stati visti dai carabinieri? E ancora: possibile che nessuna guardia della Vam in servizio dentro l'aeroporto non abbia sentito nulla di sospetto?

I serata la rivendicazione, ma ci sono molti dubbi sulla sua attendibilità. «Rivendichiamo l'assalto di questa mattina all'aeroporto militare di Ciampino», ha detto una voce maschile con accento romano. «La campagna contro le forze armate continua». Quindi una lunga pausa di silenzio e ancora: «Onore al compagno Alessandro Padula» (arrestato nei giorni scorsi). Un altro motivo di perplessità: finora le Br hanno «onorato» i compagni morti, Padula è vivo.

Tutti questi dubbi hanno consigliato cautela agli investigatori che sulla matrice dell'azione non si sono lasciati andare a dichiarazioni. C'è però un altro particolare: proprio in questi giorni si sta concludendo il processo a carico degli avieri della caserma di Castel di Decima, assalita dalle Br il 19 agosto, e l'azione di ieri, benché improvvisata, potrebbe avere un significato simbolico. La sentenza di questo processo è attesa per la metà della prossima settimana: il pubblico ministero ha chiesto da tre a due anni di reclusione e solo tre degli imputati potrebbero usufruire della condizionale.

A parte l'episodio di ieri notte e i casi più eclatanti (Salerno, Castel di Decima, Santa Maria di Capua Vetere), nel giro di un anno sono saliti a più di trenta i tentativi di intrusione in caserme. E se il bottino di sabato notte è stato «magro» il terrorismo ha però confermato che l'esercito continua ad essere il principale obiettivo.

Tra l'altro — come riferiamo in un altro articolo — ieri mattina al quartiere Tuscolano è stato trovato uno striscione che inneggiava alle Br. Ma la morsa degli investigatori si stringe di giorno in giorno. Il sostituto procuratore Domenico Sica ha firmato tre ordini di cattura per partecipazione a banda armata.

L. S.

La lunga lista degli assalti

ROMA — Quello di ieri è il sesto «colpo» messo a segno dalle Br contro l'esercito. La strategia inizò il 30 marzo '80, quando sei br assaltarono il distretto militare di Padova portandosi via quattro mitragliatrici e una pistola.

Sei mesi dopo, il 25 settembre, otto terroristi tesero un agguato a un camion militare alla periferia di Roma. I granatieri erano disarmati e gli uomini di Prima linea dovettero accontentarsi della pistola del sottufficiale, che fu anche ferito a una gamba.

L'8 febbraio di quest'anno, i brigatisti assaltano la caserma «Pica» di Santa Maria Capua Vetere. Grosso bottino: 17 fucili «Garand», una pistola, 19 fucili «Fal», sei mitragliatrici, due mortai e due bazooka. Le sentinelle erano state disarmate di sorpresa nella notte.

Il 19 agosto l'assalto alla base aeronautica di Castel di Decima. Senza colpo ferire, altra incetta di armi: quattro mitragliatrici, altrettante pistole, undici mitra «Mab» e munizioni.

Il 26 agosto, infine, il sanguinoso assalto br a due automezzi dell'esercito nel centro di Salerno. Due poliziotti furono uccisi, tre soldati e un civile feriti. Magro bottino: sei fucili.

Nel frattempo, altri 22 tentativi sono stati sventati dalle guardie alle caserme prese di mira, specie nel Sud.

■ SABOTAGGIO — I due ex avieri di leva, rinviati a giudizio tempo fa sotto l'accusa di aver sabotato sette aerei «F. 104» dell'aeronautica militare tedesca nella base Nato di Decimomannu (Cagliari), saranno tra breve giudicati. A carico dei due giovani — Salvatore Russo di 24 anni, di Ercolano, e Antonio Marotto, 24 anni, di Belvì (Nuoro) — pendono due distinti processi: uno davanti ai giudici del tribunale militare per il reato di violata consegna aggravata, l'altro dinanzi alla Corte d'assise per sabotaggio.

L'assalto a Castel Di Decima: il pm chiede pesanti condanne

ROMA — Con richieste di condanna che vanno dagli otto mesi ai tre anni di reclusione, avanzate ieri dal pubblico ministero Nicolosi, è entrato nella fase conclusiva il processo del tribunale militare di Roma contro 13 soldati dell'aeronautica, accusati di vari reati, in seguito all'assalto di un «commando» delle Brigate Rosse al centro radio di Castel Di Decima, il 19 agosto scorso.

Le pene maggiori sono state chieste per due avieri che quella notte erano di sentinella e per il comandante del centro. Durante la sua requisitoria il pubblico ministero ha più volte ventilato la tesi che con il loro comportamento, in alcuni casi — ha detto — improntato alla «vigliaccheria e alla paura», i militari abbiano «oggettivamente facilitato l'assalto terroristico».

La requisitoria del pm è durata oltre tre ore. Ciò ha costretto il tribunale a rinviare l'udienza a mercoledì prossimo per le arringhe dei difensori, mentre la sentenza verrà emessa prevedibilmente giovedì.

MORTALE AGGUATO A SALVATORE BADALAMENTI

Ucciso il nipote del boss di Cinisi

Ennesima vittima nel clan mafioso di «don Tano»

PALERMO — Continua la decimazione del clan mafioso del boss di Cinisi Gaetano Badalamenti, da tempo scomparso dalla circolazione e forse rifugiatosi negli Stati Uniti. La scorsa notte, è stato assassinato a colpi di rivoltella un nipote di «Don Tano», Salvatore Badalamenti, 17 anni, figlio di Antonino, anche lui ucciso il 19 agosto della scorso anno davanti ad una villa-bunker di Villagrazia di Carini.

Salvatore Badalamenti è incappato nell'agguato mentre si aggirava, in paese (che dista una trentina di chilometri da Palermo), al volante di un'auto, pur non essendo in possesso della patente di guida. Contro il giovane sono stati esplosi cinque colpi di rivoltella calibro 38 che lo hanno ucciso all'istante.

Gli investigatori non sono riusciti a trovare un solo testimone e quindi nulla si sa circa il numero dei killers e sul mezzo usato per la fuga.

Con l'assassinio di Salvatore Badalamenti il clan mafioso di «don Tano», in appena un anno e mezzo ha perduto una decina di componenti. La cosca di Cinisi, in base ai rapporti recentemente presentati da polizia e carabinieri, è fra quelle considerate perdenti nella lotta di mafia

Don Tano avrebbe tentato di acquisire il controllo dei gruppi mafiosi emergenti dopo aver stretto un patto di alleanza con Tommaso Biscetta, anch'egli introvabile. Ma la reazione dei gruppi mafiosi avversi era stata immediata e, come l'uccisione di Salvatore Badalamenti conferma, non è cessata.

QUINDICI CARDINALI VAGLIANO GLI AFFARI DI MARCINKUS

Procede nel più assoluto «top secret» l'indagine sulle finanze del Vaticano

Pazienza replica alla vedova Calvi: «Quella s'intende solo di moda»

CITTÀ DEL VATICANO — È proseguita ieri mattina nella sala delle Congregazioni, al terzo piano del palazzo apostolico in Vaticano, la riunione del consiglio dei quindici cardinali incaricati dal Papa di esaminare i problemi organizzativi ed economici della Santa Sede.

Anche per questa seconda giornata dei lavori le fonti vaticane mantengono il più stretto riserbo, mentre la radio vaticana e «l'Osservatore Romano» non hanno dato neppure notizia della seduta.

Non si sa neppure quanti dei quindici porporati partecipino alla riunioni presiedute dal cardinale segretario di Stato, Agostino Casaroli. Secondo indiscrezioni alle due sedute di venerdì sarebbero stati nove i cardinali presenti più il segretario di Stato. Come è noto, argomenti di questa riunione del consiglio sono la riforma della curia romana e il bilancio economico della Santa Sede e l'esame della vicenda Ior-Ambrosiano. I lavori potrebbero concludersi domani.

Intanto continuano a giungere a Roma da ogni parte del mondo i porporati chs da martedì 23 parteciperanno alla riunione plenaria del collegio cardinalizio che sarà presieduta dal Papa.

Molti di loro non conoscono l'orario dell'apertura dei lavori né il luogo dove si svolgeranno (martedì alle 9.30, nell'aula del Sinodo) perché nella lettera di convocazione veniva indicato che le sedute si sarebbero svolte in Vaticano nell'ultima decade di novembre.

Frattanto, mons. Marcinkus ha smentito il contenuto di un'intervista della vedova e del figlio di Roberto Calvi a «Panorama». Nell'intervista si affermava che il presidente dello Ior possedeva il 16 per cento delle azioni del Banco Ambrosiano, di cui era quindi il vero padrone; che i pacchetti azionari della Toro Assicurazioni e del Credito Varesino erano stati acquistati e collocati all'estero dallo Ior; che, infine, il presidente dello Ior lavorava per la Cia e che qualche volta prendeva ordini da Pazienza.

«Si smentiscono categoricamente — è detto nella smentita di mons. Marcinkus distribuita ai giornalisti — e non sarebbe neppure necessario, dato la loro evidente assurdità, tali notizie, le quali sono completamente destituite di qualsiasi fondamento e frutto di fantasiose quanto deplorevoli invenzioni».

L'esplosiva intervista che Clara Canetti Calvi, vedova del defunto presidente del Banco Ambrosiano ha fatto al settimanale «Panorama», ha provocato anche l'intervento dell'uomo d'affari Francesco Pazienza, che ha affidato al suo legale, l'avvocato Maurizio Di Pietropaolo, il testo di una dichiarazione.

Nell'intervista si dice, a proposito di conversazioni telefoniche registrate tra Calvi e Marcinkus, che «i nastri se li tiene Pazienza... che parlava a Marcinkus come se parlasse a un suo dipendente», e che «Pazienza è un agente della Cia con compiti direttivi.

«Con i familiari di Calvi — ha dichiarato Pazienza — ho avuto soltanto rapporti sporadici e solamente nel periodo della detenzione di Roberto Calvi si sono fatti più frequenti. Fu in quel periodo che la moglie mi pregò di sollecitare monsignor Marcinkus a intervenire in favore del marito. Ebbi con Marcinkus uno scontro piuttosto vivace perché pretendeva di sostenere che lo Ior non c'entrava nulla con le vicende dell'Ambrosiano e di Roberto Calvi.

«Per quanto riguarda la signora Calvi — ha detto ancora Pazienza — e le sue attuali ispirazioni divinatorie su tutto e su tutti possono soltanto dire che a me personalmente risulta che la signora Calvi per vent'anni ha passato la maggior parte del suo tempo nelle migliori sartorie romane e che era all'oscuro di tutto, eccezion fatta delle ultime tendenze della moda.

IL SEGRETARIO DELL'ALLEANZA ATLANTICA AL CONVEGNO DI VENEZIA

La Nato riscopre una vecchia strategia: mai mostrare troppo le carte con Mosca

VENEZIA — *Il segretario generale della Nato, Joseph Luns, in un incontro con la stampa, ha gettato un po' di nebbiogeni sulla dottrina strategica dell'alleanza atlantica affermando che «bisogna mantenere l'incertezza circa le risposte ad un eventuale attacco dell'Unione Sovietica».*

Negli antichi manuali di strategia questo tipo di comportamento era non solo consigliato, ma comandato. Ma ora non è più così. La propensione americana a trattare alla luce del sole i principi fondamentali, le grandi linee e i vari aspetti del problema della difesa ha contagiato gli occidentali.

L'esigenza dell'aggiornamento continuo all'evoluzione tecnologica dei sistemi d'arma e agli equilibri di forza internazionale hanno fatto il resto. Oggi si contano, in successione, ben otto dottrine strategiche diverse, dalla prima della «risposta massiccia» e immediata, alla «risposta flessibile», alle sue varianti, tra cui si annoverano il Mad, che significa «mutua distruzione assicurata» e ora anche il Mas, ovvero «mutua sopravvivenza assicurata».

Alla gravità del problema difensivo dell'Occidente corrisponde uno sforzo di immaginazione notevole, ma che ha qualche risvolto negativo: ci è incertezza sull'applicazione di questa o quella linea.

Fortunatamente questa incertezza vale anche nei confronti dei sovietici, i quali invece non hanno mai cambiato, da oltre 20 anni, l'impostazione strategica dettata dal maresciallo Sokolowski.

Luns si è dimostrato attento a cogliere i segni che provengono dall'Est e dall'Ovest, valutando il senso positivo la liberazione di Lech Walesa in Polonia, «che non sarebbe potuta avvenire senza il placet di Mosca», nonché la prudenza manifestata nelle sue prime dichiarazioni dal nuovo capo del Cremlino Andropov e le calibrate reazioni occidentali, e infine la soluzione del problema del gasdotto siberiano.

A proposito della dottrina Rogers Luns ha spiegato che l'opinione del comandante generale della Nato in Europa è che se si vuole alzare la soglia nucleare bisogna migliorare l'armamento convenzionale.

L'Europa — ha continuato Luns — potrebbe e dovrebbe fare di più. Bisogna domandarsi come mai i paesi occidentali europei, tanto più ricchi dell'Unione Sovietica, non siano in grado di sostenere delle spese militari che possano loro permettere di difendersi senza l'aiuto dell'America.

Così il nostro sforzo europeo è relativamente modesto mentre negli Stati Uniti gli stessi sindacati son per primi favorevoli alle spese militari. Non si può parlare assolutamente di un pesante fardello delle spese militari a scapito delle spese sociali.

Alla domanda: «Cosa ne pensa della conversione del Pci all'atlantismo?», Luns ha risposto: «Abbiamo preso atto con soddisfazione del cambiamento del Pci, ma bisogna essere prudenti poiché potrebbe trattarsi di un'azione tattica».

Intervenendo a conclusione dei lavori del seminario di studi atlantici presso la fondazione Cini, il segretario generale della Nato ha affermato risolutamente che «fin quando ciascuno dei nostri paesi non accetterà di dare priorità sufficiente all'acquisizione di un potenziale di difesa convenzionale classici assolutamente credibile, sarà sempre necessario riequilibrare la situazione a noi sfavorevole con l'aggiornamento del sistema nucleare di teatro. Ecco perché — ha precisato Luns — la decisione del 12 dicembre del 1979 di installare i missili Cruise e Pershing è valida oggi come lo era tre anni fa.

In questo contesto nessuna forza potrebbe paragonarsi alle portaerei inaffondabili costituite dalle isole britanniche al Nord, dalla penisola italiana e dalle isole del Mediterraneo all'estremità Sud dell'alleanza.

Ecco quindi la grande importanza dell'alleanza anche per l'Italia, tenuto conto dell'evoluzione particolare dell'insieme del Mediterraneo nel quale essa è immersa.

Opinioni dei lettori

Donne soldato? Per carità!

A nome della Lega Obiettori di Coscienza vi scrivo per fare un attimo di luce in riferimento agli articoli apparsi sabato 6/11 e domenica 7/11 a pag. 2 dal titolo «Donne-soldato? Certo? Non combattono già nelle file delle B.R.?» e «Santini: necessita una leva più lunga».

È in effetti singolare il pretesto usato dall'on. Ciccardini (Dc) per mascherare i reali motivi per cui Lagorio ha voluto proporre il Servizio Volontario Femminile nell'esercito. Non si tratta di certo di umanizzazione di quest'ultimo (l'unico modo di farlo consiste nella sua eliminazione!), ma è come è stato detto apertamente alla conferenza in cui lo Stato Maggiore dell'esercito e il ministro Lagorio hanno presentato il progetto del volontariato femminile, le donne sono necessarie a sopperire la mancanza di personale nell'esercito.

Questo è appena accennato nelle ultime righe del primo articolo, ma la conferma viene dal secondo dove si legge la proposta di allungare la leva per motivi legati alla carenza di uomini e di mezzi.

Il gen. Santini dimentica di menzionare nelle motivazioni di questa carenza il calo demografico avvenuto nel 1963 e soprattutto i 20 mila obiettori di coscienza che si rifiutano di collaborare con l'esercito.

Ma un altro problema che la proposta Lagorio tenta di eliminare è quello della disoccupazione cercando di proporre alle donne un impiego che permetta loro di vivere. È l'aspetto più pericoloso della proposta poiché presenta l'esercito come strumento che crea posti di lavoro e quindi insieme alla industria bellica un fattore positivo per la nostra economia. I militari ritengono quindi del tutto strumentale la presenza della donna e non ha nulla a che vedere con la parità dei diritti.

Ora mi sorge un dubbio: forse per «umanizzazione» si intende «caserme miste»?

Andrea Busico
Trieste

L'alcol fa sempre male

Una volta di più mi vedo costretto a scriverVi sull'alcol etilico e le sue conseguenze, e non certo per fare il fustigatore di costumi. Infatti sono convinto che ognuno è libero di gestire la propria salute come meglio crede, ma soltanto per smentire facili affermazioni passate per «scientifiche», e dare la necessaria corretta informazione ai lettori.

Mi riferisco in particolare all'articolo del signor Piero Longardi sui presunti effetti protettivi della tiopronina nei confronti dei danni da alcol etilico («Il Piccolo», 1/11/82, pag. 3).

Capisco che il Giappone di questi tempi sia molto di moda, ma gradirei che prima di affermare con sicurezza che la tiopronina (frutto appunto della ricerca nipponica) «evita quelle infiammazioni gastriche dovute all'eccesso di liquori o vini» sarebbe necessario avere in mano degli studi clinici pienamente attendibili, cosa che non mi risulta esserci anche se il farmaco in questione è in commercio da molti anni; ricordiamoci poi che i danni all'apparato gastrointestinale sono solo uno degli aspetti di una azione tossica grave e generalizzata che l'alcol etilico esercita.

Non per niente l'Organizzazione mondiale della sanità non si limita blandamente a «suggerire», come dice l'articolista, un rapporto diretto tra cirrosi epatica e consumo di alcol etilico, ma va ben oltre e da ormai trent'anni afferma che l'etanolo è di gran lunga il più importante nemico fra tutte le sostanze di cui si fa abuso (eroina, tabacco, marihuana ecc.), e invita tutti i responsabili — in primo luogo i sanitari, ma anche la stampa — a tenerne conto.

Quanto poi all'ultima affermazione dell'articolo, secondo la quale l'alcol preso in piccola quantità fa bene, bisogna dire che è assolutamente falsa.

Ferruccio Savastano
Monfalcone

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 437 DEL 23-12-1981

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Roberto Berti
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Achille del Castillo

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	73	54	53	22	76
CAGLIARI	83	79	18	21	24
FIRENZE	54	78	4	8	84
GENOVA	90	15	11	23	75
MILANO	25	83	57	41	82
NAPOLI	14	54	53	20	65
PALERMO	69	37	64	34	22
ROMA	84	60	5	47	53
TORINO	38	73	55	14	15
VENEZIA	5	63	45	19	85

Colonna Enalotto:
2 2 X 2 1 1 2 2 X 1 X X

Il concorso Enalotto numero 47 del 20 novembre ha come montepremi 612 milioni 387.042 lire. Ai punti 12 vanno 14 milioni 409 mila lire; ai punti 11 496.500 lire; ai punti 10 46.500 lire.

Nella zona del veneto orientale sono stati realizzati 1 dodici, 16 undici e 228 dieci. Il dodici è stato ottenuto a Udine da un anonimo al bar Udinese in via Bartolini 8. A Udine sono stati realizzati anche 5 undici e 50 dieci; a Trieste 23 dieci, a Gorizia 10 dieci, a Pordenone 2 undici e 18 dieci.

Il tempo che farà

Tempo previsto: sulla pianura padana nebbia in temporanea attenuazione durante le ore diurne. Su tutte le altre zone sereno o poco nuvoloso. Dalla serata nuvolosità in aumento sulle regioni settentrionali con possibilità specie sul settore occidentale di locali precipitazione che sui rilievi saranno nevose.

Temperatura: senza variazioni di rilievo con tendenza ad incipiente aumento.

Venti: deboli di direzione variabile tendenti a divenire meridionali con qualche rinforzo sulla Liguria e sulla Sardegna.

Mari: poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 7, 11; Bolzano –3, 12; Verona 1, 15; Venezia 0, 14; Milano –2, 10; Torino –1, 14; Cuneo 4, 13; Genova 10, 18; Bologna 3, 12; Firenze –2, 14; Pisa 1, 17; Falconara 2, 13; Perugia 6, 13; Pescara 3. 17; L'Aquila 2, 10; Roma Urbe 3, 17; Fiumicino 5, 19; Campobasso 6, 14; Bari 9, 17; Napoli 3, 17; Potenza 5, 13; S. Maria di Leuca 11, 18; Reggio Calabria 12, 19; Messina 13, 19; Palermo 15, 18; Catania 5, 19; Alghero 12, 17; Cagliari 11, 18.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam p. 7, 19; Atene n. 10, 16; Beirut n. 15, 20; Belgrado n. 4, 11; Berlino n. 3, 7; Bruxelles s. 2, 7; Buenos Aires s. 16, 27; Copenaghen p. 4, 8; Dublino s. 5, 12; Francoforte n. 7, 10; Ginevra n. 3, 14; Helsinki p. 5, 7; Gerusalemme n. 12, 14; Lisbona n. 10.12; Londra s. 7, 12.

RIPUBBLICATO UN SAGGIO DI ARCANGELO LEONE DE CASTRIS

Le scatolette della vita e i dubbi di Pirandello

La cifra della vicenda intellettuale e umana di Luigi Pirandello è forse rinchiusa nell'ultima battuta di «Sei personaggi in cerca d'autore», pronunciata dal Filosofo mentre le apparenze svaniscono, ormai perdute nel nulla, e la vita degli altri riprende, illusione senza realtà. «Io solo resterò sempre qua, seguitando a ragionare — dice il Filosofo, piangendo la sua condizione di eterna consapevolezza, muto testimone di un mondo ormai in rovina.

Anche l'ininterrotto dialogo aperto da Pirandello con le ombre che popolano i suoi scritti, è segnato dall'amara consapevolezza di assistere, impotente, alla caduta di tutte le illusioni. E così, come Mattia Pascal dopo il rassegnato ritorno, Pirandello si chiude nella vecchia biblioteca, a pensare, a «vedere» la vita, attento cronista di un'inarrestabile desolazione.

È il fallimento della civiltà romantica e borghese a condizionare la destituzione definitiva del soggetto, l'interiorità dell'uomo si rivela coinvolta nella distruzione di fattori solo all'apparenza oggettivi. L'uomo tratteggiato da Pirandello, ricorda Arcangelo Leone de Castris in «Storia di Pirandello», un saggio uscito venti anni fa, ma ancora attuale, appena ripubblicato dalla Laterza (pagg. 234, lire 10.000), non ha una realtà da opporre alla crisi dei suoi rapporti, alla mistificazione del sociale.

La stessa legge di alienazione lo corrompe fin nell'intima ragione del suo esistere, lasciandolo sospeso in una dispersione di apparenze, nella relatività delle parti provvisorie e false, nelle quali è condannato a tradire l'ispirazione unitaria e la sete di assoluto.

Per Pirandello esistere significa frantumarsi, perdere ogni possibilità di stabilire un rapporto conoscitivo tra individuo e realtà. «La vita — scrive nel famoso saggio sull'umorismo (1906), non a caso dedicato "Alla memoria del fu Mattia Pascal, bibliotecario" — è un flusso continuo che noi cerchiamo di arrestare, di fissare in forme stabili, dentro e fuori di noi, perché noi siamo già forme fissate, forme che si muovono in mezzo ad altre immobili, e che però possono seguire il flusso della vita, fino a tanto che, irrigidendosi man mano, il movimento, già a poco a poco rallentato, non cessi».

Da questa conquista di un leopardiano «orrido vero», si sviluppa la poetica di Pirandello, inesausta interrogazione che sorge dall'animo di un borghese sgomento dinanzi all'insensato formicolio della civiltà delle macchine. Esemplari i «Quaderni di Serafino Gubbio operatore» (1914-'15), dove nel caos di un mondo fatuo e robotizzato, quello del cinema, si figura la disgregazione ormai insanabile della persona, il suo procedere verso l'abisso del relativo.

«Viva la macchina che meccanizza la vita! — scrive Pirandello. — La macchina è fatta, per agire per muoversi ha bisogno di ingoiarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce la ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli su, uno su l'altro, una piramide

che potrebbe arrivare alle stelle.

«Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li rotola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!».

Di fronte alla piccolezza degli uomini, sottolinea De Castris, alla loro incapacità di colmarsi dei sentimenti che per un momento sembrano animarli o distruggerli, di fronte alla delusione provocata dalla vita, scaduta banalmente in una condizione servile rispetto al tiranno meccanico creato dall'uomo stesso, non resta che «disingannarsi» e «girare», ovvero rappresentare l'assenza. Chiudersi nel silenzio appare l'unico programma possibile, perché solo grazie al silenzio si riesce a sopportare quella vita alla quale, assurdamente, siamo stati condannati.

«Che volete farci? — commenta Serafino Gubbio. — Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto alla vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Non dico di no: l'apparenza è lieve e vivace. Si va, si vola. E il vento della corsa dà un'ansia vigile, ilare, acuta, si porta via tutti i pensieri. Avanti! Avanti perché non s'abbia tempo né modo d'avvertire il peso della tristezza, l'avvilimento della vergogna, che restano dentro, in fondo. Fuori, è un balenio continuo, uno sbarbaglio incessante: tutto guizza e scompare».

Pirandello, come del resto Svevo, l'altro grande irregolare della cultura italiana nei primi anni del secolo, parla solo con se stesso. I codici dei valori gli appaiono ormai smagliati, l'uomo affidato a un caos che lo porterà alla rovina. Restano solo fantasmi di passate speranze, domande senza risposta.

È il personaggio a proporsi ad antagonista. Perché a questa creatura è consentito mostrare le sue ferite senza che nessuno corra a rimproverargli la mancanza di senso pratico, la scarsa duttilità o la malinconia che lo sommerge. E così Pirandello inizia il dialogo con quelle ombre che affollano la sua coscienza, singolari interlocutori ai quali riesce a confidare la pena impostagli dal mestiere di vivere.

«Nell'ombra che veniva lenta e stanca dopo quei lunghissimi afosi pomeriggi estivi e m'invadeva a poco a poco la stanza, recando come una mestizia di frescura, un rammarico di lontane dolcezze perdute, io però da alcuni giorni non mi sentivo più solo — annota nei «Colloqui coi personaggi» (1915). — Qualcosa brulicava in quell'ombra, in quell'angolo della mia stanza.

«Ombre nell'ombra, che seguivano commiseranti la mia ansia, le mie smanie, i mei abbattimenti, i miei scatti, tutta la mia passione, da cui forse eran nate o cominciavano ora a nascere. Con chi io potevo veramente comunicare se non con loro, in un momento come quello? E mi accostai a quell'angolo, e mi sforzai di discernerle a una a una, quelle ombre nate dalla mia passione, per mettermi a parlare pian piano con esse».

Pirandello non rimpiange mai una sognata felicità, collocata in un passato lontano, e neppure disegna una tranquilla utopia futura. La sua ricerca resta sempre ancorata al presente, un presente filtrato attraverso la cifra dell'umorismo, inteso come capacità di comprendere il gioco, disposizione a scomporre le variegate e ingannevoli forme del reale.

Gli resta, al termine del cammino, l'amarezza per aver perso ormai ogni contatto con quel mondo che si avvia verso la catastrofe. Le cose appaiono indistinte, prive di identità, e le ultime parole sono quelle del protagonista della novella «Una giornata», con la quale si chiude la sua lunga attività intellettuale. «Mi trovo a terra, solo, nella tenebra d'una stazione deserta; e non so a chi rivolgermi per sapere che m'è accaduto, dove sono. Nel buio, non riesco a discernerne il nome. La città mi è però certamente ignota. Sotto i primi squallidi barlumi dell'alba, sembra deserta.

«Nella vasta piazza livida davanti alla stazione c'è un fanale ancora acceso. Mi ci appresso: mi fermo e, non osando alzare gli occhi, atterrito come sono dall'eco che hanno fatto i miei passi nel silenzio, mi guardo le mani, me le osservo, per un verso e per l'altro, le chiudo, le riapro, mi tasto con esse, mi cerco addosso, anche per sentire come sono fatto, perché non posso essere più certo nemmeno di questo: ch'io realmente esista e che tutto questo sia vero».

Ha perciò ragione De Castris quando scrive che persino l'ultimo gesto di Pirandello, la volontà di disperdere le sue ceneri, sembra potersi iscrivere nell'ambito di una polemica coerenza: la scomparsa del soggetto in un mondo che alla dialettica storica aveva sostituito la falsa dialettica delle macchine e dei soggetti.

Affidando al vento il suo corpo Pirandello dcideva così di opporre l'umiltà solitaria alla farsa ufficiale che tentava di coinvolgerlo e, sottraendosi al formale compianto della società, consegnava la sua intelligenza alla campagna siciliana dov'era nato.

Roberto Francesconi

Nella foto, Luigi Pirandello.

L'EDEN FLOREALE E LA PITTURA: UNA SUGGESTIVA MOSTRA A BERGAMO

Paradiso? Dillo con i fiori

Nelle immagini di meravigliosi giardini una tradizione figurativa iniziata nel Cinquecento che chiude in uno spazio magico (e in chiave pagana o cristiana) bellezza, purezza, ordine

«Parádeisos», ovvero le infinite raffigurazioni dei paradisi floreali e vegetali: l'allusivo titolo sigla una mostra fascinosa aperta alla Galleria Lorenzelli di Bergamo fino a novembre («Parádeisos», Bergamo, Galleria Lorenzelli, via S. Michele 1/A. Orario: tutti i giorni dalle 9 alle 12.30 dalle 15 alle 19.30). Il tema induce un percorso complesso: segno e metafora si rinnovano in simbiosi continue per espandere scenografie rigogliose, accese dal registro mutevole dei colori e sfaccettate dalle spigolature di luce. Vasi ornamentali, piramidi di fiori, nature morte inquadrate da ovali o rettangoli, spaziano nell'universo dei simboli, indagano le molecole della natura, irrorano concetti e arguzie pittoriche.

***

Pur avvalendosi di metodologie similari, la rassegna bergamasca rivela la controparte della mostra emiliana sul maiale, il cosmo tangibile e corposo dei «Porci comodi». Le composizioni floreali, i mille giardini rinserrati e miniaturizzati nelle superfici delle tele, disegnano l'unione tra ideale e materiale, favoriscono allegorie senza limiti o confini. L'anelito della bellezza perfetta si sovrappone al sentore dello sfacelo, alla riflessione sul lento decomporsi e mutare delle cose.

L'esposizione della Lorenzelli affronta un'area cronologica precisa: ribadendo una linea già sviluppata nelle precedenti stagioni, si sofferma tra albori e languori dell'età moderna, tra tardo '500 e scorci del '700. Il momento centrale è quindi fissato dal contraddittorio procedere del XVII secolo: un panorama che versa nei progetti razionali della Controriforma e assapora i trionfi lussureggianti del Barocco. «Parádeisos» rimpingua un ciclo iniziato con «Inganno e realtà» (1980) e ripreso dalle antinomie visive di «Vanitas, il simbolismo nel tempo» (1981). Sotto l'attento vaglio di Piero Lorenzelli e Alberto Veca, l'affascinante triade ricognitiva percorre l'ambiguo vocabolario della seduzione.

***

I fiori ingannevoli: la teoria dei giardini meravigliosi permea mondi di segno diverso, eppure insinua una costante: la durevole malia di profumi, odori, apparenze. Fuga, evasione, rifugio. Tutto fluisce nel simbolismo condensato del paradiso terrestre, il desiderio antico dell'esuberanza organica e del cibo facile. Il sogno dell'Eden accompagna la dinamica del viaggio, rafforza le suasioni dell'avventura, svela ambizioni di dominio. Ercole vuole penetrare nel giardino delle Esperidi, Semiramide costruisce oasi urbane nel deserto, le Muse spargono fiori nell'Elicona,

schiere di errabondi si perdono nel miraggio degli antipodi favolosi, luoghi di balsami e ricchezze, di essenze e pericoli.

Partendo dall'esempio biblico, l'immaginario occidentale si nutre di paradisi terrestri e celesti, incanti floreali, mirabilie rugiadose. La leggenda scorre e si riproduce in nuove varianti. E cosa sono i tremori adolescenziali dei paradisi filmici, le fantasmagorie tropicali di «Laguna blu» o la vegetazione protettiva di «Paradise», se non le riproposte ultime, semplificate, del lontano mito in cui la natura incontaminata si tende in un precario abbraccio con l'eros innocente?

«Parádeisos», il termine suggerisce un ampio ventaglio di adozioni. Paradiso, l'ebraico «pardes» e il siriaco «parvaisa», traslitterato nel greco «paradeisos», possiede origini iraniche: deriva da una vecchia parola persiana, «pairidaesa», e denota un giardino, un frutteto, in ogni caso un luogo recintato, uno spiazzo circondato da un muro. La Natura fertile si piega all'intervento organizzatore, sia dell'uomo sia della divinità.

Il paradiso sembra ritagliare una pausa di sospensione tra affanni e violenze: indica un ambiente, uno spazio magico, dove le turbolenze del caos primordiale si placano in forme regolari, germogliando e producendo. Quale sottile filo lega i giardini di Babilonia all'universo idilliaco dei progenitori, l'Eden di Adamo, di Eva, del serpente? Lambiscono due dimensioni: schiudono i portali tra passato remoto, il territorio confuso in cui vince la natura, e mondo del lavoro, l'itinerario in cui l'uomo detta legge.

I primi, impaginati tra le Sette Meraviglie dell'Antichità, smaltano il trionfo civilizzatore con toni rutilanti: le città mesopotamiche si ergono, superbe, tra zone aride e pressioni dei nomadi; i giardini rinserrano le intemperanze vegetali nell'ordine artificiale delle architetture. Il secondo, incuneato tra le tappe della Genesi, esemplifica un passaggio, un dramma iniziatico: il fascino dell'Albero della Conoscenza espelle l'uomo dalla

placenta rassicurante del paradiso terrestre per sbatterlo negli inquieti meandri della Storia. Mai più immutabili armonie, agevole nutrimento, delizie di ogni tipo.

Tuttavia il rimbrotto biblico non ferma il sogno. I ricercatori dell'Eden perduto non demordono: alcuni lo scorgono tra i bagliori puntiformi delle isole, il segreto vagare dell'arcipelago dei Beati, le dolcezze tropicali di Ceylon, l'estasi placida delle terre di Blest, sedi elettive degli Immortali cinesi; altri lo ricreano come spazio privato, il Giardino del Piacere promesso dal verbo musulmano, il recinto chiuso del potere, le illimitate divagazioni della mente. Tanti paradisi per tante versioni.

L'abilità manageriale della Chiesa lo divide in due: l'immagine, concreta e naturistica, del giardino delle origini rimane a indice ammonitivo e imbeve una vaga illusione geografica; le altezze vertiginose e indefinibili sono invece retaggio del paradiso celeste, premio salfivico e involucro di aromi spirituali. Il profano sfocia nel sacro. I teologi medievali coniano per la Madonna similitudini botaniche: il suo ventre è «cancello chiuso», «orto serrato», luogo alieno della putredine della morte; i suoi odori slontanano i fetori del peccato e si espandono «soavissimi», analoghi all'ambrosia dei classici.

Il paradigma morale attinge al mondo floreale. La lirica d'amore del '200 mescola Maria a pastorelle leggiadre o a dame incantevoli: Gabriele la saluta con un giglio dall'olezzo inebriante; gli appellativi variano dalla violetta al fascino di mirra, dalla rosa di Sharon al giglio di campo.

Colori, profumi, fragranze: i fiori partecipano all'idea di eternità con la dolcezza del loro odore e occupano un posto essenziale negli erbari simbolici del Medioevo cristiano. Ed è qui che si inserisce l'indagine tematica della mostra di Bergamo. Le riflessioni debordano dai confini espositivi per rivelare tracce, mutamenti, soggetti e oggetti della mentalità europea tra Basso Medioevo e Arcadia settecentesca. Il bel catalogo di Alberto Veca segue nascita e sviluppo della simbologia floreale, decifra enigmi e metafore, esplora schemi e rapporti.

La società dello scambio e del commercio assorbe il cifrario dei fiori dall'etica feudale, ma lo trasmuta nei nuovi ordinamenti. Crogiolo di traffici e commerci, la Fiandra adotta il garofano quale sinonimo della fedeltà coniugale, il trionfo della famiglia e del matrimonio borghese. Schiere di pittori fiamminghi, dai Van Eyck a Memling, ritraggono fanciulle attonite e severi banchieri con il fiore rosso schiuso tra le dita. E il garofano accende di toni decisi le composizioni formicolanti del Seicento: folle scomposte e ricomposte di rose, gelsomini, tulipani, gigli, narcisi, ireos, dalie, abbinate talvolta a frutta e legumi.

Il genere, sorto nelle accademie del '500, prolifera di adepti. Le scuole si incrementano: spagnoli, fiamminghi, napoletani, lombardi, sperimentano contrasti e connessioni tra luce e ombra, unità e varietà, verosimile e meraviglioso. In mostra i nomi di succedono numerosi: Jean Brueghel dei Velluti, Jan Van Kassel, Vincenzo Campi, Luca Forte, Ligozzi, Recco, Porpora fino a Gherard Spaendock, già immesso nel clima del '700 europeo. Il tema offre uno spiraglio alla presenza femminile: dalla lombarda Fede Galizia (1578-1630), a Catharina Ykens di Anversa (1659-1688 ca.).

***

I nodi di «Parádeisos», i mazzi di fiori dipinti con minuzia descrittiva, declinano alcuni punti fondamentali dell'analisi iconografica. Epoca di tumulti organizzativi e di contrapposti sociali e visivi, il XVII secolo esprime un'ansia di totalità. Il trattato alla moda ricicla la pansofia del milanese Gian Paolo Lomazzo, il compilatore che elenca alberi, erbe, fiori, frutti con miriadi di significati simbolici e allegorici. Capricci e ornamenti vegetanti, pittura a soggetto e linee serpentine, obbediscono alla gran macchina dell'inscenazione teatrale, oscillano tra precetti scolastici e nuove aperture scientifiche, fluttuano tra mitologia della natura ed effluvi dei sensi.

Il '600, scrive Baudrillard, segna il tempo della contraffazione: addomestica la natura, ne imita le particelle e le riproduce in simulacri artificali. Spesso, accanto ai fiori balugina il teschio, tenebroso marchio dell'effimero, dell'inarrestabile scorrere del tempo. Del paradiso che resta? I giardini incantati dell'Ariosto e del Tasso traducono la fragile apparenza delle cose: si mostrano e subito scompaiono, sono i luoghi dell'inganno, le trappole splendide messe in moto da maghe seduttrici.

Luisa Crusvar

Le immagini: in alto, «Il risveglio della foresta» di Paul Delvaux; sotto, «Natura morta di fiori» di Rachel Ruysch.

LA MOSTRA TRIESTINA RISCOPRE IN EDGARDO SAMBO - A 100 ANNI DALLA NASCITA - UN NOTEVOLE TEMPERAMENTO D'ARTISTA

Luce, carne, marmo, e un colore che canta

L'influsso della Secessione, del «fauvisme», delle correnti classiche e del neo-cubismo: una rielaborazione spregiudicata e originale

Bravo, bravissimo Sambo: una retrospettiva aperta ora a palazzo Costanzi a Trieste mette finalmente in piena luce tutto il valore della sua pittura. Non che non se ne sapesse nulla, no. Ma rischiava, negli ultimi tempi, di finire identificata e ridotta a un unico momento dalla «frequenza visiva», in cataloghi e mostre collettive, con un'opera soltanto: quell'esuberante «Macchie di sole» — di cui peraltro si offre in catalogo una finissima lettura — che questa volta, volutamente, a un primo colpo d'occhio, s'intravede appena nel fondo della sala.

Al Civico museo Revoltella — occasione: il centenario della nascita — va il merito del doveroso ripensamento di questa mostra, che per alcuni si traduce nell'esauriente chiarificazione di lontane e vaghe intuizioni, per i più si rivela quale piacevolissima scoperta di un notevole temperamento d'artista.

Si era presentato per la prima volta ai suoi concittadini nel 1911, ancor fresco degli studi condotti a Monaco e a Vienna, gli occhi colmi di accensioni e contrapposizioni cromatiche neoimpressioniste e «fauve» entro le sinuose forme della Secessione: lo dichiaravano appunto i «Nudi al sole» che vinsero quell'anno il concorso Rittmeyer e con i quali ora — campiti nell'inquadratura dell'ingresso — rinnova accattivante la presentazione di sé.

A sinistra fa loro da quinta un frutto ancor tanto tedesco del soggiorno romano, l'enorme tela «Nudo con adolescente», con quel largo giro, decorativo e costruttivo insieme, della pennellata e tutto dominato, negli armonici e contrastanti effetti di luce, dai toni violetti, che fanno del «S. Pietro dal Pincio», che gli sta accanto, quasi la cupola della Salute d'un Guidi. Ma il segno e l'atmosfera di questo, come dell'«Angolo di Villa Borghese», hanno invero più lontana origine nel «naturalismo lirico» che sullo scorcio dell'Ottocento accomunava in parte tedeschi e veneziani (indigeni e no).

Tornato a Trieste dopo l'esperienza di combattente, Sambo rievocava nell'esplosione di sovracuti colori (si veda «Battaglia sul Piave»), il dramma della guerra passata, ma filtrato, sulla tela, dall'equilibrio formale del risultato. Perché la molla di tutta la sua pittura sta, forse, in una sorta d'intellettualismo, i cui esiti sono apparsi talvolta unicamente decorativi, talaltra, più acutamente, come soluzioni raggiunte, o solo tentate, di problemi costruttivi.

Nella costruzione (plastica appunto), dell'immagine, visiva, Sambo è di fatto attestato sul fronte della ricerca — e ciò spiega anche gli alti e bassi dell'opera sua. Perfettamente consapevole, come egli ha scritto, dell'«errore del leziosismo, del virtuosismo e del ripetere se stessi», si affianca al richiamo all'ordine e alla qualità di Novecento e Valori Plastici.

Prima però si confronta — lo puntualizza Laura Safred in catalogo — con i richiami secessionisti dell'ambiente triestino, e ne vengon fuori le iridescenze della «Salomè», o la raffinata stilizzazione del «Bragozzo in riposo», tutto virato su finissimi viola.

Prima rende ancora omaggio, con «Nudino di schiena» e «Nudo con ventaglio», ai

temi e ai problemi luminosi di Zangrando, suo primissimo maestro, in un dialogo a due con la gamma particolare e la pittura «di scena» di Parin, dialogo che per Sambo si conclude nel sapiente trascolorare dal rosa all'arancio di «Dopo il ballo».

È soprattutto il colore che ora canta, modula e infine costruisce i piani di semplificati volumi. Un uso del colore che sapientemente accompagna anche lo scavo psicologico nei ritratti, volutamente d'impianto ottocentesco, eseguiti nell'arco di un trentennio e che sono di volta in volta giocati — se ne veda l'eloquente carrellata proposta — su poche tonalità dominanti di grigi, bianchi, bruni o violetti, stesi in una pellicola così sottile e asciutta da riportare indietro il pensiero agli accordi e ai pastelli del Settecento (di una Rosalba, suggerisce giustamente Montenero).

Ma bisognava risalire ancora la storia della pittura e recuperare i grandi valori formali del Quattrocento italiano: è la logica avventura di Sambo negli anni Trenta, perfettamente al passo con i tempi. Ecco che l'attenzione si concentra sui volumi, anzi, sull'accordo, misuratissimo, di tutte le componenti: linea, chiaroscuro, colore e luce.

Coppe e vasi di marmo costituiscono il leit-motiv, forme spaziali ideali, come già il famoso uovo pierfrancescano, che uniscono in un solo processo mentale quadri di soggetto disparato («Natura morta», «Guardando l'altra sponda», «Maschietta in riposo», ecc.). Non c'è differenza, nella rappresentazione della pittura, tra il modello vivo e la natura inanimata.

E la materia allude e si trasforma nella materia, la carne nel marmo, il gesso nella carne, come già era successo nella pittura alchemica di un ferrarese del Quattrocento; ma in Sambo ciò avviene seguendo suggestioni esoteriche, che gli provenivano forse dalla formazione centroeuropea — così ci appare ora, quale traslucida gemma, anche il ventre di Salomè — confermate, secondo quanto testimonia Giulio Montenero, dalle sottolineature che Sambo (in quegli anni Conservatore del Museo Revoltella) ha lasciato in margine a certi libri nella biblioteca del barone.

«I tre modelli» sono un po' la summa di tutto ciò; il processo di astrazione simbolica vi è chiaramente dichiarato attraverso il procedere della luce e dei piani: tra la calda sensualità cromatica della prima «forma», rimeditata bagnante d'Ingres, e i graduati volumi marmorei di un busto del Laurana, sta il depurato naturalismo, la statua d'alabastro della modella. Gradazione di pure forme nella materia e negli accordi della pittura. E c'è già anche l'aspirazione al monumentale che farà di «Diana» una fanciulla statuaria o una statua vivente, o della nuda modella seduta l'amplificato contraltare alla quattrocentesca risonanza delle tre stanze in fuga.

Ma dire Quattrocento significa anche presupporre il Botticelli rivisitato della «Madonna», insieme di spicchi colorati fissati da netti contorni scuri: recupero della linea e tangenza con un certo Casorati, ma senza, di questi, l'esasperato rigore del segno, che finisce con l'isolare cose e figure in un cubico spazio metafisico.

Quella di Sambo è una linea più morbida, che riscopre l'andamento della Secessione, ma a suo tempo aggiornata sulla linea di Gauguin e dei Fauves; non dunque calligrafico ghirigoro, ma linea/forza, contorno plastico e ritmico legame con il fondo. E son gli «Egizi», ed è la «Giuditta», e con loro un recupero che — passata la metà degli anni Quaranta — ben si connette al dibattito presente e al rilancio «nazionale» di Picasso.

E Sambo appare più vicino al neocubismo di Fronte Nuovo delle Arti, come a quello che — nella «querelle» che opponeva in quegli anni realismo e astrattismo sul piano dell'antitesi forma/contenuto —, propugnava appunto contenuti umani entro una forma tendenzialmente astrattizzante, memore della scomposizione cubista e non senza venature espressioniste e «fauve», proponendosi infine come «riformulazione del reale».

Senza scadere nella cifra, da ultimo Sambo recupera in chiave attuale, con originalità, spregiudicatezza e coerenza, tutti i modelli e i suoi momenti precedenti: nell'equilibrio, mediato dalla linea, delle grandi masse di vivo colore, nei volumi ideali, nel trapasso della materia. E così pure, passando dal contenuto — sono anche pensierose modelle e operai in riposo, ora, i suoi soggetti — alla forma, esprime un atteggiamento meditativo sull'esistenza.

Una pittura, insomma, la sua, di notevole spessore e molto addentro nelle forme stesse della pittura — là dove l'uomo fu invece molto addentro nelle cose della vita — ma anche e soprattutto una pittura che è grande gioia per gli occhi di chi la contempli.

Renata Da Nova

Le due illustrazioni: a sinistra, «Ritratto femminile»; a destra, «Studio per Nerina».

La rassegna dei libri

Terra in bocca

Inquietante, enorme, ingombrante, la civiltà slava pesa sulla cultura europea, spesso fraintesa o mal conosciuta, e proprio per questo ancora più misteriosa. Molto si sa sulle condizioni di vita nei paesi dell'Est, grazie soprattutto al lavoro dei corrispondenti delle maggiori testate occidentali, molto si sa anche delle attività del dissenso, qualche volta strumentalizzate in Europa da organizzazioni che poco hanno in comune con i veri oppositori ai regimi comunisti, ma che si sentono depositari di una presunta verità da trasmettere a ogni costo.

Viva è invece l'esigenza di conoscere quanto avviene in questi anni all'interno di quei paesi, e perciò si guarda con curiosità alla nuova collana di slavica di cui le case Jaca Book e Arte & Pensiero hanno appena mandato in libreria i primi due titoli, «La bocca piena di terra», del montenegrino Branimir Šćepanović (pagg. 108, lire 7.500) e «Il processo» della sovietica Lidija Čucovskaja (pagg. 219, lire 12.000).

Come informa una nota editoriale, questo nuovo spazio nasce dall'esigenza di trasmettere anche in Italia la ricchezza culturale dei paesi slavi, con la convinzione che la comunicazione di un gesto così umano come l'espressione artistica possa oggi, in un momento di acuta tensione internazionale, trasformarsi in un segno di pace, in un incontro tra civiltà geograficamente lontane, anche se culturalmente affini.

«La bocca piena di terra», primo romanzo di Šćepanović pubblicato in Italia, si offre come una vera sorpresa che rivela un narratore maturo, la cui tensione ideale può essere accostata a quella dell'albanese Ismail Kadarè.

Al centro della vicenda è un uomo minato dalla malattia, deciso a tornare alla selvaggia montagna dove è nato, in un disperato tentativo di ricongiungersi con l'innocenza perduta, di comprendere il senso della storia.

Ma la progressione verso la morte assume a questo punto connotati metafisici poiché il protagonista, dopo essere stato condannato dal destino, viene perseguitato anche dagli uomini che lo braccano, costringendolo a una fuga affannosa, priva di qualsiasi meta. La fine però è dolce, piena di pace per la naturalità riconquistata.

Minore sorpresa per «Il processo», attenta cronaca degli aberranti costumi letterari sovietici, redatta da una delle voci più alte di quel dissenso che ha trovato spazio anche in Occidente grazie soprattutto all'incessante opera degli estensori di *samizdat*.

Le pagine di Lidija Čukovskaja, sebbene altamente drammatiche, sono intrise di un misticismo che di tanto in tanto appare eccessivo, troppo vicino alle pagine dell'ultimo Solženicyn. Del resto la storia ha insegnato l'inutilità della rivolta individuale, del gesto isolato che spesso finisce con rafforzare proprio quel potere che si vorrebbe vedere distrutto.

È comunque ancora troppo presto per giudicare la validità di questa nuova collana. Se manterrà le promesse sottoscritte nella nota editoriale di presentazione si offrirà ai lettori come evento culturale di primaria importanza, in caso contrario sarà un'occasione perduta.

Edoardo Poggi

***

Charles Darwin: «L'origine della specie» - Zanichelli editore, pagg. XXXVIII-406, lire 8.800.

Bruce A. Bolt: «I terremoti» - Zanichelli editore, pagg. XXVI-238, lire 12.880 (con illustrazioni).

CRONACHE DEL NORD - EST

PRESENTATO IL VOLUME «ATTI XII» A PALAZZO BEMBO DI VALLE

La comunità italiana in Istria prosegue nell'attività culturale

DAL NOSTRO INVIATO

VALLE D'ISTRIA — Palazzo Bembo, posto nel nucleo più antico della suggestiva cittadina istriana, si è animato per la presentazione del volume «Atti XII» della collana del Centro di ricerche storiche ed etonografiche di Rovigno, pubblicato a cura dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume e dell'Università popolare di Trieste.

Oltre alle autorità, jugoslave e italiane, e agli studiosi interessati, la sala è stata letteralmente presa d'assalto da connazionali non soltanto di Valle, ma provenienti da altri centri dell'Istria, tanto che moltissimi hanno dovuto rimanere fuori.

Interesse di popolo che non stupisce perché Valle è un piccolo centro e un avvenimento culturale di queste proporzioni non si verifica tanto spesso? Senza dubbio, ma anche un altro fattore ha giocato nel richiamare tanta gente: il sollievo e la soddisfazione che l'attività dell'Unione degli italiani continui. Una donna intervenuta lo ha sintetizzato così: «Meno mal che anche sto ano xe uscidi i Atti». Una continuità che consola viste le tante nubi che gravano sulla Jugoslavia e sul gruppo etnico italiano.

Vediamo ora la parte ufficiale della manifestazione. Nella grande sala piuttosto cadente (ma dovrebbe essere presto restaurata) sono presenti, per la parte italiana, il presidente del Consiglio regionale Colli, l'assessore al bilancio Coloni, il commissario del governo Marrosu e il console a Capodistria Ludovico Tassoni Estense; per parte jugoslava il segretario dell'Alleanza socialista della regione fiumana Boljkovich e vari esponenti politici della zona. Gli onori di casa li fanno il prof. Radossi, direttore del centro di Rovigno, il prof. Rossit dell'Università popolare, il presidente dell'Unione degli italiani, Bonita, e il prof. Agnelli, il quale presenta i lavori raccolti nel volume, oltre al giovanissimo presidente dell'Unione degli italiani di Valle, Cuccurin.

Radossi nel suo breve discorso sottolinea il motivo della manifestazione a Valle: «Perché si vuole coinvolgere nell'attività culturale degli italiani dell'Istria e di Fiume anche i connazionali dei centri minori». Si sofferma quindi sulla storia antica e gloriosa di Valle: Castrum romano, fortezza medievale, comune prima e durante la dominazione della Serenissima e fino alla prima occupazione austriaca, poi decaduto a frazione di Rovigno.

Anche il prof. Agnelli, illustrando in particolare gli «Atti XII», sottolinea il significato di presentarlo a Valle, alla quale ben due dei contributi del volume sono dedicati. Nella panoramica sugli altri contributi, Agnelli sottolinea altresì l'alto livello culturale di una collana, giunta ormai alla sua dodicesima edizione, e la «fedeltà» di alcuni studiosi italiani e jugoslavi che vi collaborano: Antonio Miculian, Miroslav Bertosa, Robert Matijasic ed Elio Apih.

Come si era aperta con i canti della corale dell'Unione degli italiani di Valle, così la manifestazione si chiude in bellezza con la distribuzione di crostoli e boccali di vino.

Tutto o.k. dunque? Non proprio e dei problemi veri si parla più tardi a cena.

Pierluigi Sabatti

Ma quante preoccupazioni e lamenti!

VALLE D'ISTRIA — Dopo la cerimonia ufficiale a palazzo Bembo, cena ristretta ai politici e agli studiosi in un'accogliente trattoria. E qui vengono fuori le dolenti note. Nonostante all'esterno il gruppo folcloristico italiano continui a suonare e a cantare, all'interno, a ogni levar di calici con relativo discorsetto, emergono le preoccupazioni, che sono espresse in maniera ancora più acuta nelle conversazioni che si intrecciano tra commensali.

Al segretario dell'Alleanza socialista della regione di Fiume (che comprende anche l'Istria) Boljkovich il quale rileva con soddisfazione che la collaborazione culturale tra italiani e jugoslavi continua indipendentemente dall'attuale crisi, risponde l'assessore Coloni che, dopo i ringraziamenti di rito, assicura il sostegno della Regione a queste attività. Coloni sottolinea anche il comune impegno dei governi di Belgrado e Roma a valorizzare il ruolo delle minoranze nei rapporti tra i due paesi e, non dimenticando le gravi difficoltà economiche che incontrano le popolazioni di Trieste, di Gorizia e dell'Istria, invita a guardare il futuro con «ottimismo, senza retorica».

Ma le nubi sono tante e sono rappresentate non soltanto dalle misure di austerity jugoslave, ma anche dal mancato rifinanziamento della legge su Osimo, che giace bloccata in Parlamento a causa della crisi di governo. Se non arrivano i finanziamenti, dice il prof. Rossit dell'Università popolare (che tra l'altro fornisce anche l'80 per cento dei libri di testo agli alunni delle scuole italiane dell'Istria) al quale fa eco il prof. Radossi, direttore del Centro di Rovigno, viene bloccata tutta l'attività culturale degli italiani.

La situazione diventa particolarmente grave, sottolinea il giovane segretario dell'Unione degli italiani, Giuricin, perché siamo una comunità nazionale vitale ma non molto numerosa: «Uno, due anni di inattività possono significare tanto!». In effetti possono significare la scomparsa, dal punto di vista culturale ovviamente, del nostro gruppo etnico in Jugoslavia.

Un vero grido d'allarme che va raccolto subito. Gli esponenti dell'Unione degli italiani e dell'Università popolare sottolineano le assicurazioni di Coloni, ma purtroppo non basta. La crisi di governo potrebbe avere ripercussioni gravissime a tanti chilometri da Roma, dove vivono dei connazionali che vogliono ancora conservare le loro radici.

Dalla Tanjug intanto si è appreso che una delegazione di esponenti della Dc del Friuli-Venezia Giulia, guidata dal segretario regionale Paolo Braida, ha avuto a Lubiana colloqui con il presidente dell'Alleanza socialista della Slovenia, Setinc. Attenzione speciale è stata dedicata agli attuali problemi di collaborazione e di ulteriore sviluppo dei rapporti di buon vicinato, ponendo l'accento sull'importanza della realizzazione degli accordi di Osimo. Si è parlato anche dei problemi aperti dall'applicazione del trattato di Osimo, fra cui quello relativo alla tutela globale della minoranza slovena in Italia.

■ TELEGRAMMA — A nome della giunta regionale e suo personale, il presidenhe Comelli ha fatto pervenire al nuovo arcivescovo di Gorizia mons. Bommarco un telegramma di deferente saluto.

UN CONVEGNO A TRIESTE ORGANIZZATO DAL WWF

Le cave sono bene di tutti ma i comuni non lo sanno

TRIESTE — Poco affollato ma vivace il convegno sulle cave tenutosi sabato al Cca per iniziativa del Wwf. Tutti d'accordo sulla necessità di studiare a fondo e regolarmentare l'attività delle cave, divenute ormai una vera e propria industria: è sul come farlo che le opinioni divergono.

Per il prof. Abrami, urbanista dell'università di Venezia, spetta ai comuni la concessione del permesso di escavazione in base alla legge Bucalossi (come avviene per altre modificazioni dell'uso del suolo assai meno rilevanti). I comuni potrebbero così stipulare con i cavatori convenzioni che li impegnino a ripristinare il territorio dopo lo scavo. Negativo da questo punto di vista il disegno di legge della giunta regionale, che accentra nella Regione tutte le decisioni relative alle cave.

Il geologo Gaspare Attardo, consigliere del Wwf-Lombardia, ha suggerito di delegare alle province la competenza primaria in materia, riservando ai comuni la stipulazione di convenzioni ed il controllo sul loro rispetto. Un «canone» pagato dai cavatori dovrebbe inoltre servire (come in Francia) per finanziare studi sul modo di ridurre i danni, sul reperimento di materiali alternativi.

Importante la presenza delle associazioni protezionistiche (da anni attive in questo settore) in tutte le commissioni tecnico-scientifiche competenti. Indispensabili infine studi preventivi sull'impatto ambientale delle cave.

Critico il geologo Livio Siro, correlatore del Prae (Piano regionale delle attività estrattive), sull'applicazione della legge Bucalossi alle cave. Troppo spesso i comuni, privi del resto di personale e strutture adeguate, hanno una visione municipalistica del problema. Si tratta invece di trovare il sistema, con una legge che non consenta scappatoie, di obbligare i cavatori (istituendo depositi cauzionali, per esempio) ad attuare sul serio i piani di ripristino ambientale. L'importante è che non si verifichino più scavi «di rapina» (la definizione è dei tecnici che hanno redatto il Prae) come quello della cava Faccanoni.

È stata letta anche una comunicazione del dott. Postiglione, consigliere della corte di Cassazione, incentrata sulla priorità dell'interesse pubblico per la tutela ambientale su ogni altro interesse.

Il prof. Onofri, dell'università di Trieste, e il geologo Santo Gerdol hanno insistito sulle difficoltà tecniche del recupero ambientale, mentre il prof. Masoli ha citato gli studi finanziati dai cavatori per il ripristino degli alvei di vari fiumi emiliani.

Se le indicazioni di questi studi fossero state attuate dai pubblici poteri, le recenti disastrose alluvioni non si sarebbero verificate.

Alle colpe dei cavatori, quindi, vanno aggiunte le inefficienze e i ritardi di amministratori e legislatori. È ben vero, com'è stato ricordato al convegno, che le regioni hanno dato il via ad una autentica inflazione legislativa in materia di cave (tre leggi in sette anni nel Veneto!), ma è anche vero che a tutt'oggi l'unica legge nazionale risale al 1927.

Dario Predonzan

■ MONFALCONE — L'Associazione maestri cattolici organizza domani alle 16.30 a Monfalcone, nella sala maggiore del palazzetto veneto in via Sant'Ambrogio, un incontro con Carmen Florot, insegnante che, tra i primi in Italia, ha promosso un metodo pedagogico basato sulla libera espressione creativa degli allievi.

NOVITÁ PER DIABETICI
HYPO-COUNT B
apparecchio tascabile
BOEHRINGER BIOCHEMIA ROBIN
permette l'autocontrollo della glicemia
semplice • rapido • preciso
DIMOSTRAZIONE GRATUITA
presso la Filiale
amplifon
della Vostra città
sull'elenco telefonico l'indirizzo delle Filiali Amplifon

Il 24 novembre inizia
la VENDITA di LIQUIDAZIONE
per RESTAURO
da
CALZATURE
DEA
VIA S. SEBASTIANO 6 (angolo Piazza Cavana)
(Com. eff. al Comune del 9.11.82)

Martedì si riunisce il Consiglio regionale

TRIESTE — Dopo una settimana dedicata ai lavori di commissione e nel corso della quale, inoltre, una delegazione dell'Assemblea ha partecipato a Roma ad un seminario di studio sulla autonomia regionale nel rapporto con il Parlamento e il governo, torna a riunirsi martedì prossimo il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia.

La prima parte della seduta sarà dedicata, come di consueto, allo svolgimento di interrogazioni ed interpellanze.

L'ordine del giorno prevede ancora la discussione sul disegno di legge per la rideterminazione di stanziamenti relativi ad assegnazioni statali per gli esercizi 1982-84 e parziale utilizzo dell'avanzo finanziario 1981.

INCONTRO TRA COMELLI E IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO AUSSA-CORNO

Interventi straordinari della Regione per sviluppare l'area di Porto Nogaro

UDINE — Il presidente della giunta regionale, Comelli, si è incontrato con il presidente del Consorzio dell'Aussa Corno, Cinti, che era accompagnato dal direttore Damiani, per un esame dei problemi di quella zona industriale e portuale.

Cinti ha informato Comelli circa gli intendimenti del nuovo consiglio di amministrazione del Consorzio di sentire gli enti e le organizzazioni interessate alla zona industriale, e ciò allo scopo di elaborare e definire un documento che indichi la linea politica e programmatica dell'organismo nel prossimo triennio. «In questo quadro — ha detto Cinti — notevole importanza assumerà il giudizio che l'amministrazione regionale esprimerà sul ruolo e sulla funzione del Consorzio Aussa-Corno, sia per quanto riguarda la zona industriale e sia per quanto concerne la realtà di Porto Nogaro». Poi ha illustrato i lavori già eseguiti, o in corso di esecuzione, per potenziare le infrastrutture della zona industriale e lo scalo marittimo di Porto Nogaro.

Tali opere vengono realizzate con il determinante contributo della Regione, la quale anche ultimamente, in applicazione della legge n. 44 del 1982, ha potuto stanziare 3 miliardi di lire per il proseguimento dell'attuazione delle banchine di attracco. È stato, inoltre, fatto il punto sulla situazione degli investimenti per stabilimenti industriali, situazione tuttora in fase di stallo a causa della crisi economica nazionale.

Passando a una sintetica panoramica sulle prospettive per l'immediato futuro, il presidente Cinti ha sottolineato la necessità di una modifica della legge istitutiva del Consorzio, sia per il riconoscimento all'organismo di competenze in materia portuale, come in ordine a una partecipazione allargata ad altri enti interessati al decollo e allo sviluppo della zona industriale.

Notevole importanza viene attribuita all'applicazione, anche nella Bassa friulana, della legge n. 546 bis, naturalmente in proporzione alle effettive esigenze della zona. Con la nuova legge dovrebbero venire finanziati interventi diretti allo sviluppo della base produttiva e alla realizzazione di progetti a questo obiettivo finalizzati. «Un problema altrettanto importante — ha proseguito Cinti — è quello dell'ubicazione della centrale termoelettrica, alla quale sarebbe interessata anche la zona dell'Aussa-Corno. Sul progetto "0" ci sono contrarietà pregiudiziali. È, comunque, avvertita l'esigenza che la Regione fornisca elementi precisi circa i termini di realizzazione e le garanzie di sicurezza e di salvaguardia ambientale».

Il presidente Comelli, nel mettere in evidenza la viva attenzione rivolta dalla Regione al Consorzio dell'Aussa-Corno, ha espresso un giudizio positivo sul lavoro finora svolto e ha ribadito l'interesse dell'esecutivo per un globale sviluppo della zona industriale dell'annesso porto di Nogaro. «Per raggiungere tali obiettivi — egli ha dichiarato — la Regione assicurerà i necessari finanziamenti, sia attraverso i normali canali fin qui seguiti, e sia utilizzando forme straordinarie d'intervento, sempre tenendo conto dell'equilibrato sviluppo delle diverse zone del Friuli-Venezia Giulia e nel quadro di una programmazione pluriennale».

Comelli ha pure manifestato la piena adesione al progetto di attenta revisione della legge istitutiva del Consorzio, revisione resa indispensabile dall'evoluzione dei tempi e dalle nuove funzioni assunte dall'organismo.

UN INCONTRO NELLA SALA CONVEGNI DELLA VILLA MANIN A PASSARIANO

Le Pro loco, associazioni necessarie per valorizzare l'industria-turismo

UDINE — I rappresentanti delle associazioni Pro loco operanti nel Friuli-Venezia Giulia si sono incontrati nella sala convegni della Villa Manin di Passariano, in una riunione indetta dall'Azienda regionale per la promozione turistica. I lavori sono stati coordinati dall'assessore al turismo, Bomben, nella sua qualità di presidente dell'Azienda stessa.

Al termine del convegno i dirigenti delle venti associazioni finora iscritte all'Albo regionale delle Pro loco, ai sensi della legge regionale n. 34 del 1980, hanno provveduto a nominare un loro delegato nel Consiglio di amministrazione dell'Azienda nella persona del presidente della Pro Gemona; inoltre gli esponenti delle Pro loco di Monfalcone, Codroipo, Forni Avoltri e Spilimbergo hanno formato un comitato promotore per la costituzione dell'Unione regionale delle Pro Loco, a carattere volontario, che aderirà all'Unione nazionale.

Nel rivolgere il saluto agli intervenuti, l'assessore Bomben ha illustrato le leggi regionali n. 34, del 1980, di riforma dell'organizzazione turistica, e n. 26, del 1981, istitutiva dell'azienda per la promozione turistica. Egli si è soffermato, in modo specifico, sul capo quarto della legge 34, che prevede la creazione dell'Albo regionale delle Pro loco.

Tra le condizioni per l'iscrizione all'albo è previsto che le associazioni si riferiscano a località con preminenti caratteristiche storiche, artistiche, paesaggistiche o climatiche tali da costituire premessa per la loro valorizzazione turistica. Gli statuti, che contengono una serie di disposizioni di base stabilite dalla legge, devono essere approvati dalla direzione regionale del turismo.

Delle 87 Pro loco operanti nel Friuli-Venezia Giulia, come si è detto, venti sono già iscritte, mentre numerose altre attendono la relativa formalizzazione. «La creazione dell'albo regionale — ha affermato Bomben — consentirà di mettere a disposizione delle associazioni congrui finanziamenti». E in proposito, egli ha ricordato che quest'anno, per il solo settore delle Pro loco, sono stati amministrati circa trecento milioni di lire.

Bomben ha, poi, sottolineato l'importanza delle Pro loco quali associazioni che fanno perno sul volontarismo e sono impegnate a valorizzare le peculiarità culturali e storiche delle comunità in cui operano, ricordando che diverse iniziative attuate dalla Regione nel settore turistico — dai «Concerti in chiesa» all'«Estate musicale» — già si avvalgono della loro collaborazione.

Successivamente il direttore dell'Azienda regionale per la promozione turistica, Romano, ha illustrato i programmi della prossima campagna pubblicitaria, nella quale saranno naturalmente coinvolte anche le Pro loco. Questa attività di promozione si propone di presentare una nuova immagine turistica del Friuli-Venezia Giulia, immagine che, superando il bipolarismo mare-montagna, è diretta a mettere in luce le diverse sfaccettature delle peculiarità locali, comprendenti le caratteristiche ambientali e storiche, le tradizioni, le produzioni tipiche.

Profumeria Mimosa, pensa alla bellezza della donna con
YSL
YvesSaintLaurent
Paris
Un dono Yves Saint Laurent
con il vostro acquisto Yves Saint Laurent
dal 23 al 27 novembre
Profumeria Mimosa, via Roma angolo piazza Ponterosso.

DA DUE MESI BLOCCATA NEL PORTO DI FIUME

«San Vincenzo» in tribunale La lenta agonia di una nave

FIUME — Il difensore dell'equipaggio della nave italiana «San Vincenzo» battente bandiera panamense e ferma da circa due mesi nel porto di Fiume è ricorso al Tribunale caricando sulle spalle dell'armatore napoletano altri 30 milioni di lire di debiti. Il Tribunale gli ha dato ragione e ha emesso la sesta sentenza di divieto di uscita della nave dal porto. «Ora è crocifissa con sei chiodi» è stato il commento del pubblico in aula.

Con questa sentenza è cominciata la lenta agonia della nave, la cui storia — dicono alla capitaneria di porto — quasi certamente avrà una fine ingloriosa qui a Fiume con la vendita all'asta.

Incatenata da poppa e da prua al molo Lungo, la «San Vincenzo» pur galleggiando ancora, sta lentamente andando a picco sotto il peso dei debiti e dei paragrafi dei codici. L'agonia della nave cominciò il 27 settembre, giorno in cui calò l'ancora nel porto di Fiume proveniente dal Mar Nero con un carico di oltre 23 mila tonnellate di concimi chimici di proprietà di una compagnia americana di New York. L'equipaggio, con in testa il comandante Sergio Scanduzzi, scese in sciopero quel giorno stesso impedendo lo scarico, rivendicando il pagamento di tre mesi di salari arretrati. In seguito a un'intesa raggiunta tra il rappresentante dell'armatore Antonino Lignola e il rappresentante del sindacato Antonio Romanelli, lo sciopero cessò il 6 ottobre, la merce fu scaricata, ma le promesse fatte dall'armatore non furono mantenute. Cominciarono così a piovere le sentenze di sequestro in seguito ai pesanti debiti accumulati.

Tre goriziani in Assise per bestemmia e propaganda sovversiva

TRIESTE — Tre goriziani verranno processati domani in Assise. La Corte giudicherà Adriano Miotti, Alberto Grusovin e Giuseppe Soberti, residenti nel capoluogo isontino, i quali sono stati rinviati a giudizio per propaganda sovversiva e bestemmia.

Nel marzo dello scorso anno, essi avrebbero scritto sulle mura perimetrali di alcuni stabili di Gorizia frasi inneggianti alle Br, tracciando il caratteristico simbolo della stella a cinque punte e avrebbero altresì vergato invettive contro la divinità.

Gli imputati sono difesi dall'avv. Genovese. L'udienza comincerà alle 9.30.

■ ARTIGIANI — Con due provvedimenti adottati dalla giunta regionale nel corso della settimanale riunione, 26 miliardi di lire saranno conferiti alla Cassa psr il credito alle imprese artigiane.

DELIBERE APPROVATE DALLA GIUNTA

Quasi 800 milioni regionali al settore della zootecnia

TRIESTE — La giunta regionale ha approvato una serie di delibere relative alla concessione di contributi per il miglioramento e il perfezionamento dei mezzi tecnici di produzione e per la valorizzazione dei prodotti nel settore della zootecnia. L'ammontare complessivo dei contributi è di 470 milioni di lire: ne saranno beneficiarie undici aziende della provincia di Udine e cinque della provincia di Pordenone.

Nel corso della stessa riunione l'esecutivo ha dato il suo assenso alla corresponsione di quasi 230 milioni di lire per la copertura dei maggiori oneri, derivati da indennizzi ed espropri a carico di enti che hanno in concessione progetti finanziati ai sensi delle leggi regionali e del regolamento della Cee per la riparazione dei danni causati dal terremoto del 1976.

Le strutture delle aziende che sono state danneggiate, o distrutte, da eccezionali avversità atmosferiche negli anni 1980 e 1981 potranno essere riparate o ricostruite grazie alla concessione di contributi per il ripristino della coltivabilità e delle strutture aziendali, oltre che per l'acquisto di scorte, vive o morte.

L'intervento è rivolto a cinque aziende per quanto riguarda gli eventi calamitosi del 1980 (importo di 13 milioni di lire) ed a tredici aziende interessate dai danni causati dal maltempo lo scorso anno (importo di circa 22 milioni di lire).

■ VOLUME — Il 2 dicembre l'assessore Mizzau presenterà il primo di tre volumi editi dall'Ufficio stampa e pubbliche relazioni della giunta regionale su diverse tematiche del mondo rurale.

A Pordenone due giorni di solidarietà con i tossicodipendenti

PORDENONE — Il Centro di primo accoglimento di Pordenone organizza per i giorni 26 e 27 novembre due giornate di solidarietà attiva con i tossicodipendenti.

Il Centro è una associazione che raccoglie volontari, studenti universitari in medicina e in psicologia, lavoratori, ex tossicodipendenti, e, come già dichiarato in altre occasioni, intende avvalersi della legge regionale sul volontariato n. 74.

«Per estendere un impegno sociale, contro la rassegnazione alla droga»: questo è il tema che caratterizzerà le due giornate.

Nel corso della serata del 26 novembre verrà distribuito un dossier, sempre curato dal Centro, sui mercanti di eroina in Italia e particolarmente nella nostra regione.

20 & 21 novembre
sabato & domenica
davanti al tergesteo
vi presenteremo
il nuovo "cucciolo"
della Opel
OPEL GM
Panauto
concessionaria - TS - zona industriale - tel. 820256

GIORNALE DI TRIESTE

RESTRIZIONI E «PACCHETTO»

Dalla giunta camerale proposte per superare la difficile congiuntura

Martedì incontro intercamerale ad Abbazia Problemi dei servizi portuali e marittimi

Il «pacchetto Trieste», i servizi portuali e gli effetti delle misure restrittive jugoslave sul commercio locale sono stati gli argomenti esaminati nel corso dell'ultima riunione di Giunta alla Camera di commercio, presieduta dall'on. Marcello Modiano.

Il presidente ha riferito sull'esito degli interventi effettuati al ministero dell'industria e in altre sedi romane dopo la riunione con i parlamentari triestini del 30 ottobre scorso sul «pacchetto Trieste». La questione — ha detto — è attualmente oggetto di assidui contatti con lo stesso ministero in vista della prossima ricomposizione del governo.

Riguardo ai servizi portuali, la giunta camerale si è soffermata sulle recenti dichiarazioni del ministro della marina mercantile Mannino in tema di riordinamento degli stessi: la materia sarà approfondita in sede locale attraverso nuove consultazioni con gli operatori del settore marittimo,

Al centro della seduta sono stati comunque i riflessi nel settore terziario delle misure restrittive jugoslave. Allo scopo di rilanciare questo settore, sono emerse alcune proposte: la realizzazione in tempi brevi di quelle infrastrutture che già da anni attendono di essere concretate. Ad esempio il palazzo dei congressi che, insieme alla rivitalizzazione del turismo, soprattutto nautico, potrebbe attrarre flussi di turismo stabile. Inoltre vanno rimediate nelle loro potenzialità e negli effetti indotti quelle strutture di studio e di ricerca (Università, Istituto di fisica teorica, Area di ricerca) e quelle istituzioni culturali (teatri, Collegio del mondo unito) cui spetta la funzione di mantenere il nome e il ruolo di Trieste in campo nazionale e internazionale.

Circa i rapporti diretti con la Jugoslavia, la giunta ha ribadito le istanze, già avanzate dall'on. Modiano, di revisione delle norme restrittive, almeno per quanto riguarda i residenti nella fascia di frontiera contemplata dagli accordi di Udine, sottolineando comunque che Trieste non può rinunciare alla funzione assunta negli ultimi anni come piazza di rifornimento al servizio dell'economia jugoslava.

Per mantenere questa funzione — è stato sottolineato — vanno adottati nuovi meccanismi, compatibili con le necessità della vicina repubblica. Tutti questi problemi, nonché il riesame degli accordi di Cee-Jugoslavia alla luce delle carenze riscontrate nel primo periodo di applicazione, saranno esaminati ad Abbazia nel convegno, che si svolgerà da martedì a giovedì, organizzato dalle Camere di commercio miste di Milano e Belgrado.

CALENDARIETTO

Oggi: Cristo Re. — Il sole sorge alle 7.12 e tramonta alle 16.29; la luna si leva alle 12.05 e cala alle 21.11.

Ieri: temperatura massima gradi 11,1; minima gradi 6,9; pressione millibar 1025,5 in aumento; umidità 55 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 14. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri.

Maree oggi: alta alle 1.12 con cm 16 e alle 10.42 con cm 25 sopra il livello medio; bassa alle 18.31 con cm 38 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180; via Zorutti 19, tel. 796212; via Cavana 1, tel. 760940; piazza Giotti 1, tel. 761952; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Oberdan 2, via Tiziano Vecellio 24, via Zorutti 19, largo Osoppo 1 (Gretta).

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Cavana 1; piazza Giotti 1. Prosecco, tel. 225141 e Muggia, lungomare Venezia 3, tel. 274998 aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Carabinieri: telefono 212121.

Segreteria telefonica per chi cerca un'autofficina: tel. 946556.

LA RICONFERMA DEL SINDACO A MUGGIA

Rose rosse a Bordon ma il grazie a Barut

Della sua determinante astensione il consigliere liberale dovrà ora rispondere alla direzione provinciale del partito

La crisi muggesana, almeno per ora, è risolta. «Abbiamo battuto il record di brevità nel risolverla», ha detto compiaciuto venerdì sera il sindaco rieletto Willer Bordon. Ma lo stesso sindaco non ha nascosto le difficoltà che attendono una giunta minoritaria (il monocolore Pci-Lista Frausin si regge su 15 voti, quanti ne ha l'opposizione). Il piano programma quadriennale, la variante generale al piano regolatore ma soprattutto il bilancio di previsione per l'83 costituiscono infatti altrettante «mine» sulle quali la nuova giunta potrebbe presto saltare.

«Per questi motivi — ha detto il sindaco — ora come non mai la giunta sarà "aperta", cercando un'intesa con tutti gli altri partiti (e preferenzialmente con il Psi e i laici) sulle cose concrete, visto che sui programmi l'intesa non c'è».

Per il resto, la nuova giunta presenta poche novità: al posto del socialista Rossini è subentrato il comunista Menegazzi. Vicesindaco dovrebbe diventare Vincenzo Campagna, già assessore all'urbanistica. Gli impegni di fondo sono già stati anticipati dallo stesso Bordon: rilancio economico basato sui settori del turismo (Marina Muja, soprattutto) e industriale (Valle delle Noghere), e della «qualità della vita» (servizi sociali, difesa dall'inquinamento).

La ricerca di un'intesa con gli altri partiti non sarà però impresa facile, se fa testo quanto è stato detto nella seduta di venerdì sera. È stata una riunione breve, ma vivace, presieduta da Bordon quale consigliere anziano (quello cioè che alle elezioni ha ottenuto più preferenze).

Si parte subito con le dichiarazioni di voto per l'elezione del sindaco. Inizia Jacopo Rossini (Psi), con una dura requisitoria contro. Il Pci, cui addebita la responsabilità della crisi, in quanto i comunisti — dice — «non sono capaci di concepire un rapporto paritetico nemmeno con il Psi, ma solo di egemonia. Fino a giugno, il Pci ha sprecato lodi sul mio operato, ma quando ho rivendicato la mia autonomia politica, mi hanno estromesso». E conclude: «Altro che amministrazione al servizio dei cittadini, questa è un'amministrazione al servizio del partito comunista». Rossini annuncia quindi che voterà per se stesso.

Segue il socialdemocratico Giuseppe Derin, che propone di eleggere il rappresentante socialista affidandogli un «mandato esplorativo». Anche la Dc per bocca di Eugenio Dragan, dopo aver attaccato duramente i comunisti perché hanno voluto stringere troppo i tempi delle consultazioni politiche ignorando una precisa richiesta in tutti gli altri partiti, dice che voterà Rossini.

Dello stesso tono l'intervento di Gianni Marchio (Lista per Muggia), il quale annuncia l'appoggio del proprio Gruppo a Rossini «coerente fino in fondo nelle sue scelte.

A questo punto, chi non fosse stato a conoscenza delle intese già raggiunte al di fuori del Consiglio, ha vissuto attimi di suspense. Benché, infatti, il segretario provinciale del Psi avesse escluso tale ipotesi fino all'antivigilia («non faremo giochetti, il nostro impegno è per un'amministrazione di sinistra»), si delinea in aula uno schieramento delle opposizioni guidato da Jacopo Rossini, che potrebbe anche essere eletto, a parità di voti con Bordon, essendogli più anziano d'età.

A questo punto è il turno del liberale Bruno Barut, che ha in tasca una lettera del segretario provinciale del suo partito, Gennaro Di Meglio, che gli impone di votare Rossini. E invece Barut, affermando che un sindaco alternativo alla Lista Frausin non avrebbe alcuna possibilità di governare, prolungando inutilmente la crisi, «per il bene di Muggia», annuncia la propria astensione.

Galliano Donadel, per il Pci, annuncia a questo punto le candidature e, fra applausi e mazzi di rose rosse, alla terza votazione (quando basta la maggiornaza semplice) sindaco e giunta vengono eletti.

Infine, gli strascichi. La Dc, per bocca del segretario Rizzi, prende subito posizione nei confronti di Barut, accusandolo di «cecità politica» e di aver preso la decisione di astenersi «sulla base di qualcosa che con la politica nulla ha da spartire».

Il Pli invece annuncia provvedimenti: Barut, infatti, «avendo fatto fallire l'opportunità di eleggere il primo sindaco non comunista dopo 33 anni», contravvenendo alla linea del partito, dovrà rispondere del suo atto alla direzione provinciale.

Livio Missio

UN TEMA CHE RINFOCOLA VECCHIE POLEMICHE

Osimo ha sette anni: al Comune un'estemporanea «celebrazione»

Poiché ogni consigliere comunale ha la facoltà di commemorare o di celebrare persone e avvenimenti di particolare rilevanza cittadina, il rappresentante del Movimento Trieste ha ritenuto l'altra sera di ricordare in aula il settimo anniversario della firma degli accordi di Osimo. E n'è scaturito un improvvisato dibattito.

Il consigliere Parovel ha parlato di «storici accordi», in quanto n'è derivato il reciproco riconoscimento della sovranità italiana e jugoslava sulle due zone a cavallo del confine; pertanto «un atto di realismo politico, di esempio a un mondo lacerato dai conflitti». Usciti polemicamente dall'aula tutti i rappresentanti della LpT, consiglieri e assessori, Parovel ha soggiunto: «Su tali accordi è mancato il coinvolgimento delle popolazioni interessate» e ciò ha dato luogo a «sospetto» e a «emozionalità»; ma «i nazionalisti sono rimasti isolati». E oggi la Zfic — ha concluso — rappresenta, una volta respinta l'iniziale ipotesi per la sua ubicazione, l'unico concreto strumento per un recupero nell'attuale crisi occupazionale, di posti di lavoro.

È seguito l'intervento di Lokar (Us), il quale ha denunciato «vari tentativi per soffocare il dibattito», riferendosi anche a una pregiudiziale che il capogruppo della Lista, Gambassini, stava per sollevare all'inizio: il sindaco Cecovini aveva già dato la parola a Parovel e aveva perciò respinto come tardiva l'interruzione di Gambassini. «Trieste — ha detto Lokar — non può gettare la Zfic alle ortiche: l'opposizione alla sua ubicazione carsica è stata giusta, ma essa non significava non volerne far niente».

Giacomelli (Msi) ha parlato di «commemorazione» trattandosi di accordi che a sette anni di distanza risultano «definitivamente obsoleti». Fin dall'inizio — ha soggiunto — essi rappresentavano una manovra per attirare la Jugoslavia verso l'Occidente, ma «Trieste si è rifiutata di fare da agnello sacrificale». Ci si può ancora rammaricare — ha concluso — di non aver legato Trieste a un'economia fallimentare quale risulta quella jugoslava?

Un argomento imbarazzante — ha detto Calabria (Pci) — per molti. Non si può parlare di un'occasione «perduta» dopo che essa è stata «respinta» da coloro che hanno fondato le loro fortune elettorali sulla «demonizzazione» del trattato italo-jugoslavo. Ma è importante — ha rilevato — che vi siano oggi dei ripensamenti. Infatti «misure di più ampio respiro» vengono oggi sollecitate, in presenza degli effetti delle ultime restrizioni jugoslave, da parte di quelle stesse categorie economiche e commerciali che a suo tempo si dissociavano dai lavoratori in sciopero per la difesa delle attività industriali, cantieristiche e marittime e dicevano di dover svolgere un «servizio», con i loro negozi, verso la clientela d'oltre confine.

Gabrielli (LpT) ha «commemorato» Osimo dal punto di vista della definitiva cessione della Zona B. Poi ha parlato Richetti (Dc), per lamentare che un tema così serio potesse venir frettolosamente liquidato con tanta improvvisazione. «Fu una scelta realistica e lungimirante, per un progresso serio», ha detto di Osimo respingendo la tentazione di farne oggetto di «rimpianto» o di «speculazione demagogica»; e ciò anche se i contenuti economici del trattato sono da guardare oggi «secondo un'ottica diversa». A ogni modo il Movimento Trieste, in quanto include i radicali, non è la parte più adatta — secondo Richetti — a celebrare gli accordi: «Non fu irrilevante il contributo che i radicali diedero per sollevare intorno agli accordi un allarmistico polverone e per gettare la città in questo odierno, grave stato di apatia».

Gambassini (LpT) ha potuto infine lamentarsi per l'anomalia di un dibattito nato estemporaneamente in sede di commemorazioni. Per quanto riguarda il giudizio della Lista su tale anniversario, esso è implicito nelle bandiere abbrunate che «con moto spontaneo» sono state esposte dalla sede del movimento lo scorso 10 novembre: «Una data di tristezza e di profondo dolore, una pagina vergognosa per la nostra diplomazia».

Infine Pia Frausin (LpT) ha voluto aggiungere che gli accordi di Osimo «hanno segnato un'epoca per il modo in cui una classe politica affrontava, senza preparazione né tecnica né scientifica, problemi economici di tanta rilevanza».

Con quella che taluni hanno definito una «celebrazione» e altri una «commemorazione», venerdì prossimo il Consiglio comunale affronterà di nuovo il problema della Zfic ma nell'ambito di un generale dibattito dedicato alla situazione economica cittadina e alle misure che potrebbero invertirne l'attuale, drammatica tendenza negativa.

G. P.

LO SCHELETRO NEL BOSCO: MESSE NERE E NIENTE ALTRO

L'aglio all'uscio è stato già rimosso A Sales il diavolo non fa più paura

C'era una volta un film che si chiamava «Le notti di Salem». Fantasmi, spiriti e affini terrorizzavano i poveri abitanti di un piccolo borgo. Qualche buontempone ha già ribattezzato «Le notti di Sales» l'episodio, macabro ma curioso, del ritrovamento di uno scheletro nei pressi del piccolo cimitero carsico.

Colludrozza, Sgonico, la stessa Sales erano in questi giorni provincia di Transilvania. La fantasia popolare non ci aveva messo molto, ovviamente, a ricamare su quel povero scheletro abbandonato: «Hanno trovato una donna tagliata a fette», è stata la voce più diffusa fra mercoledì mattina, quando è stata fatta la scoperta, e ieri, quando il nostro giornale ha reso conto di quanto era realmente successo.

Niente donna tagliata a fette. Niente oscuro fatto di sangue. Più semplicemente, ennesima «rentree» dei patiti delle messe nere; pare che, in certe manifestazioni dell'occulto, sia indispensabile avere con sé uno scheletro. E così i volonterosi adepti dell'aldilà hanno trafugato una cassetta di zinco dal camposanto di Sant'Anna (cassette del genere non sono usate nei cimiteri carsici), l'hanno portata in un boschetto alla periferia di Colludrozza, e hanno celebrato quanto avevano da celebrare. Poi, piccolo inconveniente: al momento di rimettere le ossa dentro alla loro scatola si sono accorti di non riuscirci. Non essendo degli esperti, non sono riusciti ad incassare il teschio in mezzo a femori e tibie: così il cranio, dentro a una borsetta di plastica da supermercato, è stato sistemato sotto ad un masso dieci passi più in là del cumulo che celava gli altri resti.

I carbinieri di Prosecco stanno seguendo, non senza un certo humor, le indagini del caso. Le foto del brigatista sul tavolo (ma in volto hanno la dolcezza da «Pane, amore e fantasia» del carabiniere di campagna), ci portano sul luogo del rinvenimento. Lasciata la macchina in una radura, bisogna fare quattro passi, addentrandosi nella boscaglia, per arrivare sul posto. Mentre un cane ulula vicino, e una falce di luna illumina assai poco la scena, la torcia del simpatico appuntato indica «lì, il contadino l'ha trovato lì». Pochi passi più a destra del cumulo di pietre sotto a cui è stata scoperta la cassetta una foiba si apre nella boscaglia: «Se ci fosse un omicidio sotto a questa storia — dice l'appuntato — sarebbe stato molto più semplice buttare lì il tutto. Nessuno l'avrebbe più trovato».

Non si può dire che il mancato «giallo» abbia deluso gli abitanti della zona. Tra le villette incastonate nel verde che costeggia la strada e le vecchie case dei contadini, per un palo di giorni hanno aleggiato gli spiriti. Ora non ci sono più, ma nessuno se ne duole; alcuni maturi signori salutano il sole che se ne va con una bella cantata nel bar. L'unico spirito che aleggia è quello che abita nelle bottiglie dello squisito vino rosso del luogo. Se c'era dell'aglio sulla porta del locale, qualcuno, letto il giornale, deve averlo tolto.

P. C.

Assemblea Act

L'assemblea dell'Azienda consortile trasporti è riconvocata per domani sera, alle 19.30, nella sede di via dei Macelli 1, con vari argomenti all'ordine del giorno.

■ RAGAZZI DEL 99 — I cavalieri di Vittorio Veneto della sezione Ragazzi del 99, sono invitati a ritirare in sede, domani dalle 17 alle 17.30, le tessere-bus per il mese di dicembre.

■ CAPI HANGAR — Martedì, alle 10, nella sede della Cisl di via San Spiridione 7, ci sarà una riunione degli ex capi hangar dei Magazzini generali.

In poche righe

«Black out» a San Dorligo

Il Comune di San Dorligo della Valle comunica che domani dalle 13.30 alle 15, nelle frazioni di Caresana, Prebenico e Crociata di Prebenico, sarà sospesa l'erogazione dell'energia elettrica per lavori di manutenzione alla rete.

Convegno della Dc sugli anziani

In vista del prossimo convegno provinciale della Dc, organizzato dalla commissione assistenza del partito sui problemi dell'anziano e dei distretti socio-sanitari dell'Unità sanitaria, la sezione di Servola-Chiarbola organizza per domani alle 18, nella sede di strada vecchia dell'Istria 122, un incontro dibattito.

Orari dei negozi in dicembre

Il Comune informa che sono state concesse per il mese di dicembre le seguenti deroghe all'orario generale dei negozi:

domenica 5 dicembre: apertura antimeridiana dei negozi di tutti i settori merceologici;

domenica 19 dicembre: apertura antimeridana e pomeridiana degli esercizi commerciali, esclusi quelli del settore dell'alimentazione;

lunedì 27 dicembre: chiusura pomeridiana dei negozi di tutti i settori merceologici;

lunedì 3 gennaio 1983: chiusura completa degli esercizi commerciali esclusi quelli del settore dell'alimentazione.

L'assessore Biasutti a Valmaura

L'assessore regionale ai lavori pubblici Biasutti ha compiuto ieri una visita al nuovo complesso edilizio di Valmaura, composto da 399 alloggi costruiti dall'Iacp e 58 dal Comune

COINVOLTI IN 39 IN UN TRAFFICO TRUFFALDINO

«A.A.A. Vespa rubata vendesi»

(Italfoto)

Per vendere motorini, windsurf, Vespe e accessori vari, prima rubati e poi abilmente camuffati da un esperto, i ladri si servivano di un periodico locale di avvisi economici. Da quelle pagine venivano offerti, a prezzi neanche troppo «concorrenziali», gli oggetti più svariati. L'indagine della polizia, iniziata la scorsa primavera, ha permesso di sgominare un'organizzazione che da tempo faceva razzie in città e sulle spiaggie più vicine.

Trentanove persone sono coinvolte; due di queste, Vinicio Spanni, 25 anni, abitante in via Revoltella 138/2, e Paolo Bisiani, 22 anni, via Carlo Antoni 3, sono in stato di arresto. Altre due, Sebastiano Ferne, 34 anni, residente a Montebelluna in provincia di Treviso, e Vettoriano Moret, 27 anni, di Valmarino (nella stessa provincia), in fermo di polizia giudiziaria. Tutti gli altri sono stati denunciati a piede libero.

L'organizzazione coinvolgeva numerose persone «coordinate» da Spanni e Bisiani, che prestavano anche i loro nomi e numeri di telefono per la pubblicazione degli annunci sulla rivista. Sempre diversi i luoghi in cui venivano nascosti e camuffati i motorini: mentre le moto di grossa cilindrata venivano consegnate a Sebastiano Forner, titolare della concessionaria «Kawasaki» di Montebelluna, Radivoj Kuret, di 20, di San Dorligo della Valle, aveva il compito di camuffare i mezzi rubati per poterli rivendere.

Le tavole a vela, invece, rubate sulle spiaggie di Lignano e di Grado, venivano rivendute quasi esclusivamente attraverso le inserzioni, fatta eccezione per il periodo estivo, quando alcuni dei trentanove si piazzavano lungo viale XX Settembre cercando di vendere ai passanti la loro merce.

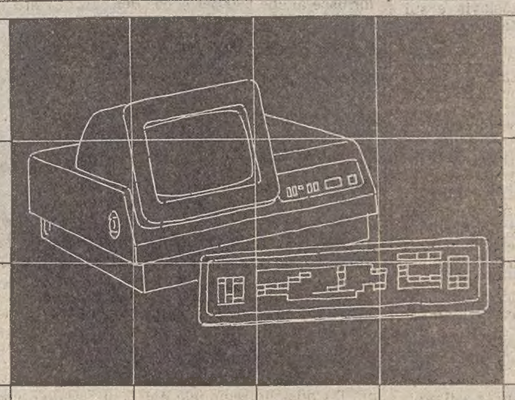
Le indagini sulla banda non sono però ancora concluse. La squadra mobile sta, infatti, indagando su una serie di patenti false, trovate nel corso delle perquisizioni, dalle quali potrebbe risultare che nella storia sono coinvolti altri.

LA PICCOLA NUOVA
TALBOT SAMBA
21,7 Km/l*

• Il più basso consumo del mercato
• 5 posti • Maneggevole e briosa
• Pratica e spaziosa • 954 cc. e 1124 cc.
* Versione 1124 cc, a 90 km/h
A PARTIRE DA L. 6.665.500 IVA E TRASPORTO COMPRESI (salvo variazioni della casa)
MASSIME VALUTAZIONI DEL VOSTRO USATO
CONCESSIONARIA
DUPLICA
PEUGEOT TALBOT
VIALE IPPODROMO, 2 - TRIESTE - TEL. 763487

CAPODANNO 1983
RITIRA IL TUO PROGRAMMA PRESSO...
CENTRALVIAGGI
L'UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità d'Italia 6 - Tel. 62621 - Trieste

VAL BADIA
SAN CASSIANO
Appartament hotel CADEMIA
Nuovo appartament hotel prossimità impianti risalita PIZ SOREGA affittasi mono-bi-trilocali completamente arredati con tutti i comfort: garage, televisione, ecc.. Periodi settimanali stagione invernale 82-83. Possibilità affitto stagionale.
Per informazioni rivolgersi a:
CADEMIA (0471) 84550



Serie TA1600
Macchine multitastiera e multiprogrammazione per una gamma completa di soluzioni.
Non soltanto vendita, ma soluzioni complete, dall'assistenza tecnica al software
TA TRIUMPH-ADLER
REAN COMPUTERS
TRIESTE, via Campo Marzio 6 • Tel. (040) 733401 UDINE, via Gemona 104 • Tel. (0432) 208261

buon anno
e cento di questi viaggi

ISRAELE in aereo 22-29/12
EGITTO in aereo 26/12-2/1; 29/12-5/1
SUDAFRICA in aereo 21/12-3/1
INDIA e NEPAL in aereo 25/12-5/1
ISTANBUL in aereo 31/12-3/1
LENINGRADO e MOSCA in aereo 30/12-6/1
COPENHAGEN in aereo 30/12-2/1
AMSTERDAM in aereo 31/12-3/1
MADRID in aereo 30/12-3/1
PRAGA in autopullman 29/12-3/1
BUDAPEST in autopullman 29/12-3/1
VIENNA varie partenze e combinazioni
SARDEGNA PITTORESCA in autopullman 26/12-2/1
CAMPANIA RIDENTE in autopullman 26/12-2/1
PUGLIA D'INCANTO in autopullman 26/12-2/1
TRIANGOLO DEL SOLE in autopullman 26/12-2/1
GELLETTI ADVERTISING

GIORNALE DI TRIESTE

SVOLGERANNO IL SERVIZIO MILITARE IN POLIZIA

327 fieri «Giuro» alle patrie istituzioni

Hanno applaudito in centinaia, nella scuola allievi guardie di S. Giovanni

Fare il servizio di leva in polizia. 327 giovani dell'Italia settentrionale e centrale che hanno fatto questa scelta hanno prestato giuramento ieri mattina nella scuola allievi guardie di S. Giovanni. Un momento importante. Dopo tre mesi di corso è uno di perfezionamento, gli agenti ausiliari hanno ribadito la loro fedeltà alle istituzioni. A centinaia, genitori, parenti, fidanzate sono accorsi a vederli, muniti di macchine fotografiche e cineprese.

Gli inni eseguiti dalla fanfara della polizia, gli onori alla bandiera, la fumata tricolore, la corona d'alloro deposta sul cippo che ricorda i caduti, i giovani del 4.o corso di addestramento immobili sull'attenti: la scenografia era la solita. La cerimonia però non era priva di significati profondi. Lo hanno ricordato, nei loro discorsi, il sottosegretario agli Interni, Marino Corder, e il comandante della scuola, colonnello Franco Greco.

«Noi — ha detto Corder — mandiamo al Paese, da una città che ha impresse le stigmate del sacrificio, un messaggio di libertà, pace e giustizia. E la libertà per gli uomini è come l'aria per i polmoni. Questo Paese — ha aggiunto — ha tante storture, tra cui la mafia e il terrorismo, ma ha spazi molto ampi di libertà». E poi, ben corrisposto, ha invitato il pubblico a un applauso

Sul piazzale d'armi erano schierate anche rappresentanze degli allievi dell'81.o corso e dell'Associazione nazionale di polizia. Il palco era gremito di autorità. Lo schieramento è stato passato in rassegna dal sottosegretario, che era accompagnato dal direttore del servizio centrale ispettivo del ministero dell'Interno, Rocco Settanni. E' stato il colonnello Greco a chiamare al giuramento gli agenti, che hanno alzato il braccio gridando «Giuro». E' stato, come sempre, il momento più toccante. I battimani sono scrosciati sulle note dell'Inno di Mameli.

A conclusione della cerimonia sono stati premiati gli agenti che più si sono distinti durante il corso: Paolo Matteddi, Guido Cerato, Franco Caramia, Leo Menozzi, Paolo Bertaccini e Fulvio Pineda.

S.M.

UN PASSO AVANTI VERSO LA GRANDE VIABILITÀ

E così il molo settimo è più vicino all'Europa

Appaltata la costruzione del quarto lotto del raccordo Sistiana-Padriciano

L'Anas ha dato in appalto la costruzione del quarto lotto del raccordo autostradale Sistiana-Padriciano. I lavori sono stati aggiudicati all'impresa Sigic di Roma. È un nuovo passo avanti nella realizzazione della grande viabilità triestina, cioè del collegamento a quattro corsie fra l'autostrada per Udine-Venezia (e diramazioni europee) e il porto (molo settimo).

Il nuovo tratto appaltato è lungo circa 4 chilometri e mezzo. Il quarto lotto affidato all'Anas riguarda il tragitto da Opicina Nord a Padriciano. Anche questo tronco rientra nelle opere autostradali previste dai decreti di attuazione degli accordi di Osimo, a carico dei quali sono i relativi finanziamenti. La ditta Sigic di Roma ha vinto l'appalto, prima di 37 imprese concorrenti, in base a un 11 per cento di ribasso sul prezzo di gara.

Il progetto del quarto lotto è stato elaborato dalla Regione: si tratta di una prassi adottata da tempo, con cui l'ente anticipa la progettazione di opere pubbliche. In questo caso la Regione, tramite la società Autovie servizi, si è fatta carico anche di concordare con gli enti locali e con la Comunità montana le varianti da presentare all'Anas per la salvaguardia delle esigenze agricole e la tutela dell'ambiente. Il progetto andato in gara può quindi considerarsi definitivo, a vantaggio dei tempi di esecuzione rispetto a quanto è avvenuto per il primo e il secondo lotto della nuova autostrada.

I lotti da Sistiana a Prosecco e da Prosecco a Opicina Nord, cioè il primo e secondo lotto, pur essendo già appaltati, stanno infatti subendo i ritardi della mancata approvazione delle varianti da parte dei Comuni di Sgonico e di Duino Aurisina, tantm che attualmente i lavori sono fermi. Il preliminare accordo sulle varianti del quarto lotto dovrebbe appunto eliminare tali ostacoli.

Ricorderemo che il primo lotto delle opere affidate all'Anas (tronco Sistiana-Prosecco) è in appalto alla ditta Place Moulin di Milano; il secondo lotto (Prosecco-Opicina Nord) è stato affidato all'impresa Icir di Roma. Il terzo lotto (Opicina Nord-Fernetti, diramazione al confine dell'asse principale) è stato invece dato in concessione dall'Anas alla Regione e proprio in questi giorni si sta svolgendo la relativa gara di appalto.

Denunciato per contrabbando di sigari e caviale

Generi raffinati importati clandestinamente sono stati scoperti nel bagagliaio di un turista della Guinea, Faraban Bay, 32 anni, da Kankan.

All'alba del 10 ottobre scorso a Opicina, durante il controllo di un treno proveniente dall'estero, i finanzieri esaminavano anche il bagagliaio di Bay e, tra le sue cose, trovarono oltre 18 chilogrammi di caviale e mille sigari cubani.

Il turista, che era diretto a Roma, dichiarò che il caviale era destinato a un amico parigino mentre sostenne che i sigari non erano di sua proprietà.

La merce è stata sequestrata e Bay deferito all'autorità giudiziaria per contrabbando.

■ DIVIETO — Per la sostituzione di un tratto della rete idrica della Stazione centrale è stata disposta l'istituzione temporanea del divieto di sosta a carattere permanente sul viale Miramare, lungo il tratto della Stazione ferroviaria, per una lunghezza di 180 metri a partire dall'angolo con Piazza della Libertà, da attuarsi in tre tratti consecutivi di circa 60 metri ciascuno.

ACCORDATA LA CONDIZIONALE ALLA RESPONSABILE

Una notte d'agosto furto all'ospedale

Stregata dall'eroina una bella ragazza sui vent'anni, Ariella Zipponi, via Punta del Forno 6, fu condannata per furto dal tribunale penale a sei mesi di reclusione senza alcun beneficio.

Impugnò la sentenza con il patrocinio dell'avv. Giacomelli, e la Corte d'appello, presieduta dal dott. Cossu e formata dai consiglieri dott. Mellano e dott. Vitulli, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Milcovich, le accorda la condizionale e ordina la sua immediata scarcerazione.

Le imprese della giovane risalgono alla scorsa estate, quand'era ricoverata all'ospedale per una cura disintossicante. Una notte, con la complicità di una coetanea napoletana poi sparita dalla circolazione, ella avrebbe alleggerito, secondo l'accusa, altre sei degenti nel reparto, arraffando loro documenti, modesti importi di denaro e monili.

I colpi avvennero durante la notte del 18 agosto e il mattino successivo fu chiamata la Mobile. La Zipponi negò le imprese ma venne, tuttavia, arrestata e deferita all'autorità giudiziaria per concorso in furto aggravato.

La ragazza partenopea riuscì, nel frattempo, a prendere il largo. Processata con rito direttissimo la Zipponi fu condannata alla pena che abbiamo già accennato. Ai giudici di appello ha dichiarato di essere uscita definitivamente dal tunnel della tossicodipendenza.

■ ZEBRE — Due attraversamenti pedonali zebrati saranno istituiti in via Villan de Bachino, all'angolo con la via dei Moreri, tra gli stabili contrassegnati con i civici n. 5 e 8, all'angolo con la via Villan de Bachino.

Stato civile

NATI: Tabacco Matteo, Cossutta Theo, Leghissa Mauro, Ligia Alessandra.

MORTI: Rosa Uliana Ida ved. Tedeschi, a. 89; Pardo Ferdinando, 68; Zugna Vittorio, 64; Marchesini Rosa ved. Dore, 82; Capozziello Cosimo, 67; Affinito Maria ved. Denittis, 59; Santin Giovanni, 81; Zerial Vilma, 50; Slaw Maria ved. Carli, 70; Predonzan Vittoria ved. Tamaro, 90; Pischianz Emilio, 71; Diani Elisabetta 78.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Greco Francesco, agente PS con Ulcigrai Fiorella, casalinga; Orlando Gerardo, tipografo con Kodarin Patrizia, impiegata; Mattiussi Giorgio, operaio con Lorenzini Rita, studentessa; Ladich Franco, litografo con Nicastro Nadia, impiegata; Cochletto Pietro, pensionato con Parenzan Mafalda, pensionata; Radin Marino, impiegato con Zucchi Donatella, impiegata; Macchi Fabio, agente PS con Bravini Daniela, biologa; Pullini Giordano, picchettino con Lemma Maria, casalinga; Periatti Giorgio, elettricista con Sorsi Bacicchi Fabiana, impiegata; Bartoli Antonello, medico con Biancolini Franca, operaia; Mezgec Dimitri, ufficiale marina mercantile con Calafato Silvana Rita Maria, casalinga; Fekeza Antonio, traduttore con Fabbro Maria Teresa Angela, docente universitaria; Mendolia Salvatore, guardia di finanza con Giunta Paola, casalinga; Radin Egidio, pittore con Preden Loredana, operaia; Papandrea Giorgio, operaio con Lavince Serena, casalinga; Cavaliero Fulvio, commerciante con Tonas Manuela, commerciante; Chiovara Pietro, finanziere con Ligorio Crocifissa, contadina; Papagno Damiano, tecnico edp con Cernaz Tiziana, impiegata; Monai Giuliano, impiegato con Castelli Maria Bruna, ostetrica; Bernardon Luciano, impiegato con Periatti Carola, pallicciaia; Dussi Mauro, barista con Punis Ondina, casalinga.

CERIMONIA AL PARCO DELLA RIMEMBRANZA

Omaggio a Gabriele Foschiatti

Si è ripetuto anche quest'anno il tradizionale omaggio a Gabriele Foschiatti, sulla cui lapide nel parco della rimembranza è stata deposta una corona. Alla cerimonia era presente anche la figlia di Foschiatti, Gabriella Foschiatti-Coen *(Italfoto)*

Due concorsi banditi dall'Inps

Due concorsi pubblici, i cui bandi sono stati pubblicati nella Gazzetta ufficiale n. 299 del 29 ottobre 82, sono stati indetti dall'Inps.

Per il concorso a 139 posti di «collaboratore» (qualifica direttiva del ruolo amministrativo) i candidati, di età non superiore ai 35 anni, devono essere in possesso del diploma di laurea in economia e commercio, in legge o in scienze politiche. Per quello a 380 posti per la prima qualifica del ruolo professionale nel ramo sanitario, i candidati devono essere in possesso del diploma in medicina e chirurgia, dell'abilitazione all'esercizio della professione medica e dell'iscrizione all'albo professionale. Per quanto riguarda quest'ultimo concorso, i posti sono ripartiti su base regionale.

Il termine per la presentazione delle domande scadrà per il primo concorso il 29 novembre e per il secondo il 13 dicembre 82.

■ CHIUSA AL TRAFFICO — Stamane dalle ore 7 alle 13 la via Felice Venezian resterà chiusa al traffico nel tratto compreso tra la via del Bastione e di Cavana per permettere l'abbattimento di intonaci pericolanti.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
AGLIO	2600	(—)	4500	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (blede)	1000	(800)	1500	(1800)
CAVOLI CAPPUCCI	400	(—)	600	(—)
CETRIOLI	—	(—)	900	(—)
CICORIA CATALOGNA	350	(600)	600	(800)
RADICCHIO VERDE	1200	(1000)	3000	(4000)
FAGIOLINI	—	(—)	2000	(—)
LATTUGHE	2000	(2500)	3000	(3000)
MELANZANE TONDE	1000	(—)	1200	(—)
PATATE	180	(—)	500	(—)
POMODORI	800	(—)	1000	(—)
PREZZEMOLO	—	(1500)	1000	(2000)
SEDANO VERDE	750	(—)	1000	(—)
SPINACI IN FOGLIA	1200	(1200)	1500	(1800)
FRUTTA:				
ANANAS	—	(—)	1500	(—)
MELE	300	(—)	1000	(—)
BANANE	1450	(—)	1650	(—)
PERE	650	(—)	1300	(—)
ARANCE	350	(—)	1200	(—)
UVA	600	(—)	900	(—)
LIMONI	650	(—)	900	(—)
POMPELMI	500	(—)	800	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	15000	(22800)	16000	(22800)
CEFALI	800	(1800)	5500	(7800)
GUATI GIALLI	1800	(3980)	5000	(9800)
MOLI	1500	(2800)	5500	(8800)
MORMORE	—	(16800)	—	(16800)
ORATE	9000	(—)	16000	(—)
PASSERE	600	(18800)	5500	(22800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	4900	(8800)	7000	(9800)
RIBONI	12100	(8800)	18300	(16800)
ROSPO (CODE)	10500	(—)	10500	(—)
SARDELLE	430	(1200)	930	(2800)
SARDONI	360	(4800)	1140	(4800)
SGOMBRI	2500	(2800)	6000	(3600)
TONNI	2000	(8800)	2300	(8800)
TROTE	2900	(4400)	2900	(4400)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	28000	(—)	28000	(—)
CALAMARI	6000	(8800)	9000	(10800)
CANOCE	3000	(8800)	7000	(9800)
CAPELUNGHE	4500	(8000)	5000	(8000)
CAPEROZZOLI	8000	(2000)	1300	(2600)
MITILI (PEOCI)	1300	(2000)	1500	(2000)
SCAMPI (CODE)	14000	(—)	14000	(—)
SEPPIE	1500	(1980)	3200	(3980)

(*) Listino prezzi del 20.11.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 19.11.1982. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 20.11.1982.

BOMBONIERE La Spiga Via San Spiridione 6 b PARTECIPAZIONI

Bianchi LE BOMBONIERE! Via delle Torri 3 - Trieste — Aperto il lunedì —

Nodi d'amore Partecipazioni Bomboniere Regali VIALE XX SETTEMBRE 21

L'ORO SI VENDE BENE SI COMPRA MEGLIO SI SCAMBIA GIUSTO IN CORSO ITALIA 28 - TRIESTE PRIMO PIANO

DONARE E' PARTECIPARE SPOSI SCOPRITE ANCHE SENSO UNICO PRIMA DI COMPILARE LA LISTA DI NOZZE IN VIA PICCARDI, 11 TRIESTE DOVE VI ASPETTIAMO TROVERETE TANTE E TANTE IDEE REGALO PER OGNI VOSTRA ESIGENZA VISITATECI - DIVERREMO AMICI

Per le tue bomboniere Giocagiò VIA SETTEFONTANE 9 - TEL. 768277

BOMBONIERE Viola V.LE D'ANNUNZIO 12 TRIESTE TEL. 790206

Deposito e centro vendita PERMAFLEX e ONDAFLEX con possibilità di scelta fra centinaia di modelli. Consegne immediate. Esclusivista per Trieste materasso GOMMAPIUMA PIRELLI. casa del materasso Trieste, via Svevo 6, tel. 764424

Si Zandegiacomo per la tua lista matrimoniale c. italia 1 gall. protti 2

G. CESCA LISTE MATRIMONIALI V. MAZZINI 17 tel. 61838

La convenienza a due passi da casa tua

DESPAR

Nei Supermercati dal 22 novembre

CONCA D'ORO Via Capodistria
DI PIAZZA Strada Vecchia dell'Istria
GUSTIN Rupingrande
NAO & BRAIDOT Opicina Via dei Papaveri
MULTIMARKET Via Grimani
LIMA Via delle Linfe
ZAZZERON Via dell'Acqua
DESPAR VALMAURA Via Carpineto
JEZ Domio
S.V.E. Via Piccardi

OLIO DI MAIS CUORE LT. 1 2730
ORO SAIWA AL PEZZO 590
CRAUTI ZUCCATO GR. 810 COTTI E CRUDI 740
ACE RISPARMIO KG. 2,5 1190
GRAPPA VENETA LT. 1 2890
CHIANTI TOSCANELLA LT. 1,75 1650
FARINA «00» BARILLA KG. 1 560
IGIENICA SCOTTEX 4 ROTOLI 1090
MACINATA DI MANZO SCELTA AL KG. 4980
PATATE AL KG. 198
SOTTILETTE KRAFT GR. 200 1290
PUMMARO' STAR LATTINE GR. 400 490
PETTO DI POLLO AL KG. 6980
MELE DELIZIA AL KG. 480
FORMAGGIO LATTERIA ALL'ETTO 490
GRANA PADANO STAGIONATO ALL'ETTO 980

GIORNALE DI TRIESTE

PROBLEMI NELLE **SEGNALAZIONI**

Godono di privilegi quelli che in Carso catturano uccellini

Revoca dei permessi di transito fuoristrada sollecitata dal Wwf

Egregio direttore, lo scorso settembre, la sezione Wwf è venuta a sapere che il Comune di Trieste aveva concesso a una quarantina di uccellatori, permessi di transito fuoristrada in deroga al divieto sancito dalla legge 34/81 sulla protezione della flora spontanea. La sezione ha chiesto subito al Comune di revocare queste concessioni e alcuni giorni fa le è pervenuta la risposta dell'assessore competente, Jagodic, che ci sembra opportuno riportare integralmente.

Scrive l'assessore: «Già dal marzo di quest'anno in occasione della prima domanda di rilascio dell'autorizzazione al transito su percorsi fuoristrada per praticare l'uccellagione fu chiesto all'amministrazione provinciale, che in base alla relativa legge regionale, rilascia i permessi di uccellagione, le modalità di tali concessioni e la possibilità di non concederle più in futuro.

«In mancanza di precise disposizioni nella circolare illustrativa sull'applicazione della legge regionale 34 per la tutela della natura, che ha introdotto il divieto di transito, prevalse il punto di vista che la competenza in materia di rilascio permessi di uccellagione era comunque della Provincia e che se questa rilascia i sopra citati permessi, il Comune non poteva non concedere l'autorizzazione per il transito fuoristrada; inoltre i permessi sono stati concessi anche per l'interessamento in via ufficiosa della Provincia, e sono circoscritti ai tratti di viabilità interessati all'uccellagione, esclusi gli ambiti di tutela.

«Dato che in merito a questo problema sussistono interpretazioni molto divergenti, si precisa che è intenzione del Comune di riesaminare a fondo il problema anche alla luce della circolare dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste n. 1719 pervenuta il giorno 11 agosto scorso, per cui è ipotizzabile anche un'eventuale revoca dei permessi già rilasciati».

Da parte nostra osserviamo che:

1) è incredibile che qualcuno, al Comune, abbia pensato di dedurre dal «diritto di uccellagione» il «diritto di transito fuoristrada» per gli uccellatori;

2) è inammissibile che un ente pubblico come la Provincia eserciti pressioni «ufficiose» su un altro Ente pubblico, come il Comune, inducendolo ad «aggirare» un preciso divieto di legge;

3) l'articolo 19 della legge 34 non lascia spazio a «interpretazioni divergenti»; infatti sono esclusi dal divieto di transito soltanto «i mezzi impiegati nei lavori agricoli, nelle utilizzazioni boschive, nelle operazioni di pronto soccorso, di vigilanza forestale e antincendio, nella sistemazione delle piste sciistiche, nonché i veicoli in servizio statale o regionale».

4) Restiamo in attesa della revoca dei permessi in questione, revoca che non è né «ipotizzabile» né «eventuale» ma doverosa. Dario Predonzan per la sezione del Wwf di Trieste.

IMPEGNI GOVERNATIVI

Nuovi progressi del sincrotrone

Progetto esecutivo entro il 1984 Si stanno cercando finanziamenti

L'impegno del governo italiano per assicurare a Trieste la macchina di sincrotrone potrà dare risultati positivi, anche perché in tal modo ne risulterà per il Paese un ruolo europeo e per l'area di ricerca di Trieste prestigio internazionale. Lo ha confermato il ministro per la ricerca scientifica e tecnologica Giancarlo Tesini all'on. Giorgio Tombesi.

Tesini ha annunciato che la prossima riunione del comitato intergovernativo si terrà il 20 gennaio, mentre entro l'84 dovrà essere elaborato il progetto esecutivo della macchina di sincrotrone. A contendere con la candidatura triestina rimangono ora comunque solo quella francese (Strasburgo), e quella danese (Riso). Il ministro ha anche ribadito che il governo è alla ricerca di finanziamenti e comunque contribuirà per oltre la metà alla prima fase di realizzazione della macchina. Il costo sarà tra gli 850 e i 900 milioni di franchi francesi.

La realizzazione del laboratorio è prevista in due fasi: dopo la prima, della durata di sei anni, la macchina funzionerà al 90 per cento delle proprie potenzialità, dopo la seconda, di quattro anni, verranno completate tutte le attrezzature.

Nell'ultima riunione intanto il comitato intergovernativo ha esaminato delle proposte di aggiornamento della macchina: a fronte di un costo maggiorato del 10 per cento corrisponderà una maggiore facilità di impiego e un risparmio di energia del 50 per cento.

ORE DELLA CITTA'

«Maria Cristina»

Domani, con inizio alle 16.30, per i Convegni «Maria Cristina», la scultrice concittadina Iris Margoni Tuzzi parlerà del pittore viennese Bernhard Eyb. La conferenza, integrata dalla proiezione di 60 diapositive a colori, sarà tenuta nella sede di via Mazzini 26 dell'associazione maestri cattolici.

Rito per Bruno Crepaz

Questa mattina, con inizio alle 11, sul piazzale del rifugio «Premuda» in Valrosandra, sarà celebrato un servizio funebre nel trigesimo della tragica scomparsa sulle montagne del Nepal, del dott. Bruno Crepaz, Accademico del Cai e vice presidente dell'Associazione «XXX Ottobre».

Circolo Jadera

Questo pomeriggio con inizio alle 17 nella sede del Circolo dalmatico «Jadera», verrà festeggiata la ricorrenza della «Madonna della Salute» e, secondo le antiche tradizioni dalmato-veneziane, verrà organizzata una serata gastronomica allietata per di più da giochi sociali.

Comunità di Momiano

Questo pomeriggio la comunità di Momiano festeggerà il patrono San Martino. Una messa sarà celebrata con inizio alle 16.30 nella chiesa di Montuzza in via Capitolina da mons. Armando Gottardis. Dopo il rito religioso, nella sede dell'Associazione delle comunità istriane, in via delle Zudecche 1/C, si svolgerà l'annuale incontro conviviale, cui seguirà la proiezione di un film e di numerose diapositive a colori sulla Momiano di ieri e di oggi. Tutti i concittadini e gli amici sono cordialmente invitati a partecipare.

Rdr, anni 32

La «Repubblica dei ragazzi di Trieste» (Opera figli del popolo) compie 32 anni e la celebrazione della ricorrenza, anziché oggi a Redipuglia, come previsto, avverrà domenica 5 dicembre, sempre con lo stesso programma.

Consigli rionali

San Giacomo — Domani alle 20 riunione, nella sede di via Caprin 18/1, con all'ordine del giorno, fra l'altro, la disoccupazione sul programma della presidenza; l'uso dell'area sottostante il Palazzetto dello sport; il Peep per la via San Zenone; l'utilizzazione di palestre scolastiche.

San Giovanni — Domani alle 19.30, nella sede di Rotonda del Boschetto 3/f, con all'ordine del giorno, fra l'altro, la discussione sui risultati dell'incontro con gli assessori Rossi e Jagodic e su quello dei capigruppo.

Roiano/Gretta/Barcola — Domani riunione nella sede di via Sant'Ermacora 3, con all'ordine del giorni, fra l'altro, dimissioni o surrogazioni di consiglieri; mozione della Dc sulla scuola «Saba» a tempo pieno; mozione del consigliere Cusmic (discussione e votazione).

Riconoscimento

Un noto medico sloveno, spesso ospite di Trieste, è stato nominato direttore dell'Istituto di oncologia dell'Università di Lubiana. Si tratta del prof. Stojan Plesničar che, assieme al direttore del Centro tumori di Trieste, dott. Mustacchi, è stato il promotore degli incontri di oncologia Alpe Adria che si tengono periodicamente, quale espressione di collegamento scientifico e operativo fra Italia e Jugoslavia.

Recita per anziani

All'insegna dell'Anno internazionale dell'anziano, il Comitato provinciale Anla in collaborazione con il circolo interaziendale Gmt/Itc/Cmi organizza per sabato 27 con inizio alle 16, nella sala Fenice di via San Francesco 5 una recita della commedia dialettale «Ciribiribin» di Seglin, offerta dal Piccolo teatro della prosa diretto da Pio Toffoletto. L'ingresso sarà gratuito con posto a sedere garantito per tutti. Si accede solo con il biglietto di invito che verrà distribuito agli anziani a cura del Comitato promotore, per il tramite degli enti e gruppi interessati.

«Babezi» alla Sal

L'incontro del lunedì, nelle sale del «Tommaseo», della Sal Società artistico letteraria, è dedicato questa volta alla pubblicazione della scrittrice triestina Licinia Pezzi «Babezi e contrasti a casa e fora». Dopo la presentazione critica alcuni dialoghi verranno letti da componenti il «Gruppo d'arte drammatica» diretto da Dante Fabris. L'appuntamento è per le 19.

Amici dei funghi

Il museo civico di Storia naturale e la sezione di Trieste del gruppo micologico «Bresadola» propongono per l'incontro del lunedì l'argomento: «Genere chantarellus» illustrato dal prof. Giorgio Grassi. L'appuntamento è per le 19 nella sala delle conferenze di via Ciamician 2. Ingresso libero.

Ricordi capodistriani

La Famèia capodistriana ed il Circolo canottieri «Libertas» comunicano che, per soddisfare le richieste dei visitatori, la mostra fotografica su Capodistria e quella documentaria sull'attività del Circolo Canottieri, allestite nella sala maggiore dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, rimarranno aperte fino a mercoledì 24 dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.

Famia ruvignisa

A cura della Famia ruvignisa questo pomeriggio, con inizio alle 15, nella chiesa del cimitero di Sant'Anna, verrà celebrata la Messa in suffragio delle anime di tutti i defunti rovignesi.

Circolo del commercio

Domani con inizio alle 18.30, nella sede del Circolo del commercio e del turismo di Trieste, in via San Nicolò 7, il prof. Leone Veronese terrà una conferenza, corredata da una proiezione di diapositive, sul tema «Immagini sconosciute della Trieste fine secolo». Soci, familiari e simpatizzanti sono invitati ad intervenire.

Ballo dei classici

È in funzione ogni giorno dalle 18 alle 20 al Savoia Excelsior hotel un servizio di segreteria per le iscrizioni al ballo dei classici. Il gran ritorno della storica festa riservata agli ex allievi del Petrarca e del Dante è stato fissato per il 7 dicembre.

S.G.T. - Ballo moderno

Sono aperte le iscrizioni per il corso di tip-tap e per il corso di ballo moderno per bambini dai 8 anni.

Per star bene

da «Sanitaria Giuliana», via Ginnastica 30/A, tel. 762253, con la magliería Medima e gli articoli sanitari Scholl's, Artsana, Bayer, Promenade, Gibaud, Corti.

Natale

si avvicina. Regalate meglio senza affannarvi. V. Zandegiacomo in Corso Italia 1 vi offre in un unico negozio la migliore scelta di articoli da regalo per lui, per lei e per la casa. Acquistate per tempo, acquisterete meglio.

Calze lana

A lire 2.900 per eliminazione modello. Tommasini Sport. via Mazzini 37. 39.

Da Vog 1 - regali

Chi fa le cose per tempo ne guadagna!! A tutti quanti acquisteranno i regali di Natale entro novembre una piacevolissima sorpresa!! Vog 1 - Via delle Torri 2.

Parlando di pellicce

In modelli d'alta moda, nei modelli classici, rimodellature e lavorazioni di pelliceria d'ogni genere la ditta Mazaroli largo Barriera Vecchia 15, raccoglie l'espresione più qualificata della tecnica pellicciaria per arricchire e far rifulgere con il suo lavoro la personalità e l'eleganza in ogni donna. Il basso costo, in rapporto alla scelta ed alla qualità delle pellicce che vengono offerte, e la ben conosciuta serietà ed elevata capacità sono la garanzia che da cinquant'anni il maestro pellicciaio Ottavio Mazaroli offre alla sua clientela.

SEGNALAZIONI

Gli ultras a Valmaura

Alla segnalazione riguardante i cosiddetti «scalmanati» di Valmaura, che è comparsa il 17 novembre, replichiamo quanto segue:

Quel signore che, come tanti altri, ci odia perché durante le partite incoraggiamo la nostra «magica Unione» con striscioni, bandiere, tamburi, trombe e soprattutto la nostra voce, deve anche capire che una squadra non è tale senza un degno incitamento. (Si veda l'intervista all'allenatore Buffoni pubblicata nel "Piccolo" in data 17 scorso). Il signore pensa che noi siamo così stupidi da spendere 4500 lire solo per assalire i tifosi avversari, quando questi a Trieste non vengono quasi mai e quando per fare a botte ci sono tantissimi altri posti dove poterci sfogare a nostro piacimento, senza nemmeno essere fermati o denunciati dalla polizia.

Per quanto riguarda domenica scorsa, i tanto lodati civilissimi sportivi triestini delle gradinate, nel momento in cui i tifosi della Carrarese davano il via a fumogeni, hanno colpito con una lattina alla testa un tifoso avversario. Per tacere dei civilissimi sportivi carraresi, che, a un certo punto dell'incontro, hanno apostrofato in malo modo De Falco.

Ne è seguita una confusione tale che alcuni «Ultras» si sono precipitati a dare man forte ai triestini.

Infine vorremmo segnalare il raffinato senso sportivo dei carraresi che hanno esposto striscioni con tanto di «pugno chiuso e Ché Guevara».

Resta il fatto che, in curva Nord, noi saremo sempre presenti. «Ultras Trieste.

Risposte dell'azienda trasporti

Con riferimento a recenti segnalazioni di lettori l'Act, Azienda consorziale trasporti, fa presente quanto segue:

1) per quanto riguarda le misure di sicurezza da adottare sulla trenovia Trieste-Opicina ci sono precise disposizioni emanate dalla Commissione funicolari aeree e terrestri del ministero dei Trasporti (direzione generale della motorizzazione civile e trasporti in concessione).

Si precisa, inoltre, che quanto prima una rete metallica verrà sistemata sul lato della via Commerciale in modo da impedire l'accesso al binario. Ad ogni modo, tra la pedonale di piazza Scorcola (per la quale si ritiene opportuna l'installazione di un semaforo) e i passaggi precedenti la distanza è rispettivamente di 30 e 70 metri.

2) L'Act, sia pur rendendosi conto dei disagi che apporta l'applicazione della recinzione su tutto il percorso della trenovia in genere, in base alle norme in materia e per evidenti motivi di sicurezza, deve adottare i provvedimenti del caso.

3) In merito alla pericolosità dell'attraversamento di piazza Scorcola si stanno interessando i competenti organi dell'amministrazione comunale per un'adeguata regolamentazione semaforica.

In relazione ai lamentati disagi della nuova linea 23, si precisa che il transito lungo la via Caboto risulta essere molto più scorrevole e rapido rispetto a quello della via Flavia che a quell'ora è soggetta ad intasamenti per l'elevato traffico. Secondo quanto è emerso da rilevazioni statistiche effettuate prima delle ultime variazioni, il numero dei passeggeri che usufruivano dei mezzi della linea 23 lungo il tratto che va da piazzale Cagni all'incrocio della via Flavia con la via Caboto era molto limitato.

Il provvedimento attuato favorisce invece un ben maggior numero di persone che dalla Stazione Centrale sono dirette alle diverse fabbriche della parte bassa della zona industriale.

Si precisa inoltre che la variante presso lo svincolo per la GmT è stata adottata su precisa richiesta del Comune di San Dorligo della Valle per collegare una zona che altrimenti non sarebbe stata servita e che tale modifica non ha implicato alcun cambiamento del tipo di autobus usato in precedenza.

Una nuova fermata dell'autobus 29 in via Carpineto, all'altezza del complesso residenziale «Le Agavi», nonostante le numerose richieste delle quali si prende atto non può per il momento essere istituita perché tale installazione aumenterebbe ancor più l'affollamento sulla linea.

Peraltro, la linea 10 già serve in maniera soddisfacente l'utenza della zona.

Per quanto riguarda poi la proposta d'istituzione di una nuova linea che provveda a servire la zona di via Soncini, si rende noto che, non appena terminati i lavori su quella strada, sarà ripristinato il percorso normale della linea 29.

Volantini proibiti

Persone che stavano leggendo un volantino distribuito in piazza dell'Unità da un gruppo di pacifisti sono state fatte allontanare da alcuni poliziotti in divisa e no che hanno anche tolto loro di mano i volantini. A uno dei pacifisti è stato strappato dal collo un cartellone recante un appello contro gli eserciti. Fatti di questo tipo fanno molto pensare sulla solidità della nostra democrazia. Sergio Marcovich.

Adesso che il boom non c'è più

Si fa un gran parlare dei «poveri commercianti» che si trovano senza clientela, commesse con il posto in pericolo, ma i triestini che ne pensano? Da parte mia, come da altri come me, gente comune che lavora, non politicizzata, devo dire che questo è quanto ogni cittadino paventava; se posso credere che i commercianti pensassero che questa gallina dalle uova d'oro li arricchisse all'infinito, non posso fare altrettanto per i politici.

Possibile che si illudessero anche loro che le sorti di una città come Trieste dovessero dipendere dai traffici con un paese come la Jugoslavia?

La perdita di un posto di lavoro dopo l'altro non doveva preoccuparci. Poveri illusi! Ora siamo giunti al fondo.

Trieste è diventata la città più cara d'Italia, però mantenendo gli stipendi più bassi, abbiamo avuto il maggior concentramento di negozi, di banche piene di soldi, che però non venivano reinvestiti nella città, un mercato immobiliare gonfiato in maniera fasulla.

Questi sono i benefici che ne abbiamo avuto.

Io da triestina, amando la mia città, ne avrei fatto a meno, avrei preferito qualche industria in più, dei traffici marittimi potenziati, con tanti posti di lavoro a gente seria e laboriosa. Elide Paoli.

Appello dallo Zaire

Anni addietro nelle «Segnalazioni» è stata pubblicata una nostra richiesta di occhiali per il Kenya che ottenne il più lusinghiero dei successi.

Ora, un pressante appello ci perviene dalla parrocchia di St. Anne B. 317 Isiro nello Zaire. Il missionario preposto, di passaggio per i suoi luoghi natali, ci ha descritto la pietosa situazione sanitaria di quelle popolazioni colpite particolarmente agli occhi. Chiede, oltre agli indispensabili colliri, occhiali, di ogni tipo, e soprattutto quelli postcataratta.

Talvolta teniamo questi oggetti in casa, a ricordo di una persona cara che non c'è più, ma pensiamo al bene che facciamo donandoli ad un indigente che ne ha veramente bisogno.

Punto di raccolta è la libreria delle suore di San Paolo in corso Italia 37. Porgiamo anticipati ringraziamenti a voi ed a tutti gli offerenti. Per il Movimento apostolico ciechi, il presidente De Matteis.

Turni di chiusura dei parrucchieri

Due indagini sono state fatte per accertare quanti parrucchieri siano favorevoli alla chiusura del lunedì. La prima volta, dalle schede inviate all'associazione di categoria è emerso che il 50 per cento di noi era per il no. La seconda volta la maggioranza di coloro che optavano per la chiusura il mercoledì è risultata schiacciante. Così ci è stato comunicato dall'Associazione stessa.

Il Comune, prima di prendere decisioni affrettate, si documenti e tenga conto di questi dati. Meglio ancora sarebbe se il Sindaco facesse un giro, negozio per negozio, per sentire le nostre opinioni.

Perché non ci si di modo di esprimere direttamente la nostra volontà in una sede comunale? O dobbiamo per forza accettare le decisioni dei dirigenti della nostra categoria? La nostra preoccupazione è di non scontentare la clientela e di non veder licenziare dipendenti in seguito all'imposizione di nuovi turni di chiusura, che come ho detto, sono sgraditi alla maggior parte di noi. G.F.

Mostre d'arte

Milovan Bressan alla Rossoni

Si inaugura questa mattina nella galleria Rossoni una mostra di Milovan Bressan. Nato e residente a Gorizia, l'artista ha profondi legami affettivi con la nostra città. Questa è la sua terza personale triestina nel giro di tre anni, ed egli ha inteso dedicarla ai temi pittorici più cari ai triestini: il Carso, il Canale, il mare.

Rizzitelli

Si inaugura stamane alle 10.30, nella galleria Moderna, una mostra personale di Pasquale Rizzitelli, che potrà essere visitata sino al 30 prossimo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 dei giorni feriali (festivi solo il mattino).

Sala Comunale d'Arte

Espone oggi
R. P. ANELLI THALER
Ritratti, grafica, nudi.

Galleria Il Rinoceronte

Via Martiri della Libertà 7
LIONELLO BALESTRIERI

zinelli & perizzi grafica
MOSTRA DI MIRÒ
INCISIONI e LITOGRAFIE

Piccolo albo

Gila, una lupetta di due anni, dal manto scuro, si è smarrita a Grignano alta, nei paraggi di via del Pucino. Chi ne avesse notizie è vivamente pregato di telefonare al 224329.

Gli eventuali testimoni dell'incidente, in seguito al quale, il 16 novembre, tra le 10.30 e le 13.40 è rimasta danneggiata la vettura bianca, targata Ts 231654, che era in sosta in via Flavia, all'altezza del numero 78, sono pregati di telefonare all'820538.

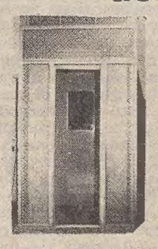
A BORGO SAN MAURO

Prende congedo il benemerito don Privileggi

Oggi, festività del patrono di Borgo San Mauro a Sistiana, durante la messa solenne delle 11.30 il parroco don Claudio Privileggi saluterà i fedeli e presenterà il suo successore, don Ugo Bastiani.

Si tratta di un normale avvicendamento disposto dalla Curia arcivescovile di Gorizia, ma per i parrocchiani del borgo sarà un momento di profondo rammarico. Infatti, don Privileggi era giunto a Sistiana nel lontano '60, quando mancava veramente tutto. Con tanta pazienza e amore, aiutato da alcuni artigiani volonterosi, don Claudio è riuscito ad arredare i locali messi a sua disposizione dall'Opera profughi giuliano-dalmati, creando la sacrestia e la cappella provvisoria. Oggi le strutture sono ottime: ma quanto lavoro, quanti sacrifici, quanta dedizione il parroco ha dovuto affrontare e profondere.

Quanti per ventidue anni sono stati suoi parrocchiani gli rivolgono oggi il grazie più sentito e sincero, impegnandosi a seguire, nella vita, l'esempio che egli ha saputo dare.

Nel suo ventennale la ditta
MA. RI. TRI.
di Rizzotti S. e Co. S.N.C.
MONTAGGIO - MANUTENZIONE - RIPARAZIONE ASCENSORI e MONTACARICHI
vi permette di VALORIZZARE il vostro appartamento con
l'INSTALLAZIONE dell'ASCENSORE

con pagamento fino a 10 ANNI
INTERPELLATECI! FARETE IL VOSTRO INTERESSE!
• 5 ANNI DI GARANZIA
• PREVENTIVI GRATUITI
TRIESTE - VIA MARCONI 14 - TEL. 761054

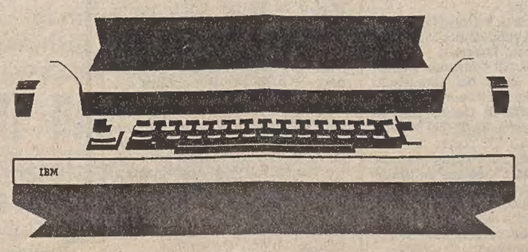
BORSA BAZAR
VIA CARDUCCI, 7 (ang. via Valdirivo) - Trieste
SVENDITA TOTALE
PER RINNOVO LOCALI
INIZIO MARTEDI' 16 NOVEMBRE
ai primi clienti una lieta sopresa

NOVITA' PER UDIRE MEGLIO
Per sentire subito meglio, vincendo ogni disagio, ecco qui un apparecchio acustico praticamente invisibile molto piccolo che viene costruito su misura e si introduce
TUTTO DENTRO L'ORECCHIO
Vi proponiamo un piccolissimo apparecchio con QUALITA' di PRIM'ORDINE che miniaturizzato al massimo *s'introduce completamente dentro l'orecchio* poiché è costruito su misura del condotto auricolare del paziente e risolve così anche il problema estetico tanto importante per il debole d'udito.
Questo piccolissimo apparecchio che ridona l'udito si avvantaggia della sua sistemazione all'interno dell'orecchio per rendere la percezione dei suoni e delle parole ancor più chiara: solo così viene sfruttata la conformazione anatomica del padiglione auricolare che convoglia le sonorità, direttamente ed in modo naturale, nel condotto uditivo: i suoni e le parole saranno meno metallici e più naturali.
L'applicazione di questo piccolissimo congegno elettronico è molto semplice: basterà una leggera pressione delle dita e l'apparecchio scivolerà
COMPLETAMENTE DENTRO L'ORECCHIO PROPRIO COME UN BATUFFOLO DI COTONE
Per maggiori informazioni rivolgersi a:
CENTRO MAICO
TRIESTE- VIA MAIOLICA 1 - TEL. 793490
NEI GIORNI: LUNEDI' 22, MARTEDI' 23, MERCOLEDI' 24, GIOVEDI' 25, VENERDI' 26 NOVEMBRE DALLE 9.30 ALLE 12 E DALLE 15.30 ALLE 19
Dimostrazioni speciali si terranno:
MUGGIA: presso dott. Stener, via S. Giovanni 1, telefono 271197 (lunedì 22 novembre, dalle 9.30 alle 12).
SISTIANA: Farmacia dott. Furigo, via Nazionale 43, telefono 299197 (martedì 23 novembre, dalle 9.30 alle 12).
BAGNOLI: Farmacia Val Rosandra, telefono 228124 (mercoledì 24 novembre, dalle 9.30 alle 12).
SGONICO: Farmacia dott. Budin, Campo Sacro, telefono 225596 (giovedì 25 novembre dalle 9.30 alle 12).

APPROFITTATE DELLA PROMOZIONALISSIMA DI
KATHRIN DRESS
VIA BARBARIGA 8 - ROIANO
CON SCONTI DAL 30 AL 60%
COM. 11/11

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20,
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

A Trieste in via Gambini 4 1 angolo via Manzoni 9-11, tel 728237 troverete il MOBILIFICIO
S. MARCO
RATEAZIONI - RITIRO USATO

PERCHE' NON PARLI?
Affidabili, veloci, facili da usare: cosa manca alle macchine per scrivere IBM elettriche ed elettroniche? Venite a provarle dai concessionari macchine per scrivere IBM: resterete senza parole.
IBM

ditta Murri
Via A. Diaz, 24/a Trieste - tel. 040-734383

GIORNALE DI TRIESTE

ANCHE I SOLDI SCARSEGGIANO PER QUELLI DI «MONTE SAN PANTALEONE»

Una cooperativa agricola senza campi da coltivare

Era un valido aiuto per il reinserimento di disabili ed emarginati, ma ora...

Sedici soci, una trentina di persone che ci lavorano ogni anno, ex carcerati, alloggiati del «Gozzi», ex tossicodipendenti, ex degenti dello psichiatrico: da quattro anni la cooperativa agricola «Monte San Pantaleone» è un punto di riferimento e uno strumento efficace per l'inserimento al lavoro di disabili ed emarginati. Tutti gli operatori che seguono questi problemi ritengono fondamentale l'apporto della cooperativa.

Eppure da due mesi i dipendenti a tempo pieno della «San Pantaleone» non sono in grado di pagarsi lo stipendio. La coltivazione dei terreni, concessi dall'Ezit e situati sui pendii dell'ominimo monte, non garantisce l'autosufficienza finanziaria. Del resto la cooperativa, nata con i primi progetti Cee, è stata finanziata con denaro pubblico, in questi anni, per supplire ai costi aggiuntivi di gestione.

Il fatto che il secondo progetto Cee fosse scaduto con l'81 e che per buona parte del 1982 la Provincia fosse commissariata spiega le attuali difficoltà economiche. Difficoltà dimezzate dall'intervento dell'Unità sanitaria che si è accollata metà del finanziamento necessario per quest'anno.

«Da settembre siamo senza soldi. Si rischia di dissolvere il lavoro di tutti questi anni», spiegano i responsabili della cooperativa. «Il denaro, pochino a dire il vero, ricavato dalla vendita dei prodotti l'abbiamo distribuito tra i disabili, i meno protetti. Ma adesso è tempo che Provincia e Usl facciano seguire fatti concreti agli impegni presi».

Per quanto riguarda la Provincia e il relativo progetto Cee per l'inserimento sociolavorativo degli handicappati, ci sono due precise richieste: la concessione di alcuni campi, attualmente abbandonati, nel comprensorio dell'ex Opp; la concessione per un periodo di sei mesi dell'appalto per la pulizia e la manutenzione del verde nel parco di San Giovanni. La cooperativa chiede ancora all'amministrazione provinciale, prima della scadenza del finanziamento Cee di quest'anno, che i campi concessi all'Opp vengano ristrutturati e attrezzati per la coltivazione in modo da poter essere effettivamente utilizzati per la formazione e l'avviamento al lavoro delle persone disabili.

I responsabili della cooperativa sono soddisfatti per l'intenzione, manifestata dall'esecutivo dell'Usl, di rinnovare, adeguandolo, il finanziamento concesso quest'anno per le spese correnti di gestione. Ma siamo sempre a livelli di intenzione. Questa mattina alle 10, al cinema Ariston, nel corso di una conferenza stampa verrà fatto il punto della situazione.

Un servizio in pericolo

Utenti, genitori, operatori sociali e soci del Centro di educazione speciale Trieste (Cest) sono in allarme. Il 30 novembre infatti scade la convenzione tra l'ente gestore, il Cest appunto, e i tre servizi diurni territoriali (Ceo).

Insoddisfatto degli incontri avuti con il presidente della Provincia Dario Clarici e con l'assessore alla sicurezza sociale Angela Paludetto, il presidente del Cest, Fausto Ferrari, ha inviato una lettera a tutti i consiglieri provinciali in cui esprime i timori sul futuro del servizio. Ferrari in particolare chiede informazioni in merito ai 15 operatori dei tre Ceo (devono essere licenziati?), ai mezzi di trasporto e alle attrezzature del laboratorio di serigrafia (devono essere riconsegnati?). Inoltre attende disposizioni sugli affitti e i contratti dei locali Ceo e dello stesso laboratorio (devono essere disdetti?).

Nella lettera inoltre si ricorda che il servizio è stato voluto dall'amministrazione provinciale e che il Cest lo ha gestito per conto di questa. Ferrari afferma di ritenere non corretta la procedura usata dall'assessorato perché in questi ultimi mesi si è dovuto procedere in totale assenza di collegamenti e informazioni.

«La cessazione o il depauperamento del Cest — si dice nella lettera — oltre che una sconfitta civile per questa giunta, provocherebbero una richiesta in massa di ricoveri in istituto con conseguenze facili da immaginare». In caso di soppressione il Cest si dichiara pronto a far giungere la propria protesta fino in sede comunitaria.

UNA MOSTRA BIBLIOGRAFICA E ICONOGRAFICA

In memoria di Lucano a 10 anni dalla morte

La saletta delle esposizioni di via del Teatro Romano 7 era gremitissima l'altra sera, in occasione dell'inaugurazione della mostra bibliografica e iconografica, dedicata al pittore concittadino Piero Lucano.

La rassegna è stata allestita dalla Biblioteca statale del popolo in concomitanza con l'uscita di una monografia su Lucano curata da Bianca Maria Favetta per la «Collana d'arte» della Cassa di Risparmio. L'opera e la mostra sono state presentate dal critico d'arte prof. Sergio Molesi. Erano presenti, tra gli altri, il presidente della Cassa di Risparmio, avv. Terpin e il direttore generale, Delise.

Nel prendere la parola, Bianca Maria Favetta ha sottolineato «la sensibilità della Crt per queste iniziative» e ha ringraziato la figlia dell'artista Bianca Maria Lucano Bianchi e il genero Oliviero Honoré Bianchi (recentemente scomparso) per il prezioso aiuto fornito per la compilazione dell'opera.

Il volume su Piero Lucano è il quinto della «Coliana d'arte» le cui opere precedenti sono dedicate a Michelangelo Guacci, Cesare Sofianopulo, Marcello Dudovich e Arturo Fittke.

È uscito per ricordare il decennale della scomparsa del pittore e a tre anni dal centenario della nascita, che fu celebrata con una mostra retrospettiva allestita dal Comune a palazzo Costanzi. Alla ricerca di Bianca Maria Favetta, è premessa un'ampia presentazione del prof. Decio Gioseffi, ordinario di storia dell'arte all'Università di Trieste, nella sua veste di curatore della collana.

LA CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE PER LE AZIENDE MINORI

OPERAZIONE TREDICESIMA

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Trieste, presieduto dall'avv. Aldo Terpin, ha deciso di rinnovare «l'operazione tredicesima» aderendo alla richiesta delle medie e piccole industrie, delle aziende artigiane, nonché delle aziende commerciali e quelle che svolgono attività terziaria. Nei limiti consentiti dalle vigenti disposizioni della Banca d'Italia in materia di erogazione del credito, la CRT ha disposto delle anticipazioni ad aziende con non più di 150 dipendenti (per le imprese artigiane non più di 20 dipendenti) per far fronte al pagamento della tredicesima mensilità.

L'ammontare dei finanziamenti sarà proporzionale al numero dei dipendenti e il rimborso dovrà essere effettuato in 5 rate mensili a partire da febbraio 1983.

Per la determinazione dell'esatto numero dei dipendenti le imprese dovranno produrre una propria dichiarazione controfirmata dall'Associazione di categoria oppure fotocopia della distinta presentata all'INPS. Esse dovranno altresì dichiarare esplicitamente di non aver già ottenuto o richiesto presso altri Istituti analoghe facilitazioni.

Le domande possono essere presentate tramite le Associazioni di categoria, attraverso il Consorzio garanzia fidi per le piccole e medie industrie, il Consorzio garanzia crediti delle piccole industrie e il Consorzio garanzia fidi tra le imprese artigiane di Trieste, come pure direttamente dalle aziende interessate.

L'iniziativa è estesa, oltre alla provincia di Trieste, alle zone di Monfalcone e Grado ove opera la Cassa di Risparmio di Trieste.

Le domande saranno accolte, sino al 17 dicembre 1982, presso la sede centrale dell'Istituto, le filiali e le agenzie. Le erogazioni saranno disposte a partire dal 13 dicembre.

crt CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

Elargizioni dei lettori

In memoria di Elda Faraone nell'anniversario (21-11) dai figli Rossana e Riccardo 10.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Salvo Teiner nel 5.o anniversario dalla moglie e famiglia 10.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Walter Lütolf (21-11) dalla cognata Anna e famiglia 20.000 pro Centro Tumori «Lovenati».

In memoria di Zoro Sancin (21-11) dal fratello Mario e nipote Luciana con rispettive famiglie 20.000 pro Centro Tumori «Lovenati».

In memoria di Paola Male nel XXXV anniversario (21-11) e Francesco Male nel XX anniversario (23-11) dalla figlia Nerina Verh 20.000 pro Lega contro i Tomori «Manni» e 20.000 pro Istituto triestino interventi sociali (anziani poveri).

In memoria di Maria Miniussi ved. Paoletti per l'onomastico (21-11) dalle figlie 15.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Bruno Zornada nel 23.o anniversario (21-11) dalla moglie 5.000 pro Divisione Centro Cardiologica – Osp. maggiore (prof. Camerini e 5.000 pro Uildm).

In memoria di Maria Skrdla (21-11) dai condomini dello stabile n. 27 di via Valmaura 181.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Elisabetta Mandel Gasparutti per il compleanno (16-11) dalla figlia Odinea 20.000 pro Frati Cappuccini Montuzza e 20.000 pro Unità coronarica Osp. Maggiore (prof. Camerini); dalla nipote Patrizia 20.000 pro Frati Cappuccini Montuzza.

In memoria di Germano Versa per il compleanno (21-11) dalla famiglia 15.000 pro Unicef.

In memoria di Alberto Brun-Rizza per il compleanno (21-11) dalla moglie 20.000 pro Chiesa S. Luigi; dai nipoti Alessandra, Mari, Christian 15.000 pro C.E.M.

In memoria di Maria Alban nel trigesimo (22-11) da Roma Fabris 10.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Maria Giamperlati nell'VIII anniversario dalle figlie Bruna e Luciana 30.000 pro Ospedale maggiore – Divisione Cardiologica (prof. Camerini).

I memoria di Mario Furlan per il XIV anniversario (22-11) dalla moglie, figlie e generi 20.000 pro Centro Tumori Lovenati; 20.000 pro Ospedale infantile «B. Garofolo» e dai nipoti Massimo e Letizia 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Albino Zocchi nel IV anniversario (22-11) dai familiari 10.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Laura Boscolo (nel I anniversario) da Maria Cheni 20.000 pro Parrocchia «Madonna della provvidenza».

In memoria di Duilio e Stanislao Mahne nell'anniversario dalla nonna 15.000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Maria Schivella Mahne per il compleanno (19-11) dalla mamma 15.000 pro Divisione cardiologica Osp. maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Davide Schivella e Guerrino Presotto nell'anniversario dalla moglie e sorella 15.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Fumis nel trigesimo (14-11) dall'amica Maria, 250.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 25.000 pro Domus Lucis «Sanguinetti», 25.000 pro Uildm.

In memoria di Emilio Steffè nel I anniversario dalle figlie 50.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria del prof. Tomaso Franca dagli amici Berlam, Pertoldi, Rebbi, Annovi, Castelpietra L., Pippan, Sorvillo, Faraone, Mathis, Velicogna, P. Jaschi, Bonetta, A. Castelpietra, Lanza, Giraldi, Golessi, Spiegel, Mezzena, de Pretis 210.000 pro Cassa scolastica Liceo scientifico Oberdan; da Loredana Videri e Paolo Valentinuzzi 10.000, da Michele e Anna Pia Modugno 10.000, da Mario e Mariuccia Cherubini 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Lina Debiasio da Nella Chiandussi 50.000 pro Assoc. naz. artiglieri sez. «A. Chiandussi» di Muggia.

In memoria di Bianca Medin ved De Schöenfeld da Delio Medin e famiglia 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Carlo Revini e Anita Scarpa ved. Friso da Paola Cainelli 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giorgio Fattovich da Albina ed Elvira 5000 pro Centro tumori Lovenati, 5000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini); da Maria e Vittoria Miniutti 10.000 pro Assoc. italiana per la ricerca del cancro (Milano).

In memoria di Edoardo Annichiarico da Mario Mocher 15.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Vittorio Di Biasio dalla fam. Grassi 5000 pro Parr. S. Antonio Taumaturgo.

In memoria dei disastrati di via Baiamonti 39 dalle fam. Russo-Feligutti-Curto 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Stello Canarutto dalla zia Angela e cugini 50.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria dell'ing. Ugo Cappelletti da Mario Mocher 20.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo; da Lidia Salvatici 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Maria Prelaz in Ceppi dai figli Mario, Francesco, Annamaria e Caterina 140.000 pro Istituto Rittmeyer, 140.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Carli da Carla e Ferruccio Cattaruzza 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Piazza ved. Colautti dalle fam. Senabor e Bisiacchi 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Romano Carboncini da Bruna e Luciano 10.000 pro Astad; da Graziella e Domenico Mezzina 20.000 pro Enpa.

In memoria di Gemma Vidotto ved. Cocolo dalla zia Etta e Tosca 20.000 pro Uil distrofia muscolare.

In memoria di Laura Scigliuzzo Boscolo da N.N. 20.000 pro Movimento apostolico ciechi, 10.000 pro Assoc. volontari ospedalieri.

In memoria di Celestino Bragagnolo da Loredana e Fabio Suppancig 20.000, da Dario Isabella 10.000 pro Centro tumori Lovenati; da Uccia e nipote Gabriella 10.000 pro Servizio medicina d'urgenza Ospedale maggiore (prim. Weiss); dalla famiglia Vaccari 20.000 pro Assoc. amici del cuore.

In memoria di Bruna Battich da Bruno e Claudio 20.000 pro Ospedale Maddalena rep. geriatria (prof. Klugman).

In memoria di Maria Del Negro ved. Baroncelli dalla sorella Jolanda Cremascoli 25.000 pro Rifugio animali Astad, 25.000 pro Ente nazionale protezione animali; da Beatrice Cremascoli 25.000 pro Uil distrofia muscolare; dalla fam. Primosich 15.000 pro Istituto Rittmeyer; da Efrem Ferluga 5000 pro Astad.

In memoria della signora Borrini dai condomini dello stabile n. 27 di via Baiamonti 100.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Antonia Baricelli ved. Benevoli da Mariangela Pizzetti 10.000 pro Duomo di Lussingrande.

In memoria di Carlo Beltrame da Mario Mocher 20.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Mattea e Vincenzo Bronzin dalle figlie 20.000 pro Comunità Famiglia Opicina (handicappati).

In memoria di Lucio de Baseggio dalle famiglie Faggioli-Sega 20.000 pro Fameia Capodistriana (La Sveglia).

In memoria del dott. Ugo de Alfaro (Torino) da Nives, Jane e Mauro Bidoli 40.000 pro Centro tumori Lovenati; da Fulvio e Adriana Pappucia 20.000, da Odetta, Ruggero e Marilù 40.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giuseppina Adami dal marito 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei propri cari defunti da N.N. 30.000 pro Pro Senectute, 20.000 pro Enpa, 20.000 pro Astad.

In memoria di Stefania Bizjak ved. Copi dalla figlia Nadia 50.000 pro Assoc. donatori sangue; da Etta Villio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Michele Zopp da Nerina Zetto Gregori 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Giovanni Vanzetto da Licia e Tano Subert 30.000, da Norina Duse 15.000, da Lydia, Livia 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di S.M. Vittorio Emanuele III da Elsa ed Olimpia 10.000 pro Unione monarchica italiana.

In memoria di Vera Tardivello dalla zia Iole 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Anna Stranschi da Carlotta Calice 10.000 pro Comunità cattolica di lingua tedesca.

In memoria del dott. Bruno Sbisà da Piero Grego 20.000, da Fulvio Zuccheri 20.000 pro Fondo «Jacopo Serravallo»; da Paola e Tullio Hillebrand 20.000, da Pia e Dario Marinoni 20.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini); da Rinaldo e Nella Gregorin 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Hilda e Demetrio Marco 30.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Elsa Malalan in Sossi dalla fam. Ceritali 12.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Olga Cocevar ved. Seriani da Melita Podbersig 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Ada e Pino Meli 10.000 pro Comunità famiglia Opicina; dai colleghi del figlio 50.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Giuseppe Samec da Nives e Fulvia 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Centro cardiovascolare Ospedale maggiore.

In memoria di Rosa Saletnik da Aldo, Roberto, Alda Balestra 20.000, da Salvo ed Elda Lucari 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Francesca Simoncelli dal personale della Cafeteria Pam 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ruggero Serdi da Silvia Marassi 15.000 pro Ospedale maggiore (cardiochirurgia).

In memoria del prof. Silvio Rutteri dal prof. Edoardo Grandi 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Gianni Russian dalla mamma 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei propri defunti da Carmina Sterle e Aldo Buffon 20.000 pro Famea Capodistriana.

In memoria di Carlo Pardi dalla moglie Carmen 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppina Poldrugo da Marco e Silvia Oppenheim 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Pia e Arturo Previt dai familiari 86.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Mario Paoletti dai condomini dello stabile n. 8 di via Solitro 40.000 pro rep. Patologia chirurgica Ospedale maggiore; 35.000 pro Centro rianimazione Ospedale maggiore.

In memoria di Giusti Pertot da Loretta e Ranieri 20.000 pro Rifugio animali Astad, 20.000 pro Assoc. zoofila triestina.

In memoria di Frida Nicolini da Nella Pizzamei Brumatti 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Maria, Giorgia e Silvia Landi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Maselli dalla famiglia Caulli 20.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati).

In memoria di Orietta Marzari dal marito 50.000 pro Assoc. italiana sclerosi multipla.

In memoria di Massimo Minzi Cleva dalla sorella Lina Vlach 25.000 pro Unitalsi.

In memoria di Augusto Ainio da Biecker, Chiodini, Faidutti 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Gino Marocco dalla zia Rosaria 15.000 pro Lega Nazionale di Muggia.

In memoria di Fabio Minca dagli amici del Caffè degli Specchi 201.500 pro Assoc. italiana ricerca cancro (Milano).

In memoria di Daniele Luxa da Italo Rusca 35.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei cari defunti da Dino Tamanini 10.000 pro Anfaa.

In memoria di Bianca Bertoch ved. de Incontrera da Carlotta Calice 10.000 pro Comunità cattolica di lingua tedesca; da Ada Pellis 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luigia Grahor dalle famiglie Viezzoli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Francesca Gerolimich-Piperata da Paolo e Silvia Gerolimich 30.000 pro Pro Senectute; da Carlina e Antonio 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Voce Giuliana.

In memoria dei propri cari dalla famiglia Codri 100.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Giovanella dalla cugina 5000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Dori e Giuly Marelli 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Elvina Gullin da M.M. 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Gildo Gigante dal complesso operatorio clinica ortopedica Lucia Coppola, Carmelina, Rita, Ariella 92.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei propri cari defunti dalla famiglia Fontana-Cozziani 30.000 pro Cri (pronto soccorso), 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Jolanda Ferraro nata D'Agnolo dai cugini Paolina e Mario Pielli 50.000 pro Parrocchia di Tesis di Vivaro (Pordenone); da Italo Rusca 10.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla famiglia Rusconi-Pauluzzi 10.000 pro Parrochhia di Roiano (S. Vincenzo de' Paoli); da Arduino Medeot 5000 pro Centro tumori Lovenati, 5000 pro Uildm; da Jole 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Maria Furlani dalla cugina Carmen 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuliano Frandoli da Lina, Lucilla e Mario Devescovi (Monfalcone) 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Servola Zangrando ved. Fonda dalla famiglia Missadin 30.000 pro Centro cardiologico Ospedale maggiore; da Pina Formacasi e Grazia e Fulvio Rocchetti 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei defunti da Adelina Barbo 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Maria Ferrara dalle amiche Carlini, Furlanetto, Mayer, Merson, Penso, Pucelli, Revere 70.000 pro Pro Senectute; da una ex allieva e famiglia 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giorgio Fattovich dagli amici Egidio, Luisa, Maria, Danilo 100.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Argia Furlan dalla sorella Laura e famiglia 20.000 pro Istituto Rittmeyer, 20.000 pro Centro cardiovascolare Ospedale maggiore; da Gabriella Albanese 10.000 pro Assoc. amici del cuore.

In memoria di Frida De Reya da Flora, Nerina, Luciana 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Vittorio De Biasio da Maria e Franco Zulla 35.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanna Debarbora dagli amici del campeggio 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Guido Danese dalla figlia Isabella 25.000 pro Assoc. spastici.

In memoria di Pasqua Matassi ved. Bonetti da Mario Antonini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ruggero Serdi da Alfeo Gianolla e famiglia 10.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bruna Battich ved. Ciuch da Ida Bordon 20.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Nerina Vidotto-Cocolo dalle amiche della torrefazione 30.000 pro Centro cardiopatici «Sweet Heart».

In memoria di Miro Chius da Dario Rossi 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dagli amici del bar Russian 50.000 pro Istituto Rittmeyer, 50.000 pro Uildm, 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Maria Cossutta dai colleghi e dal preside di Edvina 60.000 pro Assoc. ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Stelio Canarutto da Romana e Maurizio Canarutto 100.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Grazia Binetti Colautti da un gruppo di amici dell'Uff. Economato della Cassa di risparmio di Trieste 63.000 pro Gau (Gruppo d'azione umanitaria).

In memoria di Celestino Bragagnolo da Miranda e Claudio Vanzin 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Cesarina Gregorin 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Edvino Belli da Mina 10.000 pro Uildm.

In memoria di Emilio Bubini dalla moglie e figlio 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Lucio de Baseggio dalla moglie Redenta 25.000 pro Fameia Capodistriana (fondo assistenza dott. Piero de Favento), 25.000 pro Unione degli istriani; da Edoardo De Vecchi 50.000, dai condomini dello stabile n. 10 di via Fortunio 125.000 pro Fameia Capodistriana (Fondo assistenza dott. Piero de Favento).

In memoria di Giuseppe Alessio da Antonietta, Lisetta, Valeria e fam. Godinich 16.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Frida Talleri ved. Nicolini da Bruna Italo Gravazzi 10.000 pro Ist. naz. Nastro azzurro e 10.000 pro Centro tumori (Lovenati).

In memoria ci Concetta Maisano dalle amiche della figlia Pina Fulvia Gilda Giorgina Nerina 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Nora Möller da Boby e Miriam Kostoris 10.000 pro Asilo infantile «Marco Tedeschi».

In memoria di Mario Paoletti da Rino Zulli, Erminia Zulli, Maria Terzi, Giordano ed Egidio Barnobi 65.000 pro Patologia Chirurgica (Osp. maggiore).

In memoria di Alice de Gironcoli ved. Zetto dai cugini Ada, Luigi e Franco de Gironcoli e rispettive famiglie 50.000 pro Rifugio animali Astad; da Ketty Buich 10.000 pro «Pro Senectute»; da Rubina Cossi, Flora Cadore e famiglie 50.000 pro Domus Lucis «Sanguinetti».

In memoria di Lina Zangrando ved. Fonda dai nipoti Rosita e Antonio Pitacco 15.000 pro Divisione Cardiologica, Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Nicoletta Degrassi ved. Vascotto da Vilma e Angelo Moro 10.000 pro Centro Tumori «M. Lovenati».

In memoria del prof. dott. Giovanni Scheriani da Elda, Eugenio, Sergio Annalisa Accerboni, 50.000 pro Scuola Nazario Sauro di Muggia, premio studio prof. Giovanni Scheriani; dalla famiglia Sabelli-Musap 20.000 pro C.R.I. Pronto intervento.

In memoria di Anna Radivo ved. Siligato da Giuseppe Siligato 5.000 pro Domus Lucis «Sanguinetti» e 5.000 pro Repubblica dei ragazzi.

In memoria del dott. Bruno Sbisà da Riccardo e Flora Cadore 20.000 pro Fondo Jacopo Serravallo; da Anita Clari 10.000 pro Centro Tumori Lovenati; da Angela e Maria Bensi 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer

In memoria di Rosa Muran Saletnik da Elda Pertot 10.000 pro Centro Tumori «Lovenati».

AMMINISTRAZIONE STABILI DOMANCICH Via Carducci, 10 Tel. 722207

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

O. COMICI & S. GIANOLLA
PAVIMENTI RIVESTIMENTI SANITARI RUBINETTERIA SCALDABAGNI TUBERIA VARIA
Isolanti termoacustici, lana di roccia. Polistirolo e poliuretano. Argille espanse e coppelle. Controsoffitti e impermeabilizzanti vari. Materiali della SIKA.
Materiale in pronta consegna
VIA CONCORDIA 3 Tel. 750975 - 764544
Parcheggio interno

lenti a contatto con garanzia totale
ZIGLIO OTTICA - OPTOMETRIA C.so ITALIA, 28 - TEL. 794095

MORTADELLA IBIS PURO SUINO 420 all'etto
GRANA DA TAVOLA 890 all'etto
FESA DI TACCHINO 5980 al kg
POLLO IN BUSTO 1990 al kg
ANTERIORE DI BOVINO 5680 al kg
SPEZZATINO DI BOVINO 5980 al kg
CICORIA 390 al kg
FINOCCHI 490 al kg
ARANCE TAROCCO 750 al kg
BOSCO
CONFRONTATE I PREZZI DELLE NOSTRE MAXICONFEZIONI DI CARNE (FINO A TUTTO DICEMBRE)
PIAZZA GOLDONI VIA CORONEO VIA COSTALUNGA POGGI PAESE

SPECIALE AUTO E MOTO

IL COMPRESSORE VOLUMETRICO VOLUMEX. IL FUTURO AVANZA CON DECISIONE.

Pochi possono vantare l'esperienza di Lancia nel campo della sovralimentazione: basti pensare all'Aurelia B20, che negli anni '50 montava, per le competizioni, un compressore volumetrico antesignano del Volumex. O, ancora, alla Lancia Martini Endurance con turbocompressore, e alla Lancia Rally che ha introdotto il compressore volumetrico nel mondo delle corse.

Lancia ha dunque a disposizione entrambe le tecnologie nel campo della sovralimentazione: il turbocompressore e il compressore volumetrico. La scelta del Volumex per la Lancia Trevi nasce dalle caratteristiche dello stesso Volumex, che ne fanno il tipo di sovralimentazione più adatto per una berlina di gran classe con prestazioni elevate come la Trevi. Invece di privilegiare le prestazioni di punta ad elevato numero di giri, il Volumex eroga potenza sull'intero arco di utilizzazione del motore. È una potenza fluida in armonia con la classe della vettura.

Il compressore volumetrico è un po' come una pompa aria. Ad ogni mandata eroga una quantità d'aria pari alla propria cilindrata che, nel caso della Trevi Volumex, è di 1130 cm^3. Il compressore di cui è dotato il motore della Trevi Volumex è del tipo Roots.

Vi sono due rotori a due lobi, accostati l'uno all'altro, che girano in senso inverso senza toccarsi, all'interno di un carter a forma di 8 dotato di due luci: una per l'aspirazione, l'altra di mandata. Il trascinamento è meccanico, ossia è assicurato direttamente dal motore, attraverso una cinghia dentata e due pignoni che sincronizzano la rotazione dei rotori stessi.

Seguendo la rotazione inversa dei due rotori, si nota che, dal lato dell'aspirazione, viene a formarsi un volume crescente all'interno del compressore, che raggiunge un valore massimo ogni volta che viene a determinarsi una camera chiusa tra un rotore e il corrispondente semiguscio del carter. Non appena queste camere sfociano, in tempi alterni, sulla luce di mandata, i rispettivi volumi entrano questa volta in fase calante: la miscela gassosa, viene forzata nel condotto di ammissione.

Quando si richiede la massima potenza, la sovralimentazione volumetrica entra in gioco istantaneamente. L'eccellente riempimento dei cilindri assicura notevoli valori di coppia sin dai regimi più bassi.

Tanto per fissare le idee: la Trevi Volumex dispone di una coppia di 17,9 kgm a soli 1400 giri/min. La Trevi con motore «aspirato» raggiunge lo stesso valore ad un regime due volte più elevato.

Il guadagno in termini di elasticità di marcia è tale che i rapporti di trasmissione sono stati «allungati», a vantaggio evidentemente di una migliore silenziosità di marcia e di consumi più contenuti.

Tutto ciò, è bene sottolinearlo, con tempi di risposta nulli, dal momento che il trascinamento del compressore è meccanico.

Un componente nuovo come il Volumex ha implicato, naturalmente, delle modifiche al motore volte a rispettare lo stesso proverbiale livello di affidabilità di tutti i motori Lancia: la sovralimentazione comporta infatti un aumento delle sollecitazioni di natura meccanica e termica. Per questo sono state adottate alcune modifiche strutturali e di funzionamento, quali:

camere di combustione ottimizzate alle nuove condizioni di funzionamento;

stantuffi di nuovo disegno, adatti alle superiori pressioni e temperature in gioco. Viene impiegato, inoltre, un particolare anello raschiaolio cromato per una maggior resistenza alle sollecitazioni termiche e meccaniche;

guarnizione della testa di disegno e materiale speciale (Astadur), simile alle guarnizioni per motori da competizione;

cuscinetti trimetallici per i piedi di biella e i perni di banco;

condotto di aspirazione di nuovo disegno, adatto alle superiori portate di aria;

filtro aria termostatizzato per regolare la temperatura dell'aria alla mandata del compressore, al fine di ottimizzare il funzionamento del motore con qualsiasi temperatura esterna;

collettore di scarico nuovo, in ghisa sferoidale, materiale adatto alle più elevate temperature dei gas di scarico;

valvole di scarico raffreddate al sodio;

impianto di scarico totalmente nuovo nei condotti e nei silenziatori con il tratto dal collettore al primo silenziatore in acciaio inox.

Anche la lubrificazione è stata completamente rivista: è stato adottato un radiatore olio motore, in modo da limitare l'aumento di temperatura del lubrificante.

Nuovi rapporti al cambio sono stati scelti in modo da sfruttare l'elevata coppia motrice del Volumex.

ALLA NEVE CI PENSATE VOI, AL RESTO...

PORTASCI fapa sas

MODELLI 1982, dai modelli economici con antifurto al prestigioso **BRIO** ed inoltre i nuovi modelli **NUMBER 1-3-5-7**

...CI PENSA ZANCHI

AUTOFORNITURE

TRIESTE - Via del Coroneo, 4 - Tel. 62530 - 69588

LA MOTO VIA CACCIA 13/A (Laterale UPIM nuovo) TEL. 771649 - TRIESTE

Concessionaria per TRIESTE E PROVINCIA

Moto e accessori

TREVI VOLUMEX. IL FUTURO SI MUOVE CON STILE.

IN VISIONE PRESSO LA CONCESSIONARIA:

GIORGIO FERRUCCI & C. s.r.l.

TRIESTE - VIA FLAVIA, 55 - TEL. 040-820214 - 820204

STRANIERE ALLA RISCOSSA

Galant 2300 GLX

Il diesel più accurato del mondo.

Il motore turbo diesel 2.3 litri installato sulla Galant 2300 GLX costituisce un impressionante successo tecnico. Mantiene tutti i vantaggi del diesel, pur garantendo le prestazioni di un motore a benzina: il che — i fabbricanti di autovetture lo potranno testimoniare — non è cosa da poco. Superando i limiti del diesel — vibrazioni, rumorosità, lentezza — e nel contempo mantenendone i lati positivi — risparmio eccezionale e costi di gestione contenuti — la Mitsubishi ha introdotto il diesel nella tradizione dell'ingegneria automobilistica. La caratteristica sagoma monolitica fa, della Galant 2300 GLX, una vettura straordinariamente aerodinamica. I profili sono stati progettati in modo aerodinamico per favorire il risparmio di carburante e rendere la marcia più silenziosa.

L'ampio parabrezza ed il cofano lievemente inclinati allargano il campo di visibilità, rendono la forma più slanciata e diminuiscono la resistenza dell'aria. La linea levigata, sia anteriore che posteriore — dal muso inclinato e dai fari anteriori combinati ed avvolgenti, inseriti nella caratteristica mascherina Mitsubishi, sino alle luci avvolgenti della parte posteriore — diminuisce la resistenza dell'aria, riduce la portanza ed aumenta ulteriormente il già eccezionale risparmio di carburante del turbodiesel.

... i «Silent Shaft» per una marcia silenziosa.

Eliminano gli inconvenienti del diesel. Consentono una marcia scorrevole ai livelli dei V8. I «Silent Shaft», ruotando in senso antiorario, l'uno rispetto all'altro, al doppio dei giri del motore, eliminano quasi totalmente ogni vibrazione al motore 4 cilindri. Il giunto idraulico diminuisce sia la variazione di coppia che la rumorosità a bassa velocità, così da rendere la marcia più scorrevole e silenziosa. Questi vantaggi, combinati assieme, abbassano il livello fon del diesel a solo 68,5 dB, un livello di silenziosità pari a quello di molti motori a 5 ed a 6 cilindri e persino pari a quello di alcuni V8. Eliminano la lentezza propria del diesel. Aumentano la potenza e le prestazioni. Il turbocompressore della Mitsubishi, a bassa massa ed alta sensibilità, aumenta la potenza e la coppia del 25% su un'ampia gamma di giri. Aggiungete un cambio manuale a 5 marce (con posizione di parcheggio), studiato per una resa ottimale sia in città che in autostrada ed avrete, sotto il vostro completo controllo, il comportamento e l'accelerazione della vettura. Il Turbodiesel ed il cambio manuale consentono alla Galant 2300 GLX quel rendimento e quelle prestazioni eccezionali che ci si aspetta, di solito, da un'auto sportiva.

Geometria «spaziale» per una maggiore abitabilità.

L'interno della Galant 2300 GLX è stato progettato, prestando una meticolosa attenzione ai dettagli. Tutti i sedili sono dotati di morbidi cuscini ed un supporto speciale sostiene la regione lombare del guidatore. Il comfort dei passeggeri è accresciuto dagli appoggiatesta completamente regolabili e dai sedili reclinabili (in 3 posizioni per la regione lombare, in sette posizioni complessive per i sedili anteriori ed in 2 posizioni per quelli posteriori).

Un sistema di riscaldamento ad aria mista ed a doppio livello, con aria fresca corrente, controlla la temperatura abitacolo.

Mitsubishi Colt GL e GLX

La Mitsubishi Colt è un'automobile brillante ed economica, spaziosa internamente, ma compatta nelle dimensioni esterne. Con il pratico portellone posteriore, fà della versatilità il proprio biglietto da visita della propria filosofia costruttiva. La Colt è tra le vetture apprezzate specialmente per l'economicità dei consumi, per lo stile raffinato e per la sua alta tecnologia. A proposito di raffinata tecnologia va soprattutto messo in evidenza il cambio SUPER SHIFT che permette di scegliere tra una **«marcia di potenza»** e una **«guida economica»,** a seconda delle situazioni, con la semplice aggiunta di una leva di comando sistemata a fianco della cloche per l'innesto delle varie marce. Questo significa cioè che la Colt, in pratica ha otto marce.

Il cambio Super Shift, diviso in Power/Economy, è semplice da usare e non crea nessun problema a livello meccanico: si tratta di un normale cambio a quattro marce di tipo standard, al quale è stata aggiunta una leva che inserisce il rapporto di trasmissione «corto» o, viceversa, quello «lungo». Innovazioni senza complicazioni!

Il cambio automatico (optional) è provvisto di un convertitore di coppia a tenuta: assicura le stesse prestazioni ed i medesimi consumi offerti dal cambio manuale. Ben poche vetture di questa cilindrata, compatte ed a trazione anteriore, possono usufruire della trasmissione automatica, solitamente riservata ad automobili di categoria e dimensioni superiori.

La sistemazione trasversale del motore ha consentito di ricavare, all'interno dell'abitacolo, una zona vasta e ben studiata che accoglie comodamente le gambe dei passeggeri anteriori; manca il tunnel centrale di trasmissione (la trazione avviene sulle ruote anteriori), a tutto vantaggio dello spazio interno. La Colt dispone inoltre di un sistema esclusivo di sospensione posteriore, a forma di «U», che consente un posizionamento molto arretrato del sedile posteriore e crea spazio a sufficienza per una persona in più.

La carrozzeria è stata progettata con l'aiuto del computer: è robusta, leggera ed estremamente aerodinamica. La forma pulita e filante della linea, inclinata nella parte anteriore, non è solo una questione di stile. Anche nei particolari si vede una profonda ricerca di funzionalità: valga l'esempio dei gocciolatoi del tetto, «nascosti» dalla battuta delle portiere ed i finestrini quasi «incassati». «Scivolando» nell'aria si riduce l'attrito, si risparmia benzina e si attenua la rumorosità.

a cura della PK

Opel Corsa.

1000 e 1200cc. nelle versioni a 2 e 3 volumi

Opel Corsa è la piccola della Opel.

In prova da: SERRI T. & C. S.N.C.

Concessionario OPEL al vostro servizio dal 1927

Via Ginnastica, 56 - Tel. 724211
Via Brunner, 14 - Tel. 790232

Fatevi una Corsa dai concessionari Opel-GM.

MEZZO MILIONE SUBITO.

DAL 20 AL 30 NOVEMBRE SCONTO DI MEZZO MILIONE A CHI ACQUISTA UNA VISA 650 O 1100, FRA QUELLE DISPONIBILI, CON QUALUNQUE FORMA DI PAGAMENTO.

MA I VANTAGGI PIÙ GRANDI LI SCOPRI DOPO, PER I CONSUMI, LA SOLIDITÀ, L'AGILITÀ, LA GRINTA.

DA DINO CONTI, IL TUO CONSULENTE CITROËN.

C482 N adItalia

DINO CONTI

TRIESTE, VIA DEL CORONEO 33, TEL. (040) 76.23.81

IMPIANTI GAS AUTO L. 240.000 (con montaggio)

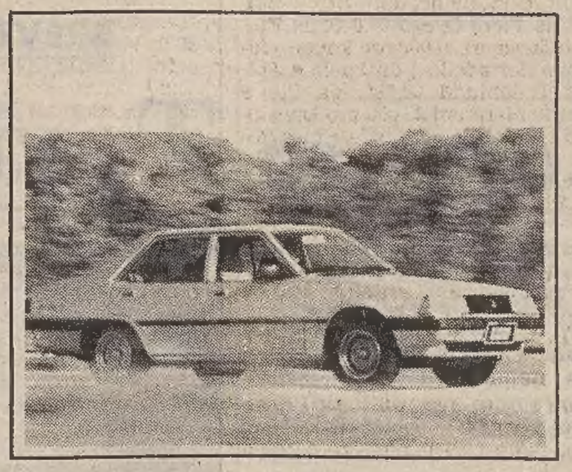
MARINI - LANDI
LOVATO - BEDINI

SPRINT AUTO

Via Economo 10/A TRIESTE - TEL. 762250

Concessionario LANDI HARTOG mod. 80 S

MITSUBISHI



GALANT 2300 GLX TURBO DIESEL

COLT 1200 GL - 1400 GLX

LADA

LADA BERLINA 1300 S

LADA-NIVA 4x4

MOTORI GARANTITI PER UN ANNO
CARROZZERIE GARANTITE PER DUE ANNI

NUOVA CONCESSIONARIA

LADA CAR

TRIESTE - PIAZZA TRA I RIVI (ANGOLO VIA BARBARIGA) - TEL. 040-410456

... potrete provare il fuoristrada **LADA NIVA** 4x4, la **LADA BERLINA 1300 S** e la prestigiosa gamma **MITSUBISHI COLT 1200 GL - 1400 GLX** 3 o 5 porte e **GALANT 2300 GLX** turbo diesel

ESPOSIZIONE e RICAMBI PIAZZA TRA I RIVI (ang. via Barbariga) TEL. 040/410456

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER **TRIESTE - MONFALCONE - GORIZIA** **LADA - MITSUBISHI**

OFFICINA e ASSISTENZA VIA DEL FOLLATOIO TEL. 040/829777

S.A.V.R.A.

CONCESSIONARIA *Alfa Romeo*

offre ancora **1.000.000** di sconto sulle prestigiose Alfasud berlina e TI e

PREZZI BLOCCATI su tutta la gamma Alfa Romeo

TRIESTE - VIA F. SEVERO 111, 112 TELEFONO 568663/4/5

VENDITA PROMOZIONALE

Benelli

CICLOMOTORI E MOTOCICLI

DAL 22 NOVEMBRE AL 22 DICEMBRE

Alcuni esempi di prezzi su strada

50 cc 3 MARCE	Lit. 550.000	125 BICILINDRICO	Lit. 1.900.000
S 50 LUSSO	Lit. 700.000	654 TURISMO	Lit. 4.400.000

RACING STORE

VIA S. MICHELE 8 - TEL. 69154 VIA DI SERVOLA 2/2 - TEL. 823757

CONSIDERATO IL PERIODO DELLA PROMOZIONE SU TUTTI I MOTOCICLI E CICLOMOTORI LA GARANZIA SARA' ESTESA AD 1 ANNO

(Com. il 17/11/82)

AUTO MOTO ELITE

VIA S. NICOLÒ 13 - TEL. 630385

Generatori corrente, motopompe fuoribordo (gli unici a 4 tempi) pronta consegna

VIA S. FRANCESCO 60 - TEL. 771222

SCONTI PARTICOLARI SU MOTOCICLI E ABBIGLIAMENTO

Vasta gamma di motocicli usati in garanzia, con pagamento ratealizzabile senza cambiali.

SCONTI DAL 20 AL 30%

SU DISPONIBILITÀ PNEUMATICI AUTO E MOTO compreso il montaggio

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

TORMENTATA GESTAZIONE DELLA «MARIA STUARDA» AL TEATRO «VERDI»

Nata nel segno delle cose storte: adesso si è ammalato il tenore

Un'improvvisa infiammazione alle corde vocali ha costretto il tenore Savastano, fino a qui impegnato nelle prove di «Maria Stuarda», l'opera di Gaetano Donizetti prossima ad andare in scena al Teatro Verdi, ad un lungo periodo di riposo. La direzione artistica del Teatro ha provveduto a convocare immediatamente il tenore Gianfranco Pastine, già applaudito al Verdi in Katia Kabanova nel '75.

Per concedere il necessario ambientamento al tenore Pastine, che ha già interpretato comunque più volte il ruolo di «Conte di Leicester» nella Stuarda, la direzione del Teatro ha deciso di far slittare di un giorno la prima rappresentazione dell'opera che si terrà quindi mercoledì 24 novembre (turni A/C) alle 20, ferme restando le altre repliche.

Avventurosa come la sua protagonista è stata la vita dell'opera di Donizetti che andrà in scena mercoledì prossimo al Teatro Verdi in prima rappresentazione assoluta per Trieste; il che basta a farne un avvenimento di straordinario rilievo, non soltanto nell'ambito della stagione lirica.

Destinata nel 1834 al palcoscenico del San Carlo di Napoli, «Maria Stuarda» non arrivò neppure alla «prima». Alla «generale» infatti, la Regina Maria Cristina, vinta dalla commozione all'udir dell'infelice sorte della collega di Scozia — nel momento della sua toccante confessione — era caduta in deliquio. Svenimento diplomatico per motivare l'intervento della censura? Certo è, conoscendo gli umori persino parossistici della censura ottocentesca — che il dramma donizettiano non avrebbe potuto passare inosservato.

Una Regina (Elisabetta) vilipesa quale «meretrice indegna, oscena»; un'altra mandata al patibolo, mentre il coro commenta «ma d'una Regina la barbara morte / all'Anglia fia sempre d'infamia e rossor!».

Sarebbe stato ben strano che il censore l'avesse lasciata passare. E infatti non la lasciò. Del resto, se vogliamo, era stato curiosamente premonitore quanto accaduto alle prove dell'opera sullo stesso palcoscenico napoletano: qui, una sera, il mezzosoprano Anna Del Serre, che impersonava Elisabetta, portata a confondere la finzione scenica (potenza del teatro!) con le intenzioni del soprano Giuseppina Ronzi (Maria Stuarda) che l'apostrofava nella più violenta invettiva della storia del melodramma, prese a pugni e calci la presunta rivale. Nella memoranda zuffa di primedonne, ebbe la meglio la Ronzi, mentre la Regina d'Inghilterra finì ingloriosamente all'ospedale con prognosi di 15 giorni.

Donizetti, da parte sua, diede anche in tal frangente prova di un'abilità strategica e creativa divenuta proverbiale: proibita «Maria Sturda», in quattro e quattr'otto, complice il librettista Pietro Salatino, rimediò con gli stessi numeri della partitura, un'altra opera, dal titolo e dalla vicenda meno compromettenti: «Buondelmonte».

Così rabberciata e mimetizzata, «Maria Stuarda» andò dunque in scena al San Carlo il 18 ottobre 1834, riuscendo a guadagnarsi la simpatia del pubblico napoletano. Ma si trattava di un'operazione d'emergenza. «Buondelmonte» avrebbe ballato una sola estate.

La «Stuarda», quella autentica, parve risorgere invece il 30 novembre 1835 alla Scala. Ma era destino che l'opera avesse vita difficile, pur potendo contare allora su una protagonista d'eccezione, Maria Malibran: una Malibran, per sfortuna di Donizetti, in non perfette condizioni di voce e forse responsabile della non trionfale né lunga sequenza di recite. Non la riscatto del tutto neppure la Ungher nel 1837. La Stuarda finì precocemente nella galleria delle cere del melodramma storico. Dalla quale sarebbe però uscita un secolo più tardi, sospinta dal rinnovato fervore d'interessi per il teatro donizettiano, anche nelle sue esperienze più neglette. E finalmente, nel 1967, «Maria Stuarda» si rivela una delle opere-chiave della «Donizetti-Renaissance», nella stupenda edizione del Maggio Musicale Fiorentino (allestimento di P.L. Pizzi, regia di Giorgio De Lullo) indimenticabile protagonista Leyla Gencer, accanto alla sontuosa Elisabetta di Shirley Verret.

Da allora ha ritrovato il consenso critico e quello popolare; con la «Bolena» e il «Devereux» (non a caso una trilogia del potere e della solitudine), si può ben dire che abbia ritrovato il repertorio, trascinando nella scia delle sue fortune, opere come «Lucrezia Borgia», «Belisario», «Les Martyrs», «Maria di Rohan», «Maria di Rudenz».

Il senso del riscatto si può avvertire anche nella stessa musica di «Maria Stuarda», in quel crescendo d'ispirazione che dalla nobile convenzionalità, un po' generica, delle prime scene, porta all'eterea apparizione nella Regina infelice e prigioniera, creatura «che Donizetti ha amato — scriveva Barblan — come quel delicato fiore umano che in realtà essa fu», creatura che nelle «ultime pagine di un ignorato spartito trova, dinanzi alla morte, il riscatto dalle umane sue debolezze operato in nome della fede e, con esso, l'esaltazione del suo sacrificio espressa con accento così persuasivo quale forse nessuno dei suoi più ardenti apologisti, politici o letterati, seppe mai trovare».

Ma accanto alla suprema sensibilità di pagine come la Cavatina «Oh, nube che lieve» nel suo naturalismo neoclassico, o il dolceamaro rammemorar di «Quando li luce rosea» nel duetto con Talbot, o l'ansia che si libera nell'estremo saluto («Ah, se un giorno da queste ritorte»); accanto a questi momenti di altissima ispirazione lirica, sta la sapienza della plasticità donizettiana, quella che sa bloccare in una poderosa contemplazione tutta un'umanità tormentata. Ed è singolare che tale facoltà lirico-drammatica, Donizetti la eserciti proprio in un Sestetto («E' sempre la stessa»), come più tardi farà in «Lucia».

Ma non meno appassionante è il contrasto di introspezione strumentale e di respiro corale che, da una parte, vede il «panico sgomento che solo i grandi maestri del romanticismo seppero raggiungere», dirà ancora Barblan dell'«Inno alla morte», dall'altra innalza la preghiera («All'ombra accoglimi del tuo perdono») tutta manzoniana nell'ardore della «pietas», cantata nel momento del commiato.

Nel suo empito retorico e nella psicologia musicale degli affetti, nelle asprezze come nel trascolorare del canto e della temperie strumentale, «Maria Stuarda» chiarirà certo la sua avvincente panoramica storica ed estetica, nella prolusione che Franca Cella (sensibilissima studiosa del teatro romantico) terrà domani sera nel Ridotto del «Verdi».

«Maria Stuarda» non smentisce dunque il proprio destino avventuroso.

Un curioso «ricorso storico» rimbalza adesso sulla «Stuarda» di Trieste. Ma era un ricorso davvero imprevedibile? Senza entrare nel merito dei contrasti che hanno indotto il maestro Palo Olmi a dare forfait quasi alla vigilia della «prima», e senza tentare processi alle intenzioni, mi pare legittima almeno una considerazione.

Da una parte abbiamo una cantante che proprio al personaggio di Maria Stuarda ha legato una delle sue più belle e approfondite interpretazioni al Comunale di Treviso: un'edizione saldamente diretta da Armando Gatto e recensita dal «Piccolo» del 16 ottobre 1981. Dall'altra, un giovanissimo, intraprendente direttore (di vivace e promettente talento nel repertorio sinfonico) ma senza alcuna esperienza del teatro d'opera in genere e di Donizetti e «Maria Stuarda» in particolare.

Ora tutti sanno quale polso, quale maturità, quale frequentazione delle ragioni storiche e stilistiche, quale conoscenza della «pratica» melodrammatica, imponga la direzione di un'opera. A questo punto l'interrogativo? Era necessario rischiare l'esperimento-Olmi proprio a Trieste, e in un'opera «delicata» come «Maria Stuarda»?

Se poi alle doti di un buon direttore aggiungiamo quella dell'umiltà, allora non direi che Olmi abbia saputo darne prova, preferendo rivelare nella circostanza un talento nascosto come «press agent» di sé stesso, pronto com'è stato nell'informare la stampa della sua «responsabile decisione».

Il caso-Stuarda comunque è una battuta a vuoto del nostro teatro che turba non poco (anche il tenore titolare frattanto se n'è andato) l'atmosfera della stagione lirica triestina.

Ma il teatro — intendo dire la «gente di teatro», quanti nel teatro credono e vi lavorano con serietà ed umiltà professionale — ha imponderabili risorse dell'«ultima ora», nelle quali confidiamo di cuore per il felice esito dello spettacolo, in scena da mercoledì sera.

G.Go

Oggi replica del «Campiello»

Va in scena oggi alle 16 la sesta rappresentazione de «Il Campiello» di E. Wolf-Ferrari con gli stessi interpreti e realizzatori applauditi nelle precedenti. Lo spettacolo è in turno di abbonamento G per ogni ordine di posti. Inizia stamane, presso la biglietteria del Teatro (tel. 631948), la vendita dei pochi posti disponibili da abbonamento.

Maestro Guadagno debutta al «Metropolitan»

NEW YORK — Per il direttore d'orchestra italiano Anton Guadagno, il debutto al «Metropolitan Opera» di New York col verdiano «Un ballo in maschera» si è rivelato un successo.

Dopo la prima delle tre esibizioni, «New York Times» ha scritto: «Il maestro italiano era decisamente al posto di comando, alla ricerca dei suoni vitali ed espressivi dell'orchestra, mantenendo i cantanti sotto un solido ma flessibile controllo».

«Quella di suonare al "Met" era una opportunità che non volevo perdere — ha detto Guadagno —; quando mi si è presentata ero in Canada diretto a Vienna per l'«Elisir d'amore». Ho dovuto chiedere molti permessi: all'Opera di Stato di Vienna, dove sono attualmente, e poi all'Arena di Verona e anche alla compagnia che ha i diritti radiotelevisivi. Ma ne valeva la pena; è andata bene e sono soddisfatto».

«Tornerà a dirigere al Metropolitan?».

«Sicuramente tornerò per una serie del "Ballo in maschera" il 16 e il 19 febbraio prossimi, esecuzione che verrà anche registrata. Per il resto, vedremo. Io sono impegnato fino all'ottobre dell'84; ma non è escluso...».

Guadagno, nel giugno scorso, aveva già diretto l'orchestra del «Metropolitan», ma non all'interno del teatro: aveva diretto «Il trovatore» durante la serie dei «Concerti al Parco».

UN'OPERA CROATA NEL RINNOVATO TEATRO DI FIUME

Nel patriottismo di Zajc echi del «Nabucco» verdiano

Prima importante collaborazione con l'Opera di Zagabria

FIUME — In Croazia si celebrano 150 anni della nascita di Ivan Zajc, il primo grande compositore croato, il quale ha lasciato un enorme patrimonio, composto di decine e decine di opere, operette, musica orchestrale, musiche sacre (basti dire che ha composto 19 messe e 4 requiem). Zajc ha studiato musica al Conservatorio di Milano, ed ha anche diretto alla Scala di Milano. Da diversi anni è vissuto e ha lavorato a Vienna dove è diventato celebre. Ritornando in patria è stato fino alla morte a Zagabria il sovraintendente del teatro nazionale croato.

Il Teatro dell'Opera di Fiume, costretto per più di dieci anni a vivacchiare in un cinema durante tutto il periodo del restauro, è tornato soltanto poco tempo fa nel bellissimo edificio, ed ha presentato la prima nuova produzione di questa stagione, l'opera «Nikola Subik Zrinjski» di Zajc. Si tratta di un'opera sontuosa nella sua ricchezza melodica, il cui libretto sottolinea la grandezza dell'eroismo patriottico, ed è piena di belle romanze, duetti e un coro «In guerra, in guerra», che è notto e popolare come il «Va pensiero» del Nabucco.

L'attuale produzione segna la prima importante collaborazione tra i due noti teatri croati, quelli di Zagabria e di Fiume, nell'intenzione di ridurre le grandi spese che richiede ciascuna nuova produzione. Dalla capitale croata è arrivato l'intero allestimento con scene semplici ma molto funzionali e bei costumi, ma c'era anche lo stesso regista, Kosta Spaic, del quale si ricorderà senz'altro il pubblico del San Carlo di Napoli per una indimenticabile rappresentazione dell'opera «Caterina Ismailova» di Sciostacovic.

Nikola Subik Zrinjski è la più popolare opera di Zajc. Nella sua partitura si possono trovare molte somiglianze al linguaggio musicale di Verdi; infatti il compositore croato è stato un grande ammiratore del genio di Busseto.

Come a Zagabria qualche settimana fa, anche a Fiume la parte del protagonista è stata interpretata dal giovane ventiquattrenne baritono Bojan Sober, rivelatosi già anche in Italia come Falstaff ad Alessandria. Negli altri ruoli principali si sono distinti il soprano Branka Beretovac, il tenore Ljubomir Strgacic, il basso Dinko Lupi e altri. La direzione musicale è affidata ai due direttori d'orchestra. La prima è stata diretta con autorità dall'ex direttore dell'Opera Vladimir Benic, il quale si alternerà in altre numerose recite con l'attuale direttore Davorin Hauptfeld.

L'interesse per questa opera è stato grande, così che tutte le recite sono esaurite in anticipo da molto tempo.

Il pubblico ha stimato lo spettacolo offrendo a tutti gli esecutori molti applausi.

Dragan Lisac

Protesta dei critici per censura a «Querelle»

ROMA — I critici cinematografici italiani hanno inviato al ministro del turismo e dello spettacolo uscente, sen. Nicola Signorello, al presidente del consiglio incaricato sen. Amintore Fanfani e agli uffici cinema di tutti i partiti una serie di telegrammi di protesta per il «penoso intervento censorio» nei confronti del film «Querelle».

Il sindacato critici, augurandosi che la commissione di appello «sappia dare una immagine meno medioevale del nostro paese», auspica che il nuovo governo non si limiti a promettere, ma realizzi «l'abolizione dell'inutile e dannosa censura amministrativa.

Dischi novità

Gli eredi dei Beatles

Beatles Beatles, eterni dei. I loro figlioletti e nipotini musicali non si contano, ma la nostalgia per il fulgido prototipo è sempre viva. L'attenuano un po' quelli che ci sembrano, oggi come oggi, i più plausibili eredi dei quattro di Liverpool, i Supertramp. Attivo dal '70, l'anno della liquidazione dei Beatles, il gruppo inglese ha fatto una lunga gavetta, prima di sfondare con album quali «Crime of the century» e «Crisis? What crisis?».

Il suo «Breakfast in America» è stato tra i massimi «long seller» di ogni latitudine; e questo recentissimo «... Famous last words...» (A&M-Cbs AMLK 63732) — accattivante e garbato anche quando il rock fa accelerare le «medie velocità» care al complesso — promette di subire uguale sorte. Merito di titoli godibili come «Crazy», «My kind of lady», «It's raining again», e merito, naturalmente, del binomio che da sempre pilota il gruppo, Rick Davies e Roger Hodgson (i Lennon/McCartney — azzardiamo? — degli anni Ottanta).

* * *

Se i Supertramp sono i nuovi Beatles, il nuovo Dylan si chiama Bruce Springsteen. Non che ci fossero molti dubbi sulle ascendenze stilistiche del cantautore americano, ma il suo ultimo Lp, «Nebraska» (Cbs 25100), spazza ogni riserva: per il solitario e umbratile utilizzo — in chiave di privacy perfettamente rispettata: il disco è «fatto in casa» — della formula dylaniana voce + chitarra + armonica a bocca, e per il taglio instrospettivo e meditativo dei testi.

Nuova gloria, dunque, per uno dei musicisti più amati d'America dai tempi di «Born to run»: una gloria non arrafata con clamorose performances d'assalto, in dischi «live» di forte impatto, ma raggranellata con umiltà insolita per una superstar attraverso lo snodarsi discreto di brani come «Atlantic City», «Highway patrolman», «My father's house» e tutti gli altri di questo eccellente Lp.

* * *

Al cospetto di quest'ultima impresa di Springsteen fa minor effetto la pur bella prova di Billy Joel in «The nylon curtain» (Cbs 85959). Testi, anche qui, molto azzeccati, e un bel tessuto musicale, oltre — si capisce — alla voce gradevolissima di Billy (un po' alla McCartney: e riecco i Beatles che rispuntano...); ma pochi sprazzi di autentica originalità, spesso un'impressione di «già sentito» e, nel complesso, una prestazione non superiore a quella del precedente «Glass house».

* * *

Per concludere con le «all stars», cenno doveroso al fresco Lp di Carlos Santana, «Shango» (Cbs 85914), scoppiettante e fantasioso come ai tempi di «Abraxas» e «Caravanserai».

Cur.

CON TRE MONOLOGHI INTERPRETATI DA VIRGINIO GAZZOLO

Una voce dal pianeta Beckett

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — «Una voce dal pianeta Beckett» è molto più di quanto non sembri al distratto spettatore della sala Caffè del Teatro Orologio: tre monologhi interpretati dallo stesso attore, due dei quali assolutamente inediti. Si tratta di un'ora di spettacolo complessivo, se ancora si può definire in questo modo la scelta registica di Giancarlo Romani Adami e l'interpretazione di Virginio Gazzolo.

Da tempo immemore sappiamo che teatro è colloquio attore-spettatore, uno scambio profondo, fatto di voce, gesto, espressione, anche di «feeling», cioè di quel tanto di impalpabile che un corpo umano in movimento trasmette alla memoria atavica del corpo che gli sta di fronte. Ebbene, in «Quella volta» avviene la negazione più totale del rapporto umano, anche di quello finto per eccellenza, rappresentato sul palcoscenico. L'attore è immobile, con una luce puntata sul volto, ad occhi chiusi e le parole fluiscono al di fuori di lui, da quattro altoparlanti distribuiti in più luoghi. La meccanicità del cambio di pista magnetica materializza nello spazio il sonoro, avulso completamente dalla fisicità statuaria di Gazzolo, interrotta solo da brevi occhiate, da un sibilo delle narici e da un impercettibile sorriso nella luce che sfuma nel finale.

Durante queste ultime stagioni, dopo l'impero del regista demiurgo, ingombrante, quel «signore della scena» che stritola gli attori tra macchinari enormi e scultorei, abbiamo anche visto risorgere il mattatore: Albertazzi con intelligenza, Gasmann forse con più furbizia, Lavia con il singhiozzo, l'urlo, l'isteria, il sudore. In ogni caso, un attore che è conscio della propria esteriorità, che si proietta in avanti verso un pubblico rapace e voglioso di sensazioni forti.

Con Gazzolo, invece, abbiamo un attore che si ritira in se stesso, che sceglie l'immobilità, il mezzo tono, la fissità. Dai paesaggi apocalittici del dopo-bomba dei testi più famosi di Beckett, dalla solitudine fisica e combattiva, siamo passati a uno stadio di ulteriore solitudine. L'io parlante è costretto in se stesso, all'interno dei propri brandelli di memoria, ossessivi e slegati come i pensieri del dormiveglia, affollati di persone «altre», di oggetti normali e rassicuranti come muri, finestre, sedie, lampade, letti, libri, ma irraggiungibili e impenetrabili. L'umanità si è talmente interiorizzata da perdersi in un'autocontemplazione che rende impossibile il movimento fisico, oppure lo disgiunge completamente dal pensiero e dalla parola. L'io è frantumato, schizofrenico e i suoi brandelli stanno su parallele che non si congiungono mai.

Solo un attore che abbia scelto la professione con quello stesso rigore che l'hanno portato alla facoltà di Filosofia e medicina e non secondo sentimento e irrazionalità, può permettersi di sperimentare fino a questo punto il territorio più delicato del grande universo teatrale, ma nello stesso tempo il più vilipeso: il rapporto attore-pubblico.

Gli spettatori ammassati nel minuscolo spazio della saletta, conoscono ora un nuovo modo di fare teatro, un modo per cui, forse, occorrerà coniare un termine ad hoc. Due signori hanno abbandonato il campo a metà, per tornare nei santuari dell'urlo, del sudore, della fatica esposta a rimborso del biglietto.

Chiara Vatteroni

Morto l'attore Angel Magana

BUENOS AIRES — All'età di 68 anni è morto a Buenos Aires l'attore argentino Angel Magana, considerato uno dei più grandi protagonisti del cinema di questo paese negli anni Quaranta.

Prime visioni

La notte di San Lorenzo

«La notte di San Lorenzo». Regia: Paolo e Vittorio Taviani. Sceneggiatura: Paolo e Vittorio Taviani, Giuliani e Tonino Guerra. Fotografia: Franco Di Giacomo. Musica: Nicola Piovani. Interpreti: Omero Antonutti, Margarita Lozano. Italia 1982.

La notte di San Lorenzo del titolo è il 10 agosto 1944, quando gli americani nella loro avanzata liberano i paesini della campagna toscana. Da uno di questi, San Martino, un gruppo di persone è fuggito, giorni addietro, sul calar della notte, preferendo cercare di raggiungere gli alleati che radunarsi nel duomo, come richiesto dai tedeschi che hanno minato le case. Mentre il gruppo sosta, la notte, a breve distanza dal proprio paese, il rombo delle cariche squarcia il silenzio. Ma non miglior sorte è riservata a quanti si sono ammassati nella chiesa.

Così i paesani raggiungono un altro piccolo centro, si uniscono a una sparuta organizzazione partigiana, vivono uno scontro a fuoco con una squadra fascista e trovano alloggio per la notte a casa dei contadini del luogo. E' il 10 agosto. L'indomani si svegliano al suono delle campane che annunciano l'arrivo dei liberatori.

I Taviani hanno scelto questa volta il tasto della dolcezza, del racconto dai toni quasi favolistici, per narrare un episodio del nostro recente passato: ciò che colpisce, soprattutto, è la semplicità con la quale riescono a portare avanti la storia, con la quale riescono ad esprimere sentimenti ora forti ora soffusi, sempre ammantandoli di un velo ovattato, increspato dai palpiti della memoria, di una memoria che rivive quei momenti attraverso gli occhi di una bambina, dando loro una colorazione ingenua e genuina, anche se non per questo meno vera, meno sofferta, meno toccante.

Galleria di personaggi tutti tratteggiati con pochi efficaci schizzi. «La notte di San Lorenzo» fa un'unica eccezione: nel soffermarsi sul «breve incontro» tra Galvano e Concetta, ormai avanti negli anni, che pure, nella magica notte di San Lorenzo, gustano pudicamente di quell'amore che in passato non poté sbocciare.

Fedeli ad un certo impegno civile, presente in qualche modo in quasi tutte le loro opere, anche qui Paolo e Vittorio Taviani non tralasciano l'appuntamento con la storia (già base di partenza per «San Michele aveva un gallo» e «Allonsanfan», per non dire anche di «Sotto il segno dello Scorpione»), ma stavolta si accostano ai fatti con tale serenità velata di malinconia, con tale struggente attenzione ai personaggi (colti nella loro umiltà), con tale scelta espressiva (lineare e spontanea nelle inquadrature, nel montaggio, nei dialoghi) da conquistare lo spettatore interamente, attraverso questa piccola odissea contadina costellata di piccole lacrime, di piccoli drammi, di piccole gioie, di piccole stelle cadenti.

Nel taglio «naif» del film perfettamente s'inseriscono tutti gli interpreti, dal primo all'ultimo, anche se maggiormente spiccano quelli in primo piano: un Omero Antonutti e una Margarita Lozano, splendidi nella loro profonda umanità.

Francesco Carrara

SUL PICCOLO SCHERMO

La musica lieve della domenica

(Ca.M.) Domenica di appuntamenti musicali sul piccolo schermo. Il più gustoso è quello che la Rete 1 propone alle ore 23.25: si intitola «Le canzoni di Paul Simon», ed è dedicato a questo grande artista statunitense, che oltre ad essere stato protagonista dello storico duo insieme ad Art Garfunkel, conta al suo attivo anche una notevole produzione come solista.

Sempre sulla rete 1, nel consueto appuntamento con «Discoring» (ore 15.55), segnaliamo le partecipazione di Sheena Easton, Bernardo Lanzetti e Patrick Cowley/Sylvester, oltre alle vetrine dedicate alle classifiche e alle novità discografiche.

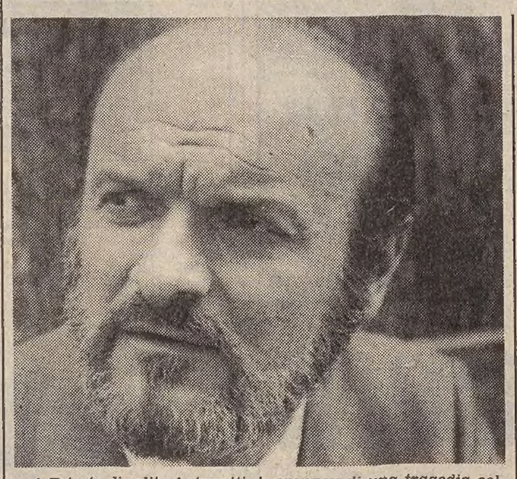
Nel grande contenitore di «Domenica In», un ospite prestigioso è il brasiliano Toquinho, mentre il nuovo direttore d'orchestra è Dario Baldan Bembo.

Sulla rete 2, ricordiamo l'interessante appuntamento con la hit-parade americana, alle ore 17, all'interno di «Blitz». Sulla rete 3, ben tre appuntamenti. Si comincia alle 11.45, con «In tournée», dedicato a Enzo Jannaci; alle 17.30 tocca a «Disco In», passerella di vari cantanti più o meno noti; e alle 18 si conclude con «Platea 82», che comprende un concerto di Jimmy Cliff, il noto artista giamaicano.

Una segnalazione anche per gli ospiti di «Superclassifica show» (Canale 5, ore 13): i Pooh, che presentano il nuovo singolo «Anni senza fiato», le americane Go-Go's («Vacation»), i Chicago («Hard to say I'm sorry»), Survivor («Eye of the tiger») e Pupo, con «Ancora io».

BREVE INCONTRO CON OMERO ANTONUTTI

Taviani, maestri miei



A Trieste di solito Antonutti fa rapide apparizioni tra un impegno e l'altro, sufficienti solo a visitare i parenti e a salutare qualche amico; ieri invece Omero Antonutti è arrivato per un'occasione meno privata: un incontro con il pubblico per presentare «La notte di San Lorenzo», l'ultimo film dei fratelli Taviani, di cui è protagonista: già insignito del Gran Premio della Giuria al festival di Cannes, il film è candidato inoltre a concorrere all'Oscar per il miglior film straniero, con buone chances, almeno a giudicare dalle accoglienze ottenute attualmente negli Stati Uniti.

Omero Antonutti si mostra molto soddisfatto della sua più recente esperienza con i fratelli Taviani, che definisce «i miei maestri».

«Nella loro opera — dice Antonutti — c'è un incontro ideale tra due componenti molto diverse, il cinema da una parte e il teatro dall'altra, fuse in simbiosi per realizzare quella loro particolarissima forma di cinema epico».

«Anche "La notte di San Lorenzo" è un film corale, la cronaca di una tragedia collettiva (si fa diretto riferimento a un episodio della Resistenza), ma la vicenda è raccontata attraverso il ricordo di una bambina, in chiave quasi favolistica che attenua gli odi legati a vicissitudini così crudeli».

In questo periodo ad Omero Antonutti non mancano certo motivi di soddisfazione; oltre all'affermazione del film dei Taviani, c'è stata la positiva accoglienza riservata ad altri due film che ha interpretato quest'anno, «Quartetto Basileus» di Fabio Carpi, presentato al Festival di Locarno, e «Grog» di Francesco Laudadio, premiato a San Sebastian. Entrambe le pellicole parteciperanno al prossimo festival di Nizza. E' da ricordare poi che l'attore triestino è stato protagonista principale di altri due recenti film «titolati»: «Megalexandros» di Angelopulos (Leone d'oro a Venezia nel 1980), e «I Matlosa» dello svizzero Villi Herman, premiato come miglior film televisivo alla penultima Mostra del Cinema di Venezia.

Sono tutti film che difficilmente diventeranno «di cassetta», ma a questo proposito Antonutti afferma che «è una fortuna poter interpretare ruoli seri, avere la possibilità di scegliere le parti che sento più vicine e continuare a lavorare. Questo non vuol dire rifiutare a priori delle proposte, ma decidere cosa fare, scegliere in sintonia con le proprie convinzioni».

Tra pochi giorni Omero Antonutti si recherà in Spagna per interpretare il ruolo principale nel film «El Sur» («Il Sud») diretto da Victor Erice, un giovane autore spagnolo diventato subito molto noto e apprezzato a livello internazionale.

Stella Rasman

DISCHI IN TESTA

(Ca.M.) Immutate questa settimana le prime tre posizioni della classifica dei 33 giri: sono occupate da Renato Zero («Via Tagliamento 65/70»), Julio Iglesias («Momenti») e i Dire Straits («Love over gold»). Al numero quattro c'è Lucio Battisti («E già»), seguito da Teresa De Sio (album omonimo), Alan Parson Project («Eye in the sky»), e gli Imagination («In the heat of the night»). In ottava posizione troviamo Kool and the Gang («As one»), incalzato dai Toto («Toto IV») e da Loredana Bertè («Traslocando»).

Per quanto riguarda i 45 giri, primo è sempre Falco («Der Kommissar»), seguito dai PHD («I won't let you down») e dai Pink Project, in ascesa con «Disco Project».

Al numero tre c'è Gazebo («Masterpiece»).

In ottava posizione c'è la nuova entrata di Raffaella Carrà («Ballo ballo», dal programma Fantastico 3); poi troviamo Julio Iglesias («Momenti») e Alan Parson («Eye in the sky»).

A Trieste, il singolo più venduto è quello di Lucio Battisti («E già»), seguito da Loredana Bertè («Per i tuoi occhi»), dai Pink Project, dalle Pointer Sisters («American Music»), da Falco e da Cowley/Sylvester («Da ya wanna funk»).

Fra gli album, numero uno questa settimana per i Dire Straits (Love over gold»), seguiti da Alan Parson, America («View from the ground»), Loredana Bertè, Julio Iglesias e Peter Gabriel (volume IV).

La rilevazione locale è fornita da:
MELODY
Radio Melody Trieste FM 93.200 MHZ

Gli appuntamenti

Il coro del «Tartini» per la Gioventù Musicale

La XIV Stagione concertistica organizzata dalla Gioventù Musicale - Sezione di Trieste si inaugurerà mercoledì 24 novembre 1982 con un concerto tenuto dal Coro del Conservatorio «G. Tartini» della nostra città.

Il coro è composto da 70 elementi e ha al suo attivo numerosi concerti in Regione e all'estero, ottenendo sempre lusinghieri consensi. Ha partecipato quale ospite d'onore ai festivals internazionali di Nisch (Serbia), di Basilea e Barcellona.

Direttore del coro è il maestro Giampaolo Coral, compositore triestino affermatosi tra l'altro in importanti concorsi nazionali e internazionali, quali il Prix de Monaco, Città di Trieste, Genova, Milano, Taormina e nel 1980 il G. Malipiero.

Il concerto, con un interessante programma di musiche polifoniche e di canti popolari nel mondo, avrà luogo nella Sala maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti (via S. Carlo, 2), sotto gli auspici del sodalizio, con inizio alle ore 20.30.

Un'ora prima del concerto sarà ancora possibile iscriversi o rinnovare le tessere.

Franca Cella su «Maria Stuarda»

Franca Cella presenterà domani alle ore 18.30 nella Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti, l'opera di Gaetano Donizetti prossima ad andare in scena al Teatro Verdi, «Maria Stuarda».

La prolusione, che rientra nel ciclo promosso dal Teatro Verdi sulle opere in cartellone, è ad ingresso libero.

Il terzo concerto della domenica

Oggi alle ore 11 nella Sala del Ridotto del Teatro Verdi si terrà l'annunciato «Concerto della domenica» con il Complesso da camera del Verdi diretto da Severino Zannerini. Il programma prevede: Claudio Bilucaglia: «Tre espressioni per complesso da camera», una prima esecuzione assoluta. Samuel Barber: «Adagio per orchestra d'archi». Claude Debussy: «Danza sacra e danza profana per arpa e archi».

Concerto per San Francesco

Domani, il quintetto d'archi dell'orchestra da camera F. Busoni, terrà alle 20.30, nella sala maggiore del Cca, il Concerto per San Francesco. L'ingresso sarà libero.

Il programma prevede musiche di Silvio Donati, con la partecipazione dell'autore al pianoforte, di Antonio Consoli (violino), di Mario Blason (violoncello) e di Roberto Denti (oboe).

IPPODROMO DI MONTEBELLO
OGGI CORSE
• Inizio ore 14.00 •

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

10.00 Voglia di musica
10.25 Palermo: Santa Messa e Angelus di Sua Santità Giovanni Paolo II
12.15 Linea verde
13.00 Tg l'una. Quasi un rotocalco per la domenica, a cura di Alfredo Ferruzza
13.30 Tg1 - Notizie
14.00 Domenica in...
14.45 Discoring. Settimanale di musica e dischi
16.55 Muppet show con Beverly Sills
17.30 Fantastico bis. Portafortuna della Lotteria Italia. Gioco a premi con il concorso dei telespettatori
18.30 90° minuto
19.00 Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie A
20.00 Telegiornale
20.30 Storia d'amore e d'amicizia
21.35 La domenica sportiva. Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
22.20 Telegiornale
22.25 La domenica sportiva (II parte)
22.45 A domanda risponde
23.25 Le canzoni di Paul Simon
24.00 Tg1 Notte — Che tempo fa

TV RETE 2

10.00 Più sani, più belli
10.15 Omaggio a Paganini, nel II centenario della nascita
11.15 Giorni d'Europa
11.45 Rhoda. «L'uomo dei sogni», telefilm
12.10 Meridiana. Blu domenica. Piante, animali, stelle ed altre cose
13.00 Tg2 - Ore Tredici
13.30 Il giovane Garibaldi «Il fratello Borel», primo episodio
15.00 Blitz. Un programma di spettacolo, sport, quiz e costume
15.20 Risultati primi tempi e interviste in tribuna
15.50 Ippica: Gran Premio delle Nazioni di trotto
18.00 Campionato italiano di calcio. Sintesi di un tempo di una partita di Serie B
18.50 Tg2 - Gol flash
— Previsioni del tempo
19.50 Tg2 - Telegiornale
20.00 Domenica sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva
20.30 Lino Banfi in «Se Parigi...», con Janet Agren e Paola Tedesco
21.40 Hill Street giorno e notte. «I giovani profeti», telefilm
22.30 Tg2 - Stasera
22.40 Francia '82. Seconda ed ultima puntata: «Il futuro della memoria»
23.30 Virgilio - Quel savio gentil che tutto seppe (quarta puntata)
24.00 Tg2 - Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

11.45 In tournée. Cronaca di un'estate rock
15.00 Diretta sportiva. Milano: pugilato. Campionato italiano dilettanti
17.30 Disco in (prima parte)
18.00 Platea '82
19.00 Tg3
19.15 Sport Regione. La giornata sportiva regione per regione
19.35 Il rimbambuglio (II puntata)
20.40 Sport Tre. Cronache, commenti, inchieste, dibattiti
21.40 Paisà: viaggio tra i calabresi a New York
22.10 Tg3
22.30 Campionato di calcio di Serie A

Radiouno

Giornali radio: 8, 10, 12, 13, 17, 19, 21.05, 23; Onda verde 6,58, 7,58, 10,10, 12,58, 16,58, 20,50, 22,58. 6: Segnale orario; 6.02-7: Musica e parole per un giorno di festa; 7,33: Culto evangelico; 8,40: Edicola del Gr1; 8,50: La nostra terra; 9,10: Il mondo cattolico; 9,30: Santa Messa; 10,15: Da Palermo i cavernicoli presentano Domenica in...; 11: Oreste Lionello e Loretta Goggi presentano «Permette cavallo?»; 12,30: Carta bianca con M. R. Omaggio; 13,15: Cant'Italia; 15,20: Il pool sportivo e il Gr1 presentano: tutto il calcio minuto per minuto; 18,30: Gr1 Sport tutto-basket; 19,20: Ascolta si fa sera; 19,25: Sebastian Melmoth regia di Romano Costa; 20: Stagione lirica di Radiouno: Tosca. Musica di Giacomo Puccini; 20,55: «Saper dovreste», sceneggiato con quiz di L. Lironi; 22,15: Musica musica; 23,10. In diretta da Radiouno: la telefonata di Silvana Gaudio; 23,28: Chiusura, le trasmissioni proseguono con notturno italiano.

Stereouno

19,25: Domenica jazz; 20,10: Paola Pitagora presenta «Le indimenticabili... e le altre» (1); 20,30: Gr1 in breve; 20,32: «Le indimenticabili... e le altre» (2); 21: Domenica hit (1); 21,30: Gr1 in breve; 21,32: Domenica hit (2); 22,58: Onda verde; 23: Gr1 ultima edizione; 23,10: Il piano bar (di Franco Nebbia).

Radiodue

Giornali radio: 6,05, 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,18, 18,30, 22,30. 6, 6,06, 6,35, 7,05: In diretta da via Asiago «Il trifoglio»; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta; 8,15: E' domenica; 8,45: Viaggio nel mondo dell'operetta; 9,35: L'aria che tira; 11: Quando ti dico che ti amo; 12: Gr2, anteprima sport; 12,15: Mille e una canzone; 12,48: Hit parade (2); 13,41: Sound-track; 14: Trasmissioni regionali; 14,30: Il pool sportivo e il Gr2 presentano domenica sport; 15,20: Domenica con noi; 16,25: Gr2 notizie, il bollettino del mare; 19,50: Sound-track; 20,45: Momenti musicali; 21,45: Dall'altra parte della collina: le battaglie celebri minuti per minuto; 22,50: Buona notte europa; 23,29: Chiusura.

Stereodue

19,50: F. M. musica (1 parte); 21: Gr2 appuntamento flash; 21,02: F. M. musica (2 parte), 21,30: Disconovità; 22,30: Gr2 Radionotte, Bollettino del mare; 22,50: F. M. musica (3).

Radiotre

Giornali radio: 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45. 6: Preludio; 6,55-8,30-10,30: Il concerto del mattino; 7,30: Prima pagina; 9,48: Domenica-tre settimanale di politica e cultura, a cura di Mario Pinzauti; 11,48: Tre A; 12: Uomini e profeti (8); 12,45: Viaggio di ritorno - scene e aria, segue le origini dell'uomo americano (2); 14: Folk concerto; 15: Ascolta mister presidente; 16: I percorsi dell'identità; 16,30: Dimensione giovani 17: Fedore, di Arturo Colautti; direttore Lamberto Gardelli; 18,45: Circa Gr3; 19,35: Otto Weininger di Luigi Golino. Regia di Claudio Sestieri; 20: Paolo Rossi: pranzo alle otto; 21: Rassegna delle riviste; 21,10: Concerto sinfonico, dirige G. Sinopoli; 22 circa, libri novità; 22,35 «Lo spettro di Barbablù», regia di Z. Zucchi; 23: Il jazz.

Stereonotte

Trasmissioni M. F. stereo sulle tre reti unificate e sui canali quinto e sesto della fd. dalle 24 alle 6 musica e notizie per chi vive e lavora di notte; 24: Giornale della mezzanotte; 5,45: Giornale dall'Italia.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8,50: Vita nei campi, trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9,15-10,10: Santa Messa; 12: Cuore d'Europa: breve viaggio nel mondo di Beethoven (replica); 12,35-12,58: Giornale radio; 19,30-19,58: Giornale radio.

Programma per gli italiani in Istria. 14: L'ora della Venezia Giulia; 14,15: Il pensiero religioso; 14.30: Le ultime della classe (replica); 15-15,30: Personaggi per una storia (replica).

Programma in lingua slovena. 8: Segnale orario, Gr; 8,30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9,45: Le grandi orchestre; 10: Settimana radio; 10,30: Teatro dei ragazzi: «Tracce nell'aria»; 11: Appuntamento con...; 11,15: Musica religiosa; 11,45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli sloveni in Italia oggi; 12,30: Musica a richiesta, I parte; 13: Segnale orario, Gr; 13,20: Musica a richiesta, II parte; 14: Gr; 14,10: Le campane del Natisone; 14,40: Musica e sport, collegamenti in diretta o registrazioni degli avvenimenti culturali nella nostra regione; 15: Registrazione della manifestazione al Circolo culturale Ivan Grbec di Servola; 17,15: Rassegna di cori goriziani «Cecilijanka '82.

Radio Capodistria

6-9,30: Apertura, buongiorno in musica; 6,15: Calendarietto; 6,50: Come risparmiare; 7,15: L'oroscopo; 7,30: Giornale radio; 7,50: Marlboro, domenicollage; 8,30: La canzone del giorno; 8,32: Country music; 8,45: Siamo tutti nel pallone; 9,30: Lettere a Luciano; 10: Parole e musica; 10,30: Notiziario; 10,32: La canzone, spazio musicale; 10,40: Mosaico; 11: Fatti ed echi; 11,20 Intermezzo musicale; 11,30: Km; 12: Sette più sette; 12,10-14,30: Musica per voi; 12,30: Giornale radio; 12,50: Brindiamo con; 13,30: Notiziario; 14,30: Che c'è di nuovo? 15,15: Stretta di mano, speciale dal Friuli, a cura di Pinuccia Politi; 15,30: Crash; 16: Le canzoni più della settimana; 16,30: Giostra di motivi jugoslavi; 17: Classifica Lp; 17,45: Dizionario musicale; 18,30: Giornale radio, la domenica sportiva; 18,45: Arrisentirci domani; 19: Chiusura.

Telequattro

9.20: Lady Oscar, cartoni animati; 09.45: «La casa nella prateria», telefilm; 10.30: «La valle dei moicani», film; 12.15: Incontro di boxe; 13.00: Gran Bazar; 14.00: «La casa nella prateria», telefilm; 14.50: «Arrivano le spose», telefilm; 15.40: «Jerry Lewis show; 16.45: Bim, bum, bam; 18.30: La roulette di Telequattro; 19.00: Telequattro sport; 19.30: «Bach Rogers», telefilm; 20.30: «Falcon Crest», telefilm; 21.30: «Via dalla pazza folla», film di Lindsay Anderson con Julie Christie; 24.00: Telequattro sport; 00.30: Anteprima cinematografica; 00.45: «Cannon», telefilm

Tele Barbara

12.00: Telefilm «Firehouse»; 12.30: «A tutto gas», quindicinale televisivo di cronache e curiosità motoristiche a cura di Marcello Pirovano. Collabora in studio Manuela Beillard; 13.00: Telefilm: «Dynasty»; 14.00: Telefilm: «La città degli angeli»; 14.50: Telefilm: «Il virginiano». «La sentenza»; 16.00: Telefilm: «Firehouse»: «Condannati a morte»; 16.30: Cartoni animati; 18.00: Telefilm: «Vicini troppo vicini»; 18.30: «Cipria», rotocalco rosa ideato e presentato da Enzo Tortora. Replica; 19.30: Telefilm: «Dynasty»; 20.30: Telefilm: «La famiglia Bradford»; 21.30: Film: «La marea della morte». Regia di John Sturges, con Barbara Stanwyck, Harry Sullivan, Ralph Meeker; 23.30: Telefilm: «Vicini troppo vicini». – Non stop film e telefilm.

Tv Capodistria

14.55: Con noi... in studio (informazioni, rubriche, sport e musica); 15.00: Tennis da tavolo. Spalato: Campionati internazionali jugoslavi; 17.00: Ginnastica ritmica. Belgrado: Campionati mondiali; 19.00: Un silenzio da sentire, trasmissione per i menomati d'udito; 19.30: Punto d'incontro, settimanale del Telegiornale; 20.15: «Ora X attacco al Giappone», documentario, regia di Perry Wolf; 21.35: Settegiorni. Rassegna settimanale degli avvenimenti più importanti di politica estera; 21.50: Calcio. Spalato: Hajduk-Crvena Zvezda.

Triveneta

9.30: Daikengo; 10.00: Replica Op coupon; 12.40: Oroscopo; 12.50: Superclassifica show; 13.40: Daikengo; 14.00: Andiamo al cinema; 14.20: Motori non stop; 15.10: Daikengo; 15.35: Kim e Co; 16.00: Film «Il monaco di Monza»; 17.30: Kim e Co; 17.55: Documentario; 18.20: Daikengo; 18.45: Kim e Co; 19.10: Gli invincibili; 19.35: Police surgeon; 20.00: Daikengo; 20.30: Film; 22.00: Film: «Quel motel vicino alla palude»; 23.30: Oroscopo; 23.40: Film.

Telepiccolo

11,30: Asta di tappeti: «Scia Abbas», presentazione; 13,45: Concerto 14,30: Replica prentazione asta di tappeti «Scia Abbas»; 17: Lolek e Bolek, cartoni animati; 18: Le avventure di Gulliver: telefilm; 18,30: Laura: telenovela; 19: Laura: telenovela; 19,30: Laura: telenovela; 20: Lucy: telefilm; 20,30: The Rookies, telefilm; 21,30: Il passaggio del Reno; telefilm; 23: La spacconata, film.

Canale 5

8.30: Cartoni animati; 11.15: Goal - rubrica di calcio internazionale condotta da Cesare Cadeo con la partecipazione di Enzo Bearzot; 12.15: Football americano; 13.00: Superclassifica show; 13.50: Il circo di Sbirulino - Spettacolo condotto da Sbirulino e Don Saverio; 14.30: Film: Quattro donne aspettano, con Paul Newman e Joan Fontaine, regia di Robert Wise; 16.30: Telefilm; 17.30: Premiatissima '82 - spettacolo musicale condotto da Claudio Cechetto e Amanda Lear - regia di Valerio Lazarov e Davide Rampello; 19.30: Telefilm della serie Flamingo Road: «L'elezione»; 20.30: Telefilm della serie Magnum P. I.: «Da Mosca a Mabui»; 21.30: Film: Killer élite, con James Caan e Robert Duvall - regia di Sam Peckinpah; 23.40: Film: Il caso Myra Breckinridge, con Raquel Welch, Farrah Fawcett e Mae West - regia di Michael Sarne - Telefilm.

Tele Padova

10: Cartoni animati; 10.30: Teleromanzo - Cuore selvaggio; 12.00: Cartoni animati; 14.00: Sceneggiato - I racconti della frontiera; 15.00: Telefilm - Love story; 16.00: Telefilm - Sesto senso; 17.00: Telefilm - Police story; 17.30: Telefilm - Movin' on; 18.00: Cartoni animati; 20.20: Rubrica - Tutto cinema; 20.30: Sceneggiato - Bonanza; 21.30: Telefilm - Police story; 22.30: Sport - Campionato mondiale catch (maschile); 23.30: Telefilm - Sesto senso; 0.30: Film - La peccatrice, regia di Pier Ludovico Pavani, con Zeudi Araya, Franco Gasparri, Ettore Manni.

Tele Antenna

15.30: Film: «Un poker di pistole»; 17.00: Cartoni animati della serie Danguard: «Un avversario temibile»; 17.30: Rivista sui pattini; 19.00: Telefilm della serie Joe Forrester: «Rapina d'azzardo»; 20.10: Cartoni animati; 20.30: Sì, ma dopo a nanna; 20.45: Telefilm della serie Lotta per la vita: «Un problema di coscienza»; 21.45: Film: «Le donne preferiscono il vedovo», con Sue Lyon e Tina Lonite; 23.10: Telefilm della serie Amore in soffitta: «La luna di miele».

Telefriuli

9: Telecronaca registrata dell'incontro di calcio dilettanti: Pordenone-Sant'Angelo; 9.50: Superclassifica show; 10.35: Insieme amiche mie, rotocalco meridiano di attualità, informazione, spettacolo; 11.05: Cronache del cinema; 11.15: Kiss kiss. Telefilm; 11.45: Sì o no. Mercatino telefonico, conduce Claudio Lippi; 13.25: I Jefferson. Telefilm; 13.50: Fogolar. Una domenica pomeriggio in casa; 19.30: Friuli sport; 20.30: Il ranch delle tre campane, film con Joel McCrea, Alexis Smith, regia: Ray Enright; 22.00: Sulle strade della California, telefilm; 23.00: Telecronaca registrata dell'incontro di basket: Gorizia-Fabriano; 23.30: Telecronaca registrata dell'incontro di calcio: Cesena-Udinese.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Oggi sul piccolo schermo

«Se Parigi...»

«Se Parigi...» (Rete 2, ore 20.30) — Lino Banfi, Paola Tedesco e Janet Agren sono al quarto appuntamento del loro spettacolo domenicale: tanti sketches — un «triangolo» amoroso addirittura alla prima notte, una Rita Hayworth per la Agren, un «marmittone» per Lino Banfi —, i balletti e un'ospite.

* * *

«Storia d'amore e d'amicizia» (Rete 1, ore 20.30) — Sara è di nuovo incinta e Davide fatica per tirare avanti. Il 26 luglio del '43 nasce Rina: è appena caduto il fascismo, c'è confusione, ma le illusioni durano poco e...

* * *

«Il giovane Garibaldi» (Rete 2, ore 13.30) — Sceneggiato dedicato alle gesta dell'«eroe dei due mondi» negli anni tra il 1834 e il 1848. Il primo episodio s'inizia con l'adesione del condottiero alla Giovane Italia, e termina con le prime vicissitudini legate alle lotte di emancipazione dei popoli latinoamericani.

* * *

«A domanda risponde» (Rete 1, ore 22.45) — Si conclude il ciclo realizzato da Arrigo Levi che, attraverso interviste a qualificati uomini di cultura, ha offerto un ampio ventaglio di pareri sui vari aspetti della «crisi italiana» e sulle prospettive che si delineano per il futuro del Paese. Stasera viene intervistato Romano Prodi.

* * *

«Discoring» (Rete 1, ore 14.45) — Ha molto successo tra i «giovani della domenica» questo programma musicale condotto da Emanuela Falcetti, Anna Pettinelli e Isabel Russinova.

Festival dei Festival all'ARISTON

Gran Premio della Giuria al Festival di Cannes
Candidato per l'Italia al Premio Oscar 1983

un film di PAOLO e VITTORIO TAVIANI

LA NOTTE DI SAN LORENZO

con OMERO ANTONUTTI MARGARITA LOZANO

INIZIO SPETTACOLI ORE 16 - 17.50 - 19.40 - 22

Alle ore 21.30 il protagonista del film Omero Antonutti si incontrerà col pubblico

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE GRIFONE
Barcola, tel. 414274.

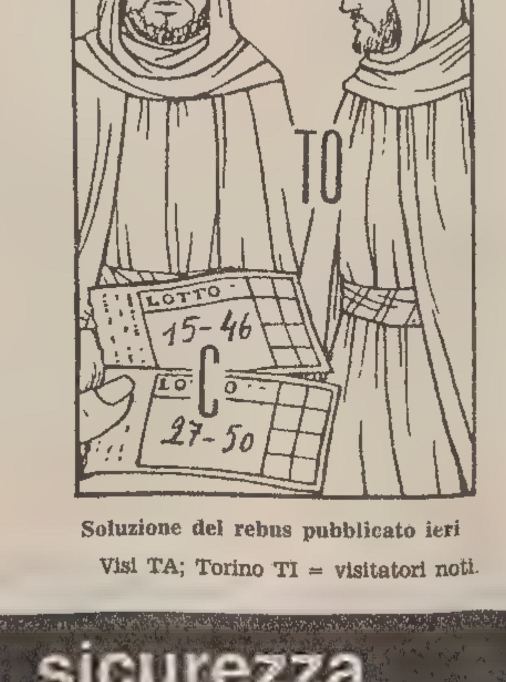
RISTORANTE CINESE
In novembre specialità coreane. Tel. 411055.

RITROVO DEGLI ARTISTI
Strada di Guardiella 19 - San Giovanni. Tel. 54691. Ogni sera calamari, rane e pizze. Lunedì chiuso. Prenotazioni per Capodanno.

DANCING PARADISO
Pomeriggio discoteca, stasera liscio e discoteca.

RISTORANTE FERNETTI - TEL. 211460
Specialità selvaggina. Matrimoni, banchetti. Chiuso il giovedì.

REBUS (Frase: 7, 5)



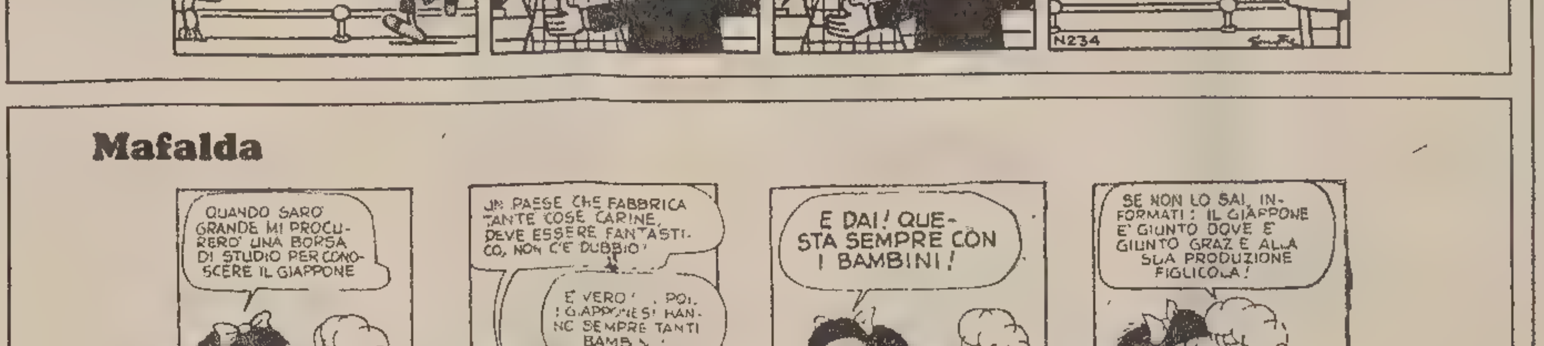
Soluzione del rebus pubblicato ieri

Visi TA; Torino TI = visitatori noti.

la sicurezza ha un nome
OFFICINA «E. MICHELI»
VIA GRIMANI 42 - TELEFONO 744845
serramenti corazzati e antiscasso su misura

Andy Capp

Mafalda



TEATRI E CINEMA

ALCIONE
TELEFONO 796162
LA PAZZA STORIA DEL MONDO
DI MEL BROOKS

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1982-83. Oggi alle ore 16 sesta de «Il Campiello» di E. Wolf-Ferrari (Turno G). Direttore Janos Acs, regia di Vera Bertinetti. Mercoledì alle 20 prima di «Maria Stuarda» di G. Donizetti (Turni A/C). Biglietteria del Teatro (tel. 631948).
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Sala del Ridotto. I Concerti della domenica. Oggi alle ore 11 terzo concerto con il Complesso da Camera del Teatro Verdi. Biglietti presso la biglietteria del Teatro (tel. 631948).
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Da mercoledì 24 il Teatro di Roma presenta «Il Cardinale Lambertini» di Testoni con Gianrico Tedeschi. In abbonamento tagliando 2. Si prenota per le repliche fino a domenica 28, presso la Biglietteria Centrale
TEATRO STABILE. Stagione 1982 83: prosegue la sottoscrizione degli abbonamenti. Riduzioni per giovani, studenti, lavoratori e pensionati.
TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria 53. «La Barcaccia» presenta: «La vecia de San Giusto» di Dante Cuttin per la regia di Carlo Fortuna. Fino al 5 dicembre ogni sabato alle ore 20.30 e domenica alle ore 18.
PICCOLO TEATRO. Via S. Francesco 5. Oggi alle 16.30 replica della commedia «Cirıbiribın» 3 atti in dialetto. Vendita biglietti dalle 15.30 in poi alla cassa del Teatro
TEATRO SERVOLA (via Soncini 187). Oggi alle 18.30 la compagnia «Amici di San Giovanni» presenta la commedia dialettale «Scavezai in colomba» di Flavio Bertoli, regia di Roberto Eramo.
LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Prossimamente qui: «Rockappella!».
ARISTON. Festival dei Festival. 16, 18, 20, 22: «La notte di San Lorenzo» di Paolo e Vittorio Taviani, con Omero Antonutti e Margarita Lozano. Gran Premio Speciale della Giuria al Festival di Cannes 1982. Una rievocazione poetica e commossa di un momento della Resistenza toscana. Il film è per tutti.
ARISTON. Mattinate per le scuole. Da martedì a sabato, ore 9.30: «Il Gattopardo» di Luchino Visconti. Prenotazioni al 741093.
EDEN. 15.30, 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Una commedia sexy in una notte di mezza estate» con Woody Allen e Mia Farrow.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15: L'uomo ha costruito il proprio simile... è diventato una minaccia, interviene «Blade Runner» con Harrison Ford.
FILODRAMMATICO (luce rossa - serie oro). 15, ult. 22: «L'immoralità» il più immorale dei films porno. Interpretato da una nuova super-ragazza mozza-fiato. V.m. 18 anni. Domani: «Le sexy goditrici».
GRATTACIELO. 15 ult. 22.15. Tomas Milian nel suo divertentissimo film giallo comico: «Delitto sull'autostrada» con Viola Valentino, Bombolo, O. Di Nardo.
MIGNON. 16, ult. 22.15: Ritorna con gli effetti coinvolgenti della nuova edizione stereofonica a sei piste magnetiche il film campione di incasso degli ultimi 10 anni: «I predatori dell'Arca perduta» con Harrison Ford, Karen Allen e Paul Freeman.
NAZIONALE 1. 15, 16.30, 18.15, 20.15, 22.15: Adriano Celentano in «Mani di velluto» con Eleonora Giorgi. Una risata colossale.
NAZIONALE 2. Prossima apertura.
NAZIONALE 3. Prossima apertura.
NAZIONALE. Mattinate. 10 e 11.30: «Saludos amigos» di Walt Disney con Paperino & C. Ingresso L. 1500.
RITZ. Ore 16, 18, 20, 22.15: Desiderio, disgusto, sorpresa, scandalo: nessuno rimane indifferente... «La ragazza di Trieste» il film di Pasquale Festa Campanile con Ornella Muti e Ben Gazzarra. Vietato minori 14 anni.
AURORA. 16: La «liceale» s'è imbarcata su «Il sommergibile più pazzo del mondo» e vi invita a partecipare a due ore di navigazione e d'allegria. Matte risate con A. M. Rizzoli, Bombolo e E. Cannavale. Tecnicolor.

Premio Genzano per teatro di prosa

ROMA — Il laboratorio teatrale di ricerca e sperimentazione di Genzano, diretto dal regista Pietro Patino, bandisce un concorso nazionale per un'opera teatrale di prosa, originale e inedita, che abbia come tematica l'uomo e la vita contemporanei, «trattati senza limiti d'espressione e di tecniche».

Il lavoro dovrà durare almeno un'ora (e al massimo due) e potrà essere articolato in uno o più atti. Le opere dovranno pervenire entro il 15 marzo 1983.

TRIESTE - TEATRO STABILE del Friuli-Venezia Giulia
Stagione 1982/83

POLITEAMA ROSSETTI
da mercoledì 24
(turno prime)
Teatro di Roma
«IL CARDINALE LAMBERTINI»
di Alfredo Testoni
con Gianrico Tedeschi

• • •

TEATRO PER LE SCUOLE AUDITORIUM
dal 23 al 27 novembre
ore 9 e ore 11
Gruppo Teatrale Il Canovaccio
«LA VERA STORIA DEL DOTTOR FRANKESTEIN»
Una divertente storia di mostri più umani degli uomini
Per le V elementari e le medie inferiori
dal 6 dicembre ore 9 e ore 11
«PINOCCHIO... COSÌ»
con le MARIONETTE DI PODRECCA
Una fiaba come poche ricca di poesia
Per le scuole materne ed elementari

Informazioni e prenotazioni presso il Teatro Stabile tel.: 567201/02/03

CAPITOL. 15.30: A richiesta proseguono per la II settimana le repliche del film di C. Gavras «Missing» (Scomparso), con Jack Lemmon. Palma d'oro a Cannes '82. Un «thrilling» politico di straordinaria, drammatica attualità che spiega il tremendo significato della parola «desaparecido». Technicolor.
CRISTALLO. 16.30: Peripezie di un poliziotto, e di una spregiudicata finanziera nei guai con la legge. 90 minuti di spasso e comicità con Abatantuono e Antonelli in «Viuuulentemente mia».
MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel San Giusto). Ore 16, 18, 20, 22: «I cacciatori del cobra d'oro». Una fantastica avventura che vi farà rimpiangere di non essere stati i protagonisti. Per tutti.
VITTORIO VENETO. 15.15, 16.55, 18.40, 20.15, 22: «Banana Joe». Bud Spencer. Regia: Steno. Divertentissimo. Per tutti.
ALCIONE (tel. 796162). Ore: 15.30, 17.10, 18.40, 20.20, 22. Un film esilarante, un successo comico eccezionale: «La pazza storia del mondo». Soggetto e regia di Mel Brooks. Attori: Mel Brooks, Dom De Luise, Madeleine Kahn. Martedì e mercoledì cinema d'essai con «Al di là del bene e del male» di L. Cavani
ALCIONE. (tel. 796162). Oggi mattinata ore 10.30. Un film che ha commosso ed entusiasmato. La storia del ragazzo e del cerbiatto «Il cucciolo» con Gregory Peck, ed il piccolo Claude Jarman. A colori. Prezzo unico 1500.
LUMIERE D'ESSAI FAC (Tel. 820530). Ore 15, 17.20, 19.40, 22. «Cristiana F. Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino». Una storia autentica, droga e prostituzione a 13 anni. Musiche originali di David Bowie. V.m. 14 anni. Domani di R.W. Fassbinder «Il matrimonio di Maria Brown».
LUMIERE. Speciale bambini. Ore 10.30: «Braccio di ferro spaccatutto». Il più simpatico e divertente personaggio dei cartoni animati. Colori.
RADIO. 15.30, ult. 21.30. «Prestazioni particolari». Viet. sev. min. anni 18.

GORIZIA

CORSO. 15.15, 22: «Sogni mostruosamente proibiti» con P. Villaggio, J. Agren. Colori.
VERDI. 15.30, 22: «Delitto sull'autostrada» con T. Milian, V. Valentini. Colori.
VITTORIA. 15.30, 22: «Gigi il bullo». Colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Interceptor il guerriero della strada» con Mel Gibson.
PRINCIPE. 14: «Porkis, questi pazzi pazzi porcelloni!».

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «Love erotic». V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. 16: «Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino».

TARVISIO

CRISTALLO. «I fichissimi» con Diego Abatantuono.

CERVIGNANO

NUOVO. «Porki's, questi pazzi, pazzi porcelloni». Il film più divertente in assoluto. V.m. 14 anni.

PALMANOVA

ITALIA. «Chi tocca giallo muore».
GARIBALDI. «Viziose labbra». V.m. 18 anni.

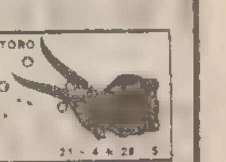
TARCENTO

MARGHERITA. «Di che segno sei»?

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

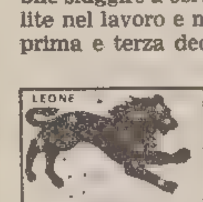
Lavoro, studio è amore ora sono molto promettenti per la prima decade e riservano grosse novità e sorprese: sfruttate in modo pratico le idee e la creatività. Più o meno come negli ultimi giorni per gli altri, evitate di litigare, di stancarvi, di prendere freddo.



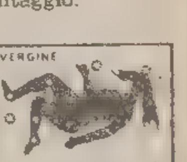
Seguite pure la linea di condotta che vi siete imposti ma fate attenzione a non suscitare discussioni, chiacchiere o reazioni risentite in chi vi è vicino. Esaminate con cura i passi da fare per concludere ciò che desiderate... e non permettetevi errori, distrazioni.

Anche se avete l'impressione di controllare la vostra situazione è probabile che alcuni si trovino a fare i conti con degli avvenimenti insoliti e debbano adattarsi a circostanze straordinarie. Siate più calmi e prudenti... e attenti a non veder oro dove c'è ottone.

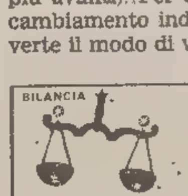
I problemi e le noie della vita familiare e domestica forse vi disturberanno e vi renderanno nervosi ma dovete risolverli, non è possibile sfuggire a certi obblighi. Opportunità insolite nel lavoro e nell'amore per qualcuno della prima e terza decade (22°-23°).



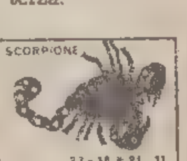
Situazioni positive si alternano ad altre negative e questo vi rende inquieti, agitati; sentite il desiderio di cambiare qualcosa nella vostra vita, di vivere esperienze diverse dalle solite. Fate attenzione che quanto intraprendete non si volga a vostro svantaggio.



Dipende da voi captare le giuste indicazioni e approfittare delle circostanze favorevoli, tenervi alla larga da ciò che può nuocervi (ora o più avanti). Per qualcuno forse è in corso un cambiamento indesiderato, qualcosa che sovverte il modo di vivere, i rapporti di relazione.



Le influenze attuali favoriscono gli incontri e le decisioni di una certa importanza, soprattutto se di natura affettiva o concernenti attività legate all'arte, allo spettacolo, alla cultura. Buone novità per la prima decade, un po' di tensione per la seconda e la terza.

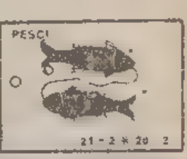


Chi non è ancora riuscito a realizzare qualcosa d'importante, ad accontentare certe esigenze di carattere personale ha ancora delle buone chances. Cercate di non farvi portare fuori strada dall'ostilità o dai problemi che procura una persona del vostro ambiente.

La bisaccia del destino fa cadere molte novità su chi ha pianeti tra i 3° e i 5°, può succeder qualcosa che modificherà imprevedibilmente la vita: equilibrio, con Urano è molto facile perder la testa! Solita routine per gli altri, ma tante sorprese in arrivo.

Attenzione, una leggera instabilità del comportamento ora può farvi commettere qualche imprudenza, farvi sprecare delle energie per delle cose inutili; cercate di esser pratici come al solito e concentratevi su iniziative realizzabili, i risultati non tarderanno.

Le vostre iniziative potranno esser facilitate se saprete sfruttare con maggior razionalità e senso pratico le idee che avete in mente Attenti ad imprudenze e stravaganze la seconda e terza decade, pioggia di simpatiche novità e nuove amicizie per qualcuno della prima.



È un periodo di chiaroscuri, avete voglia di muovervi, agire, cambiare qualcosa... ma forse non sapete bene cosa e rischiate di modificare un settore che invece andrebbe soltanto più curato. Non bruciate per un impulso momentaneo un affetto, un rapporto.

LABORATORIO PELLETTERIE
ANTONIO DI GRAZIA
GIACCONI PELLE - PANTALONI
MONTONI - BORSETTE
Prezzi di fabbrica
VIA GALVANI 5 (GIARDINO PUBBLICO)

CRUCIVERBA

1		2	3	4	5	■	6	7	8		9
	■	10				11				■	
12	13	■	14						■	15	
16		17	■	18				■	19		
20				■	21		■	22			
23			■	24			25				■
■	26		27					■	28		29
30				■	31		■	32			
33			■	34			35	■	36		
37		■	38					39	■	40	
	■	41							42	■	
43					■	44					

ORIZZONTALI: 1 Un fiore - 6 Le isole con Alicudi - 10 Nome d'uomo - 12 Iniziali di Sordi - 14 Riunioni assembleari - 15 Iniziali di Berlinguer - 16 Domenico scrittore - 18 Piene di punte - 19 Sistema Monetario Europeo - 20 Canto come la «Marsigliese» - 21 Le ultime in corteo — 22 Osserva, ascolta e riferisce - 23 Si conta dalla nascita - 24 L'orso nero - 26 Cruccio astioso - 28 Cinquantadue nell'antica Roma - 30 Amanda cantante - 31 La fine di Turandot - 32 Il comico Laurel - 33 Arte latina - 34 Circola su rotaie in città - 36 Ingegnere (abbreviazione) - 37 Sigla di Gorizia - 38 Festa mondana non diurna - 40 Iniziali di Rosai - 41 Un artista come Tristan Tzara - 43 Non tutti finiscono in gloria - 44 Scrisse «Papà Lebonnard».

VERTICALI: 1 Danni alla nave - 2 Iniziali di Fogazzaro - 3 Tra Aix e Bains - 4 Monti della Sicilia - Un tragico transatlantico - 6 Il significato della E di Enit - 7 Componimento in versi - 8 Articolo maschile - 9 Isola della Grecia - 11 Severa, dispotica - 13 Viottolo, stradina tra i campi - 15 Il nome di Zapata - 17 Frutto con il ciuffo - 19 Le gradinate dello stadio - 22 Iniziali di Bolchi - 24 Le prime in bilancio - 25 Iniziali di Albeniz - 27 Sigla di Verona - 29 Il nome della Bergman - 30 La capitale della Nigeria - 34 La città di Jacopone - 35 Sono dodici all'anno - 38 Lo zio d'America - 39 Etcetera (abbreviazione) - 41 Simbolo del decilitro - 42 Le vocali in casa.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 acerbo; 6 cruna; 10 eroe; 11 lieto; 13 estuario; 16 ct; 18 atomo; 19 Pan; 21 ode; 23 Iva, 24 tilt; 25 poiana; 27 tasca; 28 Ennio; 29 cactus; 30 resa; 31 gas; 32 ANA; 33 tot; 34 russo; 36 ir; 37 Equatore; 40 aiuti; 41 neve; 43 mania; 44 Pilade.

VERTICALI: 2 CE; 3 ere; 4 rosa; 5 Bettino; 6 Ciro; 7 rei; 8 utopista; 9 no; 11 lama; 12 scoperta; 14 uova; 15 intasare; 17 idoneo; 20 alcuni; 22 Einstein; 24 tac; 26 aia; 27 Tassoni; 29 cast; 31 guai; 34 ruta; 35 Orel; 38 qui; 39 Eva; 40 aa; 42 ed.

ANDRÈ
IN VIA MAZZINI ANG. VIA S. CATERINA
Nell'offrirti giubbotti in nappa e pelle d'elefante e caldi montoni per Lui e Lei, ti avverte che in attesa del freddo inverno ha «congelato» i prezzi dell'anno scorso.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 – SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilo – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 200, numeri 16 - 24 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 600.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 1.400 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

1 Lavoro pers. servizio Richieste

OFFRESI prestaservizi disponibile le mattine. Tel. 756221. 3317/1

OFFRESI prestaservizi per 5 giorni alla settimana per 3 ore al giorno. Paraggi via Rossetti-San Luigi. Telefonare domenica al numero 758766. 13142/1

RAGAZZA 20.enne offresi prestaservizi e stiro. Tel. 572804 ore 9-9.30. 13172/1

REFERENZIATA offresi stabile per compagnia, assistenza e piccolo aiuto casa presso signora sola. Tel. 213281. 13133/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

A. CERCASI stabile o lungo orario, villa, buone condizioni. Telefonare 211804 dalle 12-15, 17-21. 3290/2

CERCASI collaboratrice domestica referenziata pratica per lungo orario. Compenso adeguato, ottimo trattamento. Telefonare ore pasti 795510. 12997/2

CERCASI prestaservizi piccolo aiuto persona sola 3 ore settimanali mattina. Telefonare 576316. 3387/2

CERCO prestaservizi per quattro ore due volte la settimana. Tel. 775760 ore serali. 13232/2

PERSONA sola cerca prestaservizi referenziata 4 ore quadrisettimanali. Tel. 572093. 13261/2

PRESTASERVIZI referenziata cercasi 4-5 mattine alla settimana. Scrivere a Publikompass, cassetta 45 M, 34100 Trieste. 13115/2

SIGNORA sola occupata cerca collaboratrice pratica orario 8-15, via Commerciale, telefonare casa 422420 oppure ufficio 766634. 13206/2

VITTO alloggio più compenso adeguato offro a persona media età per assistenza uomo anziano anche a persona residente fuori provincia. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 35 M, 34100 Trieste. 0012935/2

ZONA Gretta cercasi prestaservizi capace referenziata 4 ore 5 volte settimana. Telefonare 411938. 13025/2

3 Impiego e lavoro Richieste

APPRENDISTA banconiere offresi. Tel. 911303. 13238/3

AUTISTA patente D C.A.P. offresi orario da stabilire. Tel. 812378. 13120/3

AUTISTA patente D serio e con esperienza offresi qualunque lavoro a ditta. Tel. 421042. 13195/3

COMPOSITORE e montaggista tipografo offresi. Tel. 573742 o 0431-81339. 13248/3

'CUOCO libero offresi per lavoro serio. Tel. 566600 lunedì. 13150/3

DICIANNOVENNE diplomato geometra cerca primo impiego. Tel. 912398. 13040/3

DIPLOMATA ragioniera ventenne conoscenza sloveno dattilografia telex pratica otto mesi referenze lavoro precedente offresi. Telefonare 274978. 13250/3

DIPLOMATA V anno istituto d'arte arredamento con esperienza impiegata dattilografa offresi. Telefonare 814935. 3292/3

DIPLOMATO scuola alberghiera cerca impiego in sala o bar. Tel. 910833 domenica 9-18 altri 9-14. 13265/3

ESTETISTA diplomata 20.enne cerca lavoro presso istituto mezza giornata. Tel. 748839 ore pasti. 3286/3

GEOMETRA dopolavorista libero mezza giornata offresi qualsiasi impiego. Tel. 813146. 13095/3

GIOVANE ventiquattrenne militassolto dinamico esperto autista automunito offresi qualsiasi impiego. Tel. 418170. 3383/3

HARDWARE Software organizzazione sistemi e servizi E.D.P. oppure Centro Elettronico Aziendale offresi programmatrice Cobol, operatrice registrazione dati, contabile dattilografa ventunenne. Tel. 410186. 13100/3

IMPIEGATA cerca qualsiasi lavoro. Telefono 566978. 13283/3

IMPIEGATA steno-dattilografa esperienza quadriennale import-export offresi. Telefonare al 746920 ore pasti. 3266/3

INFERMIERA offresi per assistenza o prestazioni saltuarie ammalato. Tel. 812378 ad ambulatorio. 13120/3

MAESTRA d'arte diciottenne offresi per decorazione nel settore pubblicitario e artigianale. Tel. 43118. 13190/3

OFFRESI cuoco massima esperienza per ristorante o albergo. Telefonare al 420067. 3334/3

OFFRESI 15.enne come apprendista pasticciere o panettiere. Tel. 53744. 13178/3

PENSIONATO parlo correntemente inglese tedesco spagnolo francese cerco impiego anche semigiornaliero, offro referenze. Tel. 726432. 13154/3

RAGAZZA anni 19 bella presenza ottima cultura conoscenza lingue cerca qualsiasi lavoro anche amb. medico o banconiera. Tel. 771119. 13169/3

RAGAZZA seria, capace cerca urgentemente qualsiasi lavoro pomeridiano. Tel. 810445. 13119/3

RAGAZZA 16.enne bella presenza con libretto sanitario, conoscenza serbo croato offresi. Telefonare ore pasti al 911555. 13074/3

RAGAZZA 19.enne, diplomata volonterosa conoscenza francese offresi qualsiasi impiego. Tel. 944829. 3366/3

RAGAZZA 17.enne, abilitazione magistrale cerca lavoro. Tel. 814396. 13127/3

RAGAZZO 16.enne cerca lavoro con scuola professionale elettricista. Tel. 744867. 13203/3

RAGIONIERA-programmatrice Cobol-Fortran offresi a ditta software o gestioni aziendali. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 10/N, 34100 Trieste. 13216/3

SEGRETARIA diplomata, inglese, completamente bilingue cerca impiego. Tel. 411680. 3386/3

SIGNORA perfetto inglese offresi baby-sitter, assistenza anziani, cucito, ecc. Telefonare 753080 ore 20. 13205/3

SIGNORA pratica magazzino forniture banchi offresi tempo parziale o totale o contratto a termine, prossime festività natalizie. Tel. 730342. 3289/3

SIGNORA quarantenne pratica contabilità e tutti i lavori d'ufficio cerca impiego. Tel. 228732. 13262/3

SIGNORA referenziata offresi per persona ammalata. 821838. 13249/3

SIGNORA 40.enne esperta bambini anche neonati, massima serietà, referenze, offresi babysitter o studio medico. Tel. 743267. 13263/3

SIGNORA 55.enne sola libera impegni offresi compagnia lavori leggeri presso persona sola. Ore da combinarsi escluso dormire, centro. Tel. 572734 dalle 9-12. 13158/3

16.ENNE diplomata in dattilografia operatore e programmatore Ibm offresi primo impiego. Tel. 811502. 13274/3

16.ENNE offresi per baby-sitter a ore da destinarsi. Telefonare al n. 758766. 13142/3

16.ENNE volonterosa cerca impiego app. commessa o parrucchiera. Tel. 273102. 13254/3

18.ENNE cerca lavoro come impiegata o qualsiasi altro lavoro. Tel. 944159 ore pasti. 13146/3

19.ENNE diplomata, volonterosa, seria, offresi qualunque impiego anche assistenza anziani o baby-sitter. Tel. 727753. 3329/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A. COLLABORATRICI-TORI cercansi per interessante attività (anche part-time) esclusa vendita. Offresi fisso giornaliero più premi. Presentarsi martedì ore 16-19, piazza Garibaldi 10 (Trieste), I piano, Ovem. 366/4

A. TECNICI qualificati, preparazione adeguata elettronica et telecomunicazioni assume prontamente impresa installatrice impianti telefonici. Max riservatezza. Manoscrivere dettagliato curriculum indicando pretese economiche a Publikompass, cassetta n. 17/N, 34100 Trieste. 13276/4

A OPERAIO o artigiano falegname veramente capace per consegne montaggio mobili e arredamenti offresi stipendio e percentuali interessanti: Scrivere a Publikompass, cassetta n. 11/N, 34100 Trieste. 13218/4

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Casella Postale 17183, Milano. 900814/4

APPRENDISTA operaia massimo diciottenne ditta artigiana cerca. Presentarsi lunedì mattinata, via Apiari 14. 3319/4

ANZIANA sola cerca donna per compagnia e piccola assistenza anche alla pari. Telefonare dalle 8 alle 10 al tel. 732006. 13166/4

AZIENDA locale assume personale specializzato per carpenteria, impianti riscaldamento, idrici, con referenze. Riservato. Indirizzare a Publikompass, cassetta n. 47/M, 34100 Trieste. 13139/4

CERCASI esperta di ramo amministrativo contabile con esperienza di macchine contabili. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 9/N, 34100 Trieste. 13212/4

CERCASI estetista per nuovo istituto di estetica. Tel. 0431-33291. 2/4

CERCASI dinamica-o capogruppo patente B per interessante e redditizia attività. Presentarsi martedì ore 16-19, piazza Garibaldi 10, I piano (Trieste), ufficio Ovem. 366/4

CERCASI per vicinanze Cervignano pensionato giovanile avente ore libere per manutenzione grande centro vendita capace intraprendente volenteroso. Telefonare 0431-96651. 640/4

CONCESSIONARIA auto assume anche mezza giornata provetta operatrice su macchine contabili. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 6/N, 34100 Trieste. 3294/4

DITTA serramenti in alluminio cerca posatori con esperienza. Telefonare lunedì 762087.

ENTE internazionale ricerca per proprio ufficio di Trieste tecnico meccanico navale, preferibilmente macchinista diplomato con navigazione ed esperienza officina. Conoscenza lingue richiesta, età circa 35 anni. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 22/M, 34100 Trieste. 12832/4

ESPERTA contabilità mezza giornata mattino cerca studio. Manoscrivere a Publikompass, cassetta n. 48/M, 34100 Trieste. 13148/4

IMPRESA edile assume impiegato tecnico progettazione disegni esecutivi pratica pluriennale anche di cantiere. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 41/M, 34100 Trieste.

INTERVISTATRICI intervistatori cercansi presenza minimo 23 anni per continuato lavoro, possibilità ottimo guadagno, preferibile ex commesse o esperienze contatto pubblico. Telefonare lunedì, martedì 10-12 al 630306. 633/4

SARTA esperta capace nelle prove cerca primaria sartoria. Tel. 772839. 3388/4

SOCIETÀ commerciale mandataria selezionati et importanti gruppi industriali ed esteri ricerca per potenziamento sua struttura ambosessi cultura superiore, automuniti, immediatamente disponibili. Trattamento economico da concordare su base requisiti presentati. Costituisce titolo preferenziale esperienza settore commerciale, industriale, assicurativo. Inviare curriculum vitae a Publikompass, cassetta n. 12/N, 34100 Trieste.

SOCIETÀ di ingegneria ricerca elementi per ufficio Trieste, richiedesi esperienza progettazione meccanica elettrica. Inviare curriculum a Publikompass, cassetta n. 2/N, 34100 Trieste. 13185/4

SOCIETÀ mediopiccola in fase di sviluppo con sede in Pordenone cerca: un ingegnere meccanico con 3-5 anni di esperienza nel settore progettazione sviluppo, età non superiore ai 35 anni. Retribuzione equiparata all'esperienza. Un ingegnere meccanico e un ingegnere elettronico neolaureati con ottima votazione, età non superiore ai 28 anni, obblighi militari assolti. È richiesta per tutte le posizioni la conoscenza dell'inglese e/o tedesco. Scrivere Casella postale 199, Pordenone. 13019/4

STUDIO notaio Gargano cerca provetta dattilografa, presenza. Non primo impiego.

250.000-400.000 settimanali se avete l'auto, disponibilità dalle ore 16, buona volontà, aspetto curato. Età minima 23 anni. Presentarsi lunedì viale Miramare 13, Mataloni, dalle 15 alle 17. 1/4

5 Rappresentanti Piazzisti

DINOCONTI concessionaria auto ricerca personale da inserire nella sua organizzazione di vendita di età compresa tra i 25 e i 35 anni. Trattamento Enasarco minimo garantito più provvigioni. Telefonare per appuntamento al 762381. 5/5

DITTA importatrice e distributrice orologi da polso con sede Friuli cerca rappresentante introdotto orologerie oreficerie province Trieste Gorizia. Scrivere a Publikompass cassetta n. 50/M, 34100 Trieste. 13156/5

INDUSTRIA arredamenti negozi bar cerca rappresentante zona Gorizia basso Friuli. Scrivere a Publikompass cassetta n. 8/N, 34100 Trieste. 050908/5

PER ampliamento e ristrutturazione quadri rete distributiva prodotti telefonici et attinenti telecomunicazioni cerchiamo collaboratori dinamici. Preferibilmente con esperienza maturata settore telefonico. Inviare curriculum manoscritto a Publikompass cassetta n. 16/N, 34100 Trieste. 13276/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente valutando appartamenti cantine soffitte, eseguiamo trasporti sollecitudine serietà. Tel. 749441. 3357/6

A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 796822. 13222/6

A.A.A.A. ESEGUIAMO riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 796822. 13222/6

A.A.A.A. ESEGUIAMO riparazioni elettriche domicilio. Tel. 796822. 13222/6

A.A.A. PRIVATO esegue traslochi trasporti modico prezzo. Tel. 796822. 13222/6

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine. 414244. 13123/6

A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte, eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 13233/6

MANCINELLI
PARCHETTI
TRIESTE Telefono 765255

A.A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara. Tel. 794100. 13215/6

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa. Bezzi, tel. 768606. 3328/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni. Gaspari 755868 - 724092, Gambini 27/A. 11990/6

PORTE IN LEGNO
IN DIVERSE ESSENZE. PRONTA CONSEGNA
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento, 13 - Tel. 040/630396

ABATANGELO PARCHETTI 790497, vent'anni nel settore pavimenti, raschiatura verniciatura. 3114/6

ANTENNA Canalecinque altre emittenti private specializzati installano minimo costo. Preventivi gratuiti, riparazioni immediate televisori colori. Garanzia tre mesi. 763545. 13268/6

ALLUMINIO
SERRAMENTI
FINESTRE E VERANDE
FABBRICA TREVIGIANA POSA
LANA, via S. Nicolò 18
tel. (040) 630155 - Trieste

BORSETTE coccodrillo creazioni e modifiche. Via Galvani 5, tel. 568367. 050879/6

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenza. Servizio continuato. 827606. 3322/6

OFFRESI giovane con furgone 238 per trasporti e traslochi prezzi modici. Tel. 412782. 13184/6

OFFRESI pittore, carta parati, pavimenti linoleum, massima pulizia, serietà. Telefonare 944153 ore pasti. 12615/6

PELLICCERIA artigianale riparazioni rimodellature pulitura confezioni pronte vendita. Tel. 414198. 3017/6

PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni lavori accurati. Telefonare Lopiano 725896 ore pasti. T.A. 636/6

PIASTRELLISTA e muratore offresi. Tel. 794616. 3348/6

PITTORE stanze cucine prezzi convenientissimi. Telef. al 794745. 12744/6

8 Istruzione

DIPLOMATA Grenoble prepara francese qualsiasi livello. Tel. 576497 (ore pasti). 13245/8

IMPARTISCO lezioni balli moderni, liscio, valzer, cha-cha-cha. Tel. 813374. 12857/8

LAUREATA impartisce ripetizioni inglese qualsiasi livello. Tel. 946321. 13279/8

PROFESSORESSA madrelingua tedesca impartisce lezioni lingua stenografia tedesca, traduzioni. Telefonare 759252 ore 19-21 lunedì. 13124/8

9 Vendite d'occasione

CAPPOTTO montone taglia 46 color champagne molto bello seminuovo vendesi. Tel. 750935. 13282/9

OCCASIONE vendo camera matrimoniale, cucinino, borsetta coccodrillo. Tel. 813923. 3324/9

VENDO Maestrelli «Aquila» kg 22, 10 lavatrici acqua «Miele» kg 5/7. Telef. 271298 dalle 8-12. 13227/9

10 Acquisti d'occasione

A.A. LIBRI VECCHI E MODERNI d'ogni argomento e lingua, periodici, musica, acquisto prontamente. Telefonare feriali 68525. Orario d'ufficio. 3370/10

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre soprammobili quadri tappeti mobili intere giacenze ereditarie. Telefonare 760719. 13240/10

ABITI antichi, tessuti, costumi d'epoca, biancheria della nonna, fibbie, borsettine, bigiotteria comperiamo. Tel. 793972, abitazione 941093. 3361/10

ACQUISTIAMO antichità, soprammobili, quadri, tappeti, orologi, biancheria, giacenze ereditarie. Telefonate al Canton 631080. 12735/10

BOTTEGA vecia Arco di Riccardo compra roba vecia. Tel. 64958. 13242/10

CERCASI studentessa II-III anno facoltà economia-commercio possedente dispense e libri I anno e piano studio. Tel. 761943 feriali 410948. 3376/10

CIANFRUSAGLIE vecchie, libri antichi, cartoline, soprammobili, oggetti curiosi, comperiamo contanti, discrezione. Eventualmente sgomberiamo. Telefonare 793972 abitazione 941093. 3361/10

11 Mobili e pianoforti

A.A. OCCASIONE vendo salotto seminuovo. Tel. 325906 ore serali. 3353/11

CAMERA matrimoniale '800 vendesi a intenditore con casa spaziosa. Tel. 768110. 13267/11

OCCASIONE camera matrimoniale 5 ante palissandro migliore offerente tel. 822948. 13167/11

PIANO elettronico Cei vendo, 6 ottave, tocco, 6 registri. Telefonare 566690. 3363/11

PRIVATO vende sala pranzo camera letto telefonare 13-14 o 16.19 al 763714. 3356/11

VENDESI salotto in pelle ottimo stato tel. 830587 tutti i giorni. 13016/11

VENDO camera letto stile '700 veneziano completa lampadario argentato. Telefonare 830978. 3311/11

12 Commerciali

A.A.A.A.A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo, oro, argento. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 13180/12

A.A.A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti e orologi d'epoca, via Malcanton 14/B tel. 631641. 12519312

A.A. MONETE acquisto pagando bene. Telefono 631230 chiamare dopo 17.45. 12361/12

BUCATRICE a catena, tenonega, compressore, combinatina 4 lavorazioni legno, occasioni, via Conti 9/1. 12876/12

IMPRESA vende travi usate legno sezione 16-20, lunghezza 3-5 ml, tel. 418750 ore ufficio. 050904/12

ORO acquistasi a PREZZI SUPERIORI. J.Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 11362/12

ORO argento monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 12360/12

13 Alimentari

NATALE 1982. Natale alla DI.BE MA. un vastissimo assortimento di cassettine regalo con vini pregiati o liquori, bellissimi cestini da riempire con panettoni, pandoro, gubane, mandorlati, champagne, spumanti, cioccolatini e salmone a un prezzo favoloso chiaramente scritto sul nostro listino che potete ritirare nelle nostre bottiglierie o richiedere vi venga recapitato. 13244/13

S. NICOLÒ alla DI.BE.MA. Offerta valida sino al 4 dicembre, gubana Vogrig 6.200, spumante Vagan Collavini e Maximilian brut a 4.600, caramelle Ambrosoli da 450 g 1.950, caffè Faemino da 250 g a 1.950, rhum da litro a 3.950, passata di pomodoro Massalombarda a 500, Verduzzo dorato Maschio a 1.700, albicocca Del Monte, Billi alla mela 275, grappe Brotto a 3.750 presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Pagliariccì 2, via Canova 9 oppure direttamente a casa vostra telefonando 569602, 793661, 418762. 13244/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCO. Finalmente l'usato sicuro che fa per te. Selezioni accurate. Garanzie scritte. Permute dilazioni fino 40 mesi: Fiat Panda 82 semestrale, A 112 Junior 82, A 112 Elegant 79, A 112 Abarth 79, 127 Special 75 77, 127 diesel familiare 81, Ford Escort XR3 81, Renault 5 TL 76 78, Renault 5 Alpine coppa 81, Lancia Beta HPE 75, Beta berlina 1400 73, Mini 1001 72. Viale D'Annunzio 40 tel. 774773. 3340/14

A.A.A.A.A.A. FIAT usato sicuro presso l'autosalone Fiat F. Severo 65 tel. 54089 autovetture nuove usate rateizzazioni 42 mesi senza combiali anticipi ipoteche garantite 3 mesi: Fiat 126 77, 127 1050 CL 79, 127 3p 81, 128 CL 1.100 78, 131 1,3 77, 124 spider tetto rigido 74, Autobianchi A 112 EL 77, A 112 Abarth 70 HP 77, Giulietta 1,6 78, 1,8 80, Duetto 1,3 73, Porsche 911 S, BMW 316 77, Renault 20 TS 78, Ritmo 60 CL 80, VW 1300 Maggiolone 72, 127 74. 3344/14

A.A.A.A.A. ATTENZIONE, NELL'AMPIA SCELTA DELL'USATO a prezzi COMPETITIVI TROVERETE SENZ'ALTRO l'auto che fa per voi, con pagamento senza cambiali con pagamento fino a 40 mesi senza acconto senza cambiali usato per usato con garanzia di 3 mesi. A 112 E 76 77 79, Fiat 127 C 73 78 81, Fiat 128 coupé 77, Fiat 128 1X9 78, Panda 45 80 81, Ritmo 81 oro, Giulietta 1300 78, Lancia 1600 78, MG A 56, Mini De Tomaso 78, RL Renault RT 73 79 80, GTL 81, R 5 Alpine 81, Porsche 911 S 72, Simca cassonato Canguro 77, Alfetta L 2000 81, Visa Club 79, Alfetta 1,8 73, Alfetta 1,8 77, Dyane 6 79, BMW 316 80, Ford Escort GL 1,3 81, Porsche 924 78, BMW 320 M/60 78. AUTOCCASIONE VIA ROMAGNA 6, TEL. 61126. 3337/14

A.A.A.A. CONCESSIONARIA Peugeot-Talbot-Matra Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Peugeot 104 ZL, 305 SR, 304 diesel, Matra Bagheera, Talbot Sunbeam 1,0 GL, 1,6 TI, Horizon LS/GLS, 1510 LS/GLS, Solara SX automatica, Simca 1100 GLS/TI, 1307/1308, Fiat Panda 45, 127, 128 3P, furgone 238/900 T, 124 S, 132 GL, Alfetta 1,8, Alfasud, Fiesta 950 Ghia, A 112, Audi 100 GLS, Lancia Trevi 2,0 IE, Citroen CX 2,4 GTI, Dyane 6, Renault 5 TL, 14 TS, 18 GTL, 20 TS, moto Kawasaki 400 79. 13177/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo macchine da demolire ritirandole sul posto tel. 821378. 13068/14

A.A.A. COMPRO macchine da demolire ritirandole sul posto tel. 586355. 13029/14

A.A. BETA Coupé 1300 77 accessoriata perfetta tel. 750492. 13219/14

A.A. VENDO A 112 Abarth telefonare 760218 - 53761 ore pasti. 3390/14

A.A. VENDO 128 Sport gomme nuove tel. 273919. 13247/14

A. CONCESSIONARIO PEUGEOT-TALBOT DUPLICA, viale Ippodromo 2, tel. 763487. Fiat 128, Giulia 1600, Lancia Beta HPE, Audi 80, Citroen CX, Horizon GLS, Peugeot 104, 204, Renault 15 TL, 16 TL, 18 GTL, Simca 1000, 1100, 1301. 7/14

A. TURBO Diesel Peugeot 505 1981 km 38.000, servosterzo, tettuccio elettrico, apertura porte centralizzata, vetri elettrici, stereo, fatturabile, vende privato possibilità pagamento dilazionato. Tel. 811351 ufficio, 774668 abitazione. 13197/14

ALFASUD Super 1,3 1979 colore nero in garanzia concessionaria Renault F. Zagaria piazza Sansovino n. 6 tel. 725390. 8/14

Continua in 14.a pagina

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

– 1983 –

UNA GRANDE CHANCE

A ottimi venditori, dotati di forte costanza nel lavoro, offriamo la possibilità di inserimento, già dopo alcuni mesi di intensa preparazione, come titolare di una delle nostre nuove e avviate agenzie.
Ad un massimo impegno corrispondono introiti elevatissimi - superiori ai 50 milioni annui (Enasarco) -.
Auto e telefono propri sono assolutamente necessari.
Età 25-45 anni.
Siamo un gruppo internazionale famoso per la sua solidità e per i suoi prodotti. La nostra continua espansione è la miglior garanzia per il futuro dei nostri collaboratori.
Telefonateci ore ufficio per un primo contatto.

☎ 02/784150

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA

cerca

INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO

per Trieste

SI RICHIEDE: laurea in discipline scientifiche o diploma di scuola superiore; età fra i 25/30 anni; obbligo di residenza in zona.

SI OFFRE: inquadramento nel contratto nazionale dell'industria farmaceutica. Il trattamento economico sarà commisurato alle esperienze ed effettive capacità del candidato prescelto e comprenderà: rimborso spese, corso di addestramento iniziale retribuito, auto in leasing.

Si prega rispondere dettagliando il proprio curriculum evidenziando il recapito telefonico.
Scrivere CASSETTA 1/G-SPI - 50129 FIRENZE

LE CARTIERE DI TOLMEZZO E PREALPINE S.P.A.
per il proprio Stabilimento di Tolmezzo (UD)

ricercano

ASSISTENTE TURNISTA

alla fabbricazione di carte naturali

SI RICHIEDONO: un'adeguata preparazione tecnica ed un'esperienza pluriennale su grosse macchine continue ad alta velocità, collegate a calcolatori di processo.

SI OFFRONO: un inquadramento adeguato ed una retribuzione commisurata alle effettive capacità ed esperienze.

Le risposte dovranno essere inoltrate a:
CARTIERE DI TOLMEZZO E PREALPINE S.P.A.
Direzione del Personale
Via P. F. Calvi, 15 - 33028 Tolmezzo (UD)

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA ITALIANA CON SEDE IN MILANO

ricerca

INFORMATORE MEDICO - SCIENTIFICO

Per TRIESTE - GORIZIA e PROVINCE

SI RICHIEDE:
- laurea in discipline scientifiche
- età non superiore a 35 anni
- residenza in TRIESTE

SI OFFRE:
- inquadramento contratto nazionale
- rimborso spese, incentivi

Precedente esperienza non indispensabile.

Scrivere: PUBLIKOMPASS Casella n. 43-M, 34100 TRIESTE

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

FOTOGRAFIA DI UN ANNO CHE REGALA ANCHE QUALCHE BUONA NOTIZIA

Resistere o morire, il porto è al bivio

Come va, bene? Quasi quasi sì

Sono buone le notizie che vengono dal porto? La risposta non può essere che un «ni». Il 1982 ha portato un lieve incremento nei traffici (lasciando perdere la cifra ufficiale, «gonfiata» dal carbone), ma l'81 era stato un anno nerissimo, quasi impossibile da non migliorare. Dagli enti locali sono arrivati quasi 13 miliardi per gli investimenti, ma una cifra analoga è andata ad aggiungersi al già abbondante deficit degli anni precedenti. Sono gli interessi passivi. Nel 1982 tutti i porti del mondo hanno accusato una netta flessione: Trieste, invece, ha tenuto bene. Come interpretare la molteplicità di questi dati in palese disaccordo?

Il fatto che il crollo verticale degli ultimi tempi si sia arrestato ha una radice lontana, precisamente il 9 gennaio, quando fu firmato l'accordo tra Ente porto, sindacati, Compagnia portuale, e utenti. Ente porto e utenti parlano oggi di «pace sociale» raggiunta: i sindacati, invece, preferiscono dire che la situazione è stata congelata. Pace sociale vuol dire tranquillità e tariffe basse per parecchio tempo; congelamento vuol dire invece che i nodi, a breve scadenza, verranno al pettine.

La «ripresina» dell'82, quindi, rischia di essere stritolata immediatamente. E sarà questo il primo punto su cui un accordo dovrà essere trovato: esiste, dal 9 gennaio, una commissione paritetica che sta studiando le varie rivendicazioni, reparto per reparto, portuali. Sarebbe interessante fare il punto sui lavori.

Sul porto, però, si staglia un'ombra più enigmatica che mai, quella del governo. La Regione, assicura l'assessore Dario Rinaldi, fa anche più del suo dovere concedendo miliardi per gli investimenti (nuovi macchinari sono necessari, lo riconoscono tutti). Il «buco» di cento miliardi, però, andrebbe coperto, se non riempito, per evitare che alla lunga il deficit cominci a pesare sulle tariffe. Sarebbe la fine della competitività.

Ultima questione: le linee italiane. A fronte di un aumento nel traffico estero su estero, la Finmare e le compagnie private nazionali hanno diradato il loro impegno, ultimo esempio il Lloyd Triestino.

SENZA I VECCHI DEBITI NELL'82 BILANCIO IN PAREGGIO

Le tariffe «magiche»

Michele Zanetti, presidente dell'Ente porto: «Sono ottimista, anche se con cautela». Paolo Hikel, console della Compagnia dei lavoratori portuali: «Condivido l'impressione di una timida ripresa». Federico Pacorini, spedizioniere: «Limitatamente alla questione interna al porto posso dirmi molto ottimista».

Questo 1982 agli sgoccioli ha restituito perlomento la voglia di sorridere alle varie componenti della vita portuale triestina. Dopo anni di polemiche e palleggiamenti della crisi la più grande «industria» della città sembra sul punto di uscire dalle spire della recessione e di incamminarsi verso un futuro denso di incognite ma comunque più promettente rispetto al 31 dicembre dell'anno scorso. I traffici sono aumentati; «se non pensiamo all'enorme deficit pregresso — dice Zanetti — l'82 si chiuderebbe quasi in pareggio».

«Il fatto che questa timida ripresa ci sia — ammonisce però Hikel — non ci deve far dimenticare che basterebbe il minimo inconveniente, anche esterno, per mandare tutto all'aria». Il primo esempio che viene in mente è il traffico della Jugolinea, prodigo di toccate per lo scalo triestino, che potrebbe essere messo in dubbio dai provvedimenti restrittivi di Belgrado. «Sono stato a Fiume nei giorni scorsi — racconta Zanetti — e mi sono incontrato con i più importanti armatori jugoslavi. Ho ricevuto ampie assicurazioni che il traffico della Jugolinea non risentirà della crisi economica».

Perché il porto, dopo anni di crisi, in un 1982 «nerissimo» per gli altri scali, italiani e non, si è risvegliato? «I motivi sono due — dice Hikel —, il maggiore dinamismo degli utenti nel cercare nuovi traffici e l'applicazione delle tariffe chiuse onnicomprensive». E Pacorini è sostanzialmente d'accordo: «Sì, direi che le due voci si integrano. Noi, come spedizionieri, abbiamo potuto reperire più traffici perché i lavoratori del porto sono stati disponibili a toccare il sistema tariffario. Ai nostri interlocutori, in questo modo, abbiamo potuto offrire condizioni più vantaggiose».

La chiave di volta del rilancio, quindi, pare essere proprio questa tariffa chiusa onnicomprensiva. L'applicazione è abbastanza semplice (e in uso da tempo nei porti stranieri): l'utente sa esattamente quanto gli verrà a costare spostare le sue merci dal magazziono al fondo della stiva della nave. C'è un prezzo fisso, stabilito, mutabile soltanto se il lavoro viene fatto di notte e in un giorno festivo. E anche qui seguendo regolari tabelle. In questo modo per l'utente è possibile fare i conti prima, senza il pericolo di vederseli stravolgere da qualche indennità suppletiva.

Tariffe fisse, spedizionieri e dirigenti dell'Eapt in giro a trovare traffici: ma perché, allora, si parla di quasi pareggio? Quando arriverà, finalmente, il guadagno? La concordia tra le varie componenti portuali si incrina su questo punto. «Nelle attuali condizioni di macchinari — dice Hikel — è impossibile pensare ad un aumento della produttività. Quest'anno abbiamo dovuto rinunciare ad una mole enorme di toccate perché non avevamo le attrezzature necessarie. Bisogna ammodernare, tornare ad investire sul porto; ormai contano più i macchinari delle braccia».

Gli spedizionieri, invece, sono propensi a chiedere ai lavoratori qualche sacrificio ancora: «Forse la Compagnia portuale — commenta Pacorini — è ancora attaccata a sistemi vecchi di manipolazione delle merci, che garantiscono più occupazione ma minore produttività. Comunque il discorso apparecchiature è abbastanza vero, andrebbero migliorate; ma il porto nuovo non si trova in condizioni catastrofiche, è il porto vecchio che andrebbe ristrutturato. Torniamo al centro del discorso, però: con che soldi?».

Soldi per investimenti, ecco la seconda spina nel cuore del porto. Oltre al ripianamento del deficit occorrerebbero altri miliardi per cambiare i macchinari. Zanetti, su questo, assicura anche di essere disposto a fare delle scelte: «Stiamo valutando — racconta — l'opportunità di indirizzare tutti i nostri soldi verso l'ampliamento del molo settimo, da 250 a 400 metri». In effetti è inutile tappare un buchetto ora qua ora là; meglio scegliere un'attrezzatura che promette bene e dotarla di tutto quanto le occorre per diventare produttiva.

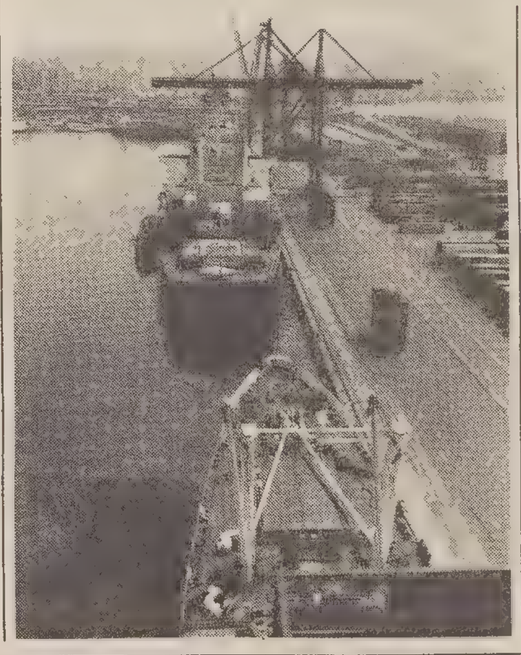
La salvezza dello scalo triestino passava per due vie: quella interna e quella governativa. «Per la prima — dice Zanetti — è stato fatto tutto il possibile, aspettiamo la seconda». E Pacorini gli fa eco: «Mi pare che siano state poste tutte le premesse per il rilancio». Il crollo del porto, vertiginoso negli ultimi anni, è stato fermato. Ora, disinnescata la retromarcia, bisogna mettere la prima.

Inchiesta di
Alessandro de Calò
Paolo Condò

Ha collaborato
Dante Lunder

REGIONE E FONDO TRIESTE HANNO LA COSCIENZA A POSTO: E LO STATO?

Ma c'è un buco di miliardi



«Ognuno deve fare la sua parte — ha detto Michele Zanetti nella conferenza-stampa della scorsa settimana —. Qui tutti mi dicono cosa devo fare e cosa non devo fare; accetto volentieri ogni consiglio, ma mi piacerebbe che ognuno pensasse un po' alle sue competenze. Chi deve fare strade faccia strade, chi deve fare ferrovie faccia ferrovie, chi deve pagare tutto ciò paghi».

Già, pagare. I miliardi che servono all'Ente porto sono il punto focale della questione. Cento miliardi di deficit pesano sulla gestione dell'EapT; in più servono soldi per gli investimenti. Il porto può proseguire nella sua tendenza al recupero soltanto a patto di riammodernamenti strutturali che implicano miliardi e miliardi da spendere. Chi li deve dare?

«Regione e Fondo Trieste — dice Dario Rinaldi, democristiano e triestino, assessore regionale ai trasporti — hanno concordato un programma pluriennale di massicci interventi straordinari a favore dell'Ente porto che va ben aldilà delle rispettive competenze, in quanto la gestione del porto di Trieste fa capo allo Stato, che deve provvedere in merito in via prioritaria e sufficiente».

Rinaldi, in soldoni, dice che gli enti locali stanno facendo tutto il possibile per sostenere il porto, e che il vero intervento (soprattutto quello «cancelladebiti») spetta al governo. Nell'82 l'intervento combinato Regione-Fondo Trieste ha portato nelle casse di Zanetti 12 miliardi e 700 milioni. Si tratta principalmente di incrementi del fondo di dotazione dell'Ente porto che però, dice Rinaldi, «deve essere utilizzato quale "capitale d'esercizio" dell'EapT per la ripresa e lo sviluppo dell'Attività dello scalo e non già, come si vorrebbe da parte di qualcuno nell'ambito portuale, quale strumento anomalo di copertura dei disavanzi pregressi, cui deve invece assolutamente provvedere lo Stato».

C'è una decisione della giunta regionale, presa pochissimi giorni fa, ad indicare chiaramente quale sia la «filosofia» di intervento di Rinaldi: è stato messo a punto un disegno di legge per l'utilizzazione di una parte dei 250 miliardi inseriti nel rifinanziamento della legge-Osimo. Venti miliardi vengono stanziati per rinpinguare ancora il fondo di dotazione: anche in questo caso, dunque, l'indirizzo è verso l'investimento, non verso il ripianamento del deficit. «Ci deve pensare lo Stato» — dice Rinaldi. In pratica viene richiesto un provvedimento «una tantum» che cancelli i cento miliardi di debiti, o almeno li consolidi tutti in maniera che le tariffe prossime venture non risentano della pesante situazione finanziaria

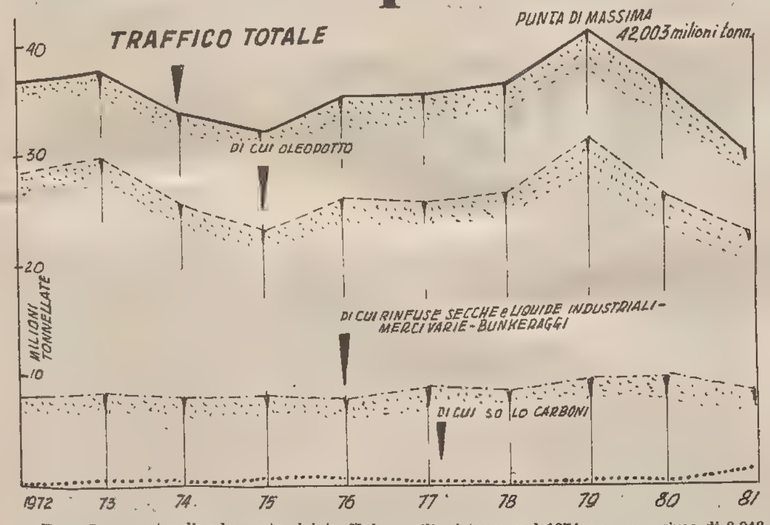
Ma esiste la concreta possibilità che lo Stato sia così generoso? Tutto lascia supporre di no. La stessa legge di rifinanziamento di Osimo, i cui miliardi vengono attesi dal porto come un toccasana (e invece Rinaldi li vuole investire) incontra delle difficoltà enormi per farsi approvare. Il Senato l'ha già passata da tempo, ma la Camera non ha ancora deciso quando parlarne. E la crisi di governo non aiuta certo. «Spadolini aveva dimostrato di volerci bene — dice lo spedizioniere Federico Pacorini —, superando la scarsa sensibilità dei governi precedenti. Vediamo un po' che farà il suo successore.

Ma il contributo che lo Stato deve dare al porto di Trieste non si misura soltanto in miliardi. Ci sono anche i traffici delle linee Finmare (vedi il recente esempio dell'East Africa del Lloyd Triestino) a diradarsi: il porto sta diventando sempre più esterodipendente. E un male? «Sì — commenta Pacorini —, il traffico estero su estero ha una concorrenza spietata da parte degli altri scali europei. E poi il traffico nazionale funge da innesco di quello internazionale. Prendiamo i metalli: cominciamo a suo tempo con l'italia, ora è una delle voci più interessanti estero su estero delle merci che passano per Trieste».

Chiude la fila Zanetti: «Io non pretendo che la Finmare lavori in perdita per noi — dice — però...».

RADIOGRAFIA DI UN DECENNIO DI TRAFFICI

Anno nero poi carbone



Il grafico mostra l'andamento dei traffici globali, da oleodotto, delle rinfuse secche, delle merci varie e dei carboni dal 1972 al 1981.

Il movimento globale del porto ha registrato, il che d'altronde era logico, una prima flessione dal 1973 al 1975 per l'accentuarsi della crisi del petrolio, dopo la quale i rifornimenti per il retroterra a mezzo oleodotto hanno ricominciato a salire fino al 1979, anno in cui sia nella Germania federale e sia in Austria (servite dall'oleodotto della Tal) sono entrate in azione misure di risparmio energetico mediante fonti alternative, ma anche per il peggiorare della crisi internazionale dei commerci.

Il traffico marittimo di tutte le aree amministrate dall'Ente porto riguardante le rinfuse secche, i petroli per le industrie locali, le cosiddette «altre merci» (cioè quelle che forniscono più lavoro e reddito), i bunkeraggi e le provviste di bordo, hanno avuto un andamento piuttosto equilibrato, fra un minimo di 8,003 milioni tonn. nel 1974 e un massimo di 9,948 milioni nel 1980.

La discesa del 1981 è dovuta soprattutto per i minori arrivi di materie prime.

Il traffico dei carboni che oscillò fra il 1972 e il 1980 fra 410 mila e 502 mila tonn., ha registrato un'impennata interessante nel corso dello scorso anno con la manipolazione del fossile al Molo VII, per conto di ricevitori isontini e altoadriatici, nel quadro di quella iniziativa della presidenza dell'ente portuale tendente a costituire nell'ambito del porto un vero e proprio terminal per il carbone, a disposizione sia di utenti nazionali quanto in previsione di rifornimenti a imprese dell'hinterland straniero.

Le cifre inerenti all'anno in corso sono ancora parziali, ma dimostrano che lo scalo marittimo della nostra città resiste alle ondate della crisi internazionale, grazie a una politica tariffaria e di incentivazione che sta promettendo interessanti prospettive per il futuro.

SECONDO I SINDACATI LA CONFLITTUALITÀ È SOLO CONGELATA

È una ripresa? Boh, vedremo

È scivolato via quasi un anno da quella lunga notte di gennaio in cui Ente, utenza, compagnia e sindacati firmarono l'accordo per la riorganizzazione del lavoro nel porto di Trieste. E oggi, in misura più o meno sommessa, si parla di pace sociale, di fine della conflittualità come di un trampolino da cui lo scalo giuliano ha potuto inarcarsi per risalire la china. Ma è vera pace, sicura ripresa? I sindacati non sembrano molto convinti.

«Più che risolta, la situazione è congelata», osserva Dino Fonda, della Cgil. «Da un anno una commissione di sindacalisti e amministratori dell'Ente sta discutendo il problema dell'inquadramento professionale. Il fatto che sia in piedi questa trattativa, che potrebbe concludersi già la prossima settimana, ha permesso di contenere la conflittualità eliminando una serie di scioperi a sorpresa che in passato causavano seri problemi. Adesso si tratterà di vedere i risultati. Una scadenza sarà senz'altro la prossima conferenza portuale di dicembre».

«Quando si parla di pace sociale ci si dimenticano una miriade di problemi che ancora non sono risolti», interviene Claudio Caposassi, segretario della Cisl di categoria. «Da gennaio a oggi stiamo ancora cercando di realizzare la piattaforma per i dipendenti dell'ente. Un'accordo dettagliato su professionalità e mobilità dovrebbe dare delle risposte concrete sul piano dell'impiego del personale. Ma se si fa riferimento all'accordo di gennaio non si può certo dire che si sia trattato di un toccasana. La conflittualità è latente. Soprattutto rispetto agli sforzi fatti dai lavoratori della Compagnia i risultati sono scadenti».

Più pacato il giudizio di Giancarlo Masserano, segretario dei portuali Uil. Dice: «L'accordo del 9 gennaio ha portato a un'assunzione di responsabilità di tutte le parti sociali. Ha evitato la esasperazione dei conflitti all'interno del porto. È una prima fase che si sta concludendo con un accordo globale sull'inquadramento, e dovrebbe permetterci di lavorare evitando sprechi, nuovi e vecchi motivi di conflittualità. Su tutto però pesa la spada di Damocle dei debiti pregressi. In queste condizioni, il porto non potrà andare avanti. Noi, come sindacati abbiamo fatto la nostra parte, l'Ente la sta facendo; all'appello manca l'utenza. Si era impegnata a fare una campagna di acquisizione dei traffici e questo impegno non è stato rispettato. Siamo estremamente preoccupati per il progetto del Lloyd».

Soprattutto su una cosa, sembra di capire, Cgil, Cisl e Uil sono d'accordo: l'utenza non ha rispettato gli impegni. «Certo», afferma ancora Fonda. «Oltre al discorso dei traffici da acquisire o recuperare altre parti dell'accordo che riguardano da vicino utenza e Compagnia sono rimaste sulla carta. A cominciare dal problema dei magazzini privati. Pacorini, firmatario di un accordo è l'unico a riconoscerlo. Alle sue spalle l'utenza si è divisa. Altro problema: i commessi, dovevano entrare nella Compagnia e viste le resistenze, del resto poco credibili, degli utenti la cosa non è andata in porto. Insomma questo accordo ha portato senza dubbio a migliorare l'immagine dello scalo triestino. C'è stato uno sforzo congiunto. Ma non abbiamo intenzione di aspettare in eterno visto che sono stati presi impegni precisi».

«L'utenza pubblica e privata doveva portare nuovi traffici, non sottrarre linee, come nel caso del Lloyd», afferma Caposassi. «Quindi non possiamo dire che questi risultati sono positivi. E poi, ad esempio, si sono fatti grossissimi sforzi per ottenere l'accesso della Compagnia nei magazzini privati. E i risultati dove sono? C'è una ripresa dei traffici? Sì, il tonnellaggio può anche essere aumentato, ma questo non significa che c'è stato un maggiore impiego di manodopera».

«C'è da fare un distinguo tra tonnellaggio, gonfiato dal carbone, e giornate lavorate», sostiene Fonda. «La diffusione delle tecnologie toglie spazi alla manodopera. Le occasioni di lavoro sono rimaste quindi inalterate anche se, ed è un dato incontrovertibile, il porto di Trieste è uno dei pochi se non l'unico in Italia ad aver segnato un aumento di traffico nel 1982».

PLEBISCITARIA CONFERMA DEL CONSOLE

Hikel e lo scettro

Paolo Hikel mantiene saldamente in pugno lo scettro al vertice della Compagnia portuale. È stato rieletto ieri con una plebiscitaria adesione dei lavoratori. Un dato significativo sottolinea la sua indiscussa fama di capo carismatico. Hikel è stato l'unico a superare il 50 per cento più un voto limite necessario per risultare eletti. Mille e 31 lavoratori (su 1360 votanti) hanno voluto confermarlo console fino al 1984. 712 hanno indicato il nome di Hikel nella scelta dei tre rappresentanti della Compagnia in seno al consiglio del lavoro portuale.

Per gli altri due rappresentanti, le tre cariche di viceconsole e gli otto consiglieri la prossima settimana verrà fatto un ballottaggio. Questa volta infatti nessuno ha raggiunto il quorum necessario.

Stando ai primi dati, per l'elezione dei viceconsoli il ballottaggio sarà ristretto a una rosa di sei nomi: Claudio Brecel, Giulio Seri, Fabio Armani, Gualtiero Grabar, Claudio Torcello, Paolo Hikel. Rappresentanti nel consiglio del lavoro: Claudio Torcello, Claudio Brecel, Vincenzo Esposito, Gualtiero Grabar.

LA SETTIMANA IN BORSA

Un po' d'ottimismo

Dopo un avvio decisamente contrastato, il mercato sembra aver ritrovato un certo qual ottimismo, in coincidenza con l'inizio del ciclo operativo per fine dicembre. Le cause di questa miniripresa sono senz'altro molteplici, anche se per semplificazione possono essere sostanzialmente ricondotte a tre fattori, che prescindono dalla usuale impostazione di acquisti tendenzialmente speculativi che si verifica ad ogni inizio di ciclo.

Innanzitutto, il mercato ritiene che il nuovo presidente incaricato, Fanfani, possa portare a termine l'iter delle leggi a favore dei mercati mobiliari, sulle quali fra l'altro esiste una larghissima maggioranza. In secondo luogo il crescente indebitamento dello Stato, le ultime cifre parlano di 330 mila miliardi, crea attese inflazionistiche che favoriscono i titoli azionari a più alto contenuto patrimoniale rispetto a quelli emessi dal debito pubblico.

Infine, come avevamo accennato, in dicembre i grandi gruppi finanziari tendono ad intervenire sulle quotazioni al fine di migliorare le situazioni di bilancio. Infatti il valore dei titoli posseduti va iscritto in bilancio sulla base della media dei prezzi di compenso degli ultimi tre mesi. Da qui l'interesse a migliorare le quotazioni delle società controllate dopo un anno nero come il 1982.

In cronaca le iniziative del denaro sono spaziate un po' verso tutti i comparti del listino, toccando anche titoli da tempo abbandonati. Grossi miglioramenti hanno interessato valori come Bastogi e Montedison, che nel passato hanno saputo procurare al risparmiatore solo cocenti delusioni. In forte denaro anche titoli delle partecipazioni statali, quali Sip, Stet, Italcable, e Dalmine nella previsione di decisi miglioramenti nell'andamento gestionale.

Più prudente, ma più significativa in termine di volume di scambi, la corrente di acquisti indirizzata verso il comparto assicurativo, dove Generali, Toro, Sai e Milano iscrivono al listino moderati progressi. Più calme invece le Alleanza, e le Ras. Fra gli immobiliari balzo in avanti delle Immobiliare Roma, il cui valore di stima supera ampliamente i prezzi attuali giustificati solo dalla presenza di un grosso pacchetto nel fallimento Genghini.

Alla Borsa di Trieste, si è fermata la discesa delle Tripcovich, di fronte ad una vivace richiesta emergente intorno a quota 7.000. Grosso passo avanti delle Patriarca (+31,6%) provocato da insistenti richieste a prezzi crescenti, dopo l'avvio del piano di risanamento che porterà ad un riequilibrio della situazione finanziaria, in presenza di una gestione industriale sostanzialmente sana.

Il titolo tuttavia quota ancora metà del suo valore nominale, mille lire per azione, traguardo ideale per una società risanata. Molti scambi anche sulle Lloyd Adriatico di riflesso al più generale interesse per i titoli patrimoniali.

Giuseppe Vizzini

TITOLI	chius. 12/11	chius. 19/11	%
Alleanza	35.840	28.590	− 0,2
Generali	112.350	114.075	+ 1,5
Ras	112.200	112.050	− 0,1
Sai	13.700	13.710	—,—
Toro	10.695	11.100	+ 3,8
Mediobanca	50.990	51.000	—,—
Bastogi	86	105	+22,0
Centrale	2.289	2.326	+ 1,6
Italmobiliare	70.950	71.390	+ 0,6
Pirelli S.p.A.	1.202	1.219	+ 1,4
Invest	2.153	2.150	− 0,1
Rii	604	612	+ 1,3
De Angeli Frua	2.180	2.179	—,—
Imm. Roma	1.446	1.550,50	+ 7,2
Milano Centrale	7.230	7.350	+ 1,6
Rinascente	308	315	+ 2,2
Fiat	1.685	1.696	+ 0,6
Olivetti	2.045	2.050	+ 0,2
Montedison	105,75	113,75	+ 7,5
Italcementi	25.400	24.380	− 4,1
Viscosa	630	674	+ 6,9
Italcavi	10.499	10.985	+ 4,6
Ciga Hotels	3.920	3.680	+ 3,3
Tripcovich	7.850	7.250	− 7,6
Patriarca	380	500	+31,5

Borse estere

LONDRA — Settimana caratterizzata da forti ribassi quella che si è conclusa ieri alla Borsa londinese.

FRANCOFORTE — Settimana decisamente positiva per la Borsa di Francoforte.

ZURIGO — Settimana dominata dall'incertezza.

PARIGI — A notevole progressi della settimana precedente, l'ottava in questione ha risposto con una predominanza di vendite.

Il caffè in cifre

Da gennaio al 31 di agosto gli sdoganamenti in Italia di caffè verde sono stati di 2,679 milioni sacchi da 60 kg, con un aumento sullo stesso periodo del 1981 di 167.722 sacchi. Il tipo prevalente negli sdoganamenti è quello dei Robusta (Africa-Indonesia) con 1,152 milioni sacchi, con un plus di 133.585 sacchi. Seguono i caffè brasiliani con 947.388 sacchi (+68.742 rispetto al 1981). In regresso i cosiddetti «altri dolci» (Centro America, India, Papuasia-Nuova Guinea, Perù, Venezuela, tre paesi africani con piccole produzioni). Quasi invariati i Colombiani dolci (aumento nei Colombia e Tanzania; lieve regresso nei Kenya). Da paesi non membri dell'Ico, ma coltivatori di caffè, sono giunti in Italia quasi 46 mila sacchi.

Una larvata polemica investe alcuni ambienti importatori d'Europa che accusano — senza alcuna prova — alcuni colleghi d'importare caffè di contrabbando da nazioni importatrici non aderenti all'Ico di Londra (fra cui i paesi del Comecon). È noto che i produttori di caffè vendono attorno agli otto milioni di sacchi a paesi consumatori che non fanno parte dell'organizzazione londinese a prezzi «stracciati». Ed ecco che un'agenzia di stampa ha «suggerito» un controllo sul funzionamento dei punti franchi di Amburgo, Trieste, Rotterdam e Anversa, per scoprire eventuali frodi all'accordo internazionale caffè. In sostanza l'agenzia chiede di controllare se in quei punti franchi arrivano caffè negoziati al di fuori dei controlli Ico per l'immissione sui mercati dei paesi aderenti all'Ico stessa.

Da informazioni assunte presso l'amministrazione doganale della nostra città si esclude nel modo più assoluto che neanche un chicco di caffè entra nel territorio nazionale se non accompagnato dai bollini Ico. La città — assicura la dogana triestina — è esente da qualsiasi manipolazione «contrabbandiera». Pertanto la nostra piazza agisce in stretta collaborazione con le autorità che controllano il flusso di caffè ai paesi membri dell'International Coffee Organisation di Londra.

Alla borsa di Londra i Robusta sono andati alle stelle: venerdì hanno trovato affari a 1709 sterline per tonnellata il massimo assoluto dopo alcuni anni (al 1.o ottobre scorso, inizio dell'anno caffè 82-83, i Robusta vennero trattati a 1528 sterline). A New York gli «altri dolci» sono in altalena fra 137,40 e 139,85 cents la libbra (al 1.o ottobre la quotazione per consegna dicembre è stata di 145,50 cents).

D. Lun

I mercati dei noli

Si è avuta una buona richiesta di stiva per il trasporto di grano dal Golfo Usa al Giappone dovuta principalmente a fattori stagionali. Carichi da 70.000 tonn. hanno recuperato in pochi giorni più di 2 $ arrivando a 17 $/tonn.; i carichi per l'europa hanno anche guadagnato più di 1 $ per tonnellata. Nell'Estremo Oriente il mercato è sempre condizionato dalle agitazioni sindacali dei portuali australiani e dal loro rifiuto di caricare navi di bandiera ombra.

Questo momentaneo recupero non si ripercuote sui noleggi a tempo dove tutti i contratti per durate superiori ai 12 mesi continuano a registrare rate di nolo molto basse. I russi continuano a noleggiare ma senza provocare alcun rialzo. Tutti gli occhi sono puntati sul Cremlino per cercare di indovinare quali saranno gli indirizzi che il nuovo premier darà alla politica commerciale dell'Unione Sovietica. Un miglioramento delle relazioni Usa-Urss porterebbe certamente uno sviluppo dei traffici.

Gli armatori stanno seguendo con particolare interesse le diatribe fra i paesi produttori di petrolio in merito al prezzo di riferimento ed alle quote di mercato. Vi è una generale impressione che il prezzo sia destinato a scendere e la produzione a salire. In questo contesto si avrà una maggiore richiesta di trasporto marittimo. È però opinabile che questa maggiore richiesta possa comportare un significativo rialzo delle rate di nolo perché attualmente più del 10% delle petroliere è in disarmo.

Infatti, secondo le ultime statistiche pubblicate dal «General Council of British Shipping» che è la fonte più attendibile in questo campo, al 30 settembre erano in disarmo petroliere per più di 57 milioni di tonn. di portata lorda. In ogni modo vi è nel mondo armatoriale una certa speranza che si traduce in una scarsa volontà ad impegnarsi per lunghi periodi. Infatti non si ha notizia di nessun noleggio a tempo di petroliere per crudo. Anche nelle cisterne per prodotti c'è movimento: sono state noleggiate due navi tipo B.P. da 25.000 tpl per un anno a 7.400 $/giorno, cifra che consente all'armatore anche un buon recupero.

Il mercato del carico liquido a viaggio, «spot» come si dice in gergo, è in fase di leggero recupero per le navi fino a 120.000 tpl mentre è sempre fermo per le taglie superiori. In particolare evidenza l'area del Golfo e dei Caraibi dove carichi da 50-60.000 tonn. hanno pagato fino a WS 87,5. Per contro è in netto calo il traffico Mare del Nord-Usa che ha registrato una perdita di 10 punti. Vi è l'usuale movimento invernale di prodotti ed in particolare nei Caraibi, dove carichi da circa 30.000 tonn. hanno pagato WS 170 con un recupero di oltre 20 punti in due settimane.

L'atmosfera cambia completamente quando passiamo ad esaminare il carico secco. Qui si è registrato un lieve aumento delle rate di nolo ma tutti gli armatori sono pessimisti perché il recupero si spiega solo con fattori contingenti e con il fatto che è aumentato enormemente il numero di armatori che, non ritenendo remunerativo continuare a navigare mettono in disarmo le navi.

G. A.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE
N. 37/79 R. E.

Il giorno 13 dicembre 1982, alle ore 10, si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile (gravato da usufrutto) di proprietà di Zannini Piero:
I lotto: 1/3 p.i. P.T. 2465 di Trieste (edificio in via Corridoni 2); prezzo base ulteriormente ridotto a Lit. 17.600.000; offerte minime in aumento Lit 500 000
Cauzione e spese fiscali: 25% del prezzo base, da depositare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.
Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva
Informazioni in Cancelleria Stanza n. 241.
Trieste, 6 ottobre 1982
IL CANCELLIERE (Rubini)

Continuaz. dalla 12.a pagina

ALFETTA 1600 anno '77 accessoriata perfetta privato vende tel. 763021 seralmente. 3368/14

AUDI coupé 1982 vendo. Telefonare 732411 lunedì ore serali (dopo le 20.30). 111/14

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA occasioni usato: Scirocco GTI, Volkswagen cabriolet, Fiat 131 e 132, 128 coupé, 500 R, BMW 316, Alfasud TI, Fiesta Ghia, Peugeot 104, Renault 177 TL. Permutiamo usato per usato, pagamento rateale, via Franca 4/2 telefono 750749. 13149/14

BEDFORD finestrato vendesi tel. 741746. T.A. 638/14

BMW 320i vende privato. Telefonare 8-13 tel. 744725 giorni feriali. 3369/14

BMW 520 76 aria condizionata stereo 5.000.000 eventuale permuta tel. 762734. 3306/14

«BRAVO» quasi nuovo vendo 400 mila non trattabili. Telefonare 725919. 13129/14

CAUSA partenza vendesi Mercedes 200 anno 82 in garanzia tel. 829201. 13128/14

CARRELLO elevatore OM/DM 20 diesel, in buone condizioni, vendesi, fatturabile. Telefonare 0481/84366 ore ufficio. 708/14

CEDO contratto Fiat 127 diesel scontando 1.000.000. Tel. 213448-65786. 3891/14

CITROEN GSAX3 1981 km 12.000 perfetta vendo privato tel. 575464 ore serali. 13280/14

CITROEN GSA Pallas 1981 km 29.000 vende privato tel. 573616 ore serali. 13147/14

CONCESSIONARIA Renault F. Zagaria p.zza Sansovino n. 6 tel. 725390. Vendonsi in Garanzia Fuego GTX cc 2000/1980 Renault 14 TS e GTL anno 1979, Renault 12 TL 1976, Renault 177 TL 1975, Renault 5 Alpine 1978, Renault 4 GTL ottobre 1982 fatturabile. Altre marche Fiat 131 CL 1600 1978, Panda 45 1980, Fiat 128 Sport 1979, Fiat 126 base 1981, Mini De Tomaso 1979, Simca 1308 GLS 1979, Ford Fiesta 1979. 8/14

DINOCONTI vende l'usato garantito dalla serietà di una grande azienda. Questa settimana: Porsche 924 77, Volkswagen Golf 80, diesel 80, Audi 80 Fomel 81, 1300 79, Fiat 131 Panorama 81, 127 76-80, Ritmo 60 79, Alfetta GTV 80, 2000 L 79 gas, Giulietta 1600 81, Renault 5 Alpine 79, R 20 TS 79, Opel Kadett 80, Peugeot 104 80, 305 80, Horizon GLS 80, Volvo 244 GL 78 e CX Athena 80 aria condizionata, Ford Fiesta 78-79 e tante altre convenienti occasioni. Rateazioni. Usato con usato. Severo 124 tel. 573173. 5/14

FFF FIAT autosalone. Vendita Fiat nuove. Esposizione usato selezionato: 126 79, 82, A 112 73, 77, 79, 80, 127 74, 128 71, 77, 128 3 P 76, 124 coupè 71, Ritmo 60 CL 78, Ritmo Super 81, 131 Special 75, 76, 77, 132 GLS 76, 132 2000 78, 79, Renault 479, 5 TL 75, 78, Lancia Beta 2000 77, Taunus 1300 73, Bmw S 18 76. Veicoli commerciali: 850 furgone 73, 76, 238 furgone 73, 76, 242 diesel furgone 80. Permute rateazioni. 1355/14

FIAT Giannini 126 nuovo prezzo interessante tel. 725244. 13099/14

FIAT 127 Super 900 agosto 82 bianca 3900 km vende dipendente sconto 1.300.000. Tel. 745233-946004. 13175/14

FIAT 127/72 perfetta unico proprietario vendesi martedì tel. 755888. 13273/14

FIAT 128 coupè 1972 impianto gas 800.000 vendesi tel. 829238. 13234/14

FIAT 238 promiscuo 1974 come nuovo vendo tel. 946273. 3297/14

FUORISTRADA Suzuki 970 cc, Lada Niva 4x4, pronta consegna, inoltre Toyota Land Cruiser diesel, Nissan Patrol, prezzi agevolati, permute, facilitazioni. Autosalone Fiegl, strada di Fiume, 19. Telefono 766880. 3351/14

GIULIA 1300 super ottobre 1972 vendo tel. 748388. 3354/14

GIULIETTA 1800/80 perfetta vendo. Telefonare 569940 ore ufficio. 3391/14

GOLF GL diesel 1600 4 marce vendo tel. 734830 lunedì. 13260/14

GOLF GTI tettuccio 1980, Porsche 924, 2400 S 1973 Triumph TR3 1960, Jaguar 4.2, 2.4,3.4, Bmw 520 1979, 733 I 1979, CSI 1973, Maserati Ghibli, Peugeot 305 D 1981, X19 1975, Mercedes 240 D 1979, garage Ferrari telefono 761863.3384/14

JEEP Willis 1976 accessoriata allestimento speciale vendesi qualsiasi prova telefonando 213254. 3189/14

YAMAHA 500 X T vendesi, accessoriata, fine 1981. Telefonare ore pasti 0481/30194. 707/14

LOCALE mq 60 zona stadio affittasi 360.000 mensili. Adriatica 68549. T.A. 627/14

MERCEDES Benz concessionaria Nascimben, nuova sede valle Noghere, telefono 232277 vende usati in garanzia: Mercedes Benz 280/78, 200 D/77 motore nuovo; Bmw 730/78, 733 i/79; Talbot 1510 GLS/79. 13181/14

MERCEDES 240 TD, 240 D, 200 D e 250, Volvo 244, 126, Golf diesel vende Autoeuropa ufficio via Boccardi 5 Garage via Diaz 10 tel. 040/732076.

MINI 1001 73 ottimo stato vendo ratealmente via Della Valle 6. 3364/14

OCCASIONI A 112, A 112 Abarth, Mini 1000, Mini De Tomaso, Accadyane, Mehari, Renault R 14, R 9, R 18, Golf GTI, Bmw 30/CSI, Giulietta 1,8, 131 Supermirafiori, 132 1600. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autosalone Fiegl, strada di Fiume, 19 Trieste. 3351/14

PEUGEOT 104 privato vende 31.000.000 km 3.400.000 telefonare 54629. 3371/14

PEUGEOT 104 ZS 1976, perfetta, rossa, vendo lire 2.300.000. Telefonare ore pasti 793208. 13221/14

PEUGEOT 305 SR 1979 vera occasione in garanzia. Concessionaria Renault F. Zagaria p.zza Sansovino n. 6 tel. 725390. 8/14

PRESSO l'Autosalone Fiat via di Prosecco 237 Opicina tel. 213870, autovetture nuove usate, permute, usato sicuro garantito, rateazioni 42 mesi senza cambiali. Lancia Stratos 76 km 6300, Beta Montecarlo 81, Lancia Delta 1500 80, BMW 320i 76, A 112 Elite 81, A 112 70 HP 77, A 112 76, 127 3 porte 76, 74, Alfetta 1.8 74, Alfa Duetto 1300 74, Fiat 128 CL 73, Mini 90 77, 131 1.3 76, Dyane 6 79, 124 Spider 1400 73, Lancia Beta 73, Porsche 73, Alfa 2000 72, Alfa GTV 77, Alfasud TI 1.3 GRZ Autodelta, Fiat 124 Abarth, Peugeot spider, Samba Talbot 82, moto Honda 500. 3343/14

PRIVATO vendo Alfetta anno 1973 unico proprietario lire 2.500.000. Tel. 815214 ore ufficio. 13243/14

PRIVATO vende BMW 320 accessoriata ore pasti. Tel. 422325. 13109/14

PRIVATO vende furgone Volkswaghen 73 due porte scorrevoli laterali, licenza trasporo merci ottime condizioni. Tel. 273383. 13182/14

PRIVATO vende moto BMW 750 R 5 perfette condizioni. Tel. 826365 dopo le 20. 13155/14

RANCH Matra Simca anno 1978 azzurro metallizzato, privato vende con qualsiasi forma di pagamento. Tel. 631343 orario negozio. 13275/14

RENAULT Alpine Turbo 82 vendo lire 9.600.000 trattabili. Tel. 763713. 3288/14

RENAULT 4 ottime condizioni vendo 1.000.000 trattabile. Tel. 794466. 13231/14

RENAULT 9 TCE 82 3000 km, Fiat 500 F 68, Renault 20 TS 79. Tel. 725244. 13099/14

RENAULT 20 TS 2000 cc aprile 1982 fatturabile vera occasione. Concessionaria Renault F. Zagaria piazza Sansovino n. 6, tel. 725390. 8/14

RENAULT 18 GTL 1980 perfetta, in garanzia. Concessionaria Renault F. Zagaria piazza Sansovino n. 6, tel. 725390. 8/14

RITMO 60 CL fine 81 garantita, 5 porte, 5 marce assolutamente intatta come nuova, 9000 km, 6.000.000 trattabili. Telefonare 0481-44492 ore pasti. 1052/14

TALBOT Matra Ranch privato vende 1981 pochi chilometri condizioni eccellenti omologata 6 posti accessoriata 7.800.000. Telefonare 828729. 121/14

TOYOTA Landcruiser diesel hard e soft top, nuove consegna immediata, immatricolate autocarro, leasing, Iva 18% detraibile, senza soprattassa. Streri Cuneo 0171-65931 - 65932. 1000/14

UNIPROPRIETARIO vende 500 R 12/1974, Fiat 131 S Mirafiori. Telefonare feriali 796678. 13188/14

VENDESI Ape. Tel. 811632 ore 13-15. 3327/14

VENDESI BMW 323i nera aprile 80 35.000 km, allestimento speciale lire 12.500.000 trattabili. Telefonare lunedì mattina al 734226 orario negozio 794470. 13018/14

VENDO camioncino Fiat 241 T km 21.300 portata q.li 14, unico proprietario. Telefono 53565. 3360/14

VENDO Honda XL 500 R. Tel. 815518. 3309/14

VENDO Primavera 125 perfetta 560.000. Tel. 796422. 13203/14

VENDO Renault 4 GTL marzo 81 e R 5 Alpine Turbo maggio 82. Tel. 0481-79005. 1034/14

VENDO Renault 5 TS 1977 rossa, impianto stereo lire 3.200.000.Tel. 43245 ore pasti. 13103/14

VENDO Ritmo 65 CL anno 80 30.000 km metallizzato, bellissima. Tel. 829885. 13143/14

VOLKSWAGEN GTI 80 accessoriato uniproprietario km 38.000 vendo, permuto facilitazioni. Via della Valle 6. 3364/14

124 Special carrozzeria ottima 45.000 km anno 1972. Tel. 61992. 3345/14

124 Special T 1400 in ottimo stato vendo. Tel. 816449 - 823589. 13200/14

2500 Pallas diesel 1980 privato vende. Telefonare 793744 lunedì ore 18-20. 3318/14

500 L 70 ottimo stato vernice, meccanica vendo rate. Via della Valle 6. 3364/14

15 Roulotte nautica, sport

A.A.A. VENDESI Motosailer mt 9 accessoriatissimo 2 cabine tender Vhf serbatoi 800 lt ore pasti 0481/72308. 13043/15

A. IMBARCAZIONI a vela usate visibili all'Autonautica Russo. Gura con Farymann 6 HP; Edel 600 deriva mobile. Sunray 8 mt. entrobordo Diesel 12 HP. Meteor e Tripesce mt 6 lunedì aperto, telef. 824422. 13197/15

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 5 telef. 811351-822223. Concessionaria Cantieri Comar, Altura, Cranchi, Rio, Shetland, Fairline, Molinari-Italmarine, Gommoni Eurovinil, Pirelli, Zodiac. Motori fuoribordo Evinrude. Vasta esposizione imbarcazioni nuove ed usate. Lunedì aperto. 13197/15

«ADRIABOATS» Riva Grumula. Vere occasioni ultime giacenze: «Mercury» 20 e 25 HP, Tomos 4; Gommoni «Zodiac», Callegari, Novurania; scafi Cigalabertinetti. Usati. Facilitazioni pagamento. Abbigliamento moda mare. 3379/15

ALLA Camper TRIESTE strada per Basovizza 6 Lei mette un veicolo noi una scocca in vetroresina ed è Camper goal! A un prezzo conveniente. 13014/15

ALPA 7 ottimo stato FB 99 HP 1981. Tel. 420921. 13259/15

AUTONAUTICA DEMARCHI MOTORI EVINRUDE prenotazione con minimo acconto saldo primavera '83. USATO HP 6, 9.9, 15, 20, 25, 55, gambi corto lungo recenti dal 1977 tutti collaudati possibilità prova acconto 10% saldo primavera '83. Tel. 795929. 13073/15

BARCHE a vela usate senza patente e senza immatricolazione da cinque a otto metri, 0421/81957. 050910/15

CELLA S.r.l. via Carducci 2 Monfalcone. Tel. 0481/74118 occasioni imbarcazioni usate: Gobbi, Pilotina Altomare; Bora; Fjord, Chris Craft; Crusader Amf Power Boat; Storebro Royal Cruiser 31-34; Crestitalia; Finnsailer 35-36-38; Coronet. 1048/15

COMET 801 vendo Faryman 9 HP 6 vele più Spinnaker, albero bulbo maggiorati, frigo wc marino, molto accessoriato. Tel. 040/416480 ore pasti. 13209/15

DERIVE usate 420, 470, Laser, FD, Esse con e senza carrello, Meta Mare 0421/81957. 050910/15

JEANNEAU imbarcazioni nuove: dal Microsail m 5,5 al Trinidad m 14. Inoltre vasto assortimento barche d'occasione. Richiedeteci informazioni, preventivi. La Bora, Trieste via Carli 24/a. Tel. 774545. 3376/15

YAMAHA il fuoriclasse dei motori fuoribordo. Vendita, assistenza e ricambi, Concessionaria Motomarine, via Machiavelli 24/a (angolo via Filzi) occasioni usati. 0012683/15

MOTORCARAVAN conc. Arca via Carpineto 28, tel. 040/810387 propone la nuova serie Raider ed inoltre vi offre il suo usato garantito: Scout corto benzina e diesel, Scout lungo, Anaconda maxi, camper Kavir Fiat, Westfalia, Joker, roulotte Avian 3,80, Laika 5,20, Elnagh 3,75. 050906/15

C'È UNA STANDA "TUTTA NUOVA" A TRIESTE E A GORIZIA...

Sì, le Standa di Trieste e di Gorizia sono diventate ancora più belle e accoglienti. C'è davvero "un mondo nuovo" da oggi alla Standa, con un reparto-moda più ricco per scelta e qualità, con tante originali proposte per la casa, lo sport e il tempo libero.

E il Natale che si avvicina, con il problema dei regali da risolvere nel modo più originale, è l'occasione migliore per venirci a trovare.

A proposito di regali, ne abbiamo pronto uno per lei: un elegante foulard che riceverà quando verrà a farci visita.

...CHE TI INVITA A VINCERE UNA OPEL CORSA "IN PIÙ."

Per festeggiare la Standa "tutta nuova" di Trieste e di Gorizia verrà sorteggiata tra tutti i clienti vecchi e nuovi, una brillante Opel Corsa "in più" (oltre cioè a quelle già in palio nelle filiali Standa di tutta Italia).

Partecipare a questo extra-concorso (che durerà fino al 31-12-1982) è facile: basta compilare l'apposito tagliando, che viene distribuito gratuitamente presso tutte le casse, quindi inserirlo nell'apposita urna.

Attenzione! Notizia dell'ultima ora: se all'estrazione (ore 15,30 dell'8 gennaio 1983) sarà presente il fortunato vincitore, avrà diritto a ricevere un premio speciale consistente in 500 litri di benzina.

STANDA
UN MONDO NUOVO

Aut. Min. Conc.

CITIZEN
gioielli al quarzo

La sveglia in musica

La tecnologia Citizen è riuscita a unire mirabilmente a una linea classica, sobria ed elegante, una grande novità tecnica: la suoneria/sveglia su un orologio analogico estremamente sottile. Non solo! Per ricordare l'ora in modo diverso e personale la suoneria/sveglia invece di un unico suono diffonde dolci, penetranti note. Le lancette hanno una doppia funzione: oltre che da normale indicatore di orario, quando la corona viene estratta funzionano da indicatore/messa a punto della sveglia e "volano" rapidissime ad indicare l'ora sveglia programmata. Il movimento è al quarzo, assolutamente preciso. Un altro gioiello Citizen, un altro primato Citizen.

CITIZEN
la precisione dal Giappone

Citizen è un marchio registrato della CITIZEN WATCH CO. JAPAN

INFORMA CI /37

MOTORCARAVAN conc. Coachmen offre Leprechaun 22 nuovo accessoriatissimo a prezzo 1981. Trieste via Carpineto 28. Tel. 040/810387. 050906/15

OCCASIONE imbarcazione a vela E.C. 19 Cranchi come nuova 4 posti letto, super accessoriata: 5 vele C.B., solcometro. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli, 28 e Ulisse Ostuni Marine Service s.n.c. Riva Massimiliano Carlotta 15, Grignano. 11/15

OCCASIONISSIMA: motore fuoribordo Johnson 35 HP come nuovo, privato vende, rivolgersi automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli, 28 Trieste. 11/15

OCCASIONISSIME: sconto 35% acquirenti prime 50 roulottes nuove superaccessoriate modelli 1983. Grossista vende. 0421/66274-66275-66012. 242/15

PLASTIVELA le barche da crociera che vincono le regate. Concessionario di zona Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28, e Ulisse Ostuni Marine Service Riva Massimiliano e Carlotta 15 Grignano. 11/15

PRIVATO vende Comet 701 1976 perfetto entrobordo 6 CV accessoriato. Tel. ore pasti 54335. 13220/15

ROULOTTE VS 450 tipo Giacomella anno 1978 usata pochissimo vera occasione. Concessionaria Renault F. Zagaria p.zza Sansovino n. 6. Tel. 725390. 8/15

VENDESI roulotte Enalc 375 1.850.000. Tel. 796422. 13203/15

16 Stanze e pensioni Richieste

CERCO camera ammobiliata zona Università o Ospedale Maggiore. Telefonare 0432/25726. 368/16

STUDENTE cerca urgentemente camera o posto letto. Tel. 70718. 3308/16

17 Stanze e pensioni Offerte

STANZA mobiliata uso bagno telefono affittasi giovane distinto, telefonare 730618. 3298/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

AMERICANA cerca appartamento ammobilato panoramico fino a giugno. Telefonare 211452 lunedì-venerdì 9-15. 13138/18

APPARTAMENTO due stanze e salone doppi servizi cercasi in affitto zona Campi Elisi - Borgo Teresiano. Scrivere a Publikompass, cassetta 3/N, 34100 Trieste. 13173/18

CAPANNONE o locale mq 400-800 uso officina cercasi in affitto. Scrivere a Publikompass, cassetta 26/M, 34100 Trieste. 12851/18

CERCASI affitto villa o appartamento con ascensore minimo 9-10 stanze per casa di riposo. Telefonare 630179. 13044/18

CERCASI urgentemente appartamento in Gradisca. Telefonare ore serali 19-21 al 99735. 702/18

CERCASI 2-3 stanze servizi, affitto da concordare, massima serietà. Telefonare 774825 dopo ore 14. 3362/18

CERCO appartamento in affitto anche da restaurare o ammobiliato. Massima serietà. Telefonare dalle 13 alle 15 o dalle 19 in poi al 573238. 13173/18

CERCO appartamento in affitto. Tel. 795780. 3302/18

COPPIA referenziata con bambino cerca attico o casetta con giardino non ammobiliato. Contratto limitato 5 anni. Scrivere a Publikompass, cassetta 7/N, 34100 Trieste. 3299/18

DIPENDENTE assicurativa cerca affitto bistanze servizi riscaldamento oppure monovano adeguato. Telefonare ore ufficio 671374 sabato escluso. 13136/18

DUE studenti cercano appartamento ammobiliato. Tel. 418602. 3375/18

GEOMETRA cerca appartamento, max due stanze, cucina, bagno. Tel. 574626.13141/18

GIORNALISTA in trasferta cerca appartamento in affito ammobiliato per 1 anno. Tel. 417030. 3385/18

GIOVANI sposi cercano appartamento in affitto. Tel. 741371 Biagio Barletta. 13122/18

IMPIEGATI statali non residenti cercano appartamentino arredato, minimo anni 1. Telefonare 760738, pomeriggi, Francesco o Rosario. 3367/18

LOCALE 90-120 mq circa cerco in affitto. Tel. 415946. 3295/18

MEDICO cerca in affitto ambulatorio centrale per studio specialistico o stanza in poliambulatorio centrale. Telefonare ore pasti 567050. 13257/18

REFERENZIATISSIMO cerca appartamento in affitto periodo anche limitato. Tel. 568884. 13117/18

SIGNORA sola dipendente parastato cerca 2 stanze più servizi. Telefonare dopo ore 18 al 571061. 12853/18

STUDENTESSA fuori sede cerca in affitto monolocale con servizi e cucina possibilmente zona centro. Telefonare ore pasti 0432/928211. 13211/18

STUDENTESSA referenziatissima cerca appartamentino da sola. Telefonare 410537 ore 8.30-9, 13-14. 13042/18

STUDENTESSE Scuola interpreti non residenti cercano appartamento ammobiliato. Tel. 743667. 13171/18

STUDENTI universitari stranieri cercano stanze o mini appartamento. Telefonare 64668 ore pasti. 3333/18

2 STUDENTESSE universitarie cercano appartamento in affitto. Telefonare 767702 dal lunedì al giovedì ore 20-21. 13151/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTASI appartamento ammobiliato 2 stanze, stanzino, cucina, studentesse friulane, venete. Telefono 757571. 13270/19

AFFITTASI Villa Vicentina appartamento tre camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, rimessa. Tel. 0481/85509 dopo le 19. 705/19

BORGO TERESIANO in palazzo signorile 200 mq uso ufficio. Riscaldamento autonomo, ascensore. Tel. 69210. 1/19

BOX auto in via Settefontane affittasi. Tel. 62595. 13194/19

CAR: 631192. Affittasi MONFALCONE stanza cucina bagno uso abitazione o magazzino 150.000. 3385/19

CAR: 631192. Affittansi vari appartamenti varie zone solo a non residenti. Contratto a termine. 3385/19

CAR: 631192. Affittasi appartamento centrale a studenti, studentesse. 3385/19

CEDO contratti o subaffitto appartamenti ammobiliati 180 mq via Machiavelli 13, II piano. 3365/19

COMMERCIALE n. 46 affittansi due box-macchina adiacenti con foro in facciata. Telefonare lunedì 61056. 13201/19

D'ANNUNZIO uso ufficio in stabile recente: quattro vani, servizi. DOMUS, tel. 69210. 1/19

DIVIDEREI appartamento centrale 4 stanze contribuendo alle spese. Telefonare 824802. 13213/19

DONADONI box auto, dimensioni 5x2,70 affittasi. DOMUS, tel. 69210. 111/19

IN villa ufficio salone stanza affittasi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 3330/19

LOCALI-magazzini affittansi come depositi box passo carrabile. Tel. 70114. 3389/19

LORENZA affitta solo studenti mansarda 4 letti, cucina, bagno. Tel. 734257. 13193/19

LORENZA affitta uffici via Filzi, casa d'epoca, 4 stanze, salone, servizi, tutti confort. Altro Matteotti anche ambulatorio, 4 stanze, servizi. Tel. 734257. 13193/19

MOBILIATO in via Giulia salone, due stanze, cucina, servizi, confort affittasi solo per uso transitorio. Tel. 62595. 13194/19

MONFALCONE locale d'affari 120 mq riscaldamento e servizi affittasi. Telefonare 0481-44411 EUROPA IMMOBILIARE. 003338/19

MUGGIA affittasi a non residenti appartamento ammobiliato 80 mq completo di tutto. Tel. 272725, Agenzia La Chive. 3358/19

S. GIACOMO magazzino centralissimo AFFITTASI Immobiliare Mariapia 68111 mattino. 13277/19

SAN Lazzaro affittiamo uso ufficio o non residenti 170 mq 5 stanze cucina poggiolo. Tel. 62043 Consorzio. 17/19

UFFICIO 4 stanze con magazzino retrostante affittasi 600.000. Tel. 62043 Consorzio. 17/19

VESTA IMMOBILIARE affitta appartamento uso esclusivo ufficio via Revoltella, mq 100. Telefonare 730344, Gallina 4. 3314/19

VESTA IMMOBILIARE affitta locale d'affari zona Barriera mq 80 adatto qualsiasi attività. Telefonare 730344, Gallina 4. 3314/19

VESTA IMMOBILIARE affitta box via Paisiello. Telefonare 730344, Gallina 4. 3314/19

ZARABARA 732409, centralissimo, 6 stanze, servizi, ripostigli, affitta uso ufficio. 13237/19

ZARABARA 732409, zona S. Francesco, recente, tre stanze, servizi, affitta uso ufficio. 13237/19

ZONA Giardino pubblico affittasi fabbricato 600 mq coperti, 100 mq cortile, passi carrai camion, con uffici. Tel. 766676. 19/19

20 Capitali Aziende

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITÀ? Noi ti aiutiamo. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 3330/20

A.G. LABORATORIO maglieria fronte strada cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 3330/20

A.G. NEGOZIO animali acquari cedesi ottimo prezzo. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 3330/20

A.G. TRATTORIE buffet varie zone cedonsi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 3330/20

A.I. BOUTIQUE CENTRALISSIME licenza IX, XIV, mq 65-100 forte passaggio vendonsi. ESPERIA, Battisti 4. 13210/20

A.I. LATTERIA-CAFFÈ 2 fori con wc vendesi, 16.500.000. ESPERIA, Battisti 4. 13210/20

A.I. DROGHERIA vasta licenza 30 mq forte lavoro vendesi. ESPERIA, Battisti 4. 13210/20

ADVISER, 62765, uffici S. Caterina 5: avviatissimo negozio licenza tab. X per ottimo investimento. Informazioni nostri uffici. 22/20

ADVISER, 62765: pizzeria snack bar con giardino avviatissima nuovo arredamento. Informazioni nostri uffici. 22/20

ARTIGIANO falegname causa sfratto rileverebbe locale o laboratorio attrezzato. Tel. 744689. 13207/20

BAR superalcolici SAN GIACOMO vendesi o affittasi. Immobiliare AMCO, tel. 732467. 3341/20

CARTOLIBRERIA avviatissima, vasta licenza minuto-ingrosso vendiamo anche muri. Telefonare 767993. 13051/20

CEDESI negozio posizione centrale Lignano Sabbiadoro. Tel. 0431-71326 ore lavoro. 13132/20

CENTRALE adiacenze via Settefontane (via Manzoni) locale di 22 mq adibito a latteria e alimentari vendesi, 22.800.000. Telefonare 762081. 14/20

CERCO caffè latteria o rivendita pane pagamento contanti. Tel. 761359. 3347/20

DROGHERIA profumeria avviata vendesi. Per informazioni tel. 414544 dalle 14-15. 13152/20

ECCARDI VENDE drogheria profumeria bene avviata vastissima licenza. Zona San Giovanni. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 3321/20

FRIULCASA vende Grado città Giardino negozio vuoto ampia licenza. 0481-33908. 709/20

FRIULCASA vende Grado hotel Meublé 25 camere più altre servizi. Possibilità di ristrutturazione. 0481-33908. 709/20

GORIZIA licenza panetteria alimentari tab. I-VII, 32.000.000. Grimaldi, 0481-45283. 1000/20

GORIZIA licenza trasferibile bar trattoria 11.000.000. Grimaldi, 0481-45283. 1000/20

GRADISCA vendesi negozio colori, avviato. Telefonare 0481-99327. 694/20

GRADO centro vendesi attività commerciale prezzo interessante. Rivolgersi Agenzia d'affari F. ZUBERTI, via Caprin 24, tel. 0431-80285. 3310/20

LIBERA Grado Pineta licenza e avviamento di abbigliamento vende Rabino. Telefonare 762081. 14/20

LICENZA ristorante notturno alcolici superalcolici trattenimenti danzanti attrazioni arti varie e altro, Grado. Telefonare 762081. 14/20

LICENZA latteria e alimentari libera via Manzoni vende, 8.500.000. Telefonare 762081. 14/20

LICENZA XIV vendesi compreso arredamento adiacenze Giardino pubblico. 574191 Primavera. 13241/20

LOCALE negozio libero moderno zona Cristallo, 25.000.000. Geom. Sbisà, tel. 942494. 13192/20

MONFALCONE, cedesi attività e licenza al minuto tabelle XI, XII, XIV forte reddito 35.000.000 escluso inventario. Scrivere a Publikompass, cassetta 44/M, 34100 Trieste. 1041/20

Continua in 18.a pagina

ATTUALITÀ

INCONTRO CON IL MINISTRO ZAMBERLETTI

La burocrazia, nemica della protezione civile

Una farragine di competenze e di gerarchie pesa sui servizi organizzativi

BARI — Il governo Spadolini bis è caduto: cosa sarà della legge che istituisce il servizio nazionale di protezione civile e cosa farà l'on. Zamberletti? Due domande che sono state poste al ministro, intervenuto a Bari ad una riunione straordinaria del comitato regionale per la protezione civile, convocato per l'avvicendamento alla sua presidenza dell'avv. Binetti con il prof. Marroccoli, entrambi consiglieri regionali dc.

«Ritengo — ha risposto Zamberletti — che il Parlamento sia pronto a varare la legge sulla protezione civile. Il provvedimento è già giunto alla fine dell'esame in commissione e, se non ci fosse stata la crisi, almeno alla Camera, prima di Natale, sarebbe divenuto legge».

E l'on. Zamberletti cosa farà?

«Farò il volontario — ha risposto — nelle organizzazioni volontarie. A parte gli scherzi, continuerò in qualunque veste questa battaglia in cui credo. Il Paese ha fatto un grande salto di qualità culturale in questo settore, ed oggi è il caso di insistere perché questo salto di qualità culturale si concretizzi in una serie di esercizi veramente operativi».

Zamberletti si è soffermato sul disegno di legge presentato dal governo al Parlamento, tenendo successivamente una conferenza a Molfetta (jbari) organizzata dal circolo «Aldo Moro».

«Ciò che vogliamo — ha detto — è dedicare alla protezione civile un discorso ampio e globale, non più episodico e frammentario. Ancora oggi, infatti, è regolata secondo criteri limitativi che restringono le competenze unicamente al soccorso da prestare alle popolazioni colpite da disastri naturali.

«Spinti dal nostro convincimento e confortati dall'onda montante dell'opinione pubblica — ha proseguito il ministro — siamo giunti alla conclusione che fosse ormai indilazionabile la necessità di rovesciare il sistema e correggere la vecchia norma, introducendo una nuova filosofia della protezione civile in grado di collegare la prevenzione all'intervento. Le due fasi infatti si integrano e si bilanciano negli impulsi e nelle indicazioni delineando un'architettura organica.

«La nuova legge — ha sottolineato Zamberletti — tende ad instaurare un vero e proprio servizio, garante dell'efficienza, in una società articolata e pluralistica qual è la nostra. Pesa ancora purtroppo sulla nostra organizzazione la farragine di competenze accavallate e incrociate in una ridda di funzioni gerarchiche, territoriali e ministeriali. È in questo caso che occorre mettere ordine».

Affermato che «Il nodo che la nuova legge deve sciogliere è quello di amministrare in Italia la protezione civile per funzioni creando competenze e responsabilità ai vari livelli di Comune, Provincia e Regione orientati verso l'armonia univoca di indirizzi e finalità», il ministro ha rilevato come siano indispensabili le sale operative regionali, «un anello fondamentale del sistema di protezione civile, un traguardo obiettivamente importante.

«Una buona politica di prevenzione — ha detto il ministro — è anche un affare: i costi sono di gran lunga inferiori a quelli che si devono affrontare nella gestione di interventi in casi di calamità, senza tener conto del risparmio di vite umane».

In particolare, a proposito di eventi sismici, l'on. Zamberletti ha spiegato che «un'applicazione corretta del concetto di prevenzione», imporrebbe, in caso di segnalazioni degli esperti, il consolidamento innanzitutto degli edifici pubblici: teatri, prefetture, scuole, ospedali, sedi comunali, in modo da creare «isole di resistenza sicure». Nella politica edilizia antisismica, occorrerebbe inoltre coinvolgere anche i privati.

INDIVIDUATO IL CODICE GENETICO ALL'ORIGINE DEL FENOMENO

Ora si sa perché il «mare luccica»

Del tutto casuale la scoperta di alcuni scienziati californiani

LA JOLLA (CALIFORNIA) — *La notte, nei mari tropicali, è tutto un risplendere di misteriose fosforescenze. Uno spettacolo «straordinario» e, in quanto tale, fonte di miti e leggende che hanno accompagnato per secoli la storia dell'uomo.*

In effetti la fosforescenza delle acque è dovuta a miriadi e miriadi di microorganismi che emettono luce propria grazie a un fenomeno conosciuto come «bioluminescenza». È una delle tante manifestazioni della natura che hanno posto numerosi interrogativi agli scienziati, senza peraltro trovare delle valide risposte.

Ora gli studiosi dell'Agouron Institute di La Jolla, in California, hanno scoperto, interpretandolo, il codice genetico che provoca il fenomeno luminoso in alcune specie di organismi marini.

L'importante scoperta, così come è già accaduto in passato nella storia della scienza moderna, è avvenuta del tutto casulamente. I ricercatori californiani erano infatti impegnati a scoprire quale meccanismo permettesse agli organismi marini di «incollarsi» tenacemente alle superfici immerse. Lo studio nasceva dalla necessità di trovare un rimedio che evitasse le concrezioni di flora e fauna marina sulle carene delle navi, un fenomeno, questo, che costringe le marine di tutto il mondo ad affrontare costosi periodi di carenaggio in bacino per poter ripulire il «ventre» delle imbarcazioni.

Lo studio permise di capire che ad aderire tenacemente alla superficie immersa delle navi erano in realtà miscroscopici batteri sui quali e grazie ai quali, soltanto successivamente, si innestavano organismi più grandi, che creavano i problemi di turbolenza e conseguente rallentamento nella navigazione.

Uno di questi batteri è il «Vibrio Harveiy», che ha anche la caratteristica di essere bioluminescente. Pe accelerare la scoperta di un rimedio che impedisse la formazione di concrezioni organiche sulle carene delle navi, gli scienziati decisero di studiare il codice genetico dei microbatteri. Paradossalmente, invece di trovare il rimedio, gli studiosi dell'Agouron Institute hanno individuato il modo di «spegnere» il «Vibrio Harveiy».

Ma ecco dettagliatamente come è avvenuta la scoperta. Inizialmente si è introdotto in una coltura di «Vibrio», il «Transponson», una specie di Dna (il codice genetico) che si «aggira» attorno ai geni dei batteri. Come conseguenza dell'innesto, il «Transponson» si è «inserito» nei geni dei batteri, anche in quelli che presiedono il fenomeno della bioluminescenza.

«Inserire il "Transponson" — sostiene il dottor Michael Silverman, che ha guidato il team di ricercatori — è un po' come immettere una frase priva di senso nel bel mezzo di un discorso, che, improvvisamente diverrà incomprensibile».

Usando tale sistema, i ricercatori hanno reso «incomprensibile» il comportamento fin li normale di una porzione di geni preposti ad alcune funzioni, il che ha permesso di isolarli dagli altri.

Tali geni sono stati poi inseriti nel codice di un altro batterio frequente nell'intestino umano, l'«Escherichia Coli». Dopo alcune altre manipolazioni genetiche, anche quest'ultimo batterio ha acquistato la carattersitica della luminescenza. Il che dimostra che gli scienziati hanno scoperto nel «Vibrio Harveiy» il codice genetico della luminescenza.

Ulteriori ricerche hanno permesso di scoprire l'enzima responsabile della luminosità organica: il «Luciferase». Tale enzima sarebbe comune a tutti gli organismi marini che emettono luce propria, e spiegherebbe finalmente la natura del misterioso fenomeno.

Keay Davidson
del «Los Angeles Times»

CACCIATI QUANTI NON «GIURANO» FEDELTÀ AGLI ISRAELIANI

Solo docenti anti-Olp nell'ateneo di Bir Zeit

Anche il numero degli studenti si assottiglia per l'esodo delle famiglie

BIR ZEIT — Arroccata sulla piccola collina di Bir Zeit, dove un paesino di poche case attorno ad una moschea rompe il verde uniforme degli olivi, l'università palestinese che prende il nome dalla collina è rimasta l'ultima roccaforte della cultura di un popolo che è ormai disperso in vari paesi.

Una trentina di professori stranieri seguitano ogni mattina a salire in auto sulla collina per tenere i loro corsi, ma si tratta delle ultime lezioni poiché le autorità militari israeliane hanno rifiutato di rinnovare i visti di soggiorno e gli insegnanti saranno così costretti a rientrare nei paesi d'origine.

L'università di Bir Zeit non somiglia a nessun'altra, con un campus che si affaccia sull'unica strada del villaggio, e gli edifici per i corsi piccoli e modesti. Solo recentemente, un chilometro a valle del paese è stato costruito un ampio e moderno edificio nascosto tra cave e miniere e che ospita le facoltà scientifiche.

Gli studenti sono molti: circa 2000 ma il numero si assottiglia continuamente per l'esodo delle loro famiglie e anche perché ormai le lezioni sono frequentemente interrotte da ordini di chiusura emanati per periodi più o meno lunghi dalle autorità d'occupazione.

L'espulsione degli insegnanti stranieri è stata decretata solo contro coloro che rifiutano di firmare un documento che inizia: «Io mi impegno totalmente a non aiutare né sostenere l'Olp o qualunque altra organizzazione ostile, o considerata ostile dal governo di Israele».

In altre parole un testo che fa dei professori firmatari dei collaboratori con le truppe occupanti. Come controproposta i 31 professori di varie nazionalità di Bir Zeit hanno preparato un testo neutrale.

Molte cancellerie e prima fra tutte quella americana hanno protestato contro Israele e George Shultz ha dichiarato al ministro degli esteri israeliano che «le autorità militari non possono pretendere di controllare i sentimenti e le simpatie in un territorio da esse occupato, mentre questo testo rappresenta una ingerenza intollerabile che gli Usa rigettano categoricamente».

Il testo è in ebraico e qualche professore che non conosceva la lingua lo aveva firmato dopo una frettolosa traduzione di un interprete. Il boicottaggio degli studenti è stato immediato e i firmatari hanno chiesto di ritirare la propria firma in calce al documento.

Ora il vice preside Gabi Baranki (il preside è stato espulso d'autorità dagli occupanti nel 1974) tenta di trovare sul posto qualcuno che possa sostituire i professori costretti a partire, ma la cosa ha ben poche possibilità di riuscire.

Morto il critico Francesco Bruno

NAPOLI — Il critico letterario Francesco Bruno è morto ieri a Napoli. Aveva 83 anni. Aveva scritto sulla «Fiera letteraria» sia quando era diretta da Umberto Fracchia sia da Vincenzo Cardelli. Aveva collaborato inoltre a vari quotidiani e a pubblicazioni italiane.

Lascia numerosi scritti, l'ultimo dei quali è un volume uscito lo scorso anno dal titolo «Gli scrittori del Mezzogiorno».

PER LE FESTIVITÀ È PREVISTO UN RINCARO DEI PREZZI

Polenta a peso d'oro al cenone di Natale

In complesso i consumatori acquisteranno di meno e spenderanno di più

ROMA — Le prossime festività natalizie saranno contraddistinte da un aumento delle spese da parte dei consumatori, anche se i consumi diminuiranno in termini reali, cioè in beni acquistati. È questa la previsione dell'Unione nazionale consumatori, secondo la quale il fenomeno sarà strettamente legato al rincaro dei prezzi: +18-20% per i prodotti alimentari, +25-30% per quelli extra-alimentari.

Secondo l'unione, non scenderanno — anche in termini fisici — i consumi alimentari: una sorta di «risposta psicologica» alla crisi che probabilmente investirà il paese nel 1983. Il comportamento dei consumatori apparirà quest'anno «meno riflessivo».

L'Unione consumatori osserva però, che almeno sette milioni di famiglie, il cui bilancio mensile «è in una situazione decisamente critica», riverseranno la propria spesa sui prezzi più accessibili.

Per il fatidico cenone di Natale, la previsione è che la spesa aumenterà di circa il 20%. Queste le previsioni di prezzo per i prodotti tipici formulate dall'Unione consumatori.

PRODOTTI (1 KG.)	NATALE '81 (SPESA)	NATALE '82 (PREVISIONE)	DIFF. %
POLENTA	8.700	12.500	+ 42,0
TORTELLINI	6.300	7.600	+ 20,6
COTECHINO	7.200	8.600	+ 19,4
ZAMPONE	7.500	8.900	+ 18,6
LENTICCHIE	2.000	2.500	+ 25,0
ABBACCHIO	13.500	16.000	+ 18,5
PANETTONE	7.500	9.000	+ 20,0
PANFORTE	8.000	9.200	+ 15,0
TORRONE	11.500	13.500	+ 17,3
NOCI	3.200	4.000	+ 25,0
CHIANTI CLASSICO (1,75 l.)	3.500	4.300	+ 22,8
SPUMANTE PROSECCO (3/4 l.)	4.200	5.000	+ 19,0
BRANDY (3/4 l.)	6.400	7.500	+ 17,1
GRAPPA (1 l. - 40 gradi)	4.300	5.000	+ 16,2

LA DROGA ERA «PIAZZATA» NEL LAZIO E IN TOSCANA

Import di eroina e cocaina Sgominate due organizzazioni

Emessi 21 ordini di cattura, di cui sette eseguiti e sei notificati in carcere

ROMA — Due organizzazioni che importavano in Italia e vendevano sulla «piazza» romana e in Toscana eroina e cocaina sono state sgominate dalla squadra narcotici della questura. Complessivamente contro le due organizzazioni la procura della Repubblica di Roma ha emesso 21 ordini di cattura, di cui sette eseguiti, altri sei notificati in carcere a persone già detenute; tra i latitanti vi sono tre stranieri, un cileno residente in Brasile e due egiziani, contro i quali sono stati emessi ordini di cattura internazionali.

L'operazione ha preso l'avvio da alcuni arresti compiuti nella capitale il giugno scorso, e si è avvalsa di numerosi «pentiti». Le organizzazioni — ha accertato la squadra narcotici, diretta dal vicequestore Gianni Di Gennaro — operavano separatamente, ma quella che importava e vendeva eroina aveva contatti con la consorella che si occupava del mercato della cocaina.

Il traffico della cocaina era diretto da un cileno, Carlos Silva Leiva, di 58 anni, che fino al maggio scorso abitava a Roma.

Al suo fianco operava Daniela Mobili, di 34 anni, la compagna di Danilo Abbruciati (il bandito collegato anche ad ambienti del terrorismo nero ucciso a Milano la primavera scorsa, in un agguato al vicepresidente del Banco Ambrosiano, Rosone).

La Mobili era stata arrestata a Roma nel giugno scorso con mezzo chilo di cocaina. Un altro spacciatore della banda, Pietro Pestarini, di 44 anni, fu arrestato poco dopo con un etto dello stupefacente. Venerdì scorso sono stati arrestati i due importatori, entrambi cileni: Alfredo Vargas, di 41 anni, e Luis Soto, di 22 anni.

La banda degli importatori di eroina, faceva capo a Stefano Pirani, di 24 anni, anch'egli arrestato venerdì. Pirani, che «piazzava» ogni mese tra i sei e i sette chili di eroina nelle zone di Primavalle, Ostia e Tuscolano, a Roma e in Toscana, era rifornito da due egiziani che sono attualmente ricercati.

Alle sue dipendenze Pirani aveva complessivamente 13 spacciatori: quattro sono stati arrestati venerdì (Giuseppe De Vivo, di 22 anni, Silvano Di Giovanni, di 34 anni, il cugino Marco, di 30 anni e Michele Tedeschi, di 24 anni), altri quattro erano stati arrestati da giugno a ieri (Vincenzo Ciurleo, di 31 anni, Antonio Leoni, di 25 anni, Antonio Gallo, di 29 anni, e Roberto Giusti, di 30 anni), e altri cinque sono stati identificati ma sono ancora latitanti.

Perù: sequestrata una grossa partita di stupefacenti

LIMA — La polizia peruviana ha annunciato di avere assestato un duro colpo al traffico internazionale della droga, sequestrando una partita di tre tonnellate di pasta basica di cocaina.

La droga, si legge in un comunicato ufficiale della polizia, è stata sequestrata in un aeroporto clandestino dei trafficanti di sostanze stupefacenti, mentre stava per essere inviata in Colombia.

Tre persone sono state tratte in arresto. Tra di esse anche un cittadino colombiano, Ismael Gonzalez, trovato in possesso di carte di identità false.

Il valore della merce sequestrata è valutata, al prezzo del mercato clandestino, in due milioni e 800.000 dollari.

FRA DUE SETTIMANE SI DECIDE SE RIVELARLO

Forse sapremo dov'è la diossina di Seveso

SEVESO — Forse non rimarrà un segreto dov'è finita la diossina del reattore dell'Icmesa di Seveso, che il 10 settembre scorso una ditta privata, su incarico della Givaudan-Icmesa di Ginevra, ha provveduto a collocare in un «luogo sicuro» all'estero.

Fra due settimane si riunirà a Roma la «commissione grandi rischi» che fa parte del ministero per la protezione civile e in quell'occasione si deciderà se rendere noto o no il luogo dove sono stati collocati i 41 fusti contenenti il materiale inquinato del reattore di Seveso.

Lo ha affermato il ministro per la protezione civile, on. Giuseppe Zamberletti, durante una visita compiuta ieri a Seveso e nelle zone inquinate dalla nube tossica, dove sono in corso i lavori per la realizzazione di una seconda vasca della capacità di circa 150-160 metri cubi che conterrà il terreno inquinato della zona «A» e «B» ad elevato inquinamento.

Il ministro Zamberletti, accompagnato dal responsabile dell'ufficio speciale per Seveso, sen. Luigi Noè, dal dott. Roberto Passini, membro della commissione grandi rischi, dal personale tecnico dello stesso ufficio e da rappresentanti degli enti locali della zona, ha precisato che nella riunione della commissione grandi rischi «sarà affrontato il problema generale delle scorie pericolose che nella Comunità europea hanno una normativa ben precisa».

«Il problema delle scorie inquinate — ha aggiunto il ministro — è un problema di grande responsabilità dei pubblici poteri. Le scorie sono implicite in certi processi industriali, ma la difesa dalla pericolosità di esse non può essere affidata a ditte private. Tra il nascondere la testa sotto la sabbia e l'assumere la responsabilità di questa difesa da parte dei pubblici poteri io sono per quest'ultima».

Zamberletti ha anche affermato che è sua intenzione impiegare al servizio della protezione civile il gruppo di esperti di Seveso per le zone inquinate dalla diossina. «Noi abbiamo esigenze — ha detto — di avere una equipe operativa, ma ci mancano le attrezzature. Seveso ci offre questo strumento operativo: si tratta di un nucleo interdisciplinare che ha operato nei vari campi e che ha accumulato una preziosa esperienza che non deve perdersi.

Il sen. Noè ha affermato che sarà presto smontato e portato via tutto l'impianto del reattore: «Spero che fra qualche mese — ha detto — qui non ci sia più nulla». Il responsabile dell'ufficio speciale ha anche affermato che tutte le fasi della rimozione e del trasferimento dei materiali inquinati sono filmati.

Il sen. Noè ha affermato anche che tutte le operazioni di trasferimento dei fanghi inquinati, contenuti nel reattore, hanno avuto il beneplacito da parte delle commissioni competenti della Comunità europea.

«Il ministro danese dell'ambiente, rappresentante la Comunità europea — ha detto Noè — ci ha dato atto che le giustificazioni da noi presentate sono state chiare e rassicuranti».

«Tutte le operazioni — ha sostenuto Noè — sono state realizzate dalla Givaudan, noi abbiamo controllato che loro applicassero il progetto dell'Enea (Ente nazionale energie alternative) minuziosamente, e così è stato fatto». Il sen. Noè è molto soddisfatto per essere riuscito a superare quello che era considerato l'ostacolo maggiore alla completa bonifica del territorio inquinato dalla diossina.

«Per quel che riguarda la messa a dimora — ha affermato — ci siamo assicurati che avvenisse nella massima sicurezza». Noè ha affermato inoltre che procedono regolarmente i lavori per la bonifica della zona «A»: la prima fossa è stata completamente riempita e coperta; il 18 dicembre prossimo sarà riaperta al traffico la via Vignazzola, che collega direttamente Seveso con Mesa, mentre per la seconda vasca i lavori dovrebbero concludersi verso la fine del 1983.

NUOVE FORMULE DI FINANZIAMENTO DISCUSSE IN UN CONVEGNO A SPOLETO

Se «fare cultura» costa troppo danaro uno sponsor può risolvere il problema

SPOLETO — Produrre cultura nell'Italia degli anni Ottanta è sempre più difficile a causa degli alti costi. Crollata miseramente l'illusione dell'autofinanziamento e pericolosamente vacillante quella dell'assistenzialismo, è oggi necessario trovare il modo di rispondere alla domanda crescente di cultura, evitando quei salassi economici che hanno portato gran parte delle istituzioni pubbliche sull'orlo della bancarotta. È necessario pure guardare al rapporto pubblico-privato senza inutili moralismi, integrando anzi in un intelligente scambio le caratteristiche positive di entrambi.

Prendendo spunto da questi temi si è svolto per due giorni a Spoleto un convegno dal titolo: «L'evento culturale degli anni Ottanta: la città, lo Stato, gli enti locali, la sponsorizzazione e le comunicazioni di massa». Promotori, il comune di Spoleto, la regione Umbria, la Rai e la fondazione del Festival dei due mondi. Invitati, gli amministratori locali di alcune città italiane, dirigenti televisivi (della Rai e delle Tv private) esperti di mass-media e tecniche pubblicitarie.

Ma perché proprio Spoleto? «Perché — ha ricordato il sindaco, Leopoldo Corinti — Spoleto, con il suo festival, è stata una dei primi esempi di collaborazione tra pubblico e privato, dando vita ad un rapporto che non si è limitato all'organizzazione della celebre manifestazione estiva, ma che è diventato stabile e organico».

Ma di cultura non si parla solo nel festival. Come un tempo si diceva «tutto è politica», oggi è la cultura a permeare la nostra vita quotidiana. Alcuni oratori si sono così soffermati ad analizzare il tipo di richiesta culturale che viene oggi espressa, in un'epoca in cui il pubblico è sottoposto ad una stimolazione massiccia e indifferenziata da parte degli audiovisivi e della stampa.

In questo processo un ruolo fondamentale è quello della televisione, oggi uno dei media fondamentali per la diffusione culturale. Anche se, per il vicedirettore generale Massimo Fichera, «esistono ancora troppe diffidenze e prevenzioni nei suoi confronti da parte della cultura "alta"».

Altri però ambiscono al ruolo di grandi impresari della cultura: per esempio le amministrazioni locali e televisioni private. C'è però per loro il problema, talvolta insormontabile, di costi elevati, ed ecco allora che da qualche anno si è scoperta la formula magica di risolvere i problemi: la sponsorizzazione. «Che non è mecenatismo di vecchio stampo — come ha spiegati Nicolò Di Suni, del consiglio direttivo dell'unione pubblicitari associati — ma un preciso intervento dell'industria in vista di un profitto».

Così si è celebrato il matrimonio tra le ditte di elettrodomestici e la grande mostra d'arte; della marca di motocicletta con i concerti rock. Per non parlare poi dello sport, dove la sponsorizzazione si legge sulle maglie degli atleti e nei nomi delle squadre. L'investimento delle imprese nelle iniziative culturali sembra essere infatti per molte amministrazioni locali, l'unico modo per affrontare spese organizzative e di allestimento altrimenti impensabili. Lo ha ricordato anche l'assessore alla cultura di Torino, citando le iniziative avvenute nella sua città e il ruolo di promozione in alcune di queste della Fiat.

Appare tra l'altro troppo generica e soprattutto non scongiura il rischio di possibili evasioni fiscali. Non sempre poi, qualcuno ha rilevato, da parte delle imprese c'è autentica comprensione della natura della sponsorizzazione culturale.

Se però i privati stanno da tempo praticando questa strada, data solo tre mesi la legge che, attraverso agevolazioni fiscali, facilita l'intervento dello sponsor nella cultura.

Di tutto questo hanno discusso i rappresentanti dei partiti in una tavola rotonda a conclusione del convegno. Tutti d'accordo sull'importanza del fenomeno, «che — ha ricordato il sen. comunista Valenza — ha reso possibili avvenimenti già memorabili, come la tournée della Scala in Giappone». «Ma — ha anche aggiunto — accanto ad una sponsorizzazione "buona", esiste una sponsorizzazione di rapina, (quella ad esempio degli spot delle private che indiscriminatamente interrompono i film) a cui è necessario dire basta».

Marina Nemeth

UNA DISPOSIZIONE PER LA FEDERAZIONE RUSSA

Urss: È proibito ai privati allevare animali da pelliccia

MOSCA — Nell'intento di aumentare il benessere alimentare del compagno Ivan, le autorità sovietiche hanno deciso di «stangare» quanti allevano privatamente animali da pelliccia. Dal 1.o gennaio prossimo — lo stabilisce un decreto — i cittadini della Federazione russa non potranno più allevare volpi, visoni e altri animali da pelliccia carnivori. Motivo: «migliorare lo stato sanitario dei centri abitati e impedire l'incetta di viveri con cui vengono nutrite tali bestie».

Multe da venti a cinquanta rubli puniranno i trasgressori del decreto: poco, se si tiene presente che una sola pelle di volpe vale al mercato nero fino a trecentocinquanta rubli (circa settecentomila lire).

Il decreto fa seguito a una vivace campagna di stampa contro l'allevamento degli animali da pelliccia, assurti a capro espiatorio della crisi alimentare.

Visoni e volpi sono stati accusati di portare via il cibo agli uomini, dato che sono nutriti con carne, uova, formaggio, pesce, prodotti per l'infanzia acquistati nei normali negozi di Stato.

Attorno alla vendita delle pelli — ha ammesso la stampa moscovita — c'è un fiorente mercato nero, che ha permesso a molti «parassiti» di arricchirsi. La Federazione russa è la più vasta delle quindici repubbliche dell'Urss, e congloba anche tutta la Siberia.

■ FERITO — Un impiegato comunale, Raffaele Carrello, di 32 anni, è stato ferito in una sparatoria avvenuta nel popolare rione commerciale San Giovanniello.

AZIENDA VINICOLA E ZUCCHERIFICI NEI GUAI

Rendeva miliardi il vino sofisticato

VARESE — Un grosso traffico di vino sofisticato è stato scoperto a Cardano al Campo (Varese) dalla tenenza della Guardia di finanza di Gallarate. L'azienda sotto accusa è la «Vinicola salentina», il cui titolare, Antonio Palermo, di 53 anni, originario di San Nicola (Lecce) e abitante a Busto Arsizio, è stato denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria, mentre undici legali rappresentanti di aziende fornitrici di zucchero della Lombardia e del Piemonte sono stati denunciati per violazione alle norme sulla circolazione degli zuccheri.

Le «Fiamme gialle» hanno accertato l'impiego di oltre cinque milioni di chilogrammi di zucchero invertito, per la sofisticazione del vino. Con questa quantità di zucchero, in teoria, la «Vinicola salentina» avrebbe prodotto 250 mila ettolitri di vino sofisticato.

Antonio Palermo — secondo le risultanze delle indagini — avrebbe incassato, per questa vendita di vino sofisticato, quasi dieci miliardi di lire.

Durante l'intervento della Guardia di finanza nell'azienda vinicola di Cardano al Campo, sono stati scoperti anche 260 mila litri di vino in stato di fermentazione tumultuosa, cioè non in regola con le disposizioni di legge.

L'operazione — è stato reso noto — è stata alquanto laboriosa: la Guardia di finanza ha avviato fin dal gennaio scorso le indagini, che coinvolgerebbero il mercato vinicolo sia della Lombardia sia del Piemonte. Durante gli accertamenti è stata scoperta una fabbrica clandestina di zucchero invertito in provincia di Novara, con la quale la «Vinicola salentina» di Cardano al Campo è risultata avere avuto rapporti.

DITTA PRIMARIA IMPORTANZA NAZIONALE
PRODUZIONE TELEVISIVA

di telefilm, documentari, opere liriche, spettacoli musicali e vari, destinati a reti televisive di tutto il mondo e video-home

OFFRE A PRIVATI
OTTIMO INVESTIMENTO

in compartecipazione su utili in produzione definita con rendiconti semestrali per contanti e resa per tre anni.

MINIMO INVESTIMENTO L. 1.000.000

Scrivere a Publikompass, cassetta n. 5/N - 34100 Trieste, indicando proprio indirizzo e telefono

UN ORIENTALE FAMOSO IN TUTTO IL MONDO

La smagliante ribalta delle celebrità internazionali si è arricchita negli ultimi anni di un nuovo affascinante personaggio.
Direttamente dall'oriente, come i fantastici tappeti che importa, Tutunci Hamedani Mohsen rappresenta oggi il nome più prestigioso e la garanzia più concreta di tutto il settore.
Grazie ad una gigantesca organizzazione internazionale da lui stesso creata e diretta, questo eclettico personaggio, è ormai un nome amico per moltissimi di noi.
I giornali, le TV nazionali e private ne parlano senza sosta. Attualmente è possibile acquistare i suoi meravigliosi tappeti, persiani ed orientali, sempre rigorosamente originali, annodati a mano e a prezzi di assoluta concorrenza, anche per corrispondenza.
Andando invece, nei suoi negozi di Firenze, avremo tutti la possibilità di fare la simpatica conoscenza di Mr. Tutunci Hamedani Mohsen, nei suoi ambienti raffinati ed eleganti, dove un continuo squillare di telefonate provenienti da tutta Italia, è la prova tangibile della solidità, del prestigio e della notorietà che ha saputo assicurarsi nel nostro paese.
Per mettersi in contatto con lui potrete telefonare al numero 055/53939-587127-474688 oppure scrivere a Firenze Via Pascoli 4b, Telex 571673 TUTUNC-I.

CRONACHE DELLO SPORT

Triestina-Modena nel segno della nuova gestione

MENTRE LA SQUADRA SI APPRESTA A UN'ALTRA DELICATA PARTITISSIMA

Raggiunto l'accordo in Municipio

Le azioni di del Sabato passeranno a un gruppo di 20 imprenditori locali - Soddisfazione del sindaco

La nuova Triestina è una realtà: un accordo in tale senso è stato firmato ieri sera in Municipio, alla presenza del sindaco, al termine di un'animata discussione durata circa due ore. Le azioni di Giorgio del Sabato, pari al 62 per cento del capitale sociale, passeranno così al gruppo di imprenditori triestini che hanno risposto all'appello lanciato sei settimane fa dall'avvocato Cecovini.

Un comunicato, emesso al termine della riunione, rileva che l'operazione si compie anche se il capitale in partenza ritenuto necessario non è stato completamente raggiunto. A tal fine i sottoscrittori auspicano l'immissione di altri soci e preannunciano anche un coinvolgimento dei tifosi attraverso un'operazione di azionariato popolare.

A firmare la bozza d'accordo preparata dall'amministratore Paticchio sono stati: Giorgio Cividin, Glauco Antonini, Giuseppe Bottai, Virgilio Burlot, Carmine Caprioli, Salvatore Colino, Raffaele De Riù, Antonio Grandi, Ermanno Hausbrandt, Giorgio Irneri, Giovanni Lokar, Antonio Lovrecich (residente in Venezuela), Ennio Orlando, Federico Pacorini, Francesco Paticchio, Primo Rovis, Sergio Sorrentino, Eugenio Vatta, Sergio Venuti ed Elio Visentin. Sono citati in ordine alfabetico, su espresso invito del sindaco, per non tradire il riserbo sul diverso impegno finanziario rispettivamente sottoscritto.

Calorose le espressioni usate dal sindaco nei confronti di «questi cittadini esemplari — ha detto — molti dei quali non si sono mai occupati di calcio, neanche come spettatori. Eppure al mio appello hanno dato una risposta civica. La squadra di calcio — ha aggiunto — è quasi un'etichetta per una città e questi cittadini, in un momento così difficile, danno anche una lezione di fiducia». Ai nomi dei sottoscrittori vanno comunque aggiunti gli apporti della Cassa di Risparmio e Generali, che col loro contributo hanno dato un buon impulso alla soluzione positiva.

Che ieri si trattasse di una scadenza ultimativa lo si sapeva, tant'è che fin dall'inizio della riunione il dott. De Riù ha avvertito i presenti che dalla sala azzurra non si usciva senza un definitivo sì o un definitivo no. Poi ha preso la parola Paticchio, che ha sottoposto all'attenzione dei presenti la bozza d'accordo che aveva preparato. La discussione si è protratta per parecchio tempo su un comma della convenzione, riguardo all'eventuale necessario nuovo impegno a fine campionato, dato il mancato raggiungimento dei 1600 milioni fissati in partenza.

A trovare la soluzione è stato il commendator Primo Rovis, con una saggia proposta mediativa, e con coerente dichiarazione di ulteriore disponibilità. A questo punto, superato lo scoglio, la situazione si è schiarita e poco dopo il dott. De Riù è uscito sorridente dalla sala per comunicare la notizia dell'avvenuto accordo. Sergio Sorrentino si è preoccupato di far giungere due bottiglie di champagne e si è brindato sulla carta con l'inchiostro delle firme ancora fresco.

Ora, tecnicamente l'evolversi dei fatti dovrebbe essere questo: comunicazione a del Sabato della cessione delle azioni al gruppo; cooptazione dei nuovi venti consiglieri nell'attuale consiglio d'amministrazione e divisione delle cariche; assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio, abbattimento del capitale, ricostruzione e aumento del capitale, ratifica delle nomine. Ci vogliono ancora un paio di settimane, dunque per conoscere il nome del nuovo presidente.

Ieri sera, in municipio, tutti si trinceravano dietro a un «a me non interessa», ed era impossibile ottenere un'indicazione sul candidato dei nuovi soci. L'impressione è che il più papabile sia Elio Visentin, presidente del Tennis club triestino, imprenditore trevigiano, triestino d'adozione, sportivo e sponsor di vecchia data. Solo un'impressione fra tanti sorrisi e tanto ottimismo dopo una suspense durata sei settimane.

Gualberto Niccolini

Da Triestina-Carrarese, De Falco e Ascagni, la coppia che è una delle cose più preziose di questa Triestina per cui è stato siglato ieri l'accordo della nuova gestione *(Italfoto)*

Il calcio della domenica

SERIE A

Programma e arbitri:
Cesena-Udinese: Pieri
Inter-Genoa: Mattei
Juventus-Torino: Casarin
Napoli-Ascoli: Ballerini
Pisa-Catanzaro: Pairetto
Roma-Fiorentina: Agnolin
Sampdoria-Avellino: Barbaresco
Verona-Cagliari: Menegali

Classifica: Roma e Verona p. 13; Juventus 12; Inter, Sampdoria e Torino 11; Udinese 10; Fiorentina 9; Pisa, Avellino e Genoa 8; Cesena 7; Ascoli, Napoli e Cagliari 6; Catanzaro 5.

SERIE B

Programma e arbitri:
Arezzo-Bologna: Paparesta
Catania-Bari: Esposito
Cacese-Campobasso: Testa
Cremonese-Milan: Longhi
Foggia-Lazio: D'Elia
Lecce-Palermo: Tubertini
Monza-Pistoiese: Leni
Reggiana-Atalanta: Sguizzato
Sambenedettese-Perugia: Menicucci
Varese-Como: Lombardo

Classifica: Milan e Lazio p. 15; Cremonese 14; Arezzo 13; Catania e Cavese 12; Como 11; Campobasso, Palermo e Atalanta 10; Pistoiese e Foggia 9; Sambenedettese, Varese, Lecce, Bologna e Perugia 8; Reggiana e Bari 7; Monza 6.

SERIE C 1

Programma e arbitri:
Brescia-Pro Patria: Caprini
Carrarese-Mestre: Fassari
Fano-Rondinella: Creati
L. Vicenza-Rimini: Amendolia
Parma-Forlì: Pellicanò
Spal-Padova: Da Pozzo
Trento-Sanremese: Betti
Treviso-Piacenza: Marascia
Triestina-Modena: Ongaro

Classifica: Triestina e Carrarese p. 13; Rimini 12; Padova e Vicenza 11; Parma e Modena 10; Sanremese, Trento, Rondinella e Mestre 9; Spal, Treviso, Piacenza, Pro Patria e Fano 7; Brescia 6; Forlì 5.

SERIE C 2

Programma e arbitri:
Fanfulla-Vogherese: Agnelli
Legnano-Pergocrema: Barbaraci
Mantova-Rhodense: Dal Forno
Mira-Ospitaletto: Acri
Monselice-Conegliano: Nencini
Omegna-Montebelluna: Murgia
Pavia-Novara: Falsetti

Anticipi:
Gorizia-Lecco 1-0
Pordenone-S. Angelo Lod. 1-1

Classifica: Legnano p. 16; Vogherese 13; Novara e Gorizia 12; Montebelluna e Fanfulla 11; Rhodense 19; Ospitaletto, Mantova, Pavia, Mira e Sant'Angelo Lodigiano 9; Omegna, Pergocrema e Pordenone 8; Lecco 5; Monselice 4; Conegliano 3.

INTERREGIONALE

Programma:
Cittadella-Sacilese
Abano Terme-Monfalcone
Contarina-Rovigo
Manzanese-Trivignano
Miranese-Jesolo
Opitergina-Pievigina
Pro Aviano-Valdagno
Venezia-Dolo

Classifica: Venezia e Cittadella p. 14; Contarina e Sacilese 12; Opitergina, Pievigina e Miranese 11; Abano Terme 10; Trivignano e Dolo 9; Valdagno 7; Jesolo 6; Rovigo e Monfalcone 5, Pro Aviano e Manzanese 4.

PROMOZIONE

Programma:
Isonzo Turriaco-Tolmezzo
Pasianese-Valnatisone
Tarcentina-Pro Cervignano
Sanvitese-Cormonese
Lucinico-Cordenonese
Brugnera-Edile Adriatica
Azzanese-Spal Cordovado
Fontanafredda-Ponziana

Classifica: Lucinico p. 16; Sanvitese 14; Pro Cervignano e Pasianese 12; Spal Cordovado 11; Tarcentina e Cormonese 10; Cordenonese 9; Valnatisone ed Edile Adriatica 8; Brugnera e Fontanafredda 7; Azzanese e Pro Tolmezzo 6; Ponziana 4; Isonzo Turriaco 2.

Valnatisone e Orcenico una partita in meno.

PRIMA CATEGORIA
Girone A

Programma:
Maniago-Sangiovannese
Codroipo-Sandanielese
Casarsa-Julia
Basiliano-Reanese
Cividalese-Gemonese
Union Nogaredo-Spilimbergo
Vivai Rauscedo-Maianese
Flumignano-Visinale

Classifica: Union Nogaredo p. 14; Julia 13; Spilimbergo e Sandanielese 11; Casarsa, Cividalese, Maniago, Codroipo e Flumignano 10; Maianese e Visinale 9; Sangiovannese 8; Vivai Rauscedo 7; Reanese 5; Basiliano 4; Gemonese 3.

PRIMA CATEGORIA
Girone B

Programma:
Fortitudo-Costalunga
Percoto-Corno Rosazzo
Cima Adviser-Pro Fiumicello
Sangiorgina-San Canzian
Stock-Palmanova
Vesna-San Giovanni
Ronchi-Portuale

Anticipi:
Pieris-Torviscosa 2-1

Classifica: Pro Fiumicello p. 14, Percoto e Portuale 13; Torviscosa, San Giovanni, Costalunga e Pieris 11; Ronchi e Sangiorgina 9; San Canzian e Fortitudo 8; Corno Rosazzo 7; Cima Adviser e Vesna 6; Stock 4; Palmanova 3.

Palmanova ed Adviser una partita in meno.

SECONDA CATEGORIA
Girone E

Programma:
Sevegliano-Farra
Itala San Marco-Villesse
Aquileia-Mossa
Malisana-Audax Gorizia
Mariano-Aiello
Terzo-Romans
Staranzano-Ruda
Moraro-Gradisca

SECONDA CATEGORIA
Girone F

Programma:
Kras-Opicina
Libertas-Giarizzole
Opicina Supercaffè-Isonzo
C.G.S.-Primorje
Campi Elisi Prisco-Muggesana
Gaja-Domio
Zarja-San Marco Sistiana
Zaule-Campanelle

Classifica: Primorje p. 14; C.G.S. e Muggesana 13; Isonzo e San Pier d'Isonzo 12; Campi Elisi Prisco e Opicina 11; Giarizzole 10; Libertas, Opicina Supercaffè e Zarja 9; Kras 7; Domio e Zaule 6: San Marco Sistiana e Campanelle 3; Gaja 2.

SERIE C 1: NOVEMBRE DI SUPER-CONFRONTI, UN MOTIVO IN PIÙ FRA EMILIANI E ALABARDATI

Messina contro De Falco nel duello dei «bomber»

Dopo le trasferte di Rimini e Ferrara, e lo scontro al vertice di domenica scorsa con la Carrarese, ecco ora sulla strada degli alabardati il Modena. Il ciclo terribile continua e proseguirà sino al 5 dicembre passando per Padova e Sanremo. Il bilancio, dopo le prime tre super-sfide di novembre, è di due punti, frutto di altrettanti pareggi contro Spal e Carrarese. Un bottino un po' misero, se vogliamo, pur tenendo in debito conto il fatto che la squadra ha dovuto giocare due volte fuori casa e contro compagini gasatissime.

«Già — dice Buffoni — sulla nostra strada incontriamo sempre squadre al massimo della condizione o costrette a vincere. Andiamo a Rimini e i romagnoli devono assolutamente fare i due punti, andiamo a Ferrara e troviamo una squadra nuova, trasformata e rinforzatissima, poi arriva la lanciatissima Carrarese. Ora dobbiamo incontrare il Modena, altra compagine su di giri e decisa a fare risultato».

Triestina-Modena promette gioco, spettacolo e gol. Un altro incontrissimo, quindi, in cartellone al «Grezar», un'altra partita che potrebbe far registrare il nuovo record stagionale di presenze a Valmaura.

«Io sarei felice se alle componenti del gioco, della spettacolo e dei gol — osserva Buffoni — si aggiungesse anche quella dei due punti. È ora di ritornare al successo, di incasellare l'intera posta per mantenere il comando della classifica e, possibilmente, per lasciare indietro alcune delle contendenti più pericolose. Sino a ora, nonostante i due soli punti ottenuti nelle ultime tre partite, siamo ancora al vertice della classifica; un successo prima di Padova sarebbe ottimale».

— Teme più il Modena della Carrarese?

«La squadra di Rota è formata da gente esperta, giocatori con alle spalle una milizia più o meno lunga anche in campionati di categoria superiore, Gardiman, Cavazzini, Bettinelli, Osellame, Re, Tavarilli è tutta gente che conosce bene il mestiere. C'è però anche il rovescio della medaglia, costituito dal fatto che non ci troveremo a dover affrontare una compagine aggressiva e al massimo della condizione fisica come è apparsa la Carrarese».

— Il Modena non vorrà perdere...

«Se è per questo — replica Buffoni — noi vogliamo vincere a tutti i costi. Il pareggio, a questo punto, non ci basta più considerato che poi ci attendono altre due trasferte».

I tifosi, quelli almeno fra i più scaramantici, sono convinti in un successo della Triestina. «Nelle ultime tre settimane — dicono — la squadra alabardata è stata inserita due volte nella schedina e non ha mai vinto. A Rimini tutti hanno giocato la doppia (X-2) ed è uscito invece l'uno; domenica scorsa l'uno fisso era di rigore ed è scaturito l'ics. Questa volta gli alabardati non concorrono per il tredici e vinciamo di sicuro».

Gioco, spettacolo e gol. Già, perché questo pomeriggio, fra i molti motivi che contribuiscono a rendere interessante questa partita, a Valmaura ci sarà il duello a distanza fra i due cannonieri del girone: De Falco con dodici reti da una parte (ha sempre segnato tranne domenica) e Messina con cinque gol all'attivo dall'altra.

Messina, dopo una stagione sfortunata, è ritornato a essere il bomber che tutti conoscevano. Da Modena, nei giorni scorsi, ha lanciato la sfida a De Falco: «Sarà interessante vedere fra i due chi è il più bravo».

— Cosa dice il goleador alabardato?

«Conosco Messina da quando giocava nella Salernitana e mi sembra strano abbia pronunciato una frase del genere. Se è così — prosegue — faccio osservare una sola cosa, e cioè che fra me e lui oggi ci sono sette gol di differenza. Chi sia il più bravo lo lascio giudicare agli altri».

— Dopo Rossi avrai a che fare con un altro difficile controllore, quel Gardiman che già l'anno scorso quando giocava con il Trento ti ha reso la vita molto dura.

«Per me — dice De Falco — è uno dei difensori più forti. Sono però in ottima forma e oltre che al duello con Messina sarà interessante anche questo. Se la Triestina vince? Lo spero proprio, magari con un mio gol, o con una rete di Ascagni...».

La partita avrà inizio alle 14.30.

Claudio Nordio

Palanca al Como

NAPOLI — L'attaccante Massimo Palanca è stato «svincolato» dal Napoli a favore del Como. La lunga vicenda che ha interessato l'ex catanzarese sembra così definitivamente conclusa con una destinazione gradita al giocatore.

È una giornata di «big-match»

Ancora una domenica ricca di scontri molto interessanti per quanto riguarda la serie C 1. A Triestina-Modena, il «clou» della decima giornata, fanno da degna cornice le partite Vicenza-Rimini e Spal-Padova. Tre scontri che potrebbero determinare qualche scossone nei quartieri alti della classifica.

Il Vicenza, che sembra aver ripreso la corsa a pieni motori, cercherà di effettuare il sorpasso nei confronti dei lanciatissimi adriatici, in serie utile da un mese (sette punti nelle ultime quattro partite). Per i berici un impegno non agevole stante l'attuale momento magico dell'undici di Sacchi. Compito molto difficile per il Padova a Ferrara. La Spal, dopo l'avvio disastroso, con gli innesti ottobrini ha ripreso a correre e a riguadagnare parzialmente il terreno perduto. Imbattuta da cinque domeniche, la squadra emiliana non intende arrivare un'altra volta in ritardo all'appuntamento con la prima vittoria casalinga della stagione dopo quattro tentativi andati a vuoto.

Delle squadre di testa la sola che, calendario alla mano, potrebbe dormire sonni tranquilli, è la Carrarese. L'undici di Orrico, dopo la grossa impressione destata a Valmaura, si appresta ad ospitare il Mestre di Rumignani, deciso a conquistare altri due punti per assicurarsi così la certezza di rimanere al comando della classifica.

Sull'altro fronte della graduatoria, punti d'oro sono in palio a Treviso dove arriverà un caricatissimo Piacenza e a Brescia dove le «rondinelle» non possono perdere ospitando la Pro Patria. Compiti ardui per la Rondinella a Fano, la Sanremese a Trento e per il Forlì a Parma.

C. N.

SERIE A: LA SFIDA DEL GIORNO

Riecco il vecchio Toro non abituato a perdere

Il Toro è tornato rampante, e il derby della Mole, di logica conseguenza ritorna importante. Erano anni che la stracittadina torinese viveva esclusivamente sulla sfida dei parenti poveri in maglia granata alla signora delle meraviglie. Anche se dall'ultimo scudetto del Toro non sono passati che sei anni.

Ora, dopo nove giornate di campionato, se la Juve è a un passo dalla vetta, la compagine di Bersellini le è a ridosso, unica squadra imbattuta della massima serie. E il derby torna a valere per la classifica, oltreché per il puro e semplice prestigio cittadino.

Senza scomodare i mitici eroi caduti a Superga, che con le loro prodezze esaltarono i colori granata nei primi anni del dopoguerra, sembra di essere tornati ai ruggenti anni Settanta, quando Pulici e Graziani andavano in gol come e quando volevano, sui suggerimenti di Claudio Sala di Pecci e di Zaccarelli (uno dei due sopravvissuti di quel tempo per il derby di oggi assieme a Salvadori).

Ci par di rivedere Gigi Radice, quello prima maniera, dirigere fiero dalla panchina: in porta il «giaguaro» Castellini che di palloni ne lasciava passare pochi, Santin e Salvadori nel ruolo di terzini a fare il loro sporco dovere, Caporale dietro a Mozzini, a spazzare l'area dagli... intrusi, e Patrizio Sala, lì a centrocampo, a fornire palloni all'omonimo Claudio e Zaccarelli e Pecci perché rifinissero da par loro per i gemelli del gol, per Pulicicione e per Ciccio Graziani.

Un Torino che vinceva lo scudetto 1975-'76, proprio grazie ai derbies: 2-0 all'andata, e stesso classico risultato nell'incontro di ritorno sempre a favore dei granata. E il Toro nella sua arena non conosceva sconfitte. Che tempi, quelli di Pianelli e di Radice, per i supporters granata.

L'anno dopo, 1976-'77, al Toro sempre rampante, e sempre competitivo con i suoi gemelli terribili, non bastarono peraltro ben cinquanta punti, sette più dell'anno prima per confermarsi campione. Nonostante battesse per l'ennesima volta i cugini nel derby di ritorno... La «signora» l'anno prima se l'era presa a male, e non tardò per portare la sua vendetta, ma per togliere lo scudetto ai rappresentanti del popolo (il Toro è per Torino la squadra popolare per antonomasia, mentre la Juve è sempre stata la squadra delle Fiat quindi dei signori: è stata solo l'immigrazione dal Sud a sconvolgere la bilancia del tifo) dovette arrivare con uno sprint all'ultima giornata addirittura a quota 51 (sui sessanta punti in palio: un record!). C'erano già nelle file juventine Zoff e Claudio Gentile, Furino e Scirea, Tardelli e Bettega, mentre Cabrini faceva le sue prime apparizioni in maglia bianconera.

Poi, mentre nasceva la stella di Paolo Rossi (prima con la maglia del Vicenza e quindi con quella del Perugia), volgeva al tramonto l'era di Gigi Radice, l'allenatore che aveva rilanciato il granata come colore di moda.

E rieccoci al derby d'oggi: da una parte i signori juventini abituarsi a glorie e trionfi, dell'altra una pattuglia di «giovani leoni» amalgamati da Bersellini attorno all'olandese Van de Korput e a quell'Hernandez che in Spagna era riserva di Maradona, e che in Italia ha già avuto modo di dimostrare il suo valore.

Immaginiamo l'arena: ecco i tori, in granata, il colore sanguigno per eccellenza, dall'altra i «matadores» a stelle e strisce (bianconere). E se per una volta tornasse a vincere il Toro?

E. L.

■ COLONIA — Il Colonia prossimo avversario della Roma in Coppa Uefa e l'Amburgo hanno pareggiato 1-1 nell'attesa sfida al vertice del campionato di calcio tedesco federale di prima divisione.

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie C 1

TRIESTINA-MODENA, stadio «Grezar», ore 14.30

Prima categoria

FORTITUDO-COSTALUNGA, Muggia, ore 14.30; CIMA ADVISER-PRO FIUMICELLO, San Sergio, ore 14.30; STOCK-PALMANOVA, viale Sanzio, ore 14.30; VESNA-SAN GIOVANNI, San Pier d'Isonzo, ore 14.30.

Seconda categoria

KRAS-OPICINA, Rupingrande, ore 14.30; LIBERTAS-GIARIZZOLE, via Flavia, ore 14.30; OPICINA SUPERCAFFÈ-ISONZO SAN PIER D'ISONZO, via Alpini, ore 14.30; C.G.S.-PRIMORJE, Villaggio del pescatore, ore 14.30; GAJA-DOMIO, Padriciano, ore 14.30; ZARJA-SAN MARCO SISTIANA, Basovizza, ore 14.30; ZAULE-CAMPANELLE, Aquilinia, ore 14.30.

Allievi regionali

PONZIANA-OPICINA SUPERCAFFE', Domio, ore 10.30; SAN GIOVANNI-BREG, viale Sanzio, ore 10.30; C.G.S.-DOMIO, Villaggio del pescatore, ore 10.30.

Giovanissimi regionali

LIBERTAS-DONATELLO, via Alpini, ore 10.30; PORTUALE-MONFALCONE, Prosecco, ore 10.30; CHIARBOLA-SAN GIOVANNI, Campanelle, ore 10.30.

BASKET MASCHILE

Serie C 2

SERVOLANA-RAVENNA, palasport, ore 17.30.

Serie D

BARCOLANA-RIVIGNANO, via della Valle, ore 11.

Promozione

FERROVIARIO-POLET, viale Miramare, ore 11; CUS TRIESTE-SABA, Monte Cengio, ore 9.30; DON BOSCO-KONTOVEL, via dell'Istria n. 53, ore 11.30; LIBERTAS-SCOGLIETTO, via della Valle, ore 13.

BASKET FEMMINILE

Promozione

ST. JOHN TRIESTE-TRICESIMO, via della Valle, ore 19.

JUDO

«Città di Trieste»

Gare maschili valide per la «Coppa Galante». Palestra di via della Ginnastica, ore 9.

RUGBY

Serie C 2

FIAMMA-TARVISIUM 69 TREVISO, San Luigi, ore 14.30.

Giovanile

FIAMMA-UDINE, San Luigi, ore 13.

IPPICA

Corse al trotto a Montebello. Inizio della riunione, ore 14.

VIRDIS HA RIPRESO INTANTO GLI ALLENAMENTI

L'Udinese in formazione tipo contro la bestia nera Cesena

DAL NOSTRO INVIATO

CESENATICO — Novità piuttosto buone per l'Udinese dopo il lavoro di rifinitura svolto ieri pomeriggio. Gerolin è pressoché ristabilito e oggi dovrebbe essere regolarmente in campo. Anche per Galparoli (ma solo questa mattina) dovrebbe esserci l'okey per affrontare il Cesena: il gonfiore alla caviglia è di molto scemato, il dolore è quasi scomparso e altre 18 ore di riposo e cure dovrebbero avere il potere di rimetterlo definitivamente in sesto. Per cui l'allenatore Ferrari non avrà che il problema dell'...abbondanza, anche se questo non influirà minimamente sulle scelte.

Dovrebbe cioè giocare la formazione tipo, quella per intendersi che prevede l'impiego di Mauro e l'esclusione di Pulici; e quella che in definitiva appare in grado di offrire le migliori garanzie di rendimento soprattutto nell'impostazione del gioco di rimessa. Che tale dovrà essere lo schieramento dei friulani, per i quali dunque il contropiede rimane la vera arma da sfruttare fino in fondo; mentre per quanto riguarda la fase di contenimento sarà il centrocampo, come del resto è ovvio, a doversi assumere il maggior onere.

Guai poi andare a rivangare il passato, dal quale il Cesena viene presentato come una vera e propria «bestia nera» (i romagnoli hanno vinto anche a Udine), che comunque ha un peso assolutamente irrilevante visto come sono cambiate le cose nelle rispettive squadre e nel campionato in generale, più che mai equilibrato e quindi in grado di fornire autentiche sorprese. Ma ci sono anche ovviamente dei motivi di classifica a far presupporre un Cesena tipo pugnale tra i denti o giù di là.

In questa fase e con la classifica cortissima che lo caratterizza, sette punti possono essere pochi ma anche accettabili; meno accettabile è invece, soprattutto sul piano psicologico, una posizione che vede la compagine romagnola relegata nella zona bassa.

Certo non è di grande aiuto il «prologo» di ieri della Primavera che in una sorta di «mini» anticipo le ha buscate addirittura per 1-6 (e l'unico gol l'ha messo a segno su calcio di rigore). Ma l'Udinese dovrebbe invece trarre nuovo entusiasmo dalla presenza di un giocatore che a questo punto è quasi un... nuovo arrivato; si tratta di Virdis che, dopo aver ripreso la preparazione sul campo (e anche un po' di confidenza con il pallone) ha chiesto di potersi aggregare alla comitiva bianconera per riprendere a respirare l'aria particolare della squadra in trasferta.

L'Udinese (a parte il dubbio peraltro del tutto amletico sull'impiego di Borin o Corti tra i pali, dal momento che entrambi stanno bene) dovrebbe schierarsi con: Borin, Galparoli, Tesser, Gerolin, Edinho, Cattaneo, Causio, Orazi, Mauro, Surjak, Miano; a disposizione Corti, Siviero, Chiarenza, De Giorgis, Pulici.

Giorgio Verbi

SERIE C 2: GLI ANTICIPI DELLE DUE REGIONALI

Resiste un'ora il Lecco catenacciaro poi Urban dà il successo al Gorizia

Gorizia-Lecco 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 15' Urban.

GORIZIA: Colavetta, Grazzolo, Marassi, Lazzara, Lombardo, Codarin (Comisso dal 30' s.t.), Casetta, Antoniazzi, Urban, Marcati, Colombo (Vertoia dal 37' s.t.).

LECCO: Corti II, Marconi, Volpi, Pala, Pedretti, Rigamonti, Corti I, Pozzoli, Folli, Arrigoni, Valsecchi (Agnesi dal 21' s.t.).

ARBITRO: Bragagnolo di Torino.

GORIZIA — Il guizzante e generoso Urban è riuscito a realizzare la rete risolutrice con cui il Gorizia ha punito un Lecco sceso al Campagnuzza con intenti altamente difensivi. La squadra del Comasco, infatti, ha eretto subito le barricate lasciando in avanti una sola punta.

A forza di battere il chiodo il Gorizia ha aperto la breccia dopo un'ora di gioco. Colombo ha effettuato un rinvio di testa servendo Marcati che dopo una lunga cavalcata ha smistato a Colombo, il cui tiro è rimbalzato sullo stinco di un difensore. Il rimpallo è stato preda del tempestivo Urban che si è aggiustato la palla e ha fulminato Corti II da distanza ravvicinata. Nel primo tempo avevano cercato il bersaglio anche Marcati, Codarin, Antoniazzi, ma i loro tentativi si erano persi sul fondo.

All'inizio della ripresa fuga di Urban; il suo tiro viene deviato da un difensore; la sfera viene riconquistata da Colombo ma anche la sua stangata incoccia in una selva di gambe. Al 5' Corti I parte in contropiede ma il suo tiro è fuori misura.

Dopo la rete di Urban il Lecco tenta di distendersi, ma il Gorizia gli toglie l'iniziativa e contrattacca con maggior lena degli antagonisti. Questi ultimi solo nel finale, dopo due ammonizioni subite da Folli e Pedretti, cercano un allungo a sorpresa lanciando Volpi. Ma Colavetta non si fa prendere dalla sonnolenza e anticipa con sicurezza l'incursione dell'attaccante.

I migliori del Gorizia: Urban, Lombardo e Antoniazzi. Nel Lecco è emerso il rosso capitano Pozzoli.

L'arbitro ha tenuto in pugno la gara usando il fischietto con una certa abbondanza.

Franco Piccardi

Ritorna Petagna alla Sangiovannese

La Sangiovannese, «cenerentola» della classifica del girone E del campionato Interregionale dilettanti con due soli punti all'attivo, ha richiamato sulla panchina il tecnico triestino Francesco Petagna.

Pordenone fermato sul pareggio Vriz spreca un calcio di rigore

Pordenone-Sant'Angelo Lodigiano 1-1 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 7' Carlo, al 17' Brunetti (rigore).

PORDENONE: Da Pieve, Pari (20' s.t. Semenzato), Carlo, Sambugaro, Fortunato, Spigariol, Peressoni, Dominissimi, Fabbris, Vriz, Canzian.

SANT'ANGELO LODIGIANO: Gambino, Cadei, Granata, Dossena, Lussignoli, Gandini (1' s.t. Mattarelli), Pischetola, Calderisi, Valente, Brunetti, Valori (15' s.t. Garatini).

ARBITRO: Tarantola di Genova.

NOTE: Angoli 9-0 (3-0) per il Pordenone. Ammoniti Pari, Carlo, Pischetola e Fortunato per gioco falloso; Calderisi e Lussignoli per ostruzionismo.

FONTANAFREDDA — Talvolta quando si gioca discretamente e si mantiene una pressoché costante supremazia territoriale, non si riesce ugualmente a conquistare i due punti in palio. È quanto è successo al Pordenone opposto al Sant'Angelo Lodigiano in una partita che i neroverdi dovevano assolutamente vincere

Rispetto alle precedenti partite la squadra è apparsa leggermente migliorata se non altro per impegno e determinazione; discreta a centrocampo e in difesa. In fase offensiva invece ha peccato mandando al vento le buone occasioni da rete. Il Pordenone è passato ben presto in vantaggio, per la precisione al 7 quando su calcio d'angolo di Vris Carlo in mezza girata di destro ha messo in rete. Il Pordenone sembrava così aver la vita facile, ma al 17' per un fallo alquanto dubbio di Fortunato ai danni di Valente, l'arbitro ha decretato la massima punizione che Brunetti ha trasformato con un tiro sulla destra di Da Pieve.

Il Pordenone ha prontamente reagito ed ha preso d'assedio l'area avversaria. Numerosissime le oaccasioni, le più grosse delle quali al 43' su cross di Spigariol che ha visto prima Canzian e poi Fabris sbagliare clamorosamente e al 44' quando, su una mischia in area, Peressoni è stato messo a terra da Cadei. L'arbitro ha indicato il dischetto del rigore, ma Vriz ha calciato debolmente e Gambino ha deviato.

Nella ripresa partita a un solo binario con il Pordenone sempre in avanti che già al 1' ha graziato il Sant'Angelo quando Peressoni, tutto solo, ha calciato sul fondo. Altre conclusioni per il Pordenone al 9' con un colpo di testa di Fabris finito a fil di palo; al 13' con un tiro di Carlo deviato in angolo da Gambino; al 14' con una conclusione alle stelle di Vriz tutto solo.

Renato Casagrande

Pugilato: Mauchigna e Chianese tricolori

MILANO — Il pugile monfalconese Willy Mauchigna ha conquistato ieri al Palalido di Milano il titolo dei pesi medi ai campionati assoluti dilettanti, superando il campione uscente e vicecampione europeo, Cruciani, del Gruppo sportivo dei Carabinieri, per intervento medico alla seconda ripresa.

Mauchigna che difende attualmente i colori delle Forze Armate, ha condotto un incontro accorto contro un avversario dalle ottime credenziali. Alla seconda ripresa, quando l'incontro era ancora su un perfetto piano di parità, Cruciani è uscito da uno scontro con una profonda ferita al volto. L'intervento del medico ha sancito la vittoria di Mauchigna.

Il tricolore dei supermassimi è andato invece al triestino Biagio Chianese che ha battuto il ligure Stefano Piazza per abbandono alla prima ripresa.

CRONACHE DELLO SPORT

Basket: Bic e San Benedetto agli scontri cruciali

Gorizia deve sgambettare l'Honky

Ardessi e compagni, dopo le «grandi», incontrano le avversarie alla loro portata Contro gli ospiti marchigiani vittoria d'obbligo per continuare a sperare

GORIZIA — Per la 12.a giornata di un campionato che per i giallobiù è stato finora tutto in salita, la San Benedetto ospita questo pomeriggio l'Honky Fabriano, che lo scorso anno è stata sua compagna di viaggio nella promozione in A-1

Le due squadre sono al loro sesto incontro, essendosi trovate di fronte in precedenza due volte nel campionato 1979-80 e tre volte nella passata stagione. Per quanto i precedenti siano limitati, s'è già stabilita una regola ferrea, che vuole ciascuna delle due squadre sempre vittoriosa sul proprio campo. Nei tre incontri disputati a Gorizia, la squadra di casa ha vinto per 114-103 nella stagione 1979-80 (l'alto punteggio richiama subito alla mente McGregor, che infatti era l'allenatore), per 66-60 nella prima fase dello scorso campionato e per 65-61 nella seconda.

Anche per tradizione, quindi, l'Honky è sempre stata avversario piuttosto ostico per i goriziani e lo è più che mai per il confronto di oggi che è per gli isontini di un'importanza quasi decisiva. La squadra di De Sisti deve infatti assolutamente vincere per riprendere quota in classifica, non fosse altro che per rispettare la tabella di marcia che esige inderogabilmente alla conquista dei due punti negli incontri casalinghi con le dirette concorrenti nella lotta per la salvezza, anche se l'Honky, legittimamente, può essere fatta rientrare nella categoria di squadre che possono coltivare qualche maggiore ambizione, avendo oltretutto finora battuto tre «grandi» e vinto due volte in trasferta.

La conquista del risultato è molto importante per il morale della formazione. Dopo l'Honky, infatti, la San Benedetto affronterà la Binova (in trasferta) e il Latte Sole. L'obiettivo dei giallobiù è chiaramente quello di guadagnare in tre partite sei punti, per recuperare l'attuale ritardo che li separa dal quartetto di squadre attestato a quota otto.

Per battere la difesa chiuditutto dei marchigiani, la San Benedetto dovrà ritrovare lo spirito guerriero con il quale ha saputo lottare nei due ultimi incontri casalinghi contro Cagiva e Berloni e dare prova del suo reale temperamento. Dovrà insomma «graffiare» molto di più in attacco, rinunciando il più possibile a quegli automatismi che, essendo molto prevedibili dagli avversari, rendono estremamente difficoltose e rarefatte (a Brescia sono stati tentati solo 52 tiri, il che non può bastare ad una squadra come la San Benedetto che non vanta grosse percentuali di realizzazione) le conclusioni, il cui peso non può essere sempre delegato aprioristicamente, in ogni occasione, a LaGarde e Mayfield.

Ardessi e gli altri italiani dovranno essere quindi incoraggiati ad assumersi maggiori responsabilità per dare l'apporto di punti indispensabile, facendo scrollare loro di dosso quella specie di timor panico di sbagliare che li ha bloccati psicologicamente nei due ultimi incontri e che li ha portati spesso a frenare ritmo e iniziativa. Alla difesa è richiesto un funzionamento all'altezza delle prestazioni sin qui espresse, per impedire penetrazioni e tiri facili.

L'Honky edizione 1982-83 è senz'altro più forte di quella della passata stagione. Gli innesti di Serafini e Dal Seno hanno reso la squadra diretta da Bucci molto più consistente da sotto i tabelloni d'attacco, mentre l'inserimento di Savio l'ha rafforzata nel settore dietro, conferendole un equilibrio tra i reparti veramente invidiabile. Crow e Beal costituiscono una delle coppie di americani più valide, per la buona integrazione con la squadra, che può contare su altre pedine di notevole valore come il play Lasi, Tassi e Valenti.

L'odierna avversaria promette quindi di essere veramente osso duro per la San Benedetto, che dovrà perciò far appello a tutte le sue risorse agonistiche e tecniche per cercare di prevalere. Sarà perciò molto importante che la squadra di De Sisti possa contare su un appoggio consistente e incondizionato del proprio pubblico. E' quanto sottolinea anche il presidente Vanello, che nutre molta fiducia nelle capacità di ripresa del complesso. «Questa squadra ci ha dato tante soddisfazioni in passato. In questo momento di impasse spetta a tutti noi di sostenerla, per aiutarla ad uscire dalle difficoltà odierne».

Giancarlo Bulfoni

Programma e arbitri

A1: Billy-Latte Sole: Martolini e Fiorito di Roma; Scavolini-Cagiva (domani): Duranti e Vitolo di Pisa; Berloni-B. Nova: Maurizzi e Pigozzi di Bologna; Sinudyne-Cidneo: Di Lella di Roma e Pallonetto di Napoli; Ford-Lebole: Bianchi di Roma e Guglielmo di Messina; S. Benedetto-Honky: Teofili e Maggiore di Roma; Banco Roma-Peroni: Casamassima di Como e Paronelli di Gavirate; Carrera-Bic: Albanesi di Busto A. e Tallone di Albizzate.

LA XII GIORNATA POTREBBE LANCIARE UNA DELLE DUE SQUADRE

Carrera-Bic, spareggio in laguna

Dall'ombra di San Giusto a quella di San Marco. Dalla chiave di natura architettonica usabile per dare una matrice di facile suggestione al campanilismo che suscita il confronto tra Trieste e Venezia, a quella di natura più taumaturgica che le vetuste cattedre di spiritualità dell'Italia nordorientale simboleggiano: richiamo di tono austero che il fascino di Venezia suggerisce, anche sottolineato dal viatico con cui i giocatori giallo-oro vi giungono, speditivi dal presidente Saporito dopo un incontro ufficiale in cui ha partecipato alla squadra l'apprezzamento del direttivo e suo proprio per la partita sostenuta contro i campioni d'Europa ed intercontinentali persa per un miserabile punticino e per sfortuna.

In effetti, alla Bic di questi tempi è difficile rimproverare qualcosa. Trascorsi i tempi in cui aveva senso dissertare sui criteri con cui la squadra veniva costruita, posto che quanto era possibile fare ormai per rimediare alle carenze strutturali individuate nella squadra è stato tempestivamente fatto, considerato che la squadra, dopo l'esordio shoccante di Torino e Milano ha — con alterna fortuna — espresso miglioramento continuo e, soprattutto, grande dedizione, superato tutto questo non rimane che attendere quei risultati che confortino le buone intenzioni e che quanto prima levino Trieste dalle zone calde della classifica.

E sotto questo aspetto la giornata odierna potrebbe essere molto importante. Trieste torna a misurarsi con Venezia dopo due anni. Quando fu promossa, l'Hurlingham ci riuscì proprio a spese dell'allora favoritissima Canon. Venezia salì in A 1 quando i leoni retrocedettero e così il conto di allora è rimasto sospeso fino a oggi. Oggi appena comunque Venezia esce da un duro periodo di delusione. Svaniti, uno dopo l'altro, i grandi miti, i play-off, la magia di Haywood, il sogno Costa, Nikolic deve fare i conti con la dura realtà, conti che mettono in classifica l'ambiziosa Venezia e la matricola Trieste sullo stesso livello, entrambe alle prese, per il momento, più con problemi di salvezza che di godere di sfarzosi fasti.

E la giornata, la dodicesima, quart'ultima del girone ascendente, potrebbe premiare grosso chi avrà la forza di accaparrarsi il derby: è turno in cui non ci sono scontri diretti tra le grandi, che quindi sono impegnate a cogliere punti a chi lotta per salvarsi. Latte Sole e Lebole infatti (pari punti di veneziani e triestini) devono fare visita rispettivamente a Billy e Ford; il Banco a Roma dovrebbe fermare la fuga della Peroni (quattro punti sopra) mentre la San Benedetto, in casa, non dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione di prendere finalmente una vittoria alle spese dell'Honky (due punti sopra la Bic). L'occasione sarebbe ghiotta se le cose dovessero andare secondo pronostico; ma anche qui ormai è stato accertato che l'equilibrio è tale per cui che farne, di pronostici, ha ben poco senso.

Oltre a Scavolini (priva di Magnifico)-Cagiva, il clou della giornata dovrebbe essere Sinudyne-Cidneo, due nobili in crisi tantoché ne ha appena fatto le spese l'avvocato italoamericano George Bisacca che ha pagato con il licenziamento dalle «V nere» l'avventurismo chel'ha riportato a risedere dopo 15 anni in panchina (è la terza che salta in A1 in neanche due mesi di campionato, al suo posto il vice Di Vincenzo, ex I&B).

Piero Trebiciani

PREMIATI A TRIESTE I MIGLIORI ATLETI REGIONALI DEL 1981

Se la politica aiuta lo sport possono nascere 144 campioni

Il Friuli-Venezia Giulia è una regione guida nello sport. Nel 1981 infatti ben 144 atleti delle quattro province, appartenenti a 29 federazioni sportive, hanno ottenuto risultati di rilievo internazionale e nazionale. Tutti sono stati premiati ieri sera a Trieste nel corso di un'affollata cerimonia organizzata dall'amministrazione regionale d'intesa con il Coni e l'Unione stampa sportiva italiana.

Il mezzofondista Venanzio Ortis, lo sciatore Marco Tonazzi, il canottiere Daniele Boschin (laureatosi quest'anno anche campione del mondo dopo il titolo italiano dell'81), i ciclisti Maurizio Bidinost e Patrizio Rampazzo, il cestista Alberto Tonut, il campione italiano di pallamano Roberto Pischianz, la nuotatrice Francesca Locci: questi solo alcuni degli atleti ieri più applauditi e festeggiati. Ma c'erano anche dei campioni del mondo come Claudio Martinuzzi nella pesca subacquea, Edy Orioli nel motociclismo (specialità enduro), Erminio Piccinin nella caccia e tantissimi altri ancora ovviamente.

La manifestazione di ieri comunque ha segnato anche la definitiva riappacificazione (se mai guerra vera e propria vi fu) tra mondo politico e mondo sportivo. Lo si è notato negli interventi dell'assessore regionale allo Sport e spettacolo Adriano Bomben, del delegato regionale del Coni Enzo Civelli, del giornalista Augusto Re David e del presidente dell'Unione stampa sportiva, Italo Soncini.

«Ormai gli uomini politici della regione — ha detto Civelli — hanno acquisito una mentalità sportiva. I contrasti non esistono più. Il rapporto è dei più proficui per costruire un mondo sportivo migliore».

E gli ha fatto eco Bomben. «Lo sport — ha ribadito — è un fatto sociale. Oltre al Coni, per lo sport devono profferire il massimo impegno la Regione e gli enti locali».

Ed i risultati di quanto è già stato fatto e si sta facendo erano ieri sotto gli occhi di tutti. «Abbiamo qui la più bella gioventù d'Italia» — ha sottolineato Re David —, mentre anche Soncini si è soffermato sul fatto che i successi dei nostri atleti recano onore alla regione e al paese.

Alla manifestazione sono intervenuti anche il presidente del consiglio regionale, Colli, il responsabile nazionale del Coni per i Giochi della gioventù, Borghi, il presidente nazionale della Federbaseball, Beneck, il presidente provinciale del Coni di Trieste Felluga.

Diplomi e targhe sono stati consegnati ai 144 atleti. Alla fine grossi applausi e un riconoscimento di particolare affetto a tre ragazzi handicappati, Angelo De Palma, Claudio Mazzolo e Alberto Cavinato che hanno ottenuto ottimi risultati sportivi, il primo nel nuoto, gli altri due nell'atletica.

Silvio Maranzana

Uno scorcio della sala gremita dai tanti premiati. In primo piano i «frombolieri» della Cividin la formazione triestina di pallamano pluriscudettata *(Italfoto)*

Tocca ad uno dei più noti campioni della regione, Venanzio Ortis che ha nel suo carnet anche un titolo europeo *(Italfoto)*

CON IL SAPORI, A UDINE, INAMMISSIBILI ORMAI PASSI FALSI

Anche l'Apu ad una svolta decisiva

UDINE — Guai perdere oggi pomeriggio per l'Udinese! «Non è certo una partita da ultima spiaggia e non è neanche quella degli ultimatum, ma dibbiamo cercare di far di tutto per conquistare i due punti e dire stop a questa serie nera che dura da tre giornate: «così Massimo Mangano presenta la sfida Udinese-Sapori di questo pomeriggio al «Carnera».

«Tutti sappiamo che l'incontro, specialmente per noi, riveste un'importanza particolare e non sarei sincero se dicessi che l'affrontiamo senza preoccupazioni. Per noi il momento è delicato, ma la squadra ha dimostrato anche in questi giorni, dopo il «meno venti» di Napoli, di saper affrontare la situazione. Durante gli allenamenti si è sempre impegnata; tuttavia adesso deve per forza avere uno stimolo in più per cambiare percorso. La «freccia» l'abbiamo già azionata, speriamo di riuscire a svoltare: sarebbe pericoloso trovare un altro «rosso».

Gli avversari sono piuttosto pericolosi, a quanto pare... «Sì, nelle ultime settimane hanno vinto sempre e quindi giocheranno con l'entusiamo di coloro ai quali le cose vanno bene. Il Sapori è molto competitivo, ma senza dubbio la sua punta di diamante è George Bucci, la guardia statunitense di 191 centimetri sgusciante come un'anguilla, veloce quanto un ghepardo, dotato di un'intelligenza sopraffina. Bloccarlo sarà un problema: alternerò una staffetta, soluzione non certo nuova, visto che l'applicano tutti i suoi avversari. Per ora, è la più efficace...».

Antonello Capone

BASKET SERIE C-1 MASCHILE

Jadran-Pachera 88-72

JADRAN: Gulli 2, Sossi 6, Kraus 4, Stare 7, Vitez 27, Ban 27, Danieli 11, Rauber 4; n.e.: Zerjal, Vassallo.

PACHERA: Perobelli 2, Ramazzotto 4, Sartori 1, Bettelli 18, Trivellato 11, Ongaro 4, Zuccoli 10, Crestani 22; n.e.: Olia, Marcolungo.

ARBITRI: Rossi (Pesaro) e Tomassini (Porto S. Giorgio).

NOTE — Tiri liberi: Jadran 22 su 31, San Bonifacio 16 su 29. Usciti per falli: Crestani, Kraus e Trivellato. Espulso l'allenatore del S. Bonifacio Kramr (2 tecnici).

PALLAVOLO SERIE B MASCHILE

Norcia-S. Giorgio Chirignago 1-3

(13-15; 5-15; 15-8; 12-15)

NORCIA: Braida, Di Bin, Allesch, Pellarini, Michelli, Del Bello, Prata, Rizzo, Mengaziol.

SAN GIORGIO: Marton, Formentin, Busetto, Meggiorini, Cesare, Scardellato, Cavasin, Salvetti, Durello, Evaldi.

ARBITRI: Mattera di Padova e Martelossi di Gorizia.

Pallamano: Italia-Urss 32-25

ITALIA: Jelich, Zafferi 6, Sivini 1, Porqueddu 1, Salvatori, Hilpold 2, Migani, Da Rui, Schina 5, Bonini, Calandrini, Scropetta 2, Chionchio 8.

URSS: Spenko, Gagin 1, Rumanov 4, Kushiriuk 3, Karsakevich 5, Levin 2, Belov 3, Vasilev 4, Sevison 5, Zaharov 2, Kidiaev 3, Klurburs, Hovicki.

CAMBIA VOLTO IL VERTICE DEL MONDO DEL NUOTO

Fin: Perrucci al posto di Parodi

ROMA — La Federnuoto ha cambiato strada. Come previsto alla vigilia, l'assemblea straordinaria ha scelto Gianangelo Perrucci come presidente. Armatore trentanovenne, Perrucci aveva presentato 136 designazioni contro le 22 del presidente uscente, Aldo Parodi. La maggioranza è stata schiacciante. Quasi il 65 per cento dei voti, pari a 544 preferenze su 834 in rappresentanza di 361 società.

La sala dell'albergo romano in cui è stata convocata l'assemblea era completamente piena ieri mattina. Il presidente dell'assemblea, Mario Pescante (nominato a settembre commissario straordinario dopo la crisi di agosto) ha dato la parola soltanto a Perrucci e Parodi. Il discorso del futuro presidente ha battuto ogni primato di concisione: 3'26" per affermare che «nel nuoto non devono verificarsi spaccature» e che lo slogan della sua presidenza sarebbe stato «decentrare e usare criteri manageriali».

Parodi, dal canto suo, ha evidenziato come «nel 1980 sia stato cominciato un programma che poi è stato attuato al 60-70 per cento con collaboratori che si sono persi per strada». Parodi ha anche toccato la corda dei sentimenti quando ha detto che «dalla tragedia di Brema il nuoto italiano è risorto e la nostra nazionale ora è al sesto-settimo posto in Europa, decimo-undicesimo nel mondo».

Tra i 244 delegati è emersa soprattutto la volontà di «cambiare comunque», cambiare il volto del nuoto per «avere una federazione che funzioni», come ha dichiarato Novella Calligaris, prima «tifosa» di Perrucci. Dopo l'elezione il presidente dell'assemblea Pescante ha detto che Parodi «appartiene alla storia del nuoto italiano. Come è nel suo stile — ha continuato Pescante, Parodi ha deciso di lottare fino in fondo, nonostante avesse forse alcune sensazioni di sconfitta». Poi, rivolgendosi a Perrucci, gli ha ricordato l'impegno preso «di essere il presidente di tutte le società di nuoto», raccomandandogli di «continuare a garantire le società sportive affinché lo sport italiano rimanga autonomo».

Parodi ha ammesso di aver «combattuto fino in fondo pur avendo coscienza della probabile sconfitta. Combattere fino in fondo — ha detto Parodi — è quanto ho chiesto sempre agli atleti.

In poche righe

Tennis: classifica Grand Prix

PARIGI — Jimmy Connors è sempre solo al comando della speciale classifica Grand Prix, davanti a Ivan Lendl. L'americano, che si è già assicurato un posto nel torneo «masters» in programma al Madison Square Garden di New York dal 18 al 23 gennaio, precede il cecoslovacco di oltre 1.000 punti. Queste le prime posizioni della graduatoria: 1) Jimmy Connors (Usa) 3.355 punti (17 tornei); 2) Ivan Lendl (Cecoslovacchia) 2.313 (12); 3) John McEnroe (Usa) 2.305 (12); 4) Guilermo Vilas (Argentina); 5) Mats Wilander (Svezia); 6) Vitas Gerulaitis (Usa; 7) Jose Higueras (Spagna); 8) Yannick Noah (Francia); 9) Peter McNamara (Australia); 10) Gene Mayer (Usa); 11) Andres Gomez (Ecuador); 12) Jose Luis Clerc (Argentina).

Panatta nel campionato di A

PESARO — Per la prima volta nella sua lunga carriera Adriano Panatta giocherà il campionato di serie A di tennis. Il numero uno azzurro, insieme con il fratello Claudio, ha infatti firmato un contratto che lo lega alla Scavolini tennis Pesaro e al circolo tennis Atletic club. I fratelli Panatta hanno presenziato a Pesaro alla cerimonia ufficiale che ha sancito l'ingresso della Scavolini nel mondo del tennis dopo i successi ottenuti nel basket e nel rugby. Il campionato di serie A di tennis prenderà il via ai primi di gennaio del prossimo anno e durerà circa due mesi.

Pallanuoto: Coppa dei campioni

ROMA — Sconfitta per 9-7 a Mosca nell'incontro di ritorno con i sovietici dell'Alma Ata (aveva vinto all'andata per 9-8), la Pro Recco è stata eliminata dalla Coppa dei campioni di pallanuoto. Con i sovietici disputeranno la finale i tedeschi occidentali dello Spandau 04 vincitori a Berlino per 12-10 sugli ungheresi del Vasas Budapest. Lo Spandau aveva già vinto l'incontro di andata per 11-10.

Sci: «World series» a Bormio

BORMIO — La stagione dello sci riparte la prossima settimana da Bormio con una nuovissima edizione delle «World series». Sopra i 2000 metri ha nevicato e il nuovissimo impianto di innevamento artificiale ha provveduto a garantire piste di ottimo livello. Al via, nelle gare maschili e femminili delle «World series», ci saranno tutti i migliori atleti del mondo dato che si tratta di gare a punteggio Fis uguale zero. Sarà un vero primo banco di prova per l'ormai imminente inizio della Coppa del Mondo. Martedì scenderanno in pista le donne nel gigante mentre mercoledì ci sarà il supergigante maschile. Dopo il riposo di giovedì ci saranno gli slalom speciali di venerdì e sabato mentre domenica si correrà il parallelo, prova conclusiva per l'assegnazione del trofeo per nazioni.

Rugby: Francia batte l'Argentina

PARIGI — La nazionale francese di rugby ha battuto 13-6 l'Argentina al parco dei principi di Parigi in un incontro caratterizzato da un gioco molto duro e violento.

Rugby: G. Bretagna-Australia

WIGAN — Secondo successo dell'Australia nel test di lega disputato contro la Gran Bretagna. Gli ospiti si sono imposti per 27-6 (15-6) grazie anche alla superba prestazione di Mal Meninga, un poliziotto di Brisbane, che ha trasformato sei mete. Al match hanno assistito 23.000 spettatori.

G.P. Macao di motociclismo

MACAO — L'inglese Ron Haslam, alla guida di una Honda Rs 1123, ha vinto per il secondo anno consecutivo il Gp di motociclismo di Macao disputato in due manche.

Vela-mondiali Windglider

MESSINA — Prima vittoria dell'olandese Stephan Van Den Bergh nella categoria «leggeri» nel campionato del mondo Winglider in corso nelle acque di Messina. Nella categoria «pesanti» vittoria del tedesco Hejko Hoffmam, che ha preceduto il portoghese Lopez Monteiro, l'italiano Klaus Maran e i francesi Querrien e Hayot. Nella categoria donne deciderà la giuria internazionale a chi assegnare il primo posto tra l'italiana Manuela Mascia e la norvegese Randi Sundstoel che hanno tagliato insieme il traguardo. Al terzo posto si è piazzata la francese Nathalie Lelievre; l'italiana Paola Toschi si è classificata al quinto posto.

Pesca sportiva: domenica la «Lei e lui»

Domenica prossima alla stazione marittima gara promozionale di pesca sportiva «Lei e lui». Alla manifestazione, organizzata dalla Fips di Trieste in collaborazione con i Pupi triestini e il Cral Ente porto, possono partecipare tutti gli appassionati della città, tesserati e non tesserati Fips, con canna o bolentino a piacimento. Il ritrovo è stabilito alle 9. La gara avrà la durata di circa due ore. Il trofeo Fips andrà alla società o al gruppo primo classificato; coppe sono a disposizione della società o del gruppo più numeroso, dei primi classificati. E poi i premi a sorpresa, come nelle migliori tradizioni. Per le iscrizioni rivolgersi entro giovedì alla Fips (piscina coperta) dalle 18.30 alle 19.30, alle Vetrerie San Sergio (tel. 814320), al Cral Ente Porto o ancora a Nonna Jet (tel. 231368).

IL CONVEGNO NAZIONALE DELL'ENDAS

Quale sport offrire?

Organizzare, gestire, rinnovare: partendo da questi slogan l'Endas cerca di ritrovare una seconda giovinezza all'interno del movimento sportivo. Altrimenti per lui la fine potrebbe essere troppo lontana. E' questo il dato più interessante emerso dalla seconda giornata del convegno nazionale sullo sport organizzato dall'ente. Si doveva parlare soprattutto di linee programmatiche, di metodologie nuove, di proposte concrete per rivitalizzare l'associazionismo sportivo. In un certo senso tutto questo è mancato.

Per un po' si è avuta l'impressione che i relatori di turno (Carlo Biondi, segretario nazionale dell'Endas e Benito Garrone, addetto al settore sport) fossero rimasti influenzati dai discorsi «tanto fumo e poco arrosto» dei rappresentanti politici, intervenuti venerdì pomeriggio alla tavola rotonda. Poi, però, nel corso del dibattito non sono mancate le frecciate polemiche, che hanno riportato il convegno su binari più «agonistici».

Biondi, dovendo indicare la futura politica sportiva dell'Endas, ha sintetizzato il suo discorso in quattro punti fermi: impianti (assolutamente inadeguati anche in rapporto agli altri paesi europei); tutela sanitaria delle attività fisiche (fino ad ora praticamente inesistente per colpa di lentezze burocratiche); rapporti con il Coni (che devono essere sempre più stretti e costruttivi); diffusione dello sport all'interno della scuola (perché si formino nei cittadini coscienza e cultura dell'attività motoria).

Garrone si è soffermato, invece, sull'importanza della formazione, sia in senso agonistico che amatoriale. «In futuro sarà utile organizzare delle manifestazioni — ha aggiunto — a livello regionale. I grandi meeting non hanno dato i frutti sperati, e una partecipazione più capillare potrà evitare quelle insufficienze registrate nel passato».

Quello che ha lasciato un po' perplessi è che i numerosi esperti, saliti a turno sulla tribuna per parlare, non siano riusciti a trovare un linguaggio comune. Si è sentito perfino dire che «lo sport non sarà mai unito, perché chi pratica il tennis non ha interesse per gli altri, e viceversa».

In conclusione è rimasto ancora il dubbio: sport alternativo, agonistico, di consumo o tradizionale? Forse una risposta la daranno oggi le commissioni, che si riuniscono per l'ultima giornata del convegno.

Alessandro Mezzena Lona

TROTTO: OGGI IN PISTA A MONTEBELLO I PULEDRI DI DUE ANNI NEL PREMIO AMERICA

Crotalo Effe per continuare la serie vittoriosa

A Montebello il «due anni» Crotalo Effe non ha perso occasione per far rifulgere la sua classe. Il puledro di Bongiovanni, fra l'altro, all'ultima vittoriosa uscita sulla nostra pista ha battuto nettamente (1.21 secchi) il record dell'anello triestino che resisteva da ben dieci anni (Escurial 1.22.4).

Con queste premesse è ovvio che oggi, nel Premio America, proprio non si potrà prescindere da Crotalo Effe. Il figlio di Ostiolo, un fulmine in partenza (partono tutti forte i cavalli di Bongiovanni) troverà sui suoi passi quanto di meglio può attualmente offrire il parco equino giovanile della piazza triestina, oltre a Chimba, la veneta che si è presentata a Montebello con una vittoria, mentre ha fallito per rottura in partenza il secondo ingaggio.

E Chimba, ancorata alla corda, andrà seguita attentamente perché potrà sfruttare la scia di Crotalo Effe — candidato alla «pole position» in poche battute —, come da seguire con attenzione sarà pure Cimadeo Mo, il giovane di Quadri finito a una lunghezza da Crotalo Effe il pomeriggio che vide il figlio di Ostiolo ottenere il record della pista.

Altri giovani in pista, gli alleati Cipay (con Peresson) e Calabrese, il facoltoso Calister, il promettente Colello e Collazia Jet, molto piaciuta all'ultima uscita.

Non si può non assegnare i favori del pronostico al lanciatissimo Crotalo Effe, e dopo l'ospite a ventiquattro carati, citazione per Cimadeo Mo, che può tentare il colpaccio, con Colello, Chimba e Calister nei ruoli di non impossibili sorprese.

Addirittura quattro questa domenica le corse Totip in programma. Nella prima, merita stima il patavino Acanto con il miglior numero di partenza e quindi in grado di arginare Hico, Bethsan di Noé e Ispano che vengono subito dopo nelle valutazioni.

Scaccomatto indosserà quasi sicuramente gli... stivali delle sette leghe nella seconda corsa della schedina. Salvo disavventure, il figlio di Nevele Major proprio non dovrebbe perdere in un miglio dove Sentiero, Provence e la novità Tonizzo vanno segnalati nell'ordine al seguito del gran favorito.

Incertissima la terza Totip riservata ai 4 anni. Piacciono Alina Bi, Armal, Ado e Afros d'Ausa, ma anche Aturna e Alcador possono tentare l'inserimento; un autentico rebus. Puntiamo la nostra «fiche» sulla svelta Alina Bi.

Infine handicap alla portata di Antilla d'Ausa nella Totip conclusiva. Attenzione comunque ai tre penalizzati, Innario, Maurilius e Valtanaro che di spunto possono... spuntarla sulla giumenta di Mazzuchini.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio Buenos Aires: Ala Effe, Bucintoro, Akito Bi. **Premio Bogotà:** Nomberone, Porto Allegre, Vuaina. **Premio Santiago (Totip):** Acanto, Hico, Bethsan di Noè. **Premio New York (Totip):** Scaccomatto, Sentiero, Provence. **Premio Rio de Janeiro (Totip):** Alina Bi, Armal, Ado. **Premio America:** Crotalo Effe, Cimadeo Mo, Colello. **Premio Montevideo (Totip):** Antilla d'Ausa, Innario, Maurilius. **Premio Caracas:** Bentota, Barciana, Bialtar.

La riunione di ieri a Montebello

PREMIO DEL ROSATELLO (m 1660): 1) Ismara (A. Quadri), 2) Bermanto. 5 part. Tempo al km 1.21.9. Tot.: 14; 10, 13 (35). PREMIO DEL GRIGNOLINO (m 1660): 1) Bahr (G. Orrano), 2) Branlius. 3) Baan. 7 part. Tempo al km 1.22.6. Tot.: 19; 10, 11, 11 (28) 46. PREMIO DELLA VERNACCIA (m 1660): 1) Vuaina (G. Genel), 2) Roanoke. 6 part. Tempo al km 1.23.2. Tot.: 43; 16, 16 (59) 83. PREMIO DEL CHIARETTO (m 1660): 1) Buguggiate (A. Quadri), 2) Biarb. 7 part. Tempo al km 1.22.4. Tot.: 21; 18, 24 (86) 130. Duplice dell'accoppiata (2.a e 4.a corsa): 26.080 per 500 lire. PREMIO DEL BORGOGNA (m 1660): 1) Cucciolo (N. Esposito), 2) Cesenaz, 3) Caccia Effe. 11 part. Tempo al km 1.23.8. Tot.: 46; 17, 35, 32 (157) 185. PREMIO DEL CHIANTI (m 2060): 1) Alex Effe (G. Bongiovanni), 2) Abesada Jet. 6 part. Tempo al km 1.22.8. Tot.: 16; 12, 12 (15) 129. PREMIO DEL BARDOLINO (m 1680): 1) Dan (P. Ballaben), 2) Arazzo, 3) Charmeuse. 10 part. Tempo al km 1.23.2. Tot.: 30; 25, 17, 23 (220) 60. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 258.400 per 500 lire. PREMIO DEL VALPOLICELLA (m 1660): 1) Bomboiino (N. Esposito), 2) Malizia. 7 part. Tempo al km 1.20.7. Tot.: 16; 11, 16 (31) 72.

Pesca sportiva: Laska

Il maltempo non ha certo impedito la disputa della gara di pesca sportiva «Sfida al campione Trofeo Nonna Jet» svoltasi al molo settimo e riservato esclusivamente alla prima e seconda serie.

Vento e pioggia sono stati gli avversari più temibili per tutta la durata della contesa ma alla fine, vittoria di tutti, almeno contro il tempo e nessun ritiro. Doppia sfida quindi con Laska del «de Stradi» primattore che ha prevalso nettamente nei confronti del favoritissimo «bosighista» Canciani, quest'ultimo recente vincitore della Benvenuti.

CLASSIFICA

1) Laska (Destradi), 2) Gentilli (Poste), 3) Brunettin (Destradi), 4) Burolo (Gmt), 5) Davide (Destradi), 6) Canciani (Poste), 7) Distano (Destradi), 8) Gattegno (Destradi), 9) Crea (Poste), 10) Bergamas (Poste), 11) Mazzari (Italsider), 12) Colarich (Act), 13) Del Castello (Poste), 14) Maganucco (Italsider), 15) Decleva (Arac), 16) Lattanzio (Gmt), 17) Tiozzo (Gmt), 18) Galluzzo (Act), 19) Quarantotto (Pupi), 20) La Porta (Poste).

■ KOOPMANS — L'olandese Rudy Koopmans ha vittoriosamente difeso il suo titolo di campione europeo dei pesi medio-massimi di pugilato, battendo per fuori combattimento tecnico all'ottava ripresa il connazionale Alex Blanchard.

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4 25 D Venezia S.L.
5 45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6 00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.15 L Portogruaro (Si effettua dal 16 6 al 14 9 82. Soppresso nei giorni festivi, autoservizio sostitutivo)
6 22 L Portogruaro (1)
6 42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (2), I e II cl Zagabria - Venezia S.L. - Budapest Roma e Zagabria - Roma, WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 28 5 al 24 9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma. (lunedì, giovedì, e sabato 3 6-23 9)
8 02 Ex Venezia S.L.
9 10 R Roma (via Mestre) (*)
9 20 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10 04 L Venezia S.L.
12 35 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa, Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e Palermo, cuccette II cl Reggio C.)
13 20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13 40 L Portogruaro
14 38 Ex Venezia S.L.
17 06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17 13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl Trieste - Lecce)
17 30 L Venezia S.L.
18.14 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb - Domodossola - Parigi - (cuccette I e II cl. Trieste Parigi, WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.25 Portogruaro (si effettua da 23 5 82 al 25 9 82, autoservizio sostitutivo)
19 23 L Portogruaro (si effettua dal 26 9 82 al 28 5 83)
20 28 D Venezia S.L.
22 08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette II cl Trieste - Torino, WLAB Trieste - Genova e dal 26 9 82 anche cuccette di II cl Trieste - Genova)
22 20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2 20 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 27 9 82 al 28 5 83. Soppresso nei giorni festivi)
6 10 L Portogruaro (si effettua dal 24 5 al 25 9 82. Soppresso nei giorni festivi. Autoservizio sostitutivo)
7 11 L Portogruaro
7 28 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova Trieste e dal 26 9 anche cuccette di II cl Genova - Trieste; cuccette II cl Torino - Trieste)
7 48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl Roma - Trieste)
9 13 D Venezia S.L.
10 10 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi Trieste, cuccette II cl Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10 28 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl Ginevra - Trieste)
13.07 D Venezia S.L.
14 23 D Milano - Venezia S.L.
15 25 D Venezia S.L.
16 27 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania Trieste e Palermo - Trieste)
18 30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18 42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19 10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado, Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27 5 al 26/9 82 cuccette di II cl Venezia - Istanbul dal 23 5 al 23 9 82 e dal 29 3 al 28 5/83; Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica; Venezia - Belgrado e Venezia - Atene escluso giorni giovedì e domenica dal 27 5 al 26 9 82)
19 20 L Portogruaro
20 10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20 49 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.25 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)
23 13 L Venezia S.L.
23 27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 29/5 al 25/9 82)

(*) Solo I cl e prenotazione obbligatoria
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 15/9 al 22 12 82, dal 5/1 al 30 3 e dal 6 4 al 28.5 83
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 23/5 al 24/9) e mercoledì e venerdì (dal 24 9 92)
(3) Soppresso nei giorni 25 e 26 12/82 e 1/1 83
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 23 5 al 23/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 24/9/82)

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

10 35 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13 35 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
14 48 L V. Opicina - Lubiana (2) (3)
16 48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17 48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18 28 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
19 28 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia Skopje escluso i giorni lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 23 5 al 25 9 82 e dal 29 3 83; cuccette II cl Venezia Atene escluso giovedì e domenica dal 27 5 al 26 9 82; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27 5 al 26 9 82)
20 20 V. Opicina (si effettua dal 23 5 al 25 9 82, autoservizio sostitutivo)
20 20 L V. Opicina (si effettua dal 26 9 82 al 28 5 83)
23 52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 4 6 al 24 9 82), WLAB Roma - Mosca (4) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 29 5 al 25 9 82)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5 10 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì 28 5 al 24 9 82), WLAB Mosca - Roma (5) (cuccette II cl. Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 3 6 al 23 9 82)
8 36 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
10 34 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
13 35 L Lubiana - V. Opicina (1) (3)
14.35 L Lubiana - V. Opicina (2) (3)
16 38 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
17 38 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
18 48 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi)
21 30 L Villa Opicina (si effettua dal 26.9 82 al 28.5.83)
21 48 V. Opicina (si effettua dal 23 5 al 25 9 82, autoservizio sostitutivo)

(1) Si effettua dal 27 9 1982 al 26.3.1983
(2) Si effettua dal 24.5.1982 al 25 9 82 e dal 28/3 al 28.5.1983
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 23 5 al 24 9), giovedì e sabato dal 24 9 82
(5) Non circola il venerdì (dal 23 5 al 23 9) e il mercoledì (dal 25 9 82)

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5 12 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6 16 L Udine
7 15 D *Gondoliere* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo dal 23/5 al 25/9 1982)
9.38 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14,00 D Udine
14.28 L Udine
16 55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (1)
18 00 L Udine
19 18 D Udine
19 50 Udine (si effettua dal 23 5 al 25/9 82, autoservizio sostitutivo)
20 02 L Udine (si effettua dal 26 9/82 al 28/5 83)
20 52 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl Trieste - Vienna)
23 00 Udine (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
23 00 L Udine (si effettua dal 26 9.82 al 28 5 83)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.53 L Udine (si effettua dal 26 9/82 al 28/5.83)
1,25 Udine (si effettua dal 23.5 al 25.9.82, autoservizio sostitutivo)
6 35 L Udine (1)
7.18 L Udine
7 57 D Venezia - Udine (1)
8 46 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
10 16 D Udine
11 36 L Udine
11 57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine
14 29 D Udine
15 33 L Udine
16.43 D Udine
17 55 L Udine
19 30 L Udine
19 55 Ex Tarvisio - Udine
20.55 L Udine (si effettua dal 26 9/82 al 28/5/83)
21 30 Udine (si effettua dal 23/5 al 25 9 82, autoservizio sostitutivo)
22.30 L Udine
22 50 D *Gondoliere* - Monaco - (solo dal 23/5 al 25/9/82) Vienna - Tarvisio - Udine

(1) Soppresso nei giorni festivi
(2) Soppresso nei giorni 25 e 26 12/82, e 1/1/1983

L'AVVISO ECONOMICO
può aiutarvi a risolvere
qualsiasi vostro problema
Con una spesa
limitata potete mettervi
in contatto con le persone
interessate
Chi cerca e chi offre
tutti si incontrano
nelle colonne
degli avvisi economici de
IL PICCOLO

Continuaz. dalla 14.a pagina

MONFALCONE cedesi avviatissimo negozio alimentari specializzato salumi formaggi 45.000.000 più inventario. Tel. ore pasti 0481-43436. 1045/20

MONFALCONE, vendesi avviato negozio alimentari. AGENZIA GABBIANO, 45947.

NEGOZIO cuoio pelletteria accessori avviatissimo tabella XI, XIV 100 mq, vendesi Pascoli 4. Tel. 793595 orario negozio. 13236/20

PIZZERIA bar trattoria Fiumicello per complessivi 220 mq mura licenza avviamento arredo più appartamento in stesso stabile di soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo mansarda in blocco 149.000.000 vende Rabino telefonare 762081. 14/20

PULITURA zona centrale forte lavoro attrezzatissima vendesi telefonare 569680 – 774983.

QUADRIFOGLIO via S. Caterina 5 tel. 630174, 630175, 631171, CENTRALE negozio articoli sportivi licenza tab. XIV/32 XIV/33 avviatissimo 52.000.000. 12/20

QUADRIFOGLIO adiacenze GARIBALDI bar superalcolici arredamento nuovo forte incasso 55.000.000 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO adiacenze HORTIS negozio rigattiere pellicce abiti locale in ottime condizioni 40.000.000 630175.

QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE negozio abbigliamento licenza tab. IX X compreso inventario 45.000.000 631171.

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMA profumeria licenza avviamento arredamento 70.000.000 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO licenza ambulante tabella X per tessuti d'arredamento e corredi 9.000.000 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO ROZZOL licenza avviamento arredamento rivendita tabacchi 15.500.000 631171. 12/20

QUADRIFOGLIO S. VITO licenza avviamento arredamento drogheria profumeria compreso inventario 50.000.000 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO adiacenze STAZIONE negozio rigattiere commercio oggetti preziosi 23.000.000 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE licenza avviamento attrezzatura istituto estetica avviatissimo 631171. 12/20

QUADRIFOGLIO adiacenze GINNASTICA bar tavola calda enoteca locale in ottime condizioni licenza e muri 100.000.000 630174. 12/20

SALONE avviatissimo cedesi. Tel. 61011. 13199/20

VENDESI Grado Pineta panetteria pasticceria forte lavoro stagionale, escluso muri. Tel. 793757 ore 15 – 17. 12545/20

VENDESI licenza Tab. XIV rigattiere tel. 412879. 3300/20

ZARABARA 732409, avviatissima e centrale azienda tabella X, mq 250 negozio, 150 magazzino, passo carrabile, posti auto propri. 13237/20

ZARABARA 732409, tabaccheria rionale, alto reddito, licenze cartoleria, giocattoli, mercerie, 54.000.000. 13237/20

ZARABARA 732409, drogheria ottima posizione, vastissima tabella, 35.000.000 compreso inventario. 13237/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A. ACQUISTO privatamente casa periferica o dintorni. Tel. 817265. 13264/21

ACQUISTASI appartamenti Trieste e Grado. Telefonare mattina 768800 «Trieste Mia». 12922/21

ACQUISTO appartamento 40-60 mq. Urgentemente definizione rapida per contanti solo da privati telefonare 732498. 2/21

ACQUISTO da privato miniappartamento o soffitta telefonare ore negozio 630120. 121/21

APPARTAMENTO due stanze e salone doppi servizi acquistasi zona Campi Elisi – Borgo Teresiano. Scrivere a Publikompass cassetta n. 4 N 34100 Trieste. 13173/21

CERCASI FRIULI TENUTA AGRICOLA o similare con molto terreno. Informazioni geom. Sbisà tel. 040 – 942494.

CERCO urgentemente appartamento anche da restaurare. tel. 725311 – 68200. 13284/21

CERCO appartamento soleggiato zona San Vito Besenghi 80 mq max 120. Scrivere cassetta Publikompass 13 N 34100 Trieste. 050909/21

COMPERO per contanti appartamentino o casetta pagamento contanti. Tel. 568884. 13118/21

COMPERO piccolo appartamento con terrazza o casetta con giardinetto anche da ristrutturare tel. 68018 orario negozio. 12961/21

COMPRO contanti appartamento soggiorno 1–2 camere cucina servizi inintermediari telefonare 755059. 14/21

COSTIERA cercasi urgentemente appartamento o villa indispensabile accesso al mare massimo 200 milioni. Telefonare 795008. 3342/21

GABETTI ricerca appartamenti media grandezza in buono stato di manutenzione per richieste specifiche propria clientela. Tel. 764664. 050909/21

GEOM. Sbisà cerca appartamenti circa 90 mq moderni zone Rozzol S. Luigi. Tel. 942494. 3186/21

PRIVATO cerca urgentemente soggiorno due stanze servizi max 65.000.000. Tel. 411534.

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.G. GHIRLANDAIO 3 stanze cucina bagno poggioli cantina confort vendesi 70.000.000. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 3330/22

A.A.A.G. MARINA occasione mq 110 40.000.000. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 333./22

A.A.A. VALMAURA soleggiato panoramico 110 mq primo ingresso; vani doppi servizi poggiolo ripostiglio centralnafta 85.000.000 rimanenza mutuo 15% telef. 43824 ore pasti. 3312/22

A.A. S.IM.I. 772629 - MONFALCONE, Strada per Grado, ottima occasione capannone industriale perfette condizioni con annessa palazzina negozio-uffici. Vero affare 150.000.000. 13208/22

A.A. S.IM.I. 772629 - Roiano, miniappartamento libero, costruzione recente tinelloangolo cottura, stanza, bagno, ingresso, balcone, cantina, 33.000.000. 13208/22

A.A. S.IM.I. 772629 - adiacenze Rotonda Boschetto, appartamento libero, ingresso, soggiorno, stanza, cucinino, bagno, balcone, 35.000.000. 13208/22

A.A. S.IM.I. 772629 - libero, posizione centrale, 3 stanze, cucina, bagno, wc, ingresso, prezzo affare 45.000.000. 13208/22

A.A. S.IM.I. 772629 - libero, bellissimo monolocale con ingresso, bagno, ripostiglio, piano alto, costruzione recentissima 40.000.000. 13208/22

A.A. S.IM.I. 772629 - via Cordaroli, condizioni perfette, appartamento libero, panoramico, ingresso-salotto, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, 2 balconi, box, 90.000.000. 13208/22

A.A. S.IM.I. 772629 - libero, adiacenze Rossetti, perfettissimo, piano alto, soggiorno, stanza, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. 13208/22

A.A. S.IM.I 772629 - libero, via Udine, vero affare, saloncino, 4 stanze, cucina abitabile, bagno, ingresso, termoautonomo, prezzo interessantissimo. 13208/22

A.A. S.IM.I. 772629 - in stabile restaurato internamente vendiamo ultimi appartamenti a prezzi interessantissimi. Es.: 2 stanze, cucina abitabile, ingresso, ripostiglio, servizio. 22.000.000, facilitazioni di pagamento. 13208/22

A.A. S.IM.I. 772629 - ad un prezzo interessantissimo offriamo, con splendida vista sul golfo 3 appartamenti in casetta con giardino proprio. Vero affare 135.000.000. 13208/22

A.A. URGENTEMENTE privato vende appartamento SETTEFONTANE recente luminoso, riscaldamento, ascensore, tricamere, cucinino, bella veranda, terrazze, tel. 724707. 25/22

A.I. COMMERCIALE VISTA MARE. Inizio costruzione palazzina. 2 stanze, saloncino, doppi servizi, terrazze, posti auto e cantina. AUTORISCALDAMENTO. Anche con MANSARDE. VENDITE DIRETTE e informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 13210/22

A.I. SONCINI nuovi PRONTINGRESSO. 2 stanze, saloncino, doppi servizi, ogni confort, posti auto. AUTORISCALDAMENTO. VENDITE DIRETTE e informazioni ESPERIA, Battisti 4. 13210/22

A.I. BARCOLA. Bellissimo signorile VISTA MARE. 1 stanza, saloncino, doppi servizi, posto auto, ogni confort. PRONTENTRATA. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

A.I. PICCARDI (Pressi), 3 stanze, cucina, servizio AUTORISCALDAMENTO. LIBERO 60.000.000 trattabili. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

A.I. NAVALI (pressi), rimesso nuovo. Camera, soggiorno, cucina, bagno, centralnafta. PRONTINGRESSO 45.000.000. ESPERIA, Battisti 4. 13210/22

A.I. SANMICHELE. RIMESSI NUOVO PRONTENTRATA. 2 stanze, cucina, bagno, MANSARDA rivestita legno, 2 stanze, soggiorno, servizi, 43.000.000. Facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4. 13210/22

A.I. ROSSETTI, inizio casa vecchia decorosa. 2 stanze, saloncino, servizio, AUTORISCALDAMENTO, mq 100 PRONTENTRATA. ESPERIA, Battisti 4. 13210/22

A.I. VIA ROMA. MANSARDA adatto studio pittura mq 80. Vendesi ESPERIA, Battisti 4. 13210/22

A.I. VIA ROMA occupati II-III piano, 3-4 stanze, servizi, AUTORISCALDAMENTO, vendonsi. ESPERIA, Battisti 4. 13210/22

A. APPARTAMENTO con mansarda via Tribel (adiacenze stadio) libero recentissimo signorile in palazzina salone soggiorno 2 camere 2 camerette cucinino doppi servizi terrazzo giardino condominiale volendo box 139.500.000 vende Intermedia tel. 729801. 2/22

A. LOCCHI adiacenze (via Colautti) libero recente signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi giardino condominiale 84.500.000 vende Intermedia tel. 729801. 2/22

A. OPICINA libero recentissimo in palazzina salone camera cameretta cucina doppi servizi terrazzo parco condominiale 72.500.000 più 23.000.000 mutuo vende Intermedia tel. 729801. 2/22

A. OTTIMO affare via Giulia circa 160 mq 6 camere cucina bagno 54.900.000 vende Intermedia tel. 729801. 2/22

A. SAN Giovanni libero recente soggiorno 2 camere cucina bagno 79.000.000 vende Intermedia tel. 729081. 2/22

A. VIA Rossetti ottime occasioni camera cucina bagno 17.300.000 soggiorno 2 camere cucina bagno 37.700.000 vende Intermedia tel. 729801. 2/22

A. VIA Bramante libero in ottimo stato soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno 74.900.000 vende Intermedia tel. 729801. 2/22

A. TREBICIANO terreno edificabile circa 1000 mq 34.500.000 vende Intermedia tel. 729801. 2/22

A. LOCCHI adiacenze (via dell'Ongaro) libero signorile soggiorno 2 camere cucina bagno posto macchina giardino proprio 140 mq 99.800.000 vende Intermedia tel. 729801. 2/22

A. LIBERO signorile via Molino a Vento salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo 134.000.000 vende Intermedia tel. 729801. 2/22

A. OCCASIONE San Giacomo (via del Pozzo) camera cucina bagno 12.600.000 vende Intermedia tel. 729801. 2/22

A. VIA Flavia libero recente signorile soggiorno camera cameretta cucinino bagno 64.500.000 vende Intermedia tel. 729801. 2/22

A. SETTEFONTANE liberi in ottimo stato soggiorno camera cameretta, cucina, bagno riscaldamento autonomo da 46.500.000 a 57.500.000 vende Intermedia tel. 729801. 2/22

A. ADIACENZE viale Miramare libero magazzino con passo carraio servizio 59.500.000 vende Intermedia tel. 729801. 2/22

A. SAURIS splendida posizione vendo appartamento bicamere, soggiorno, taverna. Telef. 0432-41885. 367/22

A. PADRICIANO in zona signorile villa mq 230 terreno mq 4000 vendesi con mutuo approvato telef. lunedì mattina 639118. 13204/22

ACIT VIA CRISPI 14. TEL. 734866 ROTONDA BOSCHETTO. Vendesi bellissimo salone due stanze cucina servizi, poggioli cantina prontentrata. 3325/22

ACIT VIA CRISPI 14. TEL. 734866 ZONA ROSSETTI vendesi due stanze ampia cucina servizi poggiolo comforts 70 mq libero. 3325/22

ACIT VIA CRISPI 14. Tel. 734866 STADIO vendesi soggiorno due stanze servizi terrazza eventuale garage. 3325/22

ACIT VIA CRISPI 14. TEL. 734866 ville disponibili zone: GRIGNANO, OPICINA, BESENGHI con giardino vendonsi. 3325/22

ACIT VIA CRISPI 14. TEL. 734866 S. GIOVANNI nuovo soggiorno due stanze servizi poggiolo posto macchina vendesi. 3325/22

ACIT VIA CRISPI 14. TEL. 734866 VIA ROMAGNA alta con giardinetto proprio vendesi salone 4 stanze doppi servizi garage. 3325/22

ACIT VIA CRISPI 14. TEL. 734866 NAVALI (zona) vendesi soleggiatissimo vistamare, tre stanze cucina servizi autoriscaldamento 52.000.000. 3325/22

ACIT VIA CRISPI 14. TEL. 734866 OPICINA vendesi salone tre stanze, cucina doppi servizi, garage, giardino condominiale altro soggiorno due stanze doppi servizi ampia terrazza garage. 3325/22

ACIT VIA CRISPI 14. TEL. 734866 VIA CATULLO vendesi con giardino proprio salone due stanze doppi servizi tutti comforts. 3325/22

ACIT VIA CRISPI 14. TEL. 734866 BARRIERA vendesi 4 stanze cucina wc da ristrutturare 40.000.000. 3325/22

ACIT VIA CRISPI 14. TEL. 734866 SETTEFONTANE ristrutturato libero 3 stanze cucina servizi autoriscaldamento vendesi. 3326/22

ACIT VIA CRISPI 14 tel. 734866 vendonsi soffitte stanza cucina 8.000.000 libere. 3326/22

ACIT VIA CRISPI 14. TEL. 734866 CARLALBERTO vendesi appartamento libero 200 mq comforts. 3326/22

ACIT VIA CRISPI 14. TEL. 734866 VIA INDUSTRIA vendonsi liberi stanza cucina wc 12.000.000 altro due stanze cucina wc 15.000.000. 3326/22

ACIT VIA CRISPI 14. TEL. 734866 VIA CARPINETO nuovo primentrata ultimo piano soggiorno cucinino due stanze doppi servizi, poggiolo comforts. 3326/22

ACIT VIA CRISPI 14. TEL. 734866 FABIOSEVERO vendesi tre stanze cucina doppi servizi poggioli tutti comforts. 3326/22

ACIT TEL. 734866 VIA ISTRIA vendesi stanza cucina bagno poggiolo comforts, libero. 3326/22

ACIT VIA CRISPI 14. TEL. 734866 OCCUPATI zone: VICO 2-3 stanze cucina servizi, GINNASTICA, 3 stanze cucina doccia, ROIANO 2 stanze soggiorno cucinino ROSSETTI 2 stanze cucina servizio, DUINO più soggiorno 2 stanze servizi, S. GIACOMO stanza cucina wc 5.000.000, 2 stanze cucina wc 7.000.000. 3266/22

ADVISER 62765 uffici S. Caterina 5; primo ingresso zona strepitosa pronto marzo '83 cucina salone 2 stanze terrazza doppi servizi taverna riscaldamento autonomo box 2 posti macchina giardino panoramicissimo. 22/22

ADVISER 62765 ottima occasione grandioso 160 mq centrale risistemato autonomo metano 83.000.000. 22/22

ADVISER 62765 C. Alberto 130 mq recente luminosissimo riscaldamento centrale. 22/22

ADVISER 62765 monolocale 25 mq centrale stabile epoca servizio esterno 8.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Opicina palazzina stupenda recentissimo appartamento ogni comforts panoramico 125.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Cologna cucina soggiorno 2 stanze servizi separati poggioli cantina 65.000.000 altro epoca 90 mq 43.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Coroneo autonomo cucina 2 camere camerino doppi servizi poggioli cantina soffitta buone condizioni. 22/22

ADVISER 62765 Marchesetti grande fra il verde discretamente panoramico giardinetto 79.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Pasquale recente ultimo piano panoramicissimo cucina soggiorno camera cameretta bagno poggioli cantina garage condominiale 77.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Roiano alta casetta adatto coppia amante panorama 45.000.000. 22/22

ADVISER 62765 grande box auto solutore problemi parcheggio partite Triestina 21.000.000 altro posto macchina coperto zona Maddalena 5.000.000. 22/22

ADVISER 62765 centrale per chi non vuole spendere troppo 75 mq 33.000.000. 22/22

ADVISER 62765 S. Giacomo rimesso nuovo camera cucina bagno 21.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Piccardi famiglia numerosa ogni comforts recente piano alto posto macchina 110.000.000. 22/22

ADVISER 62765 affarone occupato per poco 90 mq più poggiolo panoramico recentissimo box 75.000.000. 22/22

ADVISER 62765 solo per pochi eletti 120 mq esclusivi in palazzina giardino proprio box riscaldamento autonomo. 22/22

ADVISER 62765 I ingresso Sanzio cucina soggiorno camera cameretta bagno poggiolo possibilità garage mutuo approvato più regalino. 22/22

ADVISER 62765 inizi Revoltella panoramico escluso cardiopatici cucinino tinello 2 grandi camere bagno ripostiglio soffitta posto moto 53.000.000. 22/22

ADVISER 62765 zona esclusiva vista golfo cucina salone salottino 3 camere terrazza poggiolo tutto ultimo piano box auto mutuo esistente. 22/22

ADVISER 62765 Severo alto recente cucina soggiorno camera cameretta doppi servizi ripostiglio poggiolo posto macchina condominiale 75.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Sottoripa ammezzato rimesso a nuovo autonomo adatto coppia diverse età 46.000.000. 22/22

ADVISER 62765 S. Vito-rive stabile rifatto stupendo Liberti ultimo piano cucina soggiorno due camere camerette servizi separati ripostiglio soffitta autonomo metano quasi ristrutturato 75.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Scala Santa 60 mq recente ottime condizioni cucinino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina 44.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Severo aristocratico cucina salone due stanze doppi servizi poggioli terrazze soffitte posto macchina 110.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Sgonico rustico bellissima villa 250 mq possibilità bifamiliare da finire giardino 400 mq 180.000.000. 22/22

ADVISER 62765 S. Cilino recente ultimo piano nido adatto coppietta o persona sola vista ampissima 45.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Tiepolo amanti zona e stabili prestigiosi cucina soggiorno camera stanzino servizi separati cantina 58.000.000. 22/22

ADVISER 62765 periferico collinare ultimo piano con mansarda rifinitissimo terrazze 150 mq totali palazzine due piani box auto. 22/22

ADVISER 62765 semicentrale recente cucina saloncino camera bagno ripostiglio poggioli rifinitissimo 65.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Aurisina terreno edificabile già per abitazione bifamiliare 110 mq per piano 41.850.000. 22/22

ADVISER 62765 adatto feste D'Annunziane recente salone soggiorno 2 stanze bagno 2 ripostigli poggioli 105.000.000. 22/22

ADVISER 62765 adatto ristrutturazione cucinino soggiorno 2 stanze stanzetta bagno ripostiglio. 22/22

ADVISER 62765 mansarda abitabilissima zona rive 110 mq ottime condizioni amanti Bohemme 50.000.000. 22/22

ADVISER 62765 magazzini adatti svariate attività zone varie da 150 a 1.000 mq. 22/22

AFFARE 2 stanze stanzetta cucina bagno wc autoriscaldamento zona COMMERCIALE vendo. Tel. 60413-631291. T.A. 641/22

AGENZIA Meridiana 733275. GRIGNANO villa anche bifamiliare mq 180 vista golfo giardino 1000 mq. 3346/22

AGENZIA Meridiana 733275. RAVASCLETTO VILLA recente costruzione rifinitissima mq 170 inoltre APPARTAMENTI in costruzione vicino funivia varie metrature. 3346/22

AGENZIA Meridiana 733275. C. ARTEMISIO splendido appartamento prestigioso mq 160 terrazzi giardino privato autobox vista mare. 3346/22

AGENZIA Meridiana 73325. ROZZOL recente soggiorno bistanze cucina bagno poggiolo vista mare garage condominiale. 3346/22

AGENZIA Meridiana 733275. PONZIANA seminuovo tristanze soggiorno cucinino bagno poggiolo vista mare. 3346/22

AGENZIA Meridiana 733275. ALTURA recente salone cucina bistanze doppi servizi panoramico. 3346/22

ALPICASA vende Rozzol, 2 camere, saloncino, biservizi, cucina abitabile recente. Tel. 733209. 25/22

ALPICASA vende Eremo, camera, cucina, bagno, giardino proprio, lire 22.000.000. Tel. 733209. 25/22

ALPICASA vende Roiano, cucina, 2 camere, bagno, recente IV piano. Tel. 733209. 25/22

ALPICASA vende zona Stadio villetta recente con giardino proprio. Lire 140.000.000. Tel. 733209. 25/22

ALPICASA vende Flavia, recente IV piano ascensore, camera cucina bagno. Tel. 733209. 25/22

ALPICASA vende Rossetti, recente, saloncino, cucinino, 2 stanze, bagno, lire 33.000.000 più mutuo. Tel. 733209. 25/22

ALPICASA vende centralissimo, mq 120, ascensore, riscaldamento autonomo lire 85.000.000. Tel. 733209. 25/22

Continua in 20.a pagina

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Slaw ved. Carli

Ne danno il triste annuncio i figli GIORGIO e LAURA, la nuora ELVIRA, il genero ROBERTO, i nipotini e parenti tutti.
Un grazie particolare vada alla dottoressa KOSCICA e alla signora NUCCIA per le cure prestate.

Trieste, 21 novembre 1982

Partecipano al lutto le famiglie:
— LOVRIHA, HORMANN, CARLO TRUMBICH, MARCELLA SLAW, CARLA CARLI e sorelle.

Trieste, 21 novembre 1982

Partecipano al dolore:
— NADA ALINEY, STEFANO e GUIDO.

Trieste, 21 novembre 1982

Il presidente, gli amministratori ed i sindaci del CONSORZIO COOPERATIVO LATTERIE FRIULANE, prendono viva parte al lutto del rag. GIORGIO CARLI per la dolorosa perdita della cara mamma, signora

Maria ved. Carli

Udine, 21 novembre 1982

Il Direttore Generale del CONSORZIO COOP. LATTERIE FRIULANE, il Direttore dello stabilimento di Trieste, con tutti i collaboratori e con tutto il personale, sono vicini al collega ed amico, rag. GIORGIO CARLI, per la scomparsa della adorata mamma, signora

Maria ved. Carli

Trieste, 21 novembre 1982

Partecipano al lutto FRANCO e GIULIANA MERSINI.

Trieste, 21 novembre 1982

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie KNAFLICH, OLLA e TARLAO ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la dipartita di

Bianca Knaflich nata Tarlao

Muggia, 21 novembre 1982

---

†

Il 16 novembre è spirato serenamente a Roma l'

AMMIRAGLIO
Francesco Furlan
sommergibilista atlantico

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie CORRADINA, il figlio CORRADO con la moglie GIOIA, l'adorato nipote PIERO, il fratello DARIO con la moglie CORRADINA ed i parenti tutti.
Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste - Roma,
21 novembre 1982

Addolorati partecipano al lutto zia GIUSTINA e zia ANNA.
I cugini:
— SERGIO e FAUSTO SANCIN
— FRANCO PETRONIO
— ENNIO FURLAN e famiglie

Trieste, 21 novembre 1982

Prendono viva parte al lutto le famiglie BARBARO e ZILLE.

Trieste, 21 novembre 1982

---

†

Improvvisamente è mancato all'immenso affetto dei suoi cari

Cosimo Capozziello

Lo piangono la moglie LUCI, i figli ADA e RINO, l'adorato ANDREA, il genero FRANCO, la nuora SILVIA, il fratello PASQUALINO, le sorelle ed i parenti tutti.
Un sentito grazie ai medici dottori LUCIO e FRANCO SPANGARO.
I funerali seguiranno giovedì 25 novembre alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 21 novembre 1982

---

†

Si è spento serenamente

Vittorio Zugna
di anni 64

Ne danno il triste annuncio i familiari e i parenti tutti.

Trieste, 21 novembre 1982

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attenzioni di affetto tributate alla nostra cara

Vera Tardivello

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.
Una Santa Messa verrà celebrata nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli lunedì 22 novembre alle ore 9.30.

I familiari

Trieste, 21 novembre 1982

RINGRAZIAMENTO

La moglie, il figlio di

Cesare Kosoveu

ringraziano di cuore i parenti, gli amici, gli inquilini, i conoscenti che sono venuti a dargli l'ultimo saluto.

Trieste, 21 novembre 1982

I familiari dell'indimenticabile

Anna Rasma ved. Ruggiero

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 21 novembre 1982

Il figlio e la figlia di

Maria Cociancich ved. Marsich

commossi ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 novembre 1982

I familiari di

Pino Fonda

ringraziano commossi tutte le gentili persone che in vario modo hanno contribuito a onorare la Sua memoria.

Trieste, 21 novembre 1982

II ANNIVERSARIO

Papà

Giacomo Minca

unitamente alla mamma

Anna Rusgnach

ed il figlio

Fabio

che lo hanno raggiunto da poco a seguito del crollo di via Baiamonti.
ADRIANA, PINO e CRISTIAN Li ricordano con immenso dolore e rimpianto.

Trieste, 21 novembre 1982

Martedì 23 novembre nella chiesa San Vincenzo de' Paoli alle ore 8.30 sarà celebrata una messa in memoria del nostro caro

Lodovico Mosetti

I familiari

Trieste, 21 novembre 1982

V ANNIVERSARIO

Salvo Teiner

Moglie e figli Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 21 novembre 1982

Luigia Jelenkovich

Nel 10.o anniversario La ricordano con affetto il marito, figlio, nuora, nipotine e parenti tutti.

Trieste, 21 novembre 1982

---

†

Si è spenta serenamente all'età di 90 anni

Vittoria Predonzan ved. Tamaro

Ne danno il triste annuncio i figli GIORGIO, RENATA e SERGIO, le nuore, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Un grazie particolare ai medici dott. EURO PONTE e dott. RUSSO.
I funerali seguiranno giovedì 25 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 21 novembre 1982

Partecipano al lutto:
— MELINA TURZI
— OLIVIERO e MIRANDA SCRIGNER
— GIORGIO e LILIANA DE GRASSI
— famiglia CRAVAGNA

Trieste, 21 novembre 1982

---

†

Il 20 novembre si è spento serenamente il

CAV.
Emilio Micheli

Ne danno il triste annuncio la moglie DORA, la figlia ROSANNA il genero BENITO, i nipoti DAVIDE e CORRADO e i parenti tutti.
Si ringraziano il prof. BARTOLI e il medico curante dott. SPANGARO.
I funerali seguiranno giovedì 25 corr. alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 21 novembre 1982

Prendono parte al lutto il fratello MARIO e famiglie.

Trieste, 21 novembre 1982

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Clai ved. Bandel

Addolorati lo annunciano le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 25 corrente alle ore 12 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 21 novembre 1982

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Armenio Rigo

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 21 novembre 1982

RINGRAZIAMENTO

I figli di

Ida Travagin ved. Pavat

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 novembre 1982

I familiari di

Anna Veronica Grabàr in Pentassuglia

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 21 novembre 1982

Commossi per le attestazioni di stima e affetto tributate al nostro caro

Francesco Peric

ringraziamo coloro che in vario modo vollero esserci vicini.

I familiari

Trieste, 21 novembre 1982

I familiari di

Carlo Naveri

commossi ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 novembre 1982

Nel XXXV anniversario della scomparsa di

Paola Male

e nel XX anniversario di

Francesco Male

i figli NERINA e FRANCO uniti alle famiglie Li ricordano con immutato amore.

Trieste, 21 novembre 1982

21-11-81 — 21-11-82
ANNIVERSARIO

RAG.
Giuseppe de Stauber

Nel 1.o anniversario della Tua scomparsa sei sempre con me come allora.

Tua moglie ZOE

Trieste, 21 novembre 1982

Nel II anniversario della morte di

Filiberto Romeo

i familiari Lo ricordano con immenso affetto.
Domani alle ore 17 verrà celebrata una Santa Messa nel Santuario di Muggia Vecchia.

Trieste, 21 novembre 1982

I ANNIVERSARIO

Paolo Dapporto

I nonni con infinito rimpianto Lo ricordano sempre.

Trieste, 21 novembre 1982

---

†

Si è spento il nostro caro

Gustavo Golini

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio FRANCO, la sorella FAUSTA ed i parenti tutti.
Un sentito grazie al medico curante dott. DUILIO MONTENEGRO, al prof. ELIO BELSASSO e a tutto il personale medico e paramedico del Sanatorio Triestino.

Trieste, 21 novembre 1982

Si associano al lutto del caro FRANCO gli amici:
— CAPRIN
— CASSANO
— COLLINI
— KIRCHNER
— SEGATO

Trieste, 21 novembre 1982

---

†

Il 18 novembre è spirata

Ottilia Cherin in Salimbeni

Lo annunciano, a tumulazione avvenuta, il marito GUSTAVO, il figlio FULVIO e la nuora MARINA con il nipotino LORENZO, la sorella NIVES e i parenti tutti.
Un vivo ringraziamento ai condomini ed inquilini dello stabile di via Stuparich 4 e a quanti altri hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 21 novemore 1982

Si associano al lutto ARCHILLIO e LAURA BON, MARIA CUMO, GIAMPAOLO e CHIARA VALLON.

Trieste, 21 novembre 1982

---

†

È mancato ai suoi cari

Bruno Radivo

Ne danno il triste annuncio la moglie ed i figli.
Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico del IV Pneumologico del Santorio.
I funerali seguiranno giovedì 25 corrente alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 21 novembre 1982

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Meri Seriani

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

ALFREDO SERIANI e famiglie

Trieste, 21 novembre 1982

Ringraziamo commossi quanti hanno partecipato al nostro dolore per la scomparsa di

Stelio Canarutto

Un grazie particolare al dott. PETROSINO e ai colleghi della Squadra Mobile.

I FAMILIARI

Trieste, 21 novembre 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vittorio Riccobon

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro immenso dolore.

Trieste, 21 novembre 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Gino Zidarich

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 21 novembre 1982

Nell'impossibilità di farlo personalmente il papà e la sorella di

Licio Declich

commossi ringraziano tutti gli amici che vollero ricordarlo.

Trieste, 21 novembre 1982

I familiari di

Sergio Noviello

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 novembre 1982

Nel 4.o anniversario della scomparsa di

Margherita Cimador Portoferri

MYRIAM e ANTONIO la ricordano con tanta nostalgia.

Roma, 21 novembre 1982

Nel 1.o anniversario della morte di

Giovanna Miceli

le figlie e il nipote ANDREA La ricordano con profondo rimpianto.

Trieste, 21 novembre 1982

Nel 2.o anniversario della dolorosa scomparsa dell'adorato

Luciano Deste

con immutato affetto Lo ricorda sempre

sua moglie UCCI

Trieste, 21 novembre 1982

IV ANNIVERSARIO

Carla Valdemarin

i familiari Ti ricordano sempre.

Trieste, 21 novembre 1982

ESTERI

ACCUSE DI UNA RIVISTA JUGOSLAVA

«L'Italia non applica gli accordi di Osimo»

La tutela della minoranza slovena sarebbe insufficiente

BELGRADO — «La distanza tra il riconoscimento degli obblighi circa la protezione delle minoranze, dichiarato negli accordi di Osimo, e la loro applicazione si fa sempre più grande», afferma un'autorevole pubblicazione jugoslava in un articolo di puntualizzazione ed anche di velate rimostranze nei confronti dell'Italia.

Dopo avere ricordato che Italia e Jugoslavia accordarono grande importanza alla realizzazione degli accordi di Osimo, anche alla luce dell'«atto di Helsinki», la rivista osserva: «Si ha l'impressione che le difficoltà attualmente incontrate dalla realizzazione dell'atto di Helsinki nei rapporti europei abbiano affievolito lo slancio della parte italiana nell'attuazione degli accordi di Osimo».

La «rivista di politica internazionale» sottolinea poi l'assenza di progressi a proposito della legge per la protezione globale della minoranza slovena nel Friuli-Venezia Giulia. «Ciò dimostra che l'attuazione degli accordi di Osimo è, da parte italiana, in crisi e che la sistemazione di questo problema esigerà d'ora in poi sforzi speciali da entrambe le parti».

A sua volta il vicepresidente del governo federale jugoslavo Borisav Srebric, intervenendo — nelle elezioni in serbocroato della rivista — a difesa delle restrizioni decise dal governo di Belgrado ai viaggi all'estero dei propri cittadini, sostiene che esse hanno «incontrato incomprensione e persino le proteste di certi paesi vicini con cui la Jugoslavia ha relazioni di amicizia», inoltre «tali misure sono state talvolta giudicate come limitazione delle libertà dell'uomo». Egli aggiunge che queste sono «false definizioni che non giovano ai rapporti d'amicizia».

Srebic osserva poi: «Quando certi vicini della Jugoslavia hanno introdotto forti sovrattasse alle importazioni che colpivano da vicino le esportazioni jugoslave, il nostro paese non ha protestato e non ha invocato l'applicazione dei principi della libertà di commercio».

■ TURCHIA — Il ministro degli esteri tedesco Genscher ha compiuto ieri una breve visita in Turchia, dove ha incontrato il Presidente, generale Evren, il primo ministro Ulusu e il ministro degli esteri Turkmen.

BLOCCATA L'INIZIATIVA DEL «PROCESSO» CHE DOVEVA ESSERE TENUTO A ROMA TRA DICEMBRE E GENNAIO

Tribunale Russell sulla Polonia? Non ci sono i fondi, dice la Cgil

Aggiunge il sindacato: «Iniziativa controproducente dopo i segnali distensivi da Varsavia»

ROMA — *Il «Tribunale Russell» non farà alcun processo alla Polonia, come sollecitato tempo fa dai sindacati italiani, almeno per il prossimo futuro. L'iniziativa di tenere una sessione speciale a Roma, tra la fine di quest'anno e l'inizio dell'83, del «Tribunale permanente dei popoli» — che ha preso il posto del vecchio «Tribunale Russell» — è stata di fatto bloccata da un dissenso di fondo manifestato dalla Cgil. Dopo i «segnali distensivi» lanciati da Varsavia, l'iniziativa viene considerata controproducente.*

«In una situazione come questa abbiamo bisogno di sviluppare tutte le iniziative capaci di favorire la distensione. Non servono iniziative da guerra fredda», afferma il responsabile del settore internazionale del sindacato, Michele Magno. Alla Fondazione Basso, sede italiana del «Tribunale dei popoli», si preoccupano di smorzare eventuali polemiche: «La decisione politica è stata presa — dicono — ma ci sono problemi finanziari e organizzativi».

Ma la polemica è scoppiata lo stesso. Da Belgrado, Vladimir Dedijer, storico ufficiale di Tito, «giudice» del «Tribunale dei popoli» e presidente di una delle ultime sessioni del «Tribunale Russell», ha tuonato contro la Cgil e i comunisti italiani, accusando personalmente Lama, Trentin e Berlinguer.

Per la Cgil, replica Michele Magno, che considera le accuse personali lanciate da Dedijer «completamente sballate» perché — afferma — «egli dovrebbe conoscere l'impegno dei sindacati italiani nella vicenda polacca, impegno che si è concretizzato in iniziative politiche che non hanno eguali in Europa. Se effettivamente ha formulato queste accuse, posso soltanto attribuirle a un momento di stanchezza emotiva».

Anche alla Fondazione Basso si insiste sui «problemi» che incontra l'organizzazione del processo, si nega un rapporto conflittuale con il sindacato o con una parte di esso, ma si comprende anche l'«ansia» dello storico jugoslavo per le sorti del processo. Ed Emilio Gabaglio, per la Cisl, afferma: «Non capisco cosa possa aver indotto Dedijer a fare queste sue dichiarazioni. I ritardi sono dovuti ai contatti in corso con i sindacati francesi, svedesi, tedeschi per far decollare l'iniziativa».

Alla Cgil si ricordano le tappe dei contatti tra il sindacato e il «Tribunale dei popoli»: dalle sollecitazioni iniziali, nel febbraio scorso, sull'onda dello sdegno e della condanna per il «golpe» di Jaruzelski, ai sopravvenuti dubbi, ai presunti problemi finanziari (il processo dovrebbe costare diverse decine di milioni, un costo che Magno definisce «insopportabile» per la cassa della federazione unitaria) e a quelli di opportunità.

«La verità è che — dice Magno — in un momento come questo in cui da Mosca e Varsavia sembrano provenire dei segnali distensivi è profondamente sbagliato riproporre iniziative di questo tipo: è come soffiare sul fuoco».

Il biografo di Tito scrive ora un saggio sull'impero di Mosca

Corso di lezioni nel Michigan per Dedijer

ZAGABRIA — È destinato a suscitare grande scalpore il nuovo libro che lo storico jugoslavo Vladimir Dedijer sta per completare: ha per titolo «Da Yalta a Yalta» e denuncia la politica «imperialistica» delle «sfere di influenza» perseguita negli ultimi due secoli dall'impero zarista e poi dall'Unione Sovietica.

In un'intervista concessa all'Ansa sulle traversie politiche della sua monumentale biografia di Tito (sembra superato l'ostracismo delle autorità comuniste jugoslave) e sulla mancata convocazione del «Tribunale permanente di popoli» per la Polonia (a causa — ha affermato — delle «responsabilità morali» dei comunisti italiani), Dedijer ha detto che il libro sulle «sfere di influenza» sarà il complemento di un altro studio da lui dedicato al «culto della personalità e al carisma degli uomini di Stato nel ventesimo secolo», che sarà pubblicato a conclusione di un ciclo di lezioni che egli terrà — nei primi mesi dell'anno venturo — all'Università del Michigan, negli Stati Uniti.

Perché «Da Yalta a Yalta»? Risponde Dedijer: «Già nel 1787 Caterina di Russia e l'imperatore d'Austria Giuseppe II firmarono a Yalta un trattato segreto sulle sfere d'influenza dei due paesi nei balcani e nei confronti dell'Impero ottomano e della Persia».

Anche sulla politica delle «sfere di influenza» dell'Urss, Dedijer terrà nel 1983 un ciclo di lezioni universitarie in Giappone («comprensibile, afferma, l'interesse di questo paese a tale tematica»).

Il libro sul «carisma» degli uomini di stato di questo secolo sarà anche una «galleria di personaggi» — afferma Dedijer — «da Stalin a Mao, da Khomeini a Gheddafi, da Ghandi a Nehru. Il culto della personalità sarà esaminato non solo nel contesto del potere comunista, ma anche del mondo islamico e di quello asiatico».

Dedijer sta per intraprendere un viaggio intorno al mondo che lo terrà lontano dalla Jugoslavia per almeno un anno («certo — aggiunge — ritornerò di tanto in tanto per seguire qualche partita di calcio della "Stella Rossa" e dell'"Inter", della quale pure sono acceso tifoso»).

Si incontrerà con Ford e Kissinger, con Castro e Saddam Hussein, con Indira Ghandi e con uomini di Stato che gli hanno assicurato collaborazione e documenti inediti per il quarto volume della sua biografia di Tito, dedicato alla nascita e allo sviluppo del movimento dei non-allineati.

Dedijer pensa di incontrare anche il nostro Presidente della Repubblica Sandro Pertini per parlare dei suoi rapporti con Tito e in generale delle relazioni tra Italia e Jugoslavia e della politica delle «frontiere aperte» tra paesi a regime politico diverso, inaugurata in Europa proprio da Roma a Belgrado.

DICHIARAZIONE DEL RESPONSABILE INTERNAZIONALE DELLA CISL

Per l'iniziativa sui «desaparecidos» appoggio del sindacato al Parlamento

Appello al governo da parte delle famiglie degli «scomparsi» italiani

Roma — La missione di parlamentari italiani in Argentina, per raccogliere notizie sui «desaparecidos» di nazionalità italiana, deve farsi, «la pretesa della giunta militare argentina di frapporre ostacoli è del tutto inaccettabile».

Il sindacato interviene in appoggio all'iniziativa parlamentare, con una dichiarazione del responsabile internazionale della Cisl, Emilio Gabaglio. «Andare in Argentina — afferma — rientra nel nostro buon diritto, ed è un preciso dovere nei confronti delle famiglie degli scomparsi e dell'opinione pubblica, che giustamente reclama iniziative concrete, dopo le rivelazioni tardive, ma non per questo meno eloquenti delle ultime settimane».

Gabaglio, pur affermando che non si può fare «di ogni erba un fascio», critica l'operato del governo italiano. «Come sindacato — afferma — siamo stati testimoni della sottovalutazione politica e della sufficienza burocratica con cui la questione è stata trattata dalle nostre autorità competenti in passato.

«È mancata — prosegue Gabaglio — una direttiva politica efficace da parte del nostro governo». Ora però «i parlamentari debbono andare a Buenos Aires e soprattutto il governo deve elaborare una linea di comportamento verso i militari al potere in Argentina, che tenga conto di tutti gli elementi politici diplomatici, ma che non lasci dubbi di sorta sulla volontà dell'Italia di tutelare i diritti dei suoi cittadini».

Gabaglio appoggia anche la richiesta dei familiari di far assumere all'ambasciata d'Italia a Buenos Aires la difesa legale degli scomparsi.

Salvare i «desaparecidos» ancora in vita: questo chiedono i familiari degli scomparsi italiani in America Latina e una cinquantina di giuristi e intellettuali in un appello, diffuso ieri al governo italiano, perché sviluppi tutte le iniziative possibili per punire i «responsabili» e per ottenere la liberazione degli internati nei campi di concentramento, sparsi in tutta l'Argentina.

Sono tre le principali richieste fatte nell'appello alle autorità italiane: un impegno programmatico del nuovo governo ad adottare tutte le misure diplomatiche e politiche per salvare la vita dei concittadini attualmente detenuti; una pressione italiana sugli altri paesi perché prendano «analoghe iniziative» e perché l'Onu invii una commissione di osservatori per indagare sui massacri in America Latina; una collaborazione del governo italiano nel procedimento penale aperto dalla procura di Roma.

In particolare i firmatari dell'appello vogliono che il governo fornisca all'autorità giudiziaria italiana ogni forma di aiuto, compresa l'assistenza sul territorio argentino, per consentire ai magistrati di adempiere «al dovere di interrompere» i sequestri di persona ancora in atto.

Tra i firmatari dell'appello ci sono Norberto Bobbio, Adolfo Beria d'Argentina, Marco Bellocchio, Michele Coiro, Giovanni Palombarini, Ugo Pirro, Nicola Tranfaglia.

Intanto, a Santiago del Cile, le famiglie di circa 90 mila persone scomparse in seguito ad arresto in paesi dell'America Latina, hanno condannato ogni negoziato mirante a far cadere nel dimenticatoio la «drammatica realtà» di queste scomparse di persona. Lo ha affermato la presidentessa della «Federazione latinoamericana delle famiglie di detenuti scomparsi» Pamela Pereira (Cile).

Armi francesi a Buenos Aires: l'Inghilterra corre ai ripari

LONDRA — Un'unità della «Special Air Service» (Sas), il corpo speciale di pronto intervento dell'esercito britannico, sta operando in Argentina nel tentativo di minimizzare la minaccia posta alle forze britanniche dai Cinque bombardieri «Super Etendard» e dai dodici missili «Exocet» da poco venduti dalla Francia all'Argentina e attualmente in viaggio alla volta di Buenos Aires sulla nave da carico «Bahia San Blas».

Lo riferisce il quotidiano «Daily Express» spiegando che «se la Gran Bretagna non dispone del potere di intercettare una nave da carico argentina o di fare in modo che le micidiali armi raggiungano Buenos Aires, è di importanza vitale che le forze britanniche nella Falkland siano mantenute pienamente informate e all'erta contro ogni nuovo pericolo di aggressione».

Per questo, prosegue il giornale, gli uomini della Sas si tengono in contatto radio permanente con Port Stanley, e godranno parallelamente dell'opera di sorveglianza svolta da satelliti spia americani.

SAN PAOLO, RIO DE JANEIRO, MINAS GERAIS E PARANA

Brasile: gli stati più ricchi conquistati dall'opposizione

Brizola si conferma l'«incendiario» del 1964 - Anche un indio in Parlamento

BRASILIA — «Leonel Brizola ha confermato di essere ancora l'incendiario del 1964», così alcuni esponenti militari del regime hanno reagito a dichiarazioni fatte, durante una conferenza stampa, dal presidente del Partito democristiano laburista, probabile vincitore nelle elezioni a governatore di Rio de Janeiro. Brizola, in un incontro con i giornalisti stranieri, aveva detto tra l'altro: «Non sarò letto governatore di Rio soltanto se ci saranno delle frodi».

Il ministro dell'aeronautica, brigadiere Delio Jardim De Mattos, il generale Leonidas Pires Goncalves, segretario in economia e finanze dell'esercito, ed il ministro della marina, ammiraglio Maximiniano De Fonseca, hanno definito il dirigente del Pdt un «incendiario». I primi due hanno anche aggiunto di non aver gradito che Brizola abbi scelto la stampa destra per fare queste affermazioni.

Il portavoce della presidenza della Repubblica, Carlos Atila, ha sostenuto: «Brizola è lo stesso del periodo precedente al 1964, parla più calmo, ma il suo pensiero non è cambiato». Leonel Brizola era uno dei principali collaboratori del presidente Joao Goulart, deposto dai militari nel 1964.

Dopo lo stato di San Paolo, il più importante del paese, partiti dell'opposizione si stanno quindi assicurando in Brasile il controllo anche degli stati di Rio de Janeiro e di Minas Gerais. In base agli ultimi risultati sembrano infatti, ormai scontata la vittoria di Leonel Brizola a Rio e di Tancredo Neves, del Partito del movimento democratico brasiliano (Pmdb) a Minas Gerais, secondo stato del paese.

Con San Paolo, Rio, Minas Gerais e Paranà l'opposizione controllerà così gli stati economicamente più importanti del paese che da soli, hanno oltre la metà dell'elettorato.

Il Partito democratico sociale (Pds), al governo, ha vinto, da parte sua, in quasi tutti gli stati minori, ed avrà almeno quattordici governatori su 22. Inoltre si è già garantito la maggioranza nel collegio elettorale che, nel 1984 dovrà eleggere il successore del presidente della Repubblica, generale Joao Figuiredo.

Si apprende, intanto che, per la prima volta nella sua storia, il Brasile avrà un indio in Parlamento. È Mario Juruna, 39 anni, capo della tribù degli Xavante, praticamente già eletto deputato per lo stato di Rio de Janeiro nelle file del Partito democratico laburista.

Juruna, il quale ha ottenuto l'appoggio della maggior parte degli indios brasiliani, ha già annunciato da tempo che il suo primo intervento in parlamento, a Brasilia, lo farà in lingua xavante, e che la sua azione sarà rivolta quasi esclusivamente a tutelare gli interessi delle minoranze

«Lo Xavante è una lingua brasiliana, non altrettanto si può dire del portoghese, quindi non vedo come possano impedirmi di parlare la mia lingua, ha detto Juruna.

Il capo degli Xavante, che parla con difficoltà portoghese, ha aggiunto: «Io ho un solo volto ed una sola parola, e quale capo della comunità indigena, voglio dare un esempio a tutto il popolo brasiliano».

Sei operai massacrati a San Paolo

SAN PAOLO — Sei operai sono stati uccisi la scorsa notte in un'officina, alla periferia di San Paolo. Si è trattato di una vera e propria esecuzione simile a quelle praticate dagli «squadroni della morte» che, peraltro, finora hanno agito solo a Rio de Janeiro.

Ufficiale golpista arrestato in Spagna

MADRID — Il colonnello Juan Fernandez Hidalgo è stato arrestato ieri in Spagna sotto l'accusa di «cospirazione» in relazione al fallito colpo di stato che sarebbe dovuto avvenire il 27 ottobre scorso alla vigilia delle elezioni che portarono alla vittoria dei socialisti.

Si tratta del quarto colonnello posto agli arresti in connessione con quella che era denominata «operazione Cervantes» e che prevedeva il blocco militare della capitale spagnola e l'arresto del Re, dei membri del governo e delle massime autorità militari del paese.

Fernandez Hidalgo, dopo la scoperta del complotto, venne trasferito da Vamencio a Badajoz, vicino al confine portoghese. Era noto per i suoi legami coi golpisti dell'operazione 23 febbraio 1981.

Se riconosciuto colpevole, il colonnello rischia fino a dodici anni di prigione.

NEGLI USA

Riuscito collaudo del missile «Pershing-2»

WHITE SANDS (Nuovo Messico) — I responsabili del Pentagono e gli alti gradi dell'esercito americano non nascondono la soddisfazione per la cronometrica precisione che ha caratterizzato, venerdì scorso, il lancio di collaudo del «Pershing-2».

«Abbiamo avuto ragione delle critiche» ha commentato il portavoce dell'esercito, Davis Harris, riferendosi ai tre precedenti e falliti lanci del missile destinato, unitamente al «Cruise», a potenziare le difese Nato in Europa.

Tre settimane fa, furono inconvenienti al circuito elettrico a costringere i tecnici a rinviare per due volte il previsto lancio del «Pershing-2». Il 22 luglio scorso la battuta d'arresto fu notevolmente più grave: una dispersione di combustibile nell'apparato motore costrinse gli esperti dell'esercito a distruggere a distanza il missile, diciassette secondi dopo il distacco dalla rampa di lancio, a Cape Canaveral.

Il «Pershing-2» è stato progettato per rimpiazzare l'ormai superato «Pershing 1-A», un'arma costruita venti anni fa e dotata di una gittata che è la metà di quella di cui è capace il nuovo missile da sette tonnellate costruito dalla «Martin Marietta» ed alimentato da un motore razzo della «Hercules Inc.». Il «Pershing-2» lanciato venerdì portava una finta testata nucleare e la sua gittata era stata graduata sulla distanza di 200 miglia, pari a 320 chilometri.

«È andato su ed è ricaduto come un proiettile di cannone» ha commentato il portavoce del poligono missilistico di White Sands, Jil Eckles. Ma altri collaudi saranno necessari per convincere il Congresso a stanziare nuovi fondi per costruire tutti i «Pershing 2».

La rete radiotelevisiva americana «Abc» citando funzionari dell'amministrazione Reagan, ha affermato intanto che il Pentagono avrebbe intenzione di dislocare sul territorio della Germania federale un numero di «Pershing-2» considerevolmente più alto di quello annunciato pubblicamente.

IL GOVERNO KOHL DOVRÀ CHIEDERE TRA BREVE LA SFIDUCIA

Le elezioni anticipate a marzo appaiono ormai certe nella Rft

BONN — *In Germania nessuno dubita più che nel prossimo marzo si svolgeranno le elezioni anticipate per il rinnovo del Bundestag e l'unico interrogativo rimasto aperto riguarda la data in cui il governo Kohl-Genscher dovrà porre la fiducia per non ottenerla e poter chiedere così al Presidente della Repubblica lo scioglimento anticipato della Camera.*

Il cancelliere Jelmut Kohl, in un discorso davanti al congresso dell'organizzazione giovanile della Cdu ed Eltville, ha confermato la data del 6 marzo per le elezioni federali.

Tale affermazione è apparsa molto più convincente di quelle analoghe da lui fatte in precedenza. Infatti, nel frattempo si è venuto a sapere che il Presidente Karl Carstens, al quale si attribuivano dubbi sulla liceità costituzionale di uno scioglimento anticipato del Bundestag senza che la maggioranza parlamentare del governo fosse realmente venuta a mancare, ha già incominciato le consultazioni con gli altri partiti per risolvere il problema dello scioglimento anticipato del Bundestag.

Egli si è consultato, la settimana scorsa su questo tema, con il Presidente socialdemocratico Willy Brandt, il quale, successivamente, davanti al «minicongresso» della Spd, che si è concluso venerdì a Kiel, ha dichiarato di essere ormai convinto che le elezioni anticipate possano svolgersi all'inizio di marzo.

Come data per la richiesta della fiducia da parte del governo Kohl, il cui rigetto aprirebbe la strada al processo di rinnovo del Parlamento, viene indicata, nei circoli di Bonn, la prima decade di gennaio. In tale caso, se il Presidente Carstens non userà tutti i 21 giorni che la costituzione gli mette a disposizione per decidere lo scioglimento del Bundestag, ma si accontenterà di consultazioni più brevi, la data del 6 marzo per lo svolgimento delle elezioni potrà essere rispettata.

Ma c'è chi ritiene possibile un avvio del processo fin dal prossimo 17 dicembre, data prevista per la conclusione dell'iter parlamentare del bilancio 1983.

Questa seconda ipotesi è avvalorata da un intervento del segretario generale della Cud, Heiner Geissler il quale, alla televisione berlinese, ha proposto che la coalizione di governo cristiano-liberale faccia una vera e propria «richiesta di sfiducia».

Alla sicurezza dell'imminenza della consultazione si accompagna quella con cui si prevede che nessuno dei grandi partiti riuscirà a guadagnare la maggioranza assoluta a marzo e che risulta chiara dalle ultime prese di posizione dei leader.

Quello della Csu, Franz Josef Strauss, in un intervento davanti all'Accademia evangelica a Tutzing, non ha escluso la necessità di ricorrere di nuovo a una «grande coalizione» tra l'unione dei partiti cristiani Cdu-Csu e la Spd, se nel nuovo Bundestag «verdi» e alternativi dovessero prendere il posto dei liberali, attuali alleati dell'unione.

Una simile prospettiva è stata, invece, respinta dal candidato socialdemocratico alla cancelleria, Hans-Jochen Vogel, il quale, in un'intervista radiofonica, non ha invece escluso la possibilità che la Spd «tolleri», dopo le elezioni di marzo un governo di minoranza Cdu-Csu.

DOPO LA «RAF», LO SPONTANEISMO

Il «nuovo» terrorista non ama la disciplina

BONN — Gli attentati politici compiuti e rivendicati da un'organizzazione paramilitare reputata capace di mobilitare attorno a sé le forze rivoluzionarie alla insegna di una sfidaallo stato, sono subentrate, in Germania, le imprese di un'«anonima terroristi» che nulla ha più a che vedere con la Raf, la sua strategia e i suoi codici di comportamento.

Né sono una dimostrazione i numerosi attentati portati a termine negli ultimi tempi contro le basi americane in Germania, che presentano una svolta nella storia della criminalità politica tedesca dopo il tramonto del terrorismo degli anni settanta,

In questo senso, Christian Klar, arrestato nei giorni scorsi, era ormai il relitto di un'area che appare superata assieme al modello della guerriglia urbana importato in Europa dal Sud America.

Il «nuovo» terrorista — rileva la «Frankfurter Allgereine», in un'analisi del fenomeno — è un'«occasionale» che agisce nell'ombra, ma non ama la clandestinità, gli obblighi e le mimetizzazioni della militanza, i vincoli organizzativi e la rivendicazione delle proprie gesta.

L'obiettivo propagandistico che egli si ripromette — secondo il giornale — non viene, infatti, esplicitato, ma si basa su un'associazione di idee. Alla notizia di un'esplosione in una base statunitense, centinaia di migliaia di tedeschi, soprattutto fra i giovani, reagiscono, infatti, collegando l'accaduto con il Salvador, i «Pershing», la politica di Reagan e la guerra atomica.

SOSPESA LA RIUNIONE DELL'ORGANIZZAZIONE PALESTINESE PREVISTA A DAMASCO

Arafat di nuovo ai ferri corti con Assad

BEIRUT — Siria e Olp sono di nuovo ai ferri corti, e il consiglio centrale palestinese, che avrebbe dovuto riunirsi venerdì sera a Damasco per discutere la riconciliazione, è stato annullato.

Fonti palestinesi informate a Beirut affermano che il Presidente siriano, Hafez Assad, ha rifiutato di incontrare il capo dell'Olp Yasser Arafat a Mosca, dove entrambi si trovavano per i funerali di Leonid Breznev. Arafat, che dalla capitale sovietica si preparava a volare a Damasco per aprire il consiglio centrale dell'Olp, si è allora ritirato nel suo quartiere generale di Tunisi.

A Damasco sono così arrivati, giovedì scorso, due messaggi del capo dell'Olp: il primo annullava, senza spiegazioni, la riunione del consiglio centrale già annunciata per venerdì sera; il secondo sospendeva la pubblicazione del giornale palestinese «Sada al Maaraka (l'eco della Battaglia)», che aveva assunto recentemente una posizione filosiriana.

Era stato l'incontro fra Arafat e re Hussein di Giordania, il mese scorso, a suscitare la collera dei siriani. «I nostri rapporti con l'Olp sono buoni perché vanno oltre la persona di Arafat», era arrivato a dire in quell'occasione, il ministro dell'informazione di Damasco, Ahmed Iskandar Ahmed. Da quel momento, il leader palestinese non aveva più messo piede in Siria. Aveva evitato, tuttavia, di legarsi con accordi scritti a re Hussein, o di delegargli il diritto di rappresentare i palestinesi in un'eventuale trattativa di pace.

I rapporti fra Siria e Giordania sono molto tesi dall'inizio della guerra del Golfo, in cui Damasco ha preso le parti degli iraniani e Amman quelle degli iracheni.

Da parte sua, il Presidente siriano Assad avrebbe compiuto due visite segrete a Mosca dopo l'invasione israeliana del Libano cinque mesi e mezzo fa. Lo rivelano fonti bene informate di Damasco.

La prima visita sarebbe stata difficile, con Assad che avrebbe rimproverato i sovietici di essere rimasti ai margini del conflitto senza muovere un dito e Mosca che accusava i siriani di impreparazione militare e di cattivo uso delle armi loro fornite, in particolare dei missili «Sam». La seconda, invece, avvenuta circa tre settimane fa, sarebbe stata più cordiale: i sovietici avrebbero riconosciuto che i siriani hanno fatto del loro meglio contro gli israeliani, e i siriani avrebbero ottenuto nuove forniture di armi.

A Beirut, nel frattempo, l'inviato americano nel Medio Oriente, Philip Habib, ha iniziato ieri i suoi colloqui con le autorità libanesi, incontrando il Presidente Amin Gemayel. Era presente anche il premier libanese, Shafiq Wazzaw.

Il colloquio ha avuto per oggetto il ritiro di tutte le forze straniere (siriani, israeliani e palestinesi) dal Libano, la situazione nello Chouf dove la tensione regna da parecchi giorni dopo gli scontri fra le «forze libanesi» (falangisti) e i drusi di Walid Jumblatt, capo del Partito socialosta progressista.

Sempre a Beirut, un palestinese è stato ucciso con una raffica di mitra nella schiena dalla polizia libanese nel campo di Chatila, controllato dalle truppe italiane. Lo affermano testimoni e fonti diplomatiche.

Si apprende infine che l'assemblea generale delle Nazioni unite ha approvato una risoluzione in cui si afferma che «la minaccia di Israele di rinnovare il suo attacco armato» contro l'installazione nucleare irachena di Tammuz pregiudica le attività dell'Ente internazionale dell'energia atomica (Aiea) per lo sviluppo dell'energia nucleare a scopi pacifici.

L'assemblea ha approvato, con 116 voti a favore, due contrari — Israele e gli Stati Uniti — e 11 astensioni, un emendamento in questo senso proposto dall'Traq a un progetto di risoluzione in cui si auspicava semplicemente «una cooperazione efficace e armonica di tutti gli stati per promuovere l'utilizzazione dell'energia nucleare e l'applicazione della scienza e della tecnologia nucleare a fini pacifici».

Austerità a Malta

LA VALLETTA — Alle prese con una difficile situazione economica, il governo maltese ha deciso di ridurre drasticamente l'entità delle importazioni di alcuni beni di largo consumo.

In base al decreto in questione, è vietata l'importazione a Malta di quaranta tipi di prodotti.

Sordo? felice!

TRIESTE
Via del Toro, 4
Tel. 734333

PORDENONE
Piazza C. Costantini, 7
(di fronte uff. postale)
Tel. 27903

UDINE
Via Crispi, 49
(P.zza Ospedale Vecchio) - Tel. 204410

TUTTI I GIORNI CONTROLLO DELL'UDITO E PROVA DEI PIU MODERNI E "INVISIBILI" APPARECCHI ACUSTICI: GRATIS E SENZA IMPEGNO.

amplifon
il secondo udito

La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità.

Continuaz. dalla 18.a pagina

ALPICASA vende mansardine, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, lire 30.000.000. Tel. 733209. 25/22

ALPICASA vende Fabio Severo soggiorno cucinino 2 stanze bagno recente; altro 140 mq prezzo interessantissimo. Tel. 733229. 25/22

ALPICASA vende Carso, villa bifamiliare primingresso, taverna salone 4 stanze mansarda giardino 170.000.000. Tel. 733209. 25/22

ALPICASA vende Giulia saloncino, cucina 2 stanze, bagno, recente buone condizioni. Tel. 733229. 25/22

ALPICASA vende appartamenti, lire 4.000.000 contanti, rimanenza dilazioni. Tel. 733209. 25/22

ALPICASA vende cantinetta ristrutturata, zona centrale, prezzo interessante. Visite sul posto dalle ore 13 alle ore 15. 25/22

APPARTAMENTI occupati anche recenti varie metrature soggiorno 1-2 stanze vendiamo zone San FRANCESCO PIETA' GALLERIA FLAVIA DA 10.500.000 mutuabili. Tel. 62043 Consorzio. 17/22

APPARTAMENTI pronti opicina vende direttamente impresa ing. Battara. Telefonare 64412. T.A. 635/22

APPARTAMENTO Flavia, mq 60, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, vendesi libero L. 36.000.000. Tel. 68723 mattino ufficio. 050905/22

APPARTAMENTO signorile paraggi piazza Unità piano alto ascensore adatto abitazione/ufficio vende Immobiliare Mariapia, 68111 mattino. 13277/22

APPARTAMENTO signorile bifamiliare Università alta giardino garage vende Immobiliare Mariapia, 68111 mattino. 13277/22

APPARTAMENTO primingresso IPPODROMO cucina salone bicamere biservizi balcone garage possibilità mutuo. Tel. 744091. 6/22

APPARTAMENTO Veltro con garage VISTA GOLFO cucinotto saloncino matrimoniale bagno 61.000.000, possiblità mutuo 15%. Tel. 744091. 6/22

APPARTAMENTO signorile libero vendo inintermediari ingresso, salone, 4 stanze, cucina, doppi servizi, box, vista mare. Tel. 422196 ore pasti. 13258/22

APPARTAMENTO San Giacomo, mq 50, camera, bagno, riscaldamento autonomo, vendesi libero L. 33.000.000. Tel. 68848 mattino ufficio. 050905/22

ARA vende Eremo attico lussuoso box, Matteotti miniappartamento arredato box, zona Università casetta restaurata, zona Industriale tristanze cucina bagno, pomeriggio 62892. 13228/22

ARCA Fabio Severo saloncino due stanze stanzetta 93.000.000. Via Zanetti 8. 775735. 13228/22

ARCA via Pinguente tre stanze cucinino bagno. Via Zanetti 8. 775735. 13278/22

ARCA Gretta primo ingresso tre stanze salone servizi vista mare. Via Zanetti 8. 775735. 13278/22

ARCA Molino a Vento 95 mq tutti i confort riscaldamento autonomo 45.000.000 contanti resto mutuo. Via Zanetti 8. 775735. 13278/22

ARCA S. Vito occupato vista mare due stanze cucina servizi. Via Zanetti 8. 775735. 13278/22

ARCA zona Campi Elisi occupato due stanze soggiorno servizi. Via Zanetti 8. 775735. 13278/22

ARCA via dell'Istria occupato due stanze cucina bagno. Via Zanetti 8. 775735. 13278/22

ARCA zona Garibaldi 3 stanze cucina bagno. Via Zanetti 8. 775735. 13278/22

AZIENDA AGRICOLA ettari 22 con abitazione seminuova, stalla con rustico e ricovero attrezzi zona Bassa Friulana. Visionabile previo appuntamento telefonico. Immobiliare Nord Est 0431-96640. 1044/22

B. BARRIERA bellissimo monolocale completamente ristrutturato 13.000.000 contanti rimanenza mutuo bancario. Tel. 755672 EUROPA IMMOBILIARE. 003338/22

B. VALDIRIVO appartamento di 140 mq 1 salone 2 stanze 2 servizi cucina ripostiglio adatto anche ufficio vendesi libero. Tel. 755672 EUROPA IMMOBILIARE. 003338/22

B. LOCALE D'AFFARI zona Hortis 260 mq vaste possibilità commerciali mutuo bancario già concesso vendesi libero prezzo d'occasione. Tel. 755672 EUROPA IMMOBILIARE. 003338/22

B. PAOLO VERGERIO 12 affarone vendonsi appartamenti occupati da 2 stanze cucina wc doccia in stabile restaurato scadenza contratto giugno-dicembre '83, acconti minimi 5-7 milioni, rimanenza mutuo. Visite sul posto lunedì-martedì 15.30-16.30 oppure telefonare 755672. IMMOBILIARE EUROPA, Crispi 3. 003338/22

B. VICO 2 stanze salone cucina wc possibilità bagno in stabile totalmente restaurato affarone 14.000.000 contanti rimanenza mutuo 340.000 mensili. Tel. 755672 IMMOBILIARE EUROPA. Crispi 3. 003333/22

B. SETTEFONTANE alta 2 stanze cucina wc presto libero in stabile restaurato affarone 6.000.000 contanti rimanenza mutuo 280.000 mensili 5 anni. Tel. 755672 EUROPA IMMOBILIARE, Crispi 3. 003333/22

B. VERGERIO affarone 2 stanze cucina wc cortile posto libero vendesi 5.600.000 rimanenza 280.000 mensili. Tel. 755672 EUROPA IMMOBILIARE, Crispi 3. 003333/22

B. HORTIS mansarda totalmente restaurata autometano 1 stanza salone cucinino bagno rifiniture extra vendesi libera 20.000.000 contanti, saldo mutuo bancario 10 anni. Tel. 755672. EUROPA IMMOBILIARE, Crispi 3. 003333/22

B. REVOLTELLA affarone stanza cucina V piano vendesi libero 7.800.000. Tel. 755672. EUROPA IMMOBILIARE, Crispi 3. 003333/22

BIBIONE privato vende appartamentino frontemare arredato ultimo piano. Tel. 763021 seralmente. 3368/22

CASA MIA

Amministra stabili con compenso fisso annuo, senza alcuna provvigione, forniture e lavori.

XXX OTTOBRE 3 - 68858-630307

C. BESENGHI attico salone quadristanze servizi 170 mq terrazze 574191 Primavera. 13241/22

CENTRALISSIMO 4 stanze cucina servizi ristrutturato 574191 primavera. 13241/22

C. COMMERCIALE recente bistanze cucinino poggiolo posto macchina 574191 Primavera. 13241/22

C. GRADO Città Giardino recente 40 mq arredato 574191 Primavera. 13241/22

C. MANSARDE ristrutturare zone Ospedale Marina 574191 Agenzia Primavera. 13241/22

C. REVOLTELLA recenti 2/3 stanze servizi poggioli 574191 Primavera. 13241/22

C. VILLETTA recente Sistiana 250 mq vendesi urgentemente 574191 Primavera. 13241/22

CAR: 631192 S. Marco occasione occupato in buono stato 120 mq, 25.000.000. 3385/22

CAR: 631192 S. Giacomo appartamentini camera cucina bagno da ristrutturare 18.000.000. 3385/22

CAR: 631192 Centrale due stanze cucina wc possibilità bagno 25.000.000. 3385/22

CAR: 631192 Roiano due stanze cucina servizi riscaldamento 45.000.000. 3385/22

CAR: 631192 Rossetti splendida mansarda 100 mq completamente rinnovata lussuosamente facilmente bifamiliare 80.000.000 trattabili. 3385/22

CAR: 631192 XX Settembre rinnovato 120 mq quattro stanze servizi autoriscaldamento 80.000.000 trattabili. 3385/22

CAR: 631192 Raffaello Sanzio seminuovo tutti conforts soggiorno due stanze due poggioli cantina 67.000.000. 3385/22

CARPINETO nuovo IV piano 80 mq mutuo trasferibile agevolazioni di pagamento sul contante verde La Chiave 272725. 3358/22

CASA carsica classica con terreni a Sgonico vendesi, telefonare 60536. 13225/22

CASA MIA vende primingresso tranquillo zona verde panoramicissima in palazzina trifamiliare salone con cucinetto 3 stanze cucina doppi servizi ampie terrazze giardinetto tavernetta box mutuo approvato. XXX Ottobre 3 68858-630307. 3349/22

CASA MIA vende Gretta in palazzina seminuovo panoramico soggiorno 2 stanze cucina bagno poggioli confort. XXX Ottobre 3 68858-630307. 3349/22

CASA MIA vende zona Settefontane alta seminuovi rifinitissimi varie misure ottimi prezzi. XXX Ottobre 3 68858-630307. 3349/22

CASA MIA vende zona Perugino seminuovo saloncino stanza stanzetta cucina bagno confort. 55.000.000 più 9.000.000 mutuo. XXX Ottobre 3 68858-630307. 3349/22

CASA MIA vende Giulia alta moderno luminoso saloncino 2 stanze cucina bagno poggioli confort. XXX Ottobre 3, 68858-630307. 3349/22

CASA MIA appartamenti centralissimi in palazzi signorili e decorose case epoca salone 3-4 stanze servizi confort, prezzi interessanti. XXX Ottobre 3 68858-630307. 3349/22

CASA MIA vende Belpoggio spazioso vista mare 5 stanze cucina servizi separati poggioli autoriscaldamento. XXX Ottobre 3, 68858-630307. 3349/22

CASSETTA Rozzol panoramicissima soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi posto macchina vende Immobiliare AMCO, tel. 732467. 3341/22

CERVIGNANO come investire i propri risparmi vantaggiosamente e senza rischi. Svincolati dall'equo canone vendiamo miniappartamenti arredati a Cervignano del Friuli in centro. Alto reddito garantito. Bastano 5.000.000 al preliminare, vero affare. Per informazioni vi preghiamo di rivolgervi a Costruzioni Cervignano srl via Martiti per la Libertà Cervignano (Ud) tel. 0431-30792 tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30. Festivi dalle 9 alle 12. 1/22

CHIADINO PANORAMICISSIMO luminoso come nuovo salone 2 stanze cucina bagno 2 poggioli autometano ampio seminterrato abitabile con 4 finestre vende Immobiliare AMCO, tel. 732467. 3341/22

CONCORDIA camera cucina servizi soleggiatissimo piano alto vendo 26.000.000, tel. 60413-631291. 13118/22

DOBERDO' LAGO vendesi rustico con giardino salone cucina tinello 3 stanze bagno ripostiglio e mansarda vendesi libero e totalmente restaurato tel. 0481-45505, 040-729256. 003338/22

DUINO ultimi villini a schiera rifiniture signorili 3 stanze salone doppi servizi taverna cantina giardino proprio informazioni Immobiliare Greblo tel. mattino 299969 pomeriggio 68789. 23/22

ECCARDI VENDE villette a schiera unifamiliari e bifamiliari Santa Maria Maddalena Inferiore prossimità capolinea autobus 37 (via del Castelliere - Salita di Raute) splendida vista mare, da monolocale fino a tre stanze, salone, cucina, doppi servizi, cantinetta, mansarda, terrazza, giardino, autoriscaldamento gas. Autorimesse. Informazioni e vendite in esclusiva, piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 3321/22

ECCARDI VENDE appartamento libero via Tesa, tre stanze, cucina, bagno, due poggioli, soffitta, autoriscaldamento. Occasione. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 3321/22

ECCARDI VENDE villetta libera via Moreri composta due camere, soggiorno, cucina, poggiolo, soffitta, con terreno per costruire box-autorimessa. Vista mare. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 3321/22

ECCARDI VENDE appartamento libero piano attico centralissimo, salone, tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, gabinetto, terrazza. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 3321/22

ECCARDI vende stabile da ristrutturare via Machiavelli composto locale affari occupato e soprastanti tre piani liberi. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 3321/22

ECCARDI VENDE via Sorgente appartamento libero tre stanze, cucina, bagno. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 3321/22

ECCARDI VENDE casetta via Biasoletto due appartamenti occupato da due camere, cucina, bagno, giardino. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 3321/22

ECCARDI VENDE appartamento libero in palazzina via Romagna, zona verde, quattro stanze, stanzetta, cucina, bagno, gabinetto, due poggioli, cantina, giardino, condominiale. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 3321/22

Fino al 30 novembre non paghi aumenti di listino!

FIESTA BLOCCA IL PREZZO!

E non è tutto: dal Concessionario Ford c'è un assegno di

400'000 lire!

Così Fiesta può diventare tua a un prezzo incredibile:

4'435'000* lire!

E c'è di piú
- puoi guidarla subito con solo 950.000 lire di acconto
- il resto lo paghi in 42 rate
- e comincia a pagare la tua Fiesta nel prossimo anno.

Condizioni speciali FORD CREDIT.

Cosí tanto può essere solo per poco tempo!

6 ANNI DI GARANZIA ANTIRUGGINE

* modello Casual - IVA escluso

Tradizione di forza e sicurezza Ford

ECCARDI VENDE appartamento occupato Baiamonti, camera cucina, gabinetto. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 3321/22

ECCARDI VENDE appartamento libero angolo Coroneo sesto piano, salone, due camere, cucina, bagno, gabinetto, ripostiglio, due poggioli, centralnafta, ascensore. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 3321/22

FARO DELLA VITTORIA, IMPRESA CANARUTTO: ultimi appartamenti splendida vista portici giardini privati impianti autonomi, mutuo prossima consegna. Tel. 69131-60251. 13217/22

FIUMICELLO recentissimo libero 3 camere salone cucina biservizi taverna garage entrata indipendente. Grimaldi, 0481-45283. 1000/22

FIUMICELLO vendonsi lotti terreno urbanizzato diverse metrature 26.000 al mq. Agenzia Gabbiano, 0481-45947. 1046/22

FRIULCASA vende Gorizia Lucinico tre stanze, soggiorno, servizi termoindipendente, mutuo agevolato. 0481-33908. 709/22

FRIULCASA compravende terreni appartamenti ville; stima progetta costruisce amministra beni immobili. Offre consulenza tecnico-legale, esegue pratiche mutui fondiari. Massima serietà, riservatezza. 0481-33908. 709/22

FRIULCASA vende Gradisca appartamenti a schiera soleggiatissimi due letto, soggiorno, servizi, 30 mq garage, termoindipendente. Prossima consegna, facilitazioni pagamento, mutuo decennale. 0481-33908. 708/22

GABETTI vende via Pascoli appartamentino libero 2 stanze cucina servizio luminoso. Possibilità mutuo casa Gabetti. Tel. 764664. 050909/22

GABETTI vende zona piazza Garibaldi appartamento libero in casa recente IV piano luminosissimo cucinino tinello 2 stanze bagno ripostiglio 2 balconi riscaldamento autonomo ascensore. Tel. 764842. 050909/22

GABETTI vende Barcola appartamento libero con splendida vista mare salone 2 stanze cucina doppi servizi posto macchina cantina giardino condominiale. Tel. 764664. 050909/22

GABETTI vende Marina appartamento libero con ampia vista 2 sale, 1 stanza, doppi servizi, guardaroba, cucina, riscaldamento autonomo. Tel. 764664. 050909/22

GABETTI vende via Ginnastica appartamento libero in casa d'epoca 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, luminosissimo. Tel. 764842. 050909/22

GABETTI vende appartamento libero viale d'Annunzio casa recente II piano 3 stanze cucina bagno 2 poggioli riscaldamento autonomo. Tel. 764842. 050909/22

GABETTI vende S. Giacomo appartamento II piano in casa d'epoca in buone condizioni, cucina, soggiorno, 2 stanze, servizi, lire 27.000.000 possibilità mutuo casa Gabetti. Tel. 764842. 050909/22

GABETTI vende via Molino a Vento appartamentino libero cucina stanza stanzetta. Prezzo interessante. Tel. 764664. 050909/22

GABETTI vende via Carpison appartamento luminoso 2 stanze, cucina, servizi. Prezzo interessante, possibilità mutuo casa Gabetti. Tel. 764664. 050909/22

GABETTI vende viale XX Settembre appartamento IV piano soggiorno 2 stanze cucina servizi. Tel. 764842. 050909/22

GABETTI vende S. Giacomo II piano appartamento cucina soggiorno 1 stanza ripostiglio servizi. Tel. 764842. 050909/22

GABETTI vende zona piazza Perugino appartamento in casa recente IV piano 2 stanze tinello cucinino poggiolo riscaldamento centrale ascensore. Tel. 764664. 050909/22

GABETTI vende locali d'affari affittati varie metrature via Molino a Vento. Tel. 764664. 050909/22

GABETTI vende zona Giardino pubblico appartamento in casa d'epoca soggiorno stanza stanzetta cucina bagno. Tel. 764664. 050909/22

GABETTI vende zona S. Giacomo locali d'affari affittati piccole metrature. Tel. 764842. 050909/22

GABETTI vende locale bar latteria rionale mq 50 compresa licenza. Tel. 764842. 050909/22

GABETTI vende vari appezzamenti di terreno per totali ettari 22 zona carsica prezzo eccezionale, lire 200.000.000. Tel. 764664. 050909/22

GABETTI vende sull'altipiano villa libera di recente costruzione composta da salone cucina 3 stanze tripli servizi mansarda garage sala giochi ampio giardino. Tel. 764664. 050909/22

GEOM. Sbisà, 942494: FRANCA appartamento signorile d'epoca mq 200 più poggioli, 108.000.000. 13192/22

GEOM. Sbisà, 942494: BELPOGGIO, signorile salone cucina quattro camere servizi, 88.000.000. 13192/22

GEOM. Sbisà, 942494: CASTAGNETO salone tre camere camerino cucina doppi servizi ascensore, 130.000.000.

GEOM. Sbisà, 942494: D'ANNUNZIO moderno tinello cucinino tre camere cucina bagno poggioli ripostiglio cantina, 80.000.000. 13192/22

MOQUETTE? ASPENAVI!

VIALE XX SETTEMBRE 47 - TRIESTE

a fianco del Politeama Rossetti

GEOM. Sbisà, 942494: MUGGIA villa occasione vista formidabile tre piani 300 mq, 240.000.000. 13192/22

GEOM. Sbisà, 942494: PROSECCO villa nuova bellissima salone cucina cinque camere servizi ampio scantinato garage eventuali permute. 13192/22

GEOM. Sbisà, 942494: CITTÀ villette schiera nuove completamente autonome rifiniture lusso da amatore, prezzi da 98.000.000. 13192/22

GEOM. Sbisà, 942494: OPICINA villa superlativa costruzione al grezzo interni mq 470 tre livelli, 250.000.000. 13192/22

GEOM. Sbisà, 942494: S. CROCE terreno edificabile vista mare mq 1800 anche bifamiliare recintato acqua, 128.000.000. 13192/22

GEOM. Sbisà, 942494: S. GIOVANNI casetta 190 mq panoramica parte affittata vasto terreno, 110.000.000. 13192/22

GEOM. Sbisà, 942494: S. GIOVANNI recente soggiorno cucina camera cameretta bagno posteggio, 75.000.000. 13192/22

GEOM. Sbisà, 942494: VIALE molto signorile terzo piano ascensore 160 mq autometano. 13192/22

GEOM. Sbisà, 942494: FRANCA signorile salone tre camere camerino cucina servizi autometano, 125.000.000. 13192/22

GEOM. Sbisà, 942494: GRIGNANO alta villa due piani stupenda posizione, 280.000.000. 13192/22

GEOM. Sbisà, 942494: GRETTA affittato recente mq 80 più terrazza, 52.000.000. 13192/22

GEOM. Sbisà, 942494: DUINO, ville schiera rifiniture lusso eventuali permute. 13192/22

GEOM. Sbisà, 942494: CONTI recente soggiorno tre camere cucina servizi, 110.000.000. 13192/22

GEOM. Sbisà, 942494: SISTIANA villa recente splendida 300 mq più terreno vera occasione, 228.000.000. 13192/22

GEOM. Sbisà, 942494: TIGOR lussuoso nuovo salone tre camere cucina doppi servizi cortiletto proprio, 140.000.000. 13192/22

GEOM. Sbisà, 942494: PAPA GIOVANNI moderno soggiorno quattro camere cucina doppi servizi. 13192/22

GEOM. Sbisà, 942494: MARCONI prestigioso saloncino cucina arredata tre camere doppi servizi soffitta garage, 190.000.000. 13192/22

GEOM. Sbisà, 942494: S. PASQUALE, villa vista golfo salone tre camere cucina tre servizi taverna studio cantine garage. 13192/22

GEOM. Sbisà, 942494: FIERA quinto piano soggiorno cucinetta camera cameretta servizi poggioli, 65.000.000. 13192/22

GEOM. Sbisà, 942494: ROIANO villetta vista golfo soggiorno tre camere cucina bagno iniziato restauro, 110.000.000. 13192/22

GHIRLANDAIO recente 3 stanze cucina poggioli 100 mq, 63.000.000. Tel. 62043 Consorzio. 17/22

GIERARDINI corso Italia 31, S. Vito signorile salone tre stanze tinello rustico con caminetto cucina doppi servizi cantina. 64346. 050907/22

GIERARDINI: Verga recente perfetto due stanze cucina doppi servizi poggiolo. 64346. 050907/22

GIERARDINI: Eremo salone stanza cucina doppi servizi cantina terrazze. 64346. 050907/22

GIERARDINI: Veltro recente vista soggiorno cottura due stanze bagno cantina. 64346. 050907/22

GIERARDINI: Gretta casetta 140 mq più cortile da ristrutturare posto macchina. 64346. 050907/22

GIERARDINI: Opicina villa recente salone due stanze stanzetta cucina doppi servizi giardino orto garage; altra bifamiliare. 64346. 050907/22

GORIZIA impresa vende miniappartamento bivani luminoso, 42.000.000 mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 0432-22772. 345/22

GORIZIA villetta libera 3 camere soggiorno cucina box giardino. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

GRADO Pineta soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazze arredato prezzo interessante. Grimaldi, 0481-45283. 1000/22

GRADO centro storico libero ristrutturato 2 camere cucina servizio terrazze prezzo interessante. Grimaldi, 0481-45283. 1000/22

GRADO Pineta attico arredato ampia terrazza posto macchina vende immobiliare Maria Pia, 68111 mattino. 13277/22

GRADO villino unifamiliare bipiano giardino vendesi. Tel. 081-667625 ore 17-20. 13224/22

GRETTA monovano ottime condizioni vende Immobiliare Maria Pia, 68111 mattino. 13277/22

GRIMALDI 040/764952 – TRIESTE – via Palestrina 10; 8.30 – 18 — Via Settefontane libero recente ultimo piano soggiorno 3 camere cucinotto servizi 2 balconi 91.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Roiano libero soggiorno 2 camere cucinotto servizi balcone cantina riscaldamento autonomo. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Via dell'Istria libero recente saloncino 2 camere cucinotto 2 servizi terrazzo giardino proprio posto macchina. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Via Crispi libero soggiorno 2 camere cucina servizio ripostiglio 40.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Piazza Perugino libero camera cucina servizio balcone ripostiglio 27.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Zona Stadio villetta a schiera libera su due piani salone 2 camere cucina servizi box giardino proprio. 1000/22

i Videogiochi:

un'idea nuova anche per i prossimi regali

I ragazzi ne sono estasiati. Gli adulti... ancor più dei ragazzi. Descrivere la varietà, l'interesse, la perfezione di questo nuovissimo tipo di divertimento significherebbe sciupare la sorpresa di una verifica personale. Sport, giochi d'abilità, giochi didattici, azione: decine e decine di modi per gareggiare e divertirsi... davanti al video. Universaltecnica ricorda due soli nomi: «Atari» e «Intellivision by Mattel». E invita a vedere da vicino, nel reparto Telegiochi di via Zudecche.

Come sempre, grandissime agevolazioni di pagamento.

UNIVERSALTECNICA

Reparto TELEGIOCHI: via Zudecche 1 (a dieci passi da piazza Goldoni)

GRIMALDI 040/764952 – Piazza Foraggi libero recentissimo soggiorno camera cucina servizio balcone ripostiglio 62.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Viale Campi Elisi libero vista mare soggiorno 2 camere cucinotto 2 servizi 2 balconi 75.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Zona S. Vito libero saloncino 3 camere cucina servizio ripostiglio 50.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Via S. Francesco libero soggiono 2 camere cucina servizio cantina 52.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Via Giulia libero 2 camere cucina servizio ripostiglio 28.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Via Roncheto recente camera cucina servizio balcone ripostiglio 28.500.000. 100/22

GRIMALDI 040/764952 – Roiano recente 2 camere cucinotto servizio 2 balconi 34.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Val Rosandra casetta libera di circa 130 mq con progetto di ristrutturazione già approvato 43.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – San Giacomo magazzino libero di circa 20 mq 7.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – San Giacomo libero 2 camere cucina servizio 4.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Barriera box libero con acqua e luce 13.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Via Petrarca 2 camere cucina servizio cantina 27.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Sistiana terreno edificabile di circa 1100 mq con acqua luce e strada di accesso. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Viale d'Annunzio libero signorile saloncino 2 camere cucina 2 servizi balcone riscalamento autonomo possibilità box. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Duino casa libera su due piani soggiorno 2 camere cucinotto servizi cantina terreno di 400 mq possibilità Mutuo. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende STADIO, in palazzina nuova appartamenti di salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, posto macchina, giardino proprio, autoriscaldamento, S. Lazzaro 10. tel. 61712. 13223/22

IMMOBILIARE CIVICA vende VIA COLOGNA, BOX adatto qualsiasi macchina informazioni S. Lazzaro 10. tel. 61712. 13223/22

IMMOBILIARE CIVICA – vende appartamentino modesto, VIA ROMAGNA – stanza, cucina, wc comune, 8.000.000. S. Lazzaro 19 tel. 61712. 13223/22

IMMOBILIARE CIVICA – vende zona IPPODROMO – appartamento nuovo, salone, 2 stanze, cucina, bagno, due poggioli, posto macchina coperto, autoriscaldamento, ascensore, panoramico, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 13223/22

IMMOBILIARE CIVICA – vende Borgo S. SERGIO – saloncino, stanza, cucinetta, bagno, grande poggiolo, riscaldamento, posto macchina, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 13223/22

IMMOBILIARE CIVICA – vende piccolo attico CENTRALE – recentissimo, 50 mq più 20 mq terrazza, riscaldamento, ascensore, 48.000.000 S. Lazzaro 10, tel. 61712. 13223/22

IMMOBILIARE CIVICA vende signorile in RESIDENCE zona VALMAURA 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, centralnafta, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 13223/22

IMMOBILIARE CIVICA – vende Borgo TERESIANO – appartamenti occupati, diverse grandezze, riscaldamento, ascensore, disponibili anche attici, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 13223/22

IMMOBILIARE CIVICA – vende FORAGGI – 3 stanze, cucina, gabinetto, ripostiglio, 35.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 13223/22

IMMOBILIARE Nord Est vende Fogliano casa rurale due piani otto vani, granaio corte. Tel. 0431 – 96640. 1004/22

IMMOBILIARE Nord Est 0431 – 96640 vende Papariano in villa bifamiliare nuovissimo 2 bagni tricamere soggiorno cucina taverna cantinetta possibilità pagamento dilazionato. 1044/22

IMPRESA CONTI & FEDRIGO prontoingresso Soncini soggiorno bistanze biservizi autoriscaldamento garage giardino 46 milioni contanti resto mutuo. Tel. 43584. 13246/22

IMPRESA CONTI & FEDRIGO corso costruzione Damiano Chiesa panoramico doppio ingresso salone tristanze biservizi taverna porticato giardino autoriscaldamento 900.000 metroquadro. 13246/22

IMPRESA CONTI & FEDRIGO iniziata costruzione Rozzol appartamenti panoramici su due piani, giardino proprio, autoriscaldamento garage. Tel. 43584. 13246/22

IPI vende Trieste vicinanze Ospedale Maggiore via Vecellio 4, Via Gatteri 31 appartamenti ingresso soggiorno cucina due–tre camere servizio cantina. Facilitazione di pagamento. Visite sul posto ore 10–13 — 15–19. Per informazioni telefonare 049/662788. 261/22

LIBERO via Giulia ottima stato due camere cameretta cucina servizi 47.000.000. Tel. 631013. 13285/22

LIBERO piazza Dalmazia modestissimo camera cucina servizio esterno comune 8.500.000. Tel. 631013. 13285/22

LIBERO via Romagna recente vista mare due camere saloncino cucina servizi posto auto in box 100.000.000. Tel. 631013. 13285/22

LIBERO Ippodromo economico camera cucina servizio cantina 25.000.000. Tel. 631013. 13285/22

LIBERO San Michele tre camere cucina servizi soffitta posto auto. Prezzo interessante. Tel. 631013. 13285/22

LIBERO zona Ospedale recente vista aperta quattro camere cucina doppi servizi 85.000.000. Tel. 631013. 13285/22

LIBERO Via Belpoggio due camere cameretta cucina servizi cantina 45.000.000. Tel. 631013. 13285/22

LIBERO Via Pascoli due camere cameretta soggiorno cucina servizi 57.000.000. Tel. 631013. 13285/22

LIBERO San Giovanni luminoso camera soggiorno cucinino servizi 35.000.000. Tel. 631013. 13285/22

LIBERO Molino a Vento 95 mq vendo; altro zona d'Annunzio libero vendesi. Tel. 630227. 3301/22

LOCALE libero 100 mq S. Francesco vendesi. Tel. 766676. 19/22

LOCALE occupato attività commerciale mq 12 zona Ospedale vendesi muri lire 13.500.000. Telefonare 728155. 13170/22

LOCCHI appartamenti recenti occupati tutti confort, box vende Gamma. 68537. 3373/22

LORENZA vende bellissimo zona Coroneo mq 100 VI piano tutti confort. Tel. 734257. 13193/22

LORENZA vende: Valmaura bellissimo, mq 100, casa signorile, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli 88.000.000; altro Roncheto vista mare, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza 49.000; altro zona Conti VI piano stanza, cucina, bagno terrazza mq 15 29.000.000; altro Ponzanino ultimo piano 2 stanze cucina bagno 30.000.000. Tel. 734257. 13193/22

LUSSUOSO vista mare ultimo piano centrale 81 mq, 130 milioni vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 15/N - 34100 Trieste. 13272/22

MINI - appartamento signorile arredato paraggi Ospedale abitazione-ambulatorio occasione vende Immobiliare Mariapia. 68111 mattino. 13277/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Grado appartamento arredato palazzina quadrifamiliare giardinetto privato. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento zona stazione palazzina signorile 44.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA vende soffitta da ristrutturare 100 mq 27.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento in palazzina ultimo piano 90 mq cantina garage. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA FORNI DI SOPRA villa nuova bellissima 120 mq abitabili più giardino. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA FIUMICELLO grande casa da ristrutturare con terreno 1400 mq. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA RAVASCLETTO appartamenti diverse metrature. Minimo acconto. 0481/41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA zona Ospedale appartamento 3 letto soggiorno cucina doppi servizi garage. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA CAPANNONE zona aeroporto 400 mq coperti 700 scoperti. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA terreno artigianale - commerciale zona aeroporto 4200 mq. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA STARANZANO appartamento 3 letto soggiorno cucina bagno garage 64.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE AGENZIA GABBIANO vende Marina Julia appartamenti 50-75 mq dai 33.000.000 in poi. 45947. 1046/22

MONFALCONE AGENZIA GABBIANO: vende mq 4.200 terreno artigianale commerciale 17.000 al mq. 45947. 1046/22

MONFALCONE AGENZIA GABBIANO: vende periferia appartamenti 90 mq grande garage 70.000.000 mutuo. 45947. 1046/22

MONFALCONE appartamento 1 stanza soggiorno cucina bagno cantina vendesi libero. 0481 - 44411 EUROPA IMMOBILIARE. 003338/22

MONFALCONE centralissimo libero salone 1 camera cucina bagno ripostiglio entrata indipendente. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE centralissimo soggiorno 2 camere cucina bagno prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE centrale recente libero soggiorno 2 camere cucina box mutuo concesso. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE via Trieste recentissimo libero salone 2 camere cucine terrazze box mutuo concesso. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende appartamento nuovo centrale 2 stanze, 43.000.000. 1039/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende Ronchi appartamento seminuovo signorile. ultimo piano, 6 stanze, accessori, 135.000.000 trattabili. 1039/22

MONFALCONE impresa Mario Jacumin vende appartamenti, 2-3 letto, doppi servizi, ampia rimessa, riscaldamento autonomo, finiture accurate, in Staranzano e Villesse. Tel. 75130 ore ufficio. 1049/22

MONFALCONE libero palazzina a 2 piani, salone, 2 camere, cucina, ripostiglio, poggiolo, doppi servizi, cantina, posto macchina, riscaldamento, aria condizionata, recente costruzione vendesi telefono 040/725076 ore 15-20. 13077/22

MONFALCONE privato vende 2 appartamenti liberi posizione centrale. Telefonare 74831. 1/22

MONFALCONE XXV Aprile appartamento in palazzina affittato ingresso soggiorno biletto cucina bagno ripostiglio terrazze cantina 39.000.000 telef. 72477. 1050/22

MONFALCONE vendesi appartamento 85 mq garage cantina riscaldamento autonomo 47.000.000 trattabili Agenzia GABBIANO 45947. 1046/22

MONFALCONE vendesi bellissimo attico panoramico 160 mq garage Agenzia GABBIANO 45947. 1046/22

MONFALCONE vendesi terreno semi-centrale completamente recintanto di circa 2800 mq con costruzione coperta di circa 500 mq in cemento armato da ristrutturare, adatto discoteca, vendita mobili, automobili o simili. Trattative riservate. Indirizzare a Publikompass cassetta n. 39/M 34100 Trieste. 13070/22

MONFALCONE vendesi centrale VI piano 3 stanze salone cucnina servizi 2 poggioli informazioni Immobiliare Greblo tel. mattino 040/299969 pomeriggio 040/68789. 23/22

MONTAGNA Forni di Sopra vendesi a privato appartamentino indipendente primo ingresso. Tel. 768110. 13267/22

MUGGIA stupenda villetta d'epoca bifamiliare, immersa nel verde del giardino, a due passi dal centro vende La Chiave 272725. 3358/22

OPICINA appartamento libero con mansarda panoramico tutti conforts box vende Gamma, 68537. 3373/22

PALMANOVA centro vendesi direttamente fabbricato comprendente 2 vasti appartamenti, ampio negozio. 040/731997 ore pasti. 13028/22

CASA MIA

Svolge pratiche consulenze immobiliari, ricerche tavolari, richieste mutui, assistenza completa fino rogito notarile.

XXX OTTOBRE 3 - 68858-630307

ìnGROS

CASH AND CARRY

PROGRAMMATEVI SEI GIORNATE ALLA INGROS

sconti di novembre

22 lunedì	10%	autoaccessori e lubrificanti
23 martedì	10%	abbigliamento in pelle per uomo e per donna
24 mercoledì	5%	pasticceria - biscotti caramelle - cioccolato
25 giovedì	5%	vini - liquori aperitivi - amari
26 venerdì	10%	coperte - trapunte copriletti
27 sabato	10%	tutta la maglieria intima (anche Ragno - Magnolia - Zolu)

APERTURA DAL LUNEDI AL SABATO

TRIESTE - Via dei Macelli, 3 - orario di vendita continuato: 8,30 - 19,30

COMUNICATO RISERVATO AGLI OPERATORI COMMERCIALI

(in possesso di iscrizione C.C.I.A.A. e partita I.V.A.)

PARAGGI piazza Hortis vendesi ampio appartamento III piano Immobiliare Nord Est tel. 0431/96640. 1044/22

PIANCAVALLO monovano mq 30 arredato tel. 420921.

PIANCAVALLO vendesi appartamento ottimamente arredato 3 stanze, servizi, soggiorno, terrazzo e box proprio tel. 040/755777. 13069/22

PRIVATAMENTE vendo Chiarbola cucinotto soggiorno bicamere bagno rimesso nuovo affarone 56.000.000 tel. 60125 - 825582. 6/22

PRIVATAMENTE vendo seminuovo matrimoniale soggiorno cucinino bagno poggiolo tutti confort libero giugno 83. Tel. 412656. 13106/22

PRIVATO vende zona S. Giacomo grazioso appartamentino completamente rinnovato matrimoniale cucina bagno cantina 22.000.000 tel. 411534.

PRIVATO vende 9.000.000 trattabili monolocale mq 14 via Foschiatti accuratamente ristrutturato con servizi. Telefonare 910865. 3355/22

PRIVATO vende a privato lotto mq 4000 edificabile a uso rurale zona Aurisina. Scrivere a Publikompass cassetta n. 14/N 34100 Trieste. 13230/22

PRIVATO vende alloggio 5 vani, ascensore, penultimo piano, XX Settembre. Tel. 55319. 13113/22

PRIVATO vende soffitta libera luminosa viale XX Settembre, due stanze, cucina, gabinetto. Telefonare ore serali 568550. 12895/22

PRIVATO vende appartamento vista mare 3.o piano, 2 stanze saloncino cucina ripostiglio eventuale box. Tel. 811559. 13045/22

PRIVATO vende appartamento mq 85 libero zona Giardino pubblico lire 45.000.000, tel. 568569 ore ufficio. 13060/22

PRIVATO vende intermediari, zona residenziale, 90 mq, prima entrata, panoramicissimo, tel. 43067. 13253/22

PRIVATO vende miniappartamentino bellissimo arredato centrale libero telefonare 763714. 3356/22

TRIESTINA COSTRUZIONI

INIZIATIVA DI EDILIZIA CONVENZIONATA PIANI E POGGI S. ANNA

Prezzo iniziale di vendita L. 676.000 al mq

MUTUO AGEVOLATO

al 5% - 8% - 11%

a seconda delle fasce di reddito

Potranno usufruire di dette agevolazioni gli interessati che posseggono i requisiti previsti dalla legge per l'acquisto di alloggi in edilizia convenzionata.

Disponibilità di appartamenti accuratamente rifiniti di 1 - 2 - 3 stanze da letto - soggiorno - cucina - doppi servizi - posto macchina in autorimessa - riscaldamento autonomo.

Per informazioni rivolgersi presso i nostri uffici di

Trieste in via Donota, 4

SCURI - VERANDE
FINESTRE ISOLANTI
ARTIGIANI VENETI
POSANO IN OPERA
PREZZI PROMOZIONALI

ARTIGIANA ALLUMINIO

TRIESTE - TEL. 755501

QUADRIFOGLIO via S. Caterina 5, tel. 630174, 630175, 631171, vende posto barca come investimento, reddito 10% annuo. 12/22

QUADRIFOGLIO via dell'ISTRIA libero perfetto ingresso, cucina, matrimoniale, bagno, veranda, autometano, 35.500.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO rustico carnico con 2000 mq terreno, splendida posizione, 37.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO libero, modesto, camera, cucina uso servizio, giardino condominiale, 12.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO GIULIA libero cucinino, tinello stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, 26.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO BELPOGGIO libero signorile, ampia cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, 32.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze ORIANI libero, recente, cucinotto, saloncino, stanza, stanzetta, bagno, poggiolo, 59.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO IPPODROMO libero appartamento in casetta perfetto, cucina, salone, matrimoniale, bagno, ripostiglio, soffitta, autometano, 47.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SANZIO primo ingresso finiture signorili, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, terrazzo, possibilità box, 77.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO BOSCHETTO casetta libera, cucina, saloncino, matrimoniale, bagno, terrazza, cantina, giardino, autometano, 77.500.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO STADIO libero nuovissimo, ultimo piano, cucinotto, saloncino, 2 camere, doppi servizi, terrazza, posto auto giardino, tennis, 86.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO PICCARDI libero recentissimo perfetto, cucina, saloncino, matrimoniale, bagno, 66.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIOVANNI libero recentissimo panoramico, soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, bagno, terrazza, soffitta, posto auto, 75.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze ROSSETTI libero ottime condizioni, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostigli, poggiolo, cantina, autometano, 56.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO IPPODROMO libero recente signorile, cucina, saloncino, 2 stanze, bagno, ripostiglio, terrazza, 73.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO piazza BELVEDERE libero da ripristinare, cucina, soggiorno, 2 stanze, servizio, ripostiglio, cantina, 35.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO OPICINA libero signorile perfetto, cucina, soggiorno, 2 camere, servizi, terrazze, autometano, 95.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze STAZIONE libero ottime condizioni, panoramico, cucina, saloncino, 2 stanze, servizi, cantina, autometano, 62.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO XX SETTEMBRE libero perfetto, cucina, saloncino, 3 stanze, bagno, ripostiglio, autometano, 59.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO VOLONTARI GIULIANI libero, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, 43.500.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze CARDUCCI libero luminoso, cucina, stanza, stanzetta, bagno, 33.500.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO D'ALVIANO libero buone condizioni, cucina, camera, cameretta, bagno, cantina, 34.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO TOR SAN LORENZO libero ottime condizioni, cucina, matrimoniale, stanzetta, bagno, 37.500.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO EREMO libero lussuoso ultimo piano con mansarda, cucina, salone, 2 camere, servizi, terrazze, box, autometano. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SERVOLA libero perfetto appartamento in villa recentissima, cucina, salone, 3 stanze, bagno, giardino proprio 800 mq, 125.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CARPINETO libero nuovissimo ultimo piano, cucina, saloncino, 3 stanze, doppi servizi, ripostigli, cantine, terrazza, tennis, giardino condominiale, solo 95.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze BOSCHETTO libero recentissimo perfetto, cucina, saloncino, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, cantina, 88.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO libero in signorile palazzo d'epoca, saloncino, cucina, 3 stanze, servizi, 70.500.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO libero recentissimo signorile, cucina, salone, 2 stanze, servizi, ripostiglio, guardaroba, terrazze, 110.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze OSPEDALE libero cucina, saloncino, 4 stanze, servizio, 45.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO GIULIA libero ampia metratura, cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, ripostiglio, 52.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze viale MIRAMARE libero in prestigioso palazzo, cucina, salone, 4 stanze, servizi, ripostiglio, terrazze, 98.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze SEVERO libero panoramicissimo con mansarda, cucina, saloncino, 5 stanze, servizi, terrazze, cantina, posto auto, 168.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO largo GIARDINO libero in palazzo signorile, cucina, salone, 4 stanze, servizi, ripostiglio, soffitta, autometano, 105.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO corso ITALIA libero signorile, cucina, soggiorno, 5 stanze, bagno, veranda, ascensore, autometano. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze piazza GOLDONI libero ampia metratura, 2 saloni, 2 stanze, servizi, poggiolo, terrazza. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO FARO libero lussuoso appartamento in villa, vista golfo, 235 mq abitativi con terrazza, box, cantina. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO OPICINA villino schiera, primo ingresso, cucina, salone caminetto, 2 stanze, bagno, posto auto, giardino, 125.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO VERGA libero villino indipendente, cucina, 3 stanze, stanzetta, bagno, terrazza, cantina, giardino, 130.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO FARNETO libera casetta panoramica, possibilità bifamiliare, cucina, 7 stanze, tripli servizi, terrazze, tavernetta, garage, giardino, 172.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona BESENGHI libera signorile villa d'epoca, 256 mq abitabili con ampio seminterrato, garage, parco 1200 mq. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO BARCOLA libera villa vista mare, cucina, salone, 4 stanze, servizi, ripostiglio, terrazze, giardino, cantina. Trattative riservate. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO RUPINGRANDE libera villa recentissima perfetta, 190 mq d'abitazione con terrazzi, tavernetta, cantina, garage, giardino 900 mq. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze REVOLTELLA affittato recentissimo, cucinino, tinello, camera, bagno, ripostiglio, posto macchina condominiale, 24.500.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO D'ANNUNZIO affittato, cucina, soggiorno, camera, bagno, cantina, 23.500.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ROSSETTI affittato signorile, cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, terrazza, 38.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO affittato, buone condizioni, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostigli, poggiolo, 20.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO via UDINE affittato, ascensore, autometano, cucina, saloncino, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, soffitta, 44.500.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO S. FRANCESCO mansarda affittata, cucina, 3 camere, bagno, 15.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMI appartamenti affittati varie possibilità, alta costruibilità, da 29.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ROZZOL terreno edificabile, panoramico, con progetto approvato per 5000 metri cubi. Trattative riservate. 631171. 12/22

VOLETE UNA CASA?

CI PENSA LA DOMUS.

ROMAGNA prestigioso attico panoramico di 250 mq. abitabili, grandi terrazze coperte e scoperte, particolarissima disposizione interna. Trattative riservate.

OPICINA nuovo rifinito nel verde: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, terrazzo, box auto, cantina. Prezzo 98.000.000.

CATULLO panoramico pied à terre in recente palazzina: stanza, bagno. Prezzo 37.500.000.

ATTICO con mansarda splendida vista mare in villa primo ingresso: salone, tre stanze, cucina, due bagni, guardaroba, grande terrazzo parzialmente coperto, giardino proprio.

CAORLE in complesso recentissimo con spiaggia privata: soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, stanzetta, bagno, terrazzo, posto auto. Prezzo 75.000.000.

LIGNANO PINETA nel centro grazioso in perfette condizioni: soggiorno, angolo cottura matrimoniale, bagno, poggioli. Prezzo 50.000.000.

RAVASCLETTO primo ingresso in complesso di appartamenti a schiera, disposto su due piani: soggiorno, angolo cottura, due stanze, bagno, cantina, box. Prezzo 65.000.000.

SISTIANA in palazzina recentissima nel verde appartamento con taverna comunicante, terrazzo, posto auto.

BONOMEA inizio nuovo vista mare: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, taverna, lavanderia, terrazzo, garage, cantina, riscaldamento autonomo. Prezzo 90.000.000.

DUINO mansarda primo ingresso nel verde in palazzina di tre piani: mq 113 più posto auto.

VIA CANTU' in costruzione signorile palazzina a tre piani: saloncino, due matrimoniali, servizi, terrazzo, giardino proprio, possibilità mansarda, posto auto in garage, riscaldamento autonomo.

S. ANASTASIO in palazzo signorile: saloncino, due stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, cantina, autoriscaldamento, ascensore. Prezzo 90.000.000.

VIA GAMBINI in costruzione diverse soluzioni dai 70 mq ai 110 mq abitabili, possibilità grandi terrazzi-giardino, box auto, riscaldamento autonomo, rifiniture signorili.

MORERI recente piano alto: saloncino con angolo cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo. Prezzo 60.000.000.

SCALA SANTA piano alto recente: tinello con cucinino, matrimoniale, stanzetta, bagno, ripostiglio, poggiolo. Prezzo 50.000.000.

CARDUCCI in palazzo d'epoca: saloncino, tre stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo. Prezzo 75.000.000.

VERGERIO piano alto recente: soggiorno, due stanze, cucinino, bagno, poggiolo. Prezzo 70.000.000.

ROZZOL recente in posizione tranquilla: saloncino, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, cantina, posto auto all'aperto. Prezzo 90.000.000.

PIAZZA GOLDONI recente ultimo piano panoramicissimo: salone, stanza, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina. Prezzo 90.000.000.

ZONA EREMO esposizione sul verde: stanza, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo. Prezzo 35.000.000.

GHIRLANDAIO recente: soggiorno con cucinino, stanza, bagno, poggiolo. Prezzo 49.000.000.

ZONA COMMERCIALE recente nel verde: soggiorno, due stanze, cucinino con tinello, due bagni, ripostiglio, terrazzo, poggiolo, box.

CENTRALISSIMO ultimo piano con mansarda: tre stanze, cucina, guardaroba, doppi servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, rifiniture signorili. Perfette condizioni interne.

CORSO ITALIA in palazzo signorile: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, riscaldamento. Adatto uso ufficio.

PICCARDI recente, piano alto, spazioso: saloncino, tre stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzo. Prezzo 90.000.000.

TIGOR recente nel verde di un parco: salone, due matrimoniali, stanzetta, cucina abitabile, bagno, armadi guardaroba, garage, cantina. Prezzo 90.000.000.

ZONA D'ANNUNZIO nuovo confortevole miniappartamento con posto auto in garage. Prezzo 50.000.000. Mutuo trasferibile approvato tasso 15%.

CENTRALISSIMO ufficio in stabile signorile con ascensore e portineria: tre stanze, bagno, poggiolo.

MUGGIA monolocale in recentissimo complesso. 18.000.000 in contanti, rimanenza mutuo trasferibile approvato tasso 15%.

CARPINETO in recentissimo complesso piano alto: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo.

CARSO casetta in buone condizioni con riscaldamento: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, soffitta, cortile. Prezzo 65.000.000.

SAN GIUSEPPE casa in perfette condizioni recentemente restaurata: salone, tre stanze, cucina, bagno, cantina, garage. Prezzo 130.000.000.

CARESANA villetta nel verde: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, cantina, garage, giardino. Prezzo 80.000.000.

BARCOLA RIVIERA villa padronale con due appartamenti indipendenti e grande giardino. Trattative riservate.

SGONICO in parco recente costruzione a due piani: spazioso appartamento con taverna, cantina, box auto e terreno di circa 9000 mq. Prezzo 250.000.000.

OPICINA nuova villa a schiera d'angolo: costruzione a due piani con grande mansarda eventualmente divisibile, terrazzi, giardino, posto auto, riscaldamento autonomo.

AVIANO casa a due piani in perfette condizioni: complessivi 120 mq abitabili, giardino. Prezzo 80.000.000.

CODROIPO grande casa di campagna in perfette condizioni: disposta su due piani con mansarda e terreno di 3500 mq. Possibilità bifamiliare.

CENTRALE adatto qualsiasi attività disposto su 80 mq, con canna fumaria.

PICCARDI primo ingresso locale di 200 mq adatto molteplici attività.

ZONA STAZIONE CENTRALE muri locale di 100 mq.

CENTRALISSIMA attività commerciale pasticceria.

LIGNANO PINETA CENTRO attività commerciale con muri locale. Trattative riservate.

agenzia immobiliare domus
25 anni di serietà

trieste / galleria tergesteo
tel. 69210 - 61763

domus

8

QUADRIFOGLIO GIARDINO PUBBLICO libero magazzino 70 mq adatto deposito, 22.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze SANZIO libero magazzino 75 mq con ufficio, servizio, 34.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO PERIFERICO libero capannone industriale 2586 mq coperti più ampio scoperto, doppio passo carraio. Trattative riservate. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO VALMAURA box diverse metrature con possibilità cantina attigua da 10.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO FRANCA ampio box per 3 macchine, acqua, luce, 35.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO DOMIO ultimi lotti terreni edificabili, varie possibilità, alta costruibilità, da 29.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ROZZOL terreno edificabile, panoramico, con progetto approvato per 5000 metri cubi. Trattative riservate. 631171. 12/22

TUTTE LE STRADE PORTANO AL

tuo esperto di fiducia

EDI MOBILI

Via G. di Vittorio 12 - Tel. 813301 Via Baiamonti 3 - Tel. 820766

RABINO telefono 762081, vende Campanelle, libera casetta di soggiorno, 4 camere, cucina, servizio, terrazzo, soffitta, giardino di 320 mq, 58.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero rimesso a nuovo, centrale, adiacenze viale D'Annunzio (via dell'Agro), saloncino, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazze, posto macchina, riscaldamento autonomo, 91.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero recente Roiano (via Moreri) soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, ingresso, terrazza, ripostiglio, 68.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende adiacenze via Molino a Vento (via Castaldi), soggiorno, 3 camere, cucina, bagno, 28.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero centralissimo (via Carducci) camera, cucina, servizio, 12.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero recentissimo attico adiacenze via Giulia (via Pisoni) soggiorno, camera, cucinino, bagno terrazzo di 70 mq, 45.000.000 arredamento compreso. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero centrale, piano alto, adiacenze via Settefontane (via Mantegna) soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, riscaldamento autonomo, 94.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero androna Campo Marzio, camera, cucina, bagno, ingresso, 27.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero recente, 100 mt Castello Miramare appartamento su due piani, di 2 saloni, soggiorno, 3 camere, 2 cucine, 3 servizi, doppi ingressi, 3 terrazzi, cantina, box per 2 macchine, stupenda vista mare su tutto il golfo, riscaldamento autonomo, 378.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero Gretta (via Aquileia) soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, terrazzi, cantina, 77.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero Roiano, camera, cucina, bagno, cantina, ripostiglio, 32.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero via Belpoggio, 2 camere, cucinotto, bagno riscaldamento autonomo, ripostiglio, 62.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero San Giacomo, 2 camere, cucina, bagno, 23.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero adiacenze via Commerciale (vicolo San Fortunato) ingresso, camera, cucina, bagno, 25.700.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero recente signorile, ultimo piano con mansarda, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, 119.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende primo ingresso Servola (via Ponticello) in signorile palazzina, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, box 2 posti macchina, 94.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende San Giacomo, 2 camere, cucina, bagno, cantina, 14.700.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero 500 mt Università, camera, cucina, bagno, cantina, 24.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero centralissimo via Marconi, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo, 102.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero viale XX Settembre, 2 camere, cucina, doppi servizi, 36.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero via Toti, camera, cucina, bagno, ripostiglio, 23.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero recente appartamento su due piani, Scala dell'Erica, salone, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi, totali 170 mq, terrazzo di 25 mq, 184.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero centrale via Valdirivo, soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 106.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero via Fonderia, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, 55.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero San Vito (via Navali) 2 camere, cucina, servizio, cantina, vista mare, 35.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libera casetta Aurisina, di soggiorno, 3 camere, cucinino, bagno, garage per 2 auto, giardino di 400 mq, riscaldamento autonomo, 137.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero San Giovanni (via San Cilino) soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, 49.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero San Giacomo (piazza Puecher) 2 camere, cucina, 23.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero recente adiacenze piazza Sansovino (via Bramante) soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, due terrazze, cantina, 51.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero attico vista mare San Vito (via Combi) soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, ingresso, terrazzo, ripostiglio, 99.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero recente in palazzina Barcola (salita Cedasmare) stupenda vista mare, salone, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo di 20 mq, 199.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende stupenda villa su due piani Duino, salone, 3 camere, cucina, 3 servizi, sala giochi, cantina, garage per 2 auto, terrazza di 50 mq, giardino di 1300 mq, 369.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero Sistiana, recentissimo signorile in palazzina, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, giardino pensile, posto macchina, 99.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero adiacenze via Balamonti (via Parenzo) soggiorno, camera, cucinotto, bagno, terrazzo, cantina, 29.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero recente San Giovanni (viale Sanzio) soggiorno, camera, cucinino, bagno, terrazza, cantina, 44.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero recente San Giacomo (androna Colombo) cucina, 2 camere, bagno, terrazzo, riscaldamento, 47.800.000. 14/22

Continua in ultima pagina

GRIGNANO - MIRAMARE

ADIACENTE AL PARCO DEL CASTELLO

Salone, una due stanze mq 90-110, con cantinetta o mansarda, box e giardini privati.

GRIGNANO PARADISO SRL
VIA DONADONI 14
TEL. 755450

NOI NON COMPRIAMO

NÈ VILLE, NÈ APPARTAMENTI, NÈ NEGOZI, NÈ ALTRO

NOI RISOLVIAMO

PROBLEMI DI STIME, MUTUI, ASSISTENZA ECC.

STUDIO DI CONSULENZA IMMOBILIARE
di Claudio Peraino
Ufficio: via S. Nicolò, 33 - Telefono 60600

• CONSULENTI, NON MEDIATORI •

ELIMINATE LE BRUTTE SORPRESE

approfittando della nostra irripetibile offerta

ACQUISTATE SUBITO UN APPARTAMENTO A PREZZO TUTTO COMPRESO

eviterete le revisioni, le spese accessorie e le commissioni. Potrete invece usufruire di ampie facilitazioni di pagamento; di mutuo e contributo regionale.

Pagamento delle prime rate già in misura ridotta

Telefonate subito per più dettagliate informazioni allo 040/828789. Orario 9.30-12.

Continuaz. dalla 21.a pagina

RABINO telefono 762081, vende libero recente, San Giacomo (via Vespucci) camera, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo, 47.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero via Commerciale attico con mansarda vista mare, salone, cucina, 5 camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, posto macchina, terrazzo, 248.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende Muggia recentissima villa bifamiliare con meravigliosa vista sul golfo, composta da: 2 saloni, 2 cucine, 5 camere, doppi servizi, terrazzi, scantinato, cantina, soffitta, terreno di 1100 mq, 288.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero Servola (via Soncini) soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazza, cantina, 43.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero posto macchina via Paisiello, di circa 23 mq, 13.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero Grado recente ammobiliato, soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazzo, volendo posto macchina, 52.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libera casetta 2 camere, cucina, servizio, ingresso, ripostiglio, 200 mq giardino, 37.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero adiacenze via Tigor (piazza della Valle) cucina, 2 camere, servizio, ripostiglio, 22.000.000 più 14.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero recente, signorile San Giovanni (via Canciani) saloncino, camera, cucina, bagno, poggioli, giardino condominiale, eventualmente box, 44.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero via Foscolo, soggiorno, camera, cucina, servizio, 34.300.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero a 50 mt Università (vicolo Castagneto) ingresso, camera, cucina, bagno, 28.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero bellissimo appartamento adiacenze via Crispi (via Brunner) saloncino, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, 72.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero via Fabio Severo, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, terrazzo, 58.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero via Gatteri, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo, 55.700.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero in casetta via dell'Eremo, vista mare, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, terrazze, box auto, 93.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero Roiano (via Saltuari) soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, terrazzo, 63.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero signorile, vista mare vicinanze Faro (via dei Berlam) salone, 2 camere, cucina, bagno, terrazzo, possibilità posto macchina coperto, giardino condominiale, 94.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero recente signorile via Ghirlandaio, saloncino, camera, cucina, bagno, terrazzo, 57.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero da ristrutturare adiacenze piazza Garibaldi (via Caccia) salone, 4 camere, cucina, bagno, 34.200.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero via Valmaura recente, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, terrazzo, 46.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende via delle Ginestre, soggiorno, 2 camere, cameretta, cucinino, bagno, terrazzo, cantina, riscaldamento autonomo, 61.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende via Cologna, soggiorno, 3 camere, cucina, bagno, cantina, 31.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081, vende libero recente via Baiamonti, soggiorno, camera, cucinotto, bagno, terrazze, 37.000.000. 14/22

RAVASCLETTO appartamenti primo ingresso, diverse metrature, posizione soleggiata, dilazioni pagamento. Tel. 726336. 13235/22

ROIANO alta villa panoramicissima recente vendesi. Tel. 766676. 19/22

ROZZOL affittato recente camera soggiorno cucinino servizi cantina 27.000.000 dilazionabili. Tel. 631013. 13285/22

S. GIACOMO appartamento perfette condizioni piazza Puecher occasionissima vende Immobiliare MariaPia. 68111 mattino. 13277/22

S. GIACOMO magazzino centrale ottimo prezzo vende Immobiliare MariaPia. 68111 mattino. 13277/22

S. GIOVANNI perfetto stato recente saloncino 2 stanze cucina abitabile terrazzo. Tel. 62043 Consorzio. 17/22

SISTIANA vendesi appartamento in villa vista mare 3 stanze salone cucina doppi servizi ampia mansarda giardino posto macchina coperto. Informazioni Immobiliare Greblo tel. mattino 299969 pomeriggio 68789. 23/22

SISTIANA primingresso mansarda luminosa posto macchina cantina vende Immobiliare Greblo. Tel. mattino 299969 pomeriggio 68789. 23/22

SISTIANA primingresso appartamento 3 stanze saloncino doppi servizi giardino proprio entrata indipendente posto macchina riscaldamento autonomo. Informazioni Immobiliare Greblo, tel. mattino 299969 pomeriggio 68789. 23/22

SPAZIOCASA Valdirivo 24, inizia PRENOTAZIONI palazzina costruzione zona Guardiella cucina saloncino 2 camere garage. 6/22

SPAZIOCASA Valdirivo 24, in costruzione BARCOLA cucina tricamere biservizi taverna giardino garage autometano VISTA stupenda. 6/22

SPAZIOCASA Valdirivo 24, in costruzione VILLA bifamiliare 2 piani taverna garage giardino zona TREBICIANO. 6/22

SPAZIOCASA Valdirivo 24, primingressi bilocali rifinitissimi garage parco giochi. Mutuo 14,70%. 6/22

SPAZIOCASA Valdirivo 24, VILLE zona BONOMEA - BELLOSGUARDO - OPICINA - ROSSETTI vere occasioni. 6/22

SPAZIOCASA 82.000.000 PERIFERICO cucina 4 stanze bagno terrazze. Tel. 64266. 6/22

SPAZIOCASA 90.000.000 in VILLA Aurisina cucina 4 stanze bagno giardino. Tel. 64266. 6/22

SPAZIOCASA 56.000.000 COME PRIMINGRESSO cucinotto soggiorno bicamere bagno. Tel. 64266. 6/22

GRANDE INIZIATIVA IVECO PER AGEVOLARE I TRASPORTATORI

PER FARE I VOSTRI INTERESSI RIDUCIAMO I NOSTRI DEL 35%

Oggi che la congiuntura economica rende difficili gli investimenti, Iveco ha pensato di incentivare con una propria contribuzione gli autotrasportatori che hanno necessità di rinnovare o ampliare la loro flotta di automezzi medio-pesanti e pesanti, sia stradali sia da cantiere.

Attraverso la Sava, il servizio per l'acquisto rateale dei suoi veicoli industriali, Iveco vi offre una grande opportunità:

nel periodo che va dal 1° settembre al 31 dicembre 1982, potrete acquistare modelli Fiat e OM della gamma 160, 180, 190 e 330, e modelli Magirus 360, 256 e 320, con la possibilità di risparmiare il 35% sul costo di tutte le rateazioni Sava dai 24 mesi in su.

Si tratta di un notevole impegno finanziario che Iveco si assume per agevolare i suoi clienti di oggi e di domani. Nessun'altra casa di veicoli industriali vi ha mai offerto condizioni altrettanto vantaggiose.

Non perdete tempo: consultate immediatamente il più vicino Concessionario Iveco. Un'occasione simile potrà non ripetersi più.

COME E QUANTO SI RISPARMIA. ESEMPIO:

Supponiamo di partire da un importo rateabile netto di lire 70 milioni. E vediamo quanto risparmiate sugli interessi:

in 24 mesi	sconto di £. 8.246.000
in 30 mesi	sconto di £. 10.500.000
in 36 mesi	sconto di £. 12.873.000
in 42 mesi	sconto di £. 15.043.000
in 48 mesi	sconto di £. 17.129.000

Nel caso di un Fiat/OM 330.35 da acquistare a mezzo Sava con rateazione massima e durata 48 mesi, la riduzione del monte interessi che Iveco vi concede sulle rateazioni Sava può dunque raggiungere e superare l'importo di 18 milioni.
Pensateci!

SPAZIOCASA 77.000.000 CORSO luminoso cucina tricamere biservizi poggiolo. Tel. 64266. 6/22

SPAZIOCASA 95.000.000 PERUGINO cucina 4 stanze bagno terrazzi. Tel. 64266. 6/22

SPAZIOCASA 12.000.000 SOFFITTA centralissima servizi 2 camere OCCASIONE. Tel. 64266. 6/22

SPAZIOCASA 62.000.000 PIANO ALTO cucina tricamere bagno terrazzo postomacchina. Tel. 64266. 6/22

SPAZIOCASA 53.500.000 ROSSETTI primingresso cucinotto saloncino matrimoniale bagno. Tel. 64266. 6/22

SPAZIOCASA 89.000.000 SANZIO primingresso cucina tricamere bagno. Mutuo 11,5%. AFFARONE. Tel. 64266. 6/22

SPAZIOCASA 46.890.000 IPPODROMO primingresso cucinotto salone matrimoniale garage. Mutuo 15%. Tel. 64266. 6/22

AMMINISTRAZIONE STABILI
M. VIVAN
perito edile
VIA F. SEVERO 91 - TS
Tel. 574941 - Ore 16-18

SPAZIOCASA 98.000.000 MADDALENA 120 mq cucina salone bicamere biservizi possibilità mutuo 15%. Tel. 64266. 6/22

SPAZIOCASA 49.000.000 STADIO perfettissimo cucinotto soggiorno matrimoniale bagno. Tel. 64266. 6/22

SPAZIOCASA 90.000.000 ROIANO cucina tricamere bagno garage STUPENDA VISTA. Tel. 64266. 6/22

SPAZIOCASA 53.000.000 S. VITO cucinotto saloncino matrimoniale bagno. Tel. 64266. 6/22

SPAZIOCASA 125.000.000 ULTIMOPIANO cucina 5 stanze biservizi balconi. Tel. 64266. 6/22

SPAZIOCASA 105.000.000 ROSSETTI recentissimo cucina salone tricamere bagno. Tel. 64266. 6/22

SPAZIOCASA occupati ROSSETTI varie metrature da 16.000.000 minimo anticipo rimanenza mutuo. Valdirivo 24.

SPAZIOCASA 30.000.000 Perugino piano intero composto da 4 appartamenti OCCASIONE. Tel 64266. 6/22

SPAZIOCASA occupati ROIANO - MAZZINI varie metrature possibilità mutui, dilazionamenti. Valdirivo 24. 6/22

SPLENDIDO luminoso centralissimo, V piano, 4 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, comforts, libero vendiamo. Telefonare 767993. 13051/22

STUDIO 4 728334 Opicina in villa schiera ultimo lussuoso appartamento 140 mq più taverna giardino proprio garage. 3342/22

STUDIO 4 Marconi primo ingresso salone bistanze terrazzi garage finiture accurate. 3342/22

STUDIO 4 728334 Coroneo - Fabio Severo soggiorno due stanze biservizi poggioli riscaldamento autonomo ascensore casa epoca. 3342/22

STUDIO 4 Grignano - Gretta lussuose ville due piani cantina ampio giardino panoramicissime. 3342/22

STUDIO 4 728334 Angelo Emo soggiorno stanza cucina bagno panoramicissimo. 3342/22

STUDIO 4 Stadio bellissimo appartamento su due piani 165 mq box. 3342/22

STUDIO 4 728334 Rittmayer 130 mq quinto piano con ascensore da ristrutturare occasione 65.000.000. 3342/22

STUDIO 4 S. Luigi villa complessivi 160 mq giardino due posti auto. 3342/22

STUDIO 4 Barriera stabile intero adibito magazzino uffici complessivi 300 mq. 3342/22

STUDIO 4 728334 vende per impresa zone Rossetti e centrali varie metrature finiture lussuosissime. 3342/22

TERRENI a Trebiciano non costruibili vendonsi. Tel. 213787 dalle 17 alle 19. 13239/22

TERRENI Carso varie metrature e prezzi vendonsi. Informazioni Immobiliare Greblo, tel. mattino 299969 pomeriggio 68789. 23/22

TERRENO 800 mq via San Pasquale per tre ville a schiera vendesi. Tel. 731318 lunedì ore ufficio. T.A. 634/22

TERZO d'Aquileia località S. Martino proponiamo terreni urbanizzati subito edificabili; ville schiera pronto ingresso diverse metrature. Nostro personale in loco sabato domenica mattina. Monfalcone Agenzia Alfa, tel. 0481/41807. 1/22

ULTIMO appartamento con mansarda a prezzo bloccato impresa vende direttamente 720.000 mq, box, portico, terrazza, poggioli, mq 280, riscaldamento autonomo, vista Golfo, mq 200 giardino privato, parco, consegna 1983. Telefonare serali 944602. 13252/22

VENDESI alloggio via Foschiatti 102 mq 58.000.000. Altro zona Roiano 80 mq L. 55.000.000. Tel. 630227 ore ufficio. 3301/22

VENDESI in località limitrofa Monfalcone fabbricato con circa 300 mq abitazione; 100 mq negozio; 250 mq di cantina; terreno agricolo 1000 mq licenza di vendita al minuto alimentari e abbigliamento. Trattative dirette senza intermediati. Telef. 0481/73588. 1051/22

VENDESI zona Tribunale appartamento signorile perfetto stato 4 stanze doppi servizi 200 mq telefonare feriali 18/19 al 630035. T.A. 639/22

ALL'INSEGNA DEL RISPARMIO
con gli infissi in alluminio quest'inverno potrete risparmiare fino al 40% sulla spesa del riscaldamento!
FINESTRA BASE a due ante con «U» termico solo **L. 210.000** compresa di posa in opera
GENERAL SERRAMENTI
PREVENTIVI GRATUITI AL VOSTRO DOMICILIO - GARANZIA TOTALE SCRITTA FINO A 10 ANNI
VIA SAN FRANCESCO 6 - TRIESTE - TEL. 762087 - II PIANO

VENDO appartamento via Canova stanza soggiorno cucinino stanzetta doccia cantina L. 38.000.000. Tel. 753650 ore 13-15. 3378/22

VENDO IPPODROMO primingresso cucinotto saloncino matrimoniale bagno garage posto macchina DILAZIONAMENTI mutuo 15%. Tel. 744091. 6/22

VENDO FORAGGI (adiacenze) primingresso cucina salone bicamere biservizi terrazzi garage ogni confort. Tel. 744091.

VENDO VELTRO primingresso ogni confort cucinotto saloncino matrimoniale bagno posto macchina 44.500.000 rimanenza mutuo 15%. Tel. 744091. 6/22

VERO rustico Malchina 8 vendo al miglior offerente. Tel. 730237. 13256/22

VESTA IMMOBILIARE condominio «Cedri» sul golfo Gretta vendesi appartamento meraviglioso con vista panoramica sul golfo mq 250 telefonare 730344 Gallina 4. 3314/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Sistiana stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno riscaldamento giardino telefonare 730344 Gallina 4. 3314/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Ghirlandaio luminoso tre stanze cucina bagno poggioli riscaldamento metano telefonare 730344 Gallina 4.

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Piccardi soleggiato piano alto tre stanze soggiorno cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 3314/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Tesa tre stanze cucina bagno altro nello stesso piano 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore, telefonare 730344 Gallina 4. 3314/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via S. Daniele stanza stanzino cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 3314/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Duino in palazzina due stanze salone cucina bagno giardino box telefonare 730344 Gallina 4. 3314/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Papaveri (Opicina) tre stanze salone cucina doppi servizi poggioli riscaldamento posto macchina telefonare 730344 Gallina 4. 3314/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Carducci quattro stanze cucinino servizi riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 3314/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero mansardato zona Carducci due stanze stanzetta cucinino servizi riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 3314/22

VESTA IMMOBILIARE vende occupati occasioni zone diverse varie grandezze telefonare 730344 Gallina 4. 3314/22

VESTA IMMOBILIARE vende muri locali d'affari occupati strada del Friuli telefonare 730344 Gallina 4. 3314/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero scala Winckelmann panoramico stanza soggiorno cucinetta wc doccia telefonare 730344 Gallina 4. 3314/22

VIA INDUSTRIA 63 vende appartamenti liberi e occupati visite feriali 11-12. 3314/22

VIA Petronio (Rossetti) nuova costruzione vendonsi ultimi appartamenti 2-3 stanze salone poggioli doppi servizi. Tel. 766676. 3350/22

VIALE XX Settembre come primingresso 3 stanze cucina abitabile autoriscaldamento. Tel. 62043 Consorzio. 17/22

VIALE XX Settembre vendo ammezzato 137 mq adibito pensionato buona rendita libero febbraio 1984 mutuo approvato telefonare 573040. 13281/22

VILLA bifamiliare primingresso finiture lusso, mq 218, taverna appartamento mansarda, garage, giardino via Toro 4. Tel. 734257. 13193/22

VILLA bifamiliare 280 mq via Besenghi 300.000.000 vendesi 55232 pomeriggio. 3371/22

VILLA di prestigio zona Scorcola 600 mq abitabile giardino vendo. Tel. 631793. 13286/22

VILLA panoramicissima Gretta seminuova 170.000.000 vendesi. 55232 pomeriggio. 3371/22

ZARABARA, 732409: appartamenti a Ravascletto, residence in costruzione, vicinanze piste, soggiorno, camera, stanzetta, bagno, balcone, cantina, box, a partire da 47.000.000. 13237/22

ZARABARA, 732409: zona Sansovino, ventennale, cucinino, soggiorno, bicamere, cameretta, 39.000.000 più mutuo 30.000.000. 13237/22

ZARABARA, 732409: Vigneti, nuovo, ingresso, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, 30.000.000 più mutuo 12.000.000. 13237/22

ZARABARA, 732409: Servola, casetta due appartamenti indipendenti, complessivi 100 mq autoriscaldamento, giardinetto, 106.000.000. 13237/22

ZARABARA, 732409: zona Commerciale, prestigioso attico, vista golfo, recente, signorile, salone, caminetto, cucina, bicamere, guardaroba, doppi servizi, terrazzi, giardino proprio, box, 220.000.000. 13237/22

ZARABARA, 732409: Muggia, magazzino mq 700, ufficio, servizi, 230.000 mq. 13237/22

ZARABARA, 732409: Bibione, bilocale nuovissimo, arredato completamente signorilmente, posto auto coperto, 54.000.000. 13237/22

ZARABARA, 732409: zona Ospedale, 105 mq occupato, cucina, soggiorno, bicamere, bagno, wc, 29.000.000. 13237/22

ZONA Aquilinia splendido appartamento in casetta con verde, nuovo 115 mq, prezzo di realizzo vende La Chiave, 272725. 3359/22

ZONA Giardino pubblico vendonsi locali liberi adatti attività commerciali, artigianali, deposito da 170 a 490 mq, possibilità mutuo. Tel. 766676. 19/22

100 mq 45.000.000 vendesi buone condizioni zona Ospedale. 55232 pomeriggio. 3371/22

46.000.000, XX Settembre, appartamento 150 mq occupato luminoso vendesi mutuo. Tel. 766676. 19/22

23 Turismo e villeggiature

CADORE San Pietro Pensione Stella Alpina. Natale lire 28.000, Capodanno lire 30.000 tutto compreso, camere con servizi, ottimo trattamento. Telefonare 0422/63013, sera 0422/43847. 3/23

24 Smarrimenti

CHI ha trovato un portamonete con chiavi smarrito in via Soncini, vicino alla posta è pregato di telefonare all'823610. Mancia. T.A. 637/24

MANCIA per notizie ritrovamento Mini Cooper nera TS 234069. Telefonare 420789. 13266/24

SAN Lorenzo Isontino smarrita gattina persiana grigia. Telefonare 0481/80468. 710/24

SMARRITO zona Roiano cane da caccia nero. Telefonare 421944 anche solo per notizie. 13223/24

25 Animali

DOBERMANN cucciolone alta genealogia SPLENDIDO 150.000 causa partenza. 410701. 13269/25

DOBERMANN cuccioli alta genealogia splendidi lire 400.000. Tel. 415283. 13183/25

26 Matrimoniali

A.N.A.G. «cerchiamoci» unica associazione nazionale professionale per vincere la solitudine. Sede Milano 4989132, filiale Trieste 62357 lunedì, mercoledì, giovedì 10-13 e 15-19.30, sabato 10-12. 13176/26

ASPIRANDO felice matrimonio inviamovi gratuitamente dodicimila vantaggiosissime «proposte matrimoniali» ogni età, condizione, residenza. «Focolare» Eustachi 45 - Milano 02/222380. 82081/26

IMPIEGATO 41enne bella presenza, conoscerebbe bella seria scopo matrimonio. Non rispondere se non intenzionate seriamente. Scrivere Publikompass cassetta n. 1/N - 34100 Trieste. 1047/26

PROFESSORE non vedente 47enne solo conoscerebbe scopo matrimonio seria sensibile affettuosa, preferibilmente massimo quarantenne. Tel. 0481/40969 Monfalcone ore 16-20. 1042/26

27 Diversi

A.A.A. COMPRO tomba o posti in tomba. Telefonare mattino ore 8-10 numero 417319. 3313/27

A. CHEIRO PARAPSICOLOGIA. Astrologia, chiromanzia, meditazione, animismo. Telefonare 775453. 3392/27

A. STELLA Sibilla cumana chirocartomanzia, astronumerologia, sfera cristallo. Telefonare 763714. 3356/27

ANZIANI: signora specializzata geriatria si prenderebbe cura di una-due persone anziane; senza compenso stipulando contratto di lascito vitalizio. Telefonare 630179. 13044/27

CHIROMANZIA consulenze astrologiche. Telefonare 55523 ore 13.30-14.45 e serali. 12124/27

PENSIONE nel centro dispone posti per signore anziane autosufficienti. Telefonare lunedì 60269. 3382/27

SIETE preoccupati, avete problemi, amori, affari. Consultatemi. Cartomante chiara fama aiuta e consiglia. Massima serietà. Riceve per appuntamento. Tel. 771911. 12562/27